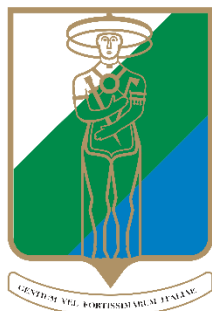


Allegato B

REGIONE
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura DPD023
Ufficio Tutela Fitosanitaria

**Allegato B:(approvato con
determinazione
n° DPD019/42 del 26/03/2026)**

Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti

Edizione 2026

SOMMARIO

PREMESSA	8
DEROGHE.....	9
NORME GENERALI.....	10
INTRODUZIONE.....	10
CRITERI ADOTTATI NELLA SCELTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11
SOSTANZE ATTIVE DI BASE, SOSTANZE A BASSO RISCHIO, MICRORGANISMI E FEROMONI	12
SOSTANZE DI BASE	12
SOSTANZE ATTIVE A BASSO RISCHIO.....	13
MICRORGANISMI	14
SMALTIMENTO SCORTE	16
USO DELLE TRAPPOLE PER IL MONITORAGGIO.....	16
METODO DA ADOTTARE PER IL MONITORAGGIO DEGLI ELATERIDI	17
VINCOLI DA ETICHETTA.....	18
AGRICOLTURA DI PRECISIONE:.....	18
CONTROLLO FUNZIONALE E CON LA REGOLAZIONE STRUMENTALE DELLE ATTREZZATURE.....	18
MACCHINE IN USO.....	18
MACCHINE NUOVE.....	19
CONTAMINAZIONI ACCIDENTALI.....	19
UTILIZZO DI ACARICIDI.....	19
MISCELE ESTEMPORANEE (FUNGICIDI)	19
MISCELE COMMERCIALI	19
RISPETTO DEL LIMITE MASSIMO D’IMPIEGO DEL RAME	20
DISERBO CHIMICO DELLE INFESTANTI IN POST RACCOLTA DI COLTURE ERBACEE.....	20
ALLEGATO I	21
IMPOSTAZIONE E MODALITA’ DI LETTURA DELLE SCHEDE PER LA “DIFESA INTEGRATA DELLE COLTURE” E PER IL “CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE”	21
DIFESA INTEGRATA	21
DISERBO COLTURE ERBACEE:	21
DISERBO COLTURE FRUTTICOLE	22
ALLEGATO II.....	
SOSTANZE ATTIVE CLASSIFICATE COME “CANDIDATI ALLA SOSTITUZIONE” AI SENSI DEL REG. 408/2015/UE E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI (SS.MM.I).	23

ALLEGATO III.....	24
CLASSIFICAZIONE MOA.....	24
ALLEGATO IV	31
UTILIZZO DEL BACILLUS THURINGIENSIS	31
ALLEGATO V.....	35
UTILIZZO DI SOSTANZE MICROBIOLOGICHE.....	35
NORME TECNICHE DI DIFESA PER COLTURA:.....	39
DIFESA INTEGRATA DELL'ACTINIDIA	39
DIFESA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO.....	41
DIFESA INTEGRATA DEGLI AGRUMI.....	45
DIFESA INTEGRATA DEL CASTAGNO.....	48
DIFESA INTEGRATA DEL CILIEGIO	49
DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA IN PRE-IMPIANTO.....	51
DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA- IN POST IMPIANTO IN PIENO CAMPO	52
DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA DALLA RIPRESA VEGETATIVA ALLA RACCOLTA IN COLTURA PROTETTA.....	55
DIFESA INTEGRATA DEL MELO	58
DIFESA INTEGRATA DEL MELOGRANO	62
DIFESA INTEGRATA DEL NOCE	63
DIFESA INTEGRATA DELL'OLIVO	66
DIFESA INTEGRATA DEL PERO	71
DIFESA INTEGRATA DEL PESCO.....	78
DIFESA INTEGRATA SUSINO.....	84
DIFESA INTEGRATA DELLA VITE.....	88
DIFESA INTEGRATA DEL MANDORLO	96
DIFESA INTEGRATA DEL NOCCIOLO.....	97
DIFESA INTEGRATA DELL'AGLIO	99
DIFESA INTEGRATA DELL'ASPARAGO	101
DIFESA INTEGRATA DEL BASILICO	104
DIFESA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA COSTE E DA FOGLIA (PIENO CAMPO)	107
DIFESA INTEGRATA DEL CARCIOFO	110
DIFESA INTEGRATA DELLA CAROTA.....	115
DIFESA INTEGRATA CAVOLI AD INFIORESCENZA	117
DIFESA INTEGRATA CAVOLI A FOGLIA	122
DIFESA INTEGRATA DEI CAVOLI A TESTA	124
DIFESA INTEGRATA DEL CAVOLO RAPA	128

DIFESA INTEGRATA DEL CECE	130
DIFESA INTEGRATA DEL CETRIOLO.....	132
DIFESA INTEGRATA DELLA CICORIA.....	136
DIFESA INTEGRATA DELLA CIPOLLA	139
DIFESA INTEGRATA DEL COCOMERO.....	141
DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLINO	146
DIFESA INTEGRATA DELLA LENTICCHIA	149
DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLO.....	150
DIFESA INTEGRATA DELLA FAVA	153
DIFESA INTEGRATA DEL FINOCCHIO.....	155
DIFESA INTEGRATA DELLE INSALATE (LATTUGA, SCAROLA, INDIVIA)	158
DIFESA INTEGRATA DELLA MELANZANA.....	163
DIFESA INTEGRATA DEL MELONE.....	171
DIFESA INTEGRATA DELLA PATATA	177
DIFESA INTEGRATA DEL PEPERONE	181
DIFESA INTEGRATA DEL PISELLO	186
DIFESA INTEGRATA DEL POMODORO DA MENSA.....	189
DIFESA INTEGRATA POMODORO DA INDUSTRIA (PIENO CAMPO)	198
DIFESA INTEGRATA DEL PORRO	206
DIFESA INTEGRATA DEL PREZZEMOLO.....	208
DIFESA INTEGRATA DEL RADICCHIO	211
DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA.....	215
DIFESA INTEGRATA DEL SEDANO	219
DIFESA INTEGRATA DELLO SPINACIO.....	222
DIFESA INTEGRATA DELLA ZUCCA	225
DIFESA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO	229
DIFESA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIA IN COLTURA PROTETTA (IV GAMMA E BABY LEAF).....	235
DIFESA INTEGRATA DEL CICORINO IN COLTURA PROTETTA	238
DIFESA INTEGRATA DELLA DOLCETTA IN COLTURA PROTETTA BABY LEAF	243
DIFESA INTEGRATA DI FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA IN COLTURA PROTETTA	248
DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA A CESPO IN COLTURA PROTETTA.....	252
DIFESA INTEGRATA DEL LATTUGHINO IN COLTURA PROTETTA	257
DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA	263
DIFESA INTEGRATA DELLO SPINACINO BABY LEAF.....	269
DIFESA INTEGRATA DI AVENA, FARRO E TRITICALE.....	273

DIFESA INTEGRATA DI AVENA DA SEME	274
DIFESA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO.....	275
DIFESA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA	279
DIFESA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA DA SEME.....	280
DIFESA INTEGRATA DEL FAVINO	281
DIFESA INTEGRATA DEL GIRASOLE.....	282
DIFESA INTEGRATA DEL FRUMENTO TENERO E FRUMENTO DURO	283
DIFESA INTEGRATA DEL MAIS	287
DIFESA INTEGRATA DELL'ORZO.....	289
DIFESA INTEGRATA DEI PRATI POLIFITI, DEGLI ERBAI DI GRAMINACEE E TRIFOGLIO.....	290
DIFESA INTEGRATA DEL TRIFOGLIO DA SEME.....	291
DIFESA INTEGRATA DEL SORGO.....	292
DIFESA INTEGRATA DELLA SULLA	293
DIFESA INTEGRATA DEL TABACCO	294
DIFESA INTEGRATA DELLA SOIA.....	296
DIFESA INTEGRATA DEL CORIANDOLO DA SEME.....	299
DIFESA INTEGRATA DEL CORIANDOLO – NON DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTE.....	300
DIFESA INTEGRATA DEL COLZA	301
DIFESA INTEGRATA DEL MIRTILLO	303
DIFESA INTEGRATA DEL LAMPONE.....	306
DIFESA INTEGRATA DI RIBES.....	309
DIFESA INTEGRATA UVA SPINA.....	312
DIFESA INTEGRATA ROVO INERME	315
DIFESA INTEGRATA FLORICOLE E ORNAMENTALI	318
DISERBO	329
DISERBO DELL'ACTINIDIA.....	329
DISERBO DELL'AGLIO	330
DISERBO DELL'ASPARAGO	331
DISERBO DELLA BARBABIETOLA PRE EMERGENZA	332
DISERBO DELLA BARBABIETOLA POST EMERGENZA.....	333
DISERBO DEL BASILICO.....	334
DISERBO DELLA BIETOLA DA COSTA	335
DISERBO DELLA BIETOLA DA FOGLIA	336
DISERBO DEL CARCIOFO.....	337
DISERBO DELLA CAROTA	338

DISERBO DEL CAVOLFIORE E DEL CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA).....	339
DISERBO DEI CAVOLI CINESI E DEL CAVOLO NERO E CAVOLO RICCIO	340
DISERBO DEL CAVOLO DI BRUXELLES E DEL CAVOLO CAPPUCCIO	341
DISERBO DEL CAVOLO RAPA.....	342
DISERBO DEL CETRIOLO	343
DISERBO DEL COLZA.....	344
DISERBO DEL CECE.....	345
DISERBO DELLA CICORIA	346
DISERBO DELLA CIPOLLA	347
DISERBO DEL COCOMERO.....	348
DISERBO DELLE DRUPACEE – PESCO, ALBICCOCCO, CILIEGIO, SUSINO.....	349
DISERBO DELL'ERBA MEDICA.....	350
DISERBO DELL'ERBA MEDICA DA SEME.....	351
DISERBO DEL FAGIOLINO.....	352
DISERBO DEL FAGIOLO.....	353
DISERBO DEL FARRO	354
DISERBO DELLA FAVA.....	355
DISERBO DEL FAVINO	356
DISERBO DEL FINOCCHIO	357
DISERBO DELLA FRAGOLA.....	358
DISERBO DEL GIRASOLE	359
DISERBO DEL TRIFOGLIO DA SEME.....	360
DISERBO AVENA, SEGALE, TRITICALE (PER LA PRODUZIONE DI SEME)	361
DISERBO DEL FRUMENTO TENERO, DURO ED ORZO	363
DISERBO DELLE INSALATE (LATTUGA, SCAROLA, INDIVIA)	365
DISERBO MAIS.....	366
DISERBO DELLA LENTICCHIA	368
DISERBO DELLA MELANZANA.....	369
DISERBO DEL MELOGRANO.....	370
DISERBO DEL MELONE	371
DISERBO DEL NOCE	372
DISERBO DELL'OLIVO.....	373
DISERBO DELLA PATATA	374
DISERBO DEL PEPERONE.....	375
DISERBO DEL PISELLO	376
DISERBO DELLE POMACEE (MELO, PERO).....	377

DISERBO DEL POMODORO DA MENSA.....	378
DISERBO DEL POMODORO DA INDUSTRIA (PIENO CAMPO).....	379
DISERBO DEL PORRO.....	380
DISERBO DEL PREZZEMOLO.....	381
DISERBO DEL RADICCHIO	382
DISERBO DELLA RUCOLA	383
DISERBO DEL SEDANO.....	384
DISERBO DEL SORGO.....	385
DISERBO DELLO SPINACIO	386
DISERBO DELLA SOIA	387
DISERBO DELLA SULLA.....	388
DISERBO DEL TABACCO	389
DISERBO VITE.....	390
DISERBO DELLA ZUCCA	391
DISERBO DELLO ZUCCHINO	392
DISERBO DELLA BIETOLA FOGLIA B A B Y L E A F DA IN COLTURA PROTETTA	392
DISERBO DEL CICORINO IN COLTURA PROTETTA	393
DISERBO DELLA DOLCETTA IN COLTURA PROTETTA	393
DISERBO DI FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA	394
DISERBO DEL LATTUGHINO E DELLA LATTUGA A CESPO.....	394
DISERBO DELLA RUCOLA IN COLTURA PROTETTA.....	394
DISERBO DELLO SPINACINO IN COLTURA PROTETTA E PIENO CAMPO (GRUPPO BABY LEAF)	395
DISERBO DELLE COLTURE FLORICOLE E ORNAMENTALI	396
DISERBO DEI PICCOLI FRUTTI.....	397
DISERBO DEL NOCCIOLO	398
DISERBO DEL CORIANDOLO DA SEME	399
DISERBO DEL CORIANDOLO – NON DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI SEMENZE	399
DISERBO AGRUMI.....	400
FITOREGOLATORI ORTICOLE	401
FITOREGOLATORI FRUTTICOLE	402
FITOREGOLATORI COLTURE INDUSTRIALI	404

PREMESSA

Il presente disciplinare è stato predisposto tenendo conto di:

- Direttiva n. 128/09/UE relativa all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento a:
 - articolo n. 14, comma 1,2,3 e 4;
 - articolo n. 14, comma 5;
 - Allegato III;
- DLgs n. 150 del 14/8/2012 con particolare riferimento a:
 - all'Articolo 20, relativo al recepimento della Direttiva n. 128/09/UE;
 - all'Articolo 2 comma 3;
- DM del 22 gennaio 2014 relativo al PAN (Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) con particolare riferimento al punto A.7.3 relativo alla difesa integrata Volontaria;
- Il Regolamento (CE) n. 1107/2009, e gli atti conseguenti, con particolare riferimento alla lista delle s.a. candidate alla sostituzione di cui al Reg. n. 2015/408 dell'11/3/2015 e successive modifiche.

Inoltre, si è tenuto conto di:

- Normativa fitosanitaria attualmente in vigore;
- Linee Guida Nazionali 2025;
- Norme tecniche attualmente in uso da parte delle Regioni e valutate dal GDI stesso;
- Innovazioni tecniche recentemente messe a disposizione dalla ricerca pubblica e privata ed evoluzione della fitofarmacopea;
- Le indicazioni del FRAC, dell'IRAC e dell'HRAC e le indicazioni scientifiche acquisite sul territorio per la gestione delle resistenze ai prodotti fitosanitari.

Coerentemente con quanto disposto al punto 5.1 della norma SQNPI "Adesione, Gestione e Controllo", nel caso in cui la coltura non sia prevista nel disciplinare della Regione di appartenenza può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della Regione confinante.

DEROGHE

In caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.

Prima di autorizzare l'esecuzione di un trattamento in deroga occorre verificare che la situazione fitosanitaria presenti condizioni di straordinarietà che non possono essere risolte adottando le strategie di difesa previste dalle norme tecniche regionali.

Qualsiasi deroga alle presenti norme tecniche dovrà essere richiesta ufficialmente alla Regione Abruzzo- Dipartimento Agricoltura- Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura- Ufficio Tutela Fitosanitaria ed adeguatamente motivata. (Indirizzo pec a cui inviare la richiesta: dpd023@pec.regione.abruzzo.it).

L'Ufficio effettuate le opportune valutazioni, autorizzerà per iscritto ed in maniera temporanea le deroghe alle norme tecniche, e quando esse riguardano l'intero territorio regionale le stesse sono tempestivamente trasmesse via mail a tutti i membri del Gruppo Difesa Integrata.

Nel caso che un prodotto fitosanitario venga autorizzato ai sensi dell'art. 53 del Regolamento 1107/2009 dal Ministero della Salute, **per situazioni di emergenza fitosanitaria**, non è necessario un provvedimento specifico di deroga al disciplinare nei casi in cui l'autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già previste nel Disciplinare per altre colture o impieghi.

La deroga deve essere, invece, richiesta nei casi in cui l'autorizzazione di emergenza riguardi sostanze attive:

- candidate alla sostituzione (pur già presenti nei Disciplinari per altre colture e impieghi),
- sostanze attive revocate dalla UE,
- sostanze attive pericolose per le acque (d. Lgs n. 152/06, tabelle 1A e 1B),
- sostanze attive non ancora autorizzate.

Inoltre, in caso di emergenze fitosanitarie definite dal Reg. (UE) 2016/2031 e dal Reg. (UE) 2019/2072, i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti (Servizio Fitosanitario Nazionale e Regionale) hanno effetto immediato anche sull'applicazione delle Norme tecniche regionali, senza l'esigenza di ulteriori deroghe.

NORME GENERALI

INTRODUZIONE

Nello spirito di quanto richiamato in premessa, la difesa integrata si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va, quindi, riposta nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nell'Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN.

In tal senso occorre tra l'altro:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- favorire la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti chimici attraverso l'adozione di tecniche agronomiche e mezzi alternativi (fisici, meccanici, microbiologici, ecc.);
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione individuale ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l'altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

Sulla base dei principi generali richiamati nella "Premessa" vengono proposte delle specifiche strategie di difesa integrata e controllo integrato delle infestanti per ciascuna delle colture considerate.

Per quanto attiene alla difesa integrata, queste strategie vengono presentate sotto forma di schede, che riportano la dicitura "Difesa Integrata", seguita dal nome della coltura. Per quanto attiene al controllo delle infestanti, queste strategie vengono presentate in tabelle, denominate "Controllo delle infestanti".

Nelle schede di coltura sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare, per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del Regolamento n. 1107/09/CE:

- «Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente traslucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è traslucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia).

Ad esempio, non rientrano nella tipologia di serre/coltura protetta le coperture anti pioggia e i piccoli tunnel mobili.

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio sono state predisposte norme tecniche per "La difesa integrata delle colture" e "Il controllo integrato delle infestanti". Tali norme vengono presentate in schede tecniche che sono state predisposte secondo le modalità riportate nell'allegato n. 2.

Normalmente per ciascuna coltura è stata predisposta una singola scheda.

Qualora la gestione delle colture renda necessario adottare soluzioni diverse, sia nelle strategie di difesa che nella scelta dei prodotti, nelle schede sono state evidenziate tali differenze.

Nel caso in cui la gestione o la destinazione delle produzioni (es. colture in serra, Baby leaf, colture da seme) lo renda necessario, sono state predisposte differenti schede di difesa per la medesima specie.

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione

Salvo casi in cui nelle schede sia indicato un esplicito divieto, è sempre consentita la concia di tutte le sementi ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi.

Repellenti e rodenticidi

Repellenti

È consentito l'uso di "grasso di pecora" come repellente a cervi, daini, caprioli e camosci.

Rodenticidi

È consentito l'impiego solo di rodenticidi regolarmente registrati per questo impiego.

Fitoregolatori

È ammesso solo l'uso delle sostanze attive presenti nelle specifiche schede in calce al presente documento.

CRITERI ADOTTATI NELLA SCELTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI:

Nell'applicazione della difesa integrata devono essere privilegiati, ogniqualvolta possibile, i metodi non chimici di difesa fitosanitaria, così come prescritto dalla direttiva 2009/128/CE, ed indicati, avversità per avversità, nelle schede di coltura delle Norme tecniche.

Laddove questi metodi non risultassero sufficienti al contenimento delle avversità è consentito il ricorso all'utilizzo dei PF contenenti le sostanze attive previste nelle schede di coltura.

Tali sostanze attive sono state selezionate applicando specifici criteri di seguito riportati:

eliminazione/limitazione, per quanto possibile delle sostanze attive approvate a norma dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 (attuazione della Direttiva UE n. 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati) prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 16 (vedi tabella 1);

limitazione, per quanto possibile, delle sostanze attive approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il citato Decreto interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 8 (vedi tabella 1), selezionate secondo i seguenti criteri:

sostanze attive classificate pericolose per l'ambiente acquatico definite secondo quanto previsto:

dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e ss.mm. ii.

dal d. Lgs n. 152/06, tabelle 1A e 1B,

di frequente ritrovamento nelle acque (sulla base delle segnalazioni dei competenti organi regionali)

prodotti con indicazioni di pericolo relative ad effetti cronici sull'uomo che, secondo il sistema di classificazione CLP, sono:

- H350i Può provocare il cancro se inalato,
- H351 Sospettato di provocare il cancro;
- H340 Può provocare alterazioni genetiche;
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche
- H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
- H360D Può nuocere al feto;
- H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
- H360F Può nuocere alla fertilità.
- H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
- H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
- H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
- H361d Sospettato di nuocere al feto.
- H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
- H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto.
- sostanze attive poco selettive;
- limitazione, per quanto possibile, delle deroghe relative a prodotti che contengono sostanze attive non approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009 che sono autorizzate per emergenze fitosanitaria ai sensi dell'art.53 del Reg.n.1107/2009 per le quali il citato Decreto interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 64 (vedi tabella 1);
- limitazioni alle s.a. contenute nei prodotti che sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06).

L'esclusione o la sostituzione di alcuni prodotti inclusi nella lista delle sostanze attive candidate alla sostituzione risultano particolarmente problematiche in considerazione dell'assenza di validi prodotti alternativi a base di sostanze a minore rischio. Nei casi in cui la loro inclusione nella lista dei candidati alla sostituzione dipenda da caratteristiche di tossicità, bioaccumulo e/o persistenza nell'ambiente (PBT), nella valutazione delle sostanze ammesse per le strategie di difesa vengono considerate anche i seguenti parametri:

-estensione della coltura

-individuazione della coltura come "minore".

Nei casi in cui la coltura considerata rappresenti un impiego minore, ai sensi dell'articolo 51 del Reg.n. 1107/09, oppure interessi un'areale produttivo limitato ed in assenza di valide alternative a minore rischio, è consentito il mantenimento di sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione della minore pressione che si determina sull'ambiente. Rientrano in tale casistica, ad esempio, numerose colture orticole sulle quali è autorizzato un limitato numero di prodotti fitosanitari.

Tabella 1- Ripartizione delle sostanze attive e delle ponderazioni del pericolo ai fini del calcolo dell'indicatore di rischio armonizzato 1.

Riga	Gruppi						
	1*		2		3**		4
i)	Sostanze attive a basso rischio che sono approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 22 del regolamento (CE) n. 1107/2009 e sono elencate nell'allegato, parte D, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive che non sono approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009 e perciò non sono elencate nell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011
ii)	Categorie						
iii)	A	B	C	D	E	F	G
iv)	Microrganismi	Sostanze attive chimiche	Microrganismi	Sostanze attive chimiche	Non classificate come: cancerogene di categoria 1 A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1 A o 1B e/o interferenti endocrini	Non classificate come: cancerogene di categoria 1 A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1 A o 1B e/o interferenti endocrini	
v)	Ponderazioni del pericolo applicabili alle quantità di sostanze attive immesse sul mercato nei prodotti autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009						
vi)	1		8		16		64

* link [elenco sostanze a basso rischio](#)

** link [elenco candidati alla sostituzione](#)

SOSTANZE ATTIVE DI BASE, SOSTANZE A BASSO RISCHIO, MICRORGANISMI E FEROMONI

Possono essere utilizzate tutte le sostanze di base approvate dall'Unione europea.

Possono inoltre essere utilizzate tutte le sostanze attive a basso rischio, i microrganismi e i feromoni, purché contenuti in prodotti regolarmente autorizzati in Italia, esclusivamente in presenza delle avversità indicate nelle relative schede di coltura.

Tali sostanze possono essere impiegate anche qualora non siano espressamente riportate nell'elenco delle sostanze attive utilizzabili per la specifica avversità.

Le sostanze attive di base non concorrono al numero massimo di interventi previsto per ciascuna avversità nelle singole schede di coltura.

Sostanze di base: possono essere utilizzate a condizione che in etichetta sia riportata la dicitura "sostanza di base approvata ai sensi dell'Art. 23 del Reg. (CE) n. 1107/2009".

Link per sostanze di base: [EU Pesticides Database - Active substances \(europa.eu\)](#) > Search options > Type> Basic substance;

Estratto di bulbo di *Allium cepa* L. (cipolla)

Allium fistulosum (cipollotto), trasformato

Birra

Idrossido di calcio

Chitosano

Cloridrato di chitosano

Carbone argilloso
Latte vaccino
Fosfato diammonico
Equisetum arvense L. (equiseto)
Fruttosio
Perossido di idrogeno
L-cisteina
Lecitine (sostanza di base)
Idrossido di magnesio (E528)
Polvere di semi di senape
Olio di cipolla
Onobrychis viciifolia (lupinella) in pellet essiccati
Corteccia di Salix spp. (salice)
Cloruro di sodio
Bicarbonato di sodio (sostanza di base)
Saccarosio
Olio di girasole
Talco (E553B)
Urtica spp. (ortica)
Aceto
Estratto di semi di Vitis vinifera L. (estratto di vinaccioli)
Siero di latte

Sostanze attive a basso rischio: possono essere utilizzate tutte quelle elencate nel Regolamento di esecuzione 540/2011 parte D.

Link per elenco delle sostanze a basso rischio: [EU Pesticides Database - Active substances \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/pesticides/) > Search options > Type>

Low risk Active substance

Feromoni – Acetati (SCLP – Straight Chain Lepidopteran Pheromones)

(E)-11-tetradecen-1-il acetato

(E)-5-decen-1-il acetato

(E)-8-dodecen-1-il acetato

(E,E)-7,9-dodecadien-1-il acetato

(E,E)-8,10-dodecadien-1-il acetato

(E,Z)-2,13-ottadecadien-1-il acetato

(E,Z)-3,13-ottadecadien-1-il acetato

(E,Z)-3,8-tetradecadien-1-il acetato

(E,Z)-7,9-dodecadien-1-il acetato

(E,Z,Z)-3,8,11-tetradecatrien-1-il acetato

(Z)-11-esadecen-1-il acetato

(Z)-11-tetradecen-1-il acetato

(Z)-7-dodecen-1-il acetato

(Z)-8-dodecen-1-il acetato

(Z)-8-tetradecen-1-il acetato

(Z)-9-dodecen-1-il acetato

(Z)-9-tetradecen-1-il acetato

(Z,E)-7,11-esadecadien-1-il acetato

(Z,E)-9,11-tetradecadien-1-il acetato

(Z,E)-9,12-tetradecadien-1-il acetato

(Z,Z)-3,13-ottadecadien-1-il acetato

(Z,Z)-7,11-esadecadien-1-il acetato

Acetato di dodecile

Acetato di esadecile

n-tetradecil acetato

Feromoni dei lepidotteri a catena lineare (SCLP) – acetati

Sostanze attive / microrganismi / altre sostanze

24-epibrassinolide

ABE-IT 56

Akanthomyces muscarius ceppo Ve6 (già Lecanicillium muscarium Ve6)

Ampelomyces quisqualis ceppo AQ10

Estratto acquoso da semi germinati di Lupinus albus dolce

Bacillus amyloliquefaciens AH2

Bacillus amyloliquefaciens IT-45

Bacillus amyloliquefaciens ceppo FZB24

Bacillus subtilis ceppo IAB/BS03

Bacillus subtilis ceppo RTI477

Bacillus velezensis ceppo RTI301

Betabaculovirus phoperculellae
 Farina di sangue
 COS-OGA (complesso chitooligosaccaridi-oligogalatturonidi)
 Carbonato di calcio
 Cerevisane
 Clonostachys rosea ceppo J1446 (Gliocladium catenulatum J1446)
 Coniothyrium minitans ceppo CON/M/91-08 (DSM 9660)
 Granulovirus di Cydia pomonella (CpGV)
 Ferro elementare
 Residui di distillazione dei grassi
 Fosfato ferrico
 Pirofosfato ferrico
 Acido gibberellico
 Gibberelline
 Eptamalossiloglucano
 Proteine idrolizzate
 Isaria fumosorosea ceppo Apopka 97 (già Paecilomyces fumosoroseus)
 Laminarina
 Senecioato di lavandulile
 Calcare
 Lisato di Willaertia magna
 Metarhizium brunneum ceppo Ma 43 (già Metarhizium anisopliae var. anisopliae)
 Virus del mosaico del pepino lieve, isolato VC 1
 Virus del mosaico del pepino lieve, isolato VX 1
 Pasteuria nishizawae Pn1
 Virus del mosaico del pepino (PepMV), ceppo cileno (CH2), isolato lieve Abp2
 Virus del mosaico del pepino (PepMV), ceppo europeo (EU), isolato lieve Abp1
 Virus del mosaico del pepino, ceppo CH2, isolato 1906
 Phlebiopsis gigantea ceppo FOC PG 410.3
 Phlebiopsis gigantea ceppo VRA 1835
 Phlebiopsis gigantea ceppo VRA 1984
 Bicarbonato di potassio
 Purpureocillium lilacinum PL 11
 Sabbia di quarzo
 Olio di colza
 Repellenti a base di odori di origine animale o vegetale / olio di pesce
 Repellenti a base di odori di origine animale o vegetale / grasso di pecora
 Saccharomyces cerevisiae ceppo LAS02
 Bicarbonato di sodio (sostanza attiva a basso rischio)
 Nucleopoliedrovirus multicapsidico di Spodoptera exigua (SeMNPV), isolato BV-0004
 Trichoderma atroviride AGR2
 Trichoderma atroviride AT10
 Trichoderma atroviride ceppo SC1
 Urea
 Verticillium albo-atrum (già Verticillium dahliae) ceppo WCS850

Microrganismi: possono essere utilizzati tutti quelli elencati nel Regolamento di esecuzione 540/2011 parte A-B-D.

Link per elenco dei microrganismi: [EU Pesticides Database - Active substances \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/pesticides/) > Search options > Type> Microorganism

Gruppo	Sostanza attiva / Microrganismo	Ceppo / Note
Fungo	Akanthomyces muscarius	ceppo Ve6 (già Lecanicillium muscarium Ve6)
Fungo	Ampelomyces quisqualis	ceppo AQ10
Lievito	Aureobasidium pullulans	ceppi DSM 14940 e DSM 14941
Batterio	Bacillus amyloliquefaciens	ceppo QST 713 (già B. subtilis)
Batterio	Bacillus amyloliquefaciens	ceppo AH2
Batterio	Bacillus amyloliquefaciens	ceppo IT-45
Batterio	Bacillus amyloliquefaciens	ceppo FZB24
Batterio	Bacillus amyloliquefaciens	ceppo MBI 600
Batterio	Bacillus amyloliquefaciens subsp. plantarum	ceppo D747
Batterio	Bacillus subtilis	ceppo IAB/BS03
Batterio	Bacillus subtilis	ceppo RTI477
Batterio	Bacillus thuringiensis subsp. aizawai	ceppo ABTS-1857
Batterio	Bacillus thuringiensis subsp. aizawai	ceppo GC-91

Batterio	<i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. <i>israelensis</i>	ceppo AM65-52 (sierotipo H-14)
Batterio	<i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. <i>kurstaki</i>	ceppo ABTS-351
Batterio	<i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. <i>kurstaki</i>	ceppo EG2348
Batterio	<i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. <i>kurstaki</i>	ceppo PB 54
Batterio	<i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. <i>kurstaki</i>	ceppo SA 11
Batterio	<i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. <i>kurstaki</i>	ceppo SA 12
Batterio	<i>Bacillus velezensis</i>	ceppo RTI301
Fungo	<i>Beauveria bassiana</i>	ceppo 147
Fungo	<i>Beauveria bassiana</i>	ceppo 203
Fungo	<i>Beauveria bassiana</i>	ceppo ATCC 74040
Fungo	<i>Beauveria bassiana</i>	ceppo GHA
Fungo	<i>Beauveria bassiana</i>	ceppo IMI389521
Fungo	<i>Beauveria bassiana</i>	ceppo NPP111B005
Fungo	<i>Beauveria bassiana</i>	ceppo PPRI 5339
Fungo	<i>Beauveria bassiana</i>	ceppi ATCC 74040 e GHA
Virus entomopatogeno	<i>Betabaculovirus phoperculellae</i>	—
Lievito	<i>Candida oleophila</i>	ceppo O
Fungo	<i>Clonostachys rosea</i>	ceppo J1446 (già <i>Gliocladium catenulatum</i>)
Fungo	<i>Coniothyrium minitans</i>	ceppo CON/M/91-08 (DSM 9660)
Virus entomopatogeno	Granulovirus di <i>Cydia pomonella</i> (CpGV)	—
Virus entomopatogeno	Nucleopoliedrovirus di <i>Helicoverpa armigera</i> (HearNPV)	—
Fungo	<i>Isaria fumosorosea</i>	ceppo Apopka 97 (già <i>Paecilomyces fumosoroseus</i>)
Fungo	<i>Metarhizium brunneum</i>	ceppo Ma 43 (già <i>M. anisopliae</i>)
Lievito	<i>Metschnikowia fructicola</i>	ceppo NRRL Y-27328
Virus vegetale (cross-protection)	Virus lieve del mosaico del pepino	isolato VC 1
Virus vegetale (cross-protection)	Virus lieve del mosaico del pepino	isolato VX 1
Fungo	<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	ceppo Fe 9901
Batterio	<i>Pasteuria nishizawae</i>	ceppo Pn1
Virus vegetale (cross-protection)	Virus del mosaico del pepino (PepMV)	ceppo cileno CH2, isolato lieve Abp2
Virus vegetale (cross-protection)	Virus del mosaico del pepino (PepMV)	ceppo europeo EU, isolato lieve Abp1
Virus vegetale	Virus del mosaico del pepino	ceppo CH2, isolato 1906
Fungo	<i>Phlebiopsis gigantea</i>	ceppo FOC PG 410.3
Fungo	<i>Phlebiopsis gigantea</i>	ceppo VRA 1835
Fungo	<i>Phlebiopsis gigantea</i>	ceppo VRA 1984
Batterio	<i>Pseudomonas chlororaphis</i>	ceppo MA342
Batterio	<i>Pseudomonas</i> sp.	ceppo DSMZ 13134
Fungo	<i>Purpureocillium lilacinum</i>	ceppo PL 11
Fungo	<i>Purpureocillium lilacinum</i>	ceppo 251 (già <i>Paecilomyces lilacinus</i>)
Oomicete	<i>Pythium oligandrum</i>	ceppo B301
Oomicete	<i>Pythium oligandrum</i>	ceppo M1
Lievito	<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	ceppo LAS02
Virus entomopatogeno	SeMNPV (<i>Spodoptera exigua</i>)	isolato BV-0004
Virus entomopatogeno	Nucleopoliedrovirus di <i>Spodoptera littoralis</i> (SpliNPV)	—
Batterio	<i>Streptomyces lydicus</i>	ceppo WYEC 108
Batterio	<i>Streptomyces</i>	ceppo K61 (già <i>S. griseoviridis</i>)
Fungo	<i>Trichoderma afroharzianum</i>	ceppo T-22 (già <i>T. harzianum</i>)
Fungo	<i>Trichoderma afroharzianum</i> / <i>T. atrobrunneum</i>	ceppi T-22 e ITEM 908
Fungo	<i>Trichoderma asperellum</i>	ceppo ICC012
Fungo	<i>Trichoderma asperellum</i>	ceppi ICC012, T-25 e TV-1
Fungo	<i>Trichoderma asperellum</i>	ceppo T-25
Fungo	<i>Trichoderma asperellum</i>	ceppo TV-1
Fungo	<i>Trichoderma asperellum</i>	ceppo T34
Fungo	<i>Trichoderma atrobrunneum</i>	ceppo ITEM 908
Fungo	<i>Trichoderma atroviride</i>	ceppo T11
Fungo	<i>Trichoderma atroviride</i>	ceppo AGR2
Fungo	<i>Trichoderma atroviride</i>	ceppo AT10
Fungo	<i>Trichoderma atroviride</i>	ceppo I-1237
Fungo	<i>Trichoderma atroviride</i>	ceppo SC1
Fungo	<i>Trichoderma gamsii</i>	ceppo ICC080 (già <i>T. viride</i>)

Fungo	Verticillium albo-atrum	ceppo WCS850 (già V. dahliae)
-------	-------------------------	-------------------------------

Per le sostanze finora riportate, qualora sia presente l'avversità, esse possono essere utilizzate anche se non espressamente elencate tra le sostanze attive utilizzabili nelle relative schede di coltura.

Nella tabella seguente, **invece**, sono indicate le **SOSTANZE ATTIVE CHE POSSONO ESSERE IMPIEGATE ESCLUSIVAMENTE NEI CASI IN CUI RISULTINO ESPPLICITAMENTE RIPORTATE NELL'ELENCO DELLE SOSTANZE ATTIVE PREVISTO DALLA SPECIFICA SCHEDA DI CULTURA**:

Azadiractina
Prodotti rameici
Esca o trappola con Deltametrina
Etilene
Eugenolo
Geraniolo
Timolo
Sali potassici di acidi grassi
Estratto di aglio
Polisolfuro di calcio
Maltodestrina
Olio essenziale di arancio dolce
Olio minerale
Olio di chiodi di garofano
Piretrine pure
Spinosad
Zolfo
Esca o trappola con Lambdacialotrina

SMALTIMENTO SCORTE

È ammesso l'impiego delle sostanze attive entro la data di scadenza di utilizzo indicata nelle note delle schede per lo smaltimento delle scorte di magazzino.

Nel caso di sostanze revocate le date di utilizzo sono quelle previste dal decreto (vedere tab.3).

Tabella 3- Sostanze attive revocate.

Sostanze attive revocate	Scadenza utilizzo
fenpirazamina	15/01/2026
bacillus pumilus	28/02/2026
Flufenacet	10/06/2026
metaflumizone	30/06/2026
meptyldinocap	30/09/2026

USO DELLE TRAPPOLE PER IL MONITORAGGIO

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che tale indicazione è esplicitata nelle singole schede di coltura. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre, l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento (es. trentadue del pero e del susino).

Nelle tabelle seguenti si riportano alcune indicazioni di massima relative al numero di trappole utilizzabili in rapporto alla superficie da monitorare e sulla base delle esperienze tecniche regionali.

Trappole sessuali a feromoni

Parassita	<= 1,5 ha *	> 1,6 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	> 6,6 a 10,5 ha	> 10,6 a 20 ha	Oltre
Anarsia lineatella	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Aonidiella aurantii	2	2	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
Archips podanus	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Argyrotaenia pulchellana	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Bractrocera oleae	2	2	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
Cryptoblabes gnidiella	2	2	2	3	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
Cydia funebrana	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Cydia molesta	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Cydia pomonella	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Elateridi	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Lobesia botrana	2	2	2	3	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
Nottua gialla del pomodoro	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Pandemis cerasana	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Plutella xylostella	1	1	2	3	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Tignola patata	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Tuta assoluta pieno campo	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Tuta assoluta coltura protetta	1 ogni 3000 mq					

Qualora si adotti il metodo della confusione sessuale si suggerisce, per la verifica del funzionamento di tale metodo, l'utilizzo di trappole super caricate, combo e alimentari.

Trappole cromotropiche

Parassita	Tipologia	<= 1,5 ha*	> 1,6 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,6 a 10,5 ha	Oltre
Bactrocera oleae Mosca dell'olivo	a croce gialla e altra tipologia (3)	1	1	2	3	n° ha /3
Ceratitis capitata Mosca mediterranea	a croce gialla e altra tipologia (2)	1	2	3	4	n° ha /3
Drosophila suzukii	a croce rossa e altra tipologia (1)	1	2	3	4	n° ha /3
Rhagoletis cerasi Mosca ciliegio	a croce gialla e altra tipologia (1)	1	2	3	4	n° ha /3
Rhagoletis completa Mosca delle noci	a croce gialla e altra tipologia (1)	1	2	3	4	n° ha /3
Scaphoideus titanus	pannelli gialli	1	2	3	4	n° ha /3
Tripidi per colture orticole	pannelli azzurri	1 ogni 3000 mq				

(1)Attivazione con attrattivo alimentare o ammoniacale

(2)Attivazione con paraferomone o attrattivo alimentare

(3)Attivazione con attrattivo ammoniacale e feromone

(*) Quando l'estensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati in pieno campo, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che venga effettuato il monitoraggio come previsto nelle schede di coltura.

METODO DA ADOTTARE PER IL MONITORAGGIO DEGLI ELATERIDI

Larve:

Interrare, nelle posizioni più a rischio, cioè nelle vicinanze dei fossi, delle testate e di eventuali avvallamenti presenti nelle zone interne dell'appezzamento, un numero minimo di 4 vasi trappola per il primo ettaro, alla distanza di 2 m l'uno dall'altro, o, a discrezione, in numero maggiore a seconda delle situazioni di rischio. In ogni caso ogni appezzamento che si decida di rilevare, deve essere monitorato con almeno 3 vasi-trappola.

In alternativa al metodo dei vasetti trappola vengono autorizzati anche i carotaggi del terreno, fatto salvo quando diversamente specificato nelle schede.

Tabella - N. minimo di trappole da installare in relazione alle dimensioni degli appezzamenti

Superficie investita con colture erbacee e/o orticole (ha)	N° minimo di vasi-trappola
1	4
2-5	6
6-20	12
21-50	18
Oltre 50	24

VINCOLI DA ETICHETTA

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute vigente.

Le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari con attività di bagnanti, coadiuvanti, antideriva, antidoti agronomici, sinergizzanti, di norma non vengono indicate nelle schede di coltura. Il loro impiego è in ogni caso ammesso, sia come componente di un prodotto fitosanitario, sia come prodotto fitosanitario, nel rispetto delle specifiche indicazioni di etichetta.

AGRICOLTURA DI PRECISIONE:

Disposizioni previste dall'art. 43 del D.L. 76/2020 convertito nella legge 120/2020.

Pur nella consapevolezza che i criteri alla base delle presenti strategie di difesa integrata sono finalizzate a garantire un corretto uso dei PF, si auspica il ricorso a modalità e tecnologie dell'agricoltura di precisione, al fine di assicurare il miglioramento continuo dei processi volti a razionalizzare l'uso dei PF e a ridurre ulteriormente le quantità impiegate. A tale riguardo si precisa che sono ammesse le modalità e le tecnologie dell'agricoltura di precisione riconducibili alla casistica riportata nelle presenti LGN, tenendo presente che qualora si dovesse incorrere nel mancato rispetto della prescrizione di etichetta che stabilisce la quantità minima d'impiego del PF riferita all'unità di superficie, gli operatori in regime SQNPI potranno avvalersi della deroga prevista dall'articolo 43, comma 7 quater del D. L. del 16 luglio 2020 n.76 convertito nella legge 120/2020. Si evidenzia che la suddetta deroga va riferita esclusivamente alla dose minima per unità di superficie, generalmente indicata in etichetta in kg o l di prodotto per ettaro, fermo restando la concentrazione della miscela (sempre conforme a quella espressamente indicata in etichetta in g/ml di prodotto per hl di acqua, oppure, se non indicata in etichetta, conforme a quella calcolabile sulla base dei volumi medi di bagnatura della coltura) e nel rispetto della dose massima per unità di superficie. Si sottolinea che la responsabilità in relazione all'uso dei PF è in capo all'utilizzatore.

Al fine di favorire il buon esito di quanto premesso, garantendo al tempo stesso l'efficacia dei PF e la prevenzione di eventuali fenomeni di resistenza, si riportano le modalità d'uso dei PF rientranti nell'ambito della deroga di cui in premessa:

L'etichetta riporta la dose riferita sia all'ettaro (kg o l/ha) sia alla concentrazione della miscela fitoiatrica (g o ml/hl). Nell'esecuzione del trattamento si rispetta la concentrazione adottando un volume di irrorazione adeguato alla fase fenologica (volumi più contenuti nelle prime fasi vegetative), alle forme di allevamento della coltura oggetto del trattamento ed ai volumi di irrorazione che possono rispondere anche a precise misurazioni tipo Leaf Wall Area.

Il trattamento viene eseguito utilizzando macchine a recupero o altri dispositivi o attrezzature che determinano una riduzione del volume distribuito per unità di superficie irrorata.

Le suddette indicazioni si riferiscono essenzialmente alle specie coltivate in parete o comunque a sviluppo verticale dove le variabili dipendenti dalle caratteristiche dell'impianto (es. sesto d'impianto, altezza e spessore della chioma) sono in grado di determinare volumi di distribuzione ottimali molto diversi.

Per le colture orticole, industriali o estensive la riduzione delle quantità di prodotto si ottengono essenzialmente attraverso la distribuzione localizzata. In questi casi la verifica della quantità di prodotto distribuita per ettaro deve essere riferita alla superficie effettivamente coinvolta. Ad es. in un trattamento localizzato sulle file che coinvolge un terzo della superficie complessiva dell'appezzamento, la verifica del rispetto della dose di etichetta riferita all'ettaro come unità di superficie deve essere rapportata alla superficie effettivamente trattata e non a quella totale dell'appezzamento.

Lo stesso vale anche per i trattamenti parziali al terreno svolti sulle colture in parete o comunque a sviluppo verticale.

CONTROLLO FUNZIONALE E CON LA REGOLAZIONE STRUMENTALE DELLE ATTREZZATURE per la distribuzione dei prodotti fitosanitari

Le aziende agricole devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci alla regolazione strumentale, che deve essere abbinata al controllo funzionale.

La regolazione strumentale deve obbligatoriamente essere effettuata presso i Centri Prova autorizzati dalla Regione e ha una validità di 3 anni.

Durante le operazioni di regolazione strumentale della macchina irroratrice è raccomandata la presenza del proprietario/utilizzatore abituale e l'abbinamento con la trattrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i trattamenti.

Il Centro Prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un attestato di conformità di avvenuto controllo funzionale e regolazione strumentale.

Per il 2026 si applicano i seguenti obblighi:

Nel caso di aziende agricole:

Macchine in uso. La validità degli attestati è di 3 anni. Le macchine in uso devono avere l'attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale in corso di validità. In assenza della regolazione strumentale è richiesto un nuovo attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale entro l'anno di adesione a SQNPI indipendentemente dalla validità dell'attestato di controllo funzionale già presente in azienda, fatte salve le eccezioni previste dal DM 4847 del 3/03/2015.

Macchine nuove. Le macchine nuove, che ai sensi del PAN dovrebbero essere sottoposte al controllo funzionale entro i primi 5 anni dall'acquisto, sono invece da sottoporre a controllo funzionale e regolazione strumentale entro l'anno di adesione a SQNPI o entro un anno dall'acquisto della macchina.

Nel caso di **contoterzisti**

Macchine in uso. Validità di 2 anni, fatte salve le eccezioni previste dal DM 4847 del 3/03/2015.

Macchine nuove. Da sottoporre a controllo e regolazione prima della fornitura del servizio alle aziende.

In Regione Abruzzo: al fine di ridurre l'impatto ambientale delle operazioni di difesa delle colture agrarie, le aziende che aderiscono alle misure agroambientali del PSR Abruzzo sono tenute a sottoporre le proprie attrezzature al controllo funzionale ed alla taratura presso i centri prova regionali autorizzati.

L.R. 21 dicembre 2021, n. 29 Disposizioni relative al servizio regionale di controllo funzionale e taratura o regolazione delle irroratrici agricole. (Approvata dal Consiglio regionale con verbale n. 59/4 del 14 dicembre 2021, pubblicata nel BURA 24 dicembre 2021, n. 202 Speciale ed entrata in vigore il 25 dicembre 2021)

SERVIZIO CONTROLLO E TARATURA IRRORATRICI AGRICOLE: centri prova regionali autorizzati.

L'elenco aggiornato lo trovate alla pagina web:

<https://www.regione.abruzzo.it/content/controllo-e-taratura-delle-macchine-irroratrici>

ELENCO CENTRI PROVA PER IL CONTROLLO FUNZIONALE E LA TARATURA/REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI AGRICOLE										
ATTIVI ED ABILITATI AL 06/05/2025 00:00										
N.	DITTA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	PARTITA IVA	TEL	CELLULARE	E-MAIL	PEC
1	AGRIDUE di Chiarobelli Dario	Via Nazionale	64020	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	00789300670	085 8938170	335 7225421	info@agridue.com	agriduesas@pec-legal.it
2	AGRIMECCANICA Adriatica srls	Via S. Maria, 108	65010	COLLECORVINO	PE	02195450685		393 4792233	marcochiola2017@gmail.com	agrimeccanica.adriatica@pec.it
3	CENSORII Giuseppe di Domenico	Via A. Moro, 37	64023	MOSCIANO S. ANGELO	TE	01945030672	085 8061144	338 5965108	amministrazionecensorii@virgilio.it	censoriigiuseppe@pec.it
4	D'ALICANDRO Vincenzo srl	Via Don Morosini, 91	66010	TOLLO	CH	02683840694	0871 961242	347 8880916	info@dalicandro.it	vincenzodalicandro@pec.it
5	DI CINTIO MATTEO	C.da S. Lucia, 13	66026	ORTONA	CH	02481560692	085 9061284	388 4923363	m.dicintio83@yahoo.it	m.di_cintio@comafpec.it
6	DI GIOVANNI srl	Via Fratelli Pomilio n. 64/b	66100	CHIETI	CH	01750290692	0871 562102	335 7618181	info@dijovanniwww.it	dijovanni@legalmail.it
7	DI NORIO snc	C.da Poca Brenda, 18	66020	VILLALFONSINA	CH	02481190698	0873 902137	333 5808029	dinoriorimorchi@gmail.com	dinoriosnc@pec.it
8	ERMAI srl di Ettore Antonio	Via Nazionale loc. Piano D'Accio	64100	TERAMO	TE	00216320671	0861 558046	347 4043623	rita.administratore@ermai.it	ermairsrl@legalmail.it
9	F.LLI SULPIZIO sas	via Foreste, 59	66010	MIGLIANICO	CH	02164220697	0871 951887	392 1273852	info@sulpizioonline.it	info.sulpizio@pec.it
10	FARINA Corrado	Via Torlonia, 202	67056	LUCO DEI MARSÌ	AQ	01992910669	0863 528613	338 7060785	corradofarina71@gmail.com	farinacorrado@arubapec.it
11	FERRANTE Luisella	Via Valli, 1 S5 Marrucina	66030	ARIELLI	CH	01538730696	0871 938688	348 7804223	ferranteluisella1@gmail.com	luisellaferrante@pec.it
12	FINI Macchine Agricole srl di Sciorilli	Via S.Tommaso, 120/a	66040	PERANO	CH	019902270694	0872 898229	336 245894	finisrl@virgilio.it	fini.srl@pec.it
13	GIANSANTE Eugenio	Via Monte Bianco, 5	65010	SPOLTORE	PE	01232220689	085 4971355	337 911467	eugenio.giansante@tin.it	eugenio.giansante@legalmail.it
14	GUARDIANI srl di Danilo Guardiani	Contrada Plane, 43/c	64034	CASTIGLIONE M. RAIMONDO	TE	01952560678	0861 990754	339 8321605	danilo.guardiani@guardiansrl.it	guardiansrl@poste-certificate.it
15	MARTELLI Luciano	C.da Villa Elice, 99	66034	LANCIANO	CH	01721340691	0872 50324	331 5466306	luciomartelli@gmail.com	martelliluciano@pec.it
16	MECA srls di Meca Efrida	C.da Sinaglia, 21/a	66020	PAGLIETA	CH	02601730696	0872 80266	334 9473510	officinamecasrls@tin.it	officinamecasrls@pec.it
17	MECCANICA S. SALVO	Via Libero Grassi	66050	SAN SALVO	CH	01619860693	0873 547421	348 7077927	meccanicasalsalvo@alice.it	meccanicasalsalvo@pec.it
18	PARISSE Valerio srl	Via del Mancini, 33	67057	PESCARA	AQ	00166880666	3389387579	334 8115859	valerio.parisse.srl@gmail.com	valerio.parisse.srl@pec.it
19	PICCOLI DANILO	Via Annunziata,	66011	BUCCHIANICO	CH	02594040669	0871 381893	333 5957360	danilo.piccoli8@gmail.com	danilo.piccoli@pec.it
20	PMA SERVICE di Palombaro Graziano	Contrada Gallo, 10	65010	COLLECORVINO	PE	01939700686	085 8423774	335 1435747	info@pmaservice.it	pmaservice@pec.it
21	SALERNO Francesco Paolo	Via Colle della Fonte	66040	FRISA	CH	00313770695	329 0936637	328 0085614	dittasalerno@yahoo.it	dittasalernofrancesco@pec.it
22	SATA srl	Strada Alessandria, 13	15044	QUARONTO	AL	01449620069	3296216757	349 2559462	a.mariani@satasrl.it	sata@legalmail.it
23	SCARPELLI GUIDO	Via Nazionale, 88	64039	PENNA S. ANDREA	TE	00007350671	0861 650333	348 2803753	scarpellisas@gmail.com	scarpellisas@pec.it
24	SIANI srl di Siani Michele	Via S.P. 44 Serracapriola	71010	CHEUTI	FG	03984160717	088 2682218	334 1758682	info@dittasiani.com	siani.srl@pec.it
25	SPRAYSYSTEMS GNAGNARELLA	Contrada Crivella, 12	66020	POLLUTRI	CH	01701710699	0873 902494	377 1633248	info@gnagnarellaspay.it	bonomini@pec.it
26	STRACCINI Dante	Via Don Morosini, 92	66010	TOLLO	CH	00030270698	0871 961365	3208485562	dante.straccini@gmail.com	dante.straccini@legalmail.it
27	TRACTOR MECCANICA	Via Val di Foro, 129	66010	VILLAMAGNA	CH		0871 300840	-	tractormeccanica@virgilio.it	tractormeccanica@legalmail.it
28	VERINI Levino	Via Levante, 55	66021	CASALBORDINO	CH	01955140692	0873 907146	339 3752125	info@verini.net	verini@pec.it

CONTAMINAZIONI ACCIDENTALI

La presenza di sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari non autorizzati o non ammessi dai disciplinari, si classifica come contaminazione accidentale, qualora riscontrata in quantità uguale o inferiore al limite di 0.01 mg/Kg così come stabilito al comma 1 lettera b dell'articolo 18 del Reg CE 396/2005.

UTILIZZO DI ACARICIDI

Nell'esecuzione dei trattamenti con acaricidi sono ammesse miscele tra le sostanze attive indicate nelle schede di coltura. Ad esempio con un limite di 1 trattamento all'anno, è ammessa la miscela estemporanea con due delle s.a. presenti nella scheda di coltura per la difesa dagli acari con diversa azione (es. adulticida + ovidica).

MISCELE ESTEMPORANEE (FUNGICIDI)

Nelle miscele estemporanee di fungicidi (compreso combi pack) non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di disodio, il Fosetil Al, Olio essenziale di arancio dolce, le sostanze di base, le sostanze attive a basso rischio ed i microrganismi.

Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento.

In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

MISCELE COMMERCIALI

All'interno delle schede colturali delle LGNDI verranno riportate le singole s.a. senza trascrivere le miscele, sia per il diserbo che per la difesa. È possibile utilizzare le miscele commerciali purché le singole s.a. in esse presenti siano tutte riportate nella scheda colturale e nelle specifiche avversità.

RISPETTO DEL LIMITE MASSIMO D'IMPIEGO DEL RAME

La legge contingenta la quantità di rame da utilizzare a ettaro (28 kg/ha nel corso di 7 anni). Pertanto si devono contabilizzare le quantità impiegate a prescindere dalle finalità e quindi se si usano dei prodotti fertilizzanti contenenti rame metallico (Cu), la quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa e tali registrazioni devono essere conservate per almeno 7 anni).

DISERBO CHIMICO DELLE INFESTANTI IN POST RACCOLTA DI COLTURE ERBACEE

In presenza di infestanti di difficile controllo (come perennanti invasive, flora di sostituzione, resistenti) è possibile effettuare un intervento all'anno con sostanze attive ad azione diserbante nell'epoca di post raccolta della coltura principale.

I formulati commerciali utilizzabili devono indicare in etichetta, quale epoca di intervento, la seguente previsione: post raccolta e/o intercoltura e/o in assenza di coltura.

Le sostanze attive utilizzabili e disponibili in miscele commerciali o estemporanee di prodotti fitosanitari (PF), devono essere presenti nella scheda "Diserbo" della coltura raccolta.

Tali sostanze attive sono soggette alle limitazioni previste per la coltura di riferimento per:

- n. massimo di interventi con i candidati alla sostituzione,
- note sostanza attiva – vincoli,
- note epoca e vincoli coltura,

qualora presenti.

Questi vincoli vanno rispettati anche nel caso di PF ad azione diserbante autorizzati per emergenza fitosanitaria (art. 53 del Reg. CE 1107/2009).

Il diserbo chimico in "Post raccolta" di una coltura è possibile solo quando esplicitato nella colonna "Epoca" della relativa scheda "Diserbo".

ALLEGATO I

IMPOSTAZIONE E MODALITA' DI LETTURA DELLE SCHEDE PER LA "DIFESA INTEGRATA DELLE COLTURE" E PER IL "CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE"

Difesa integrata

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
-----------------------------	--------------------------	--------------------	--	----------------	---------------------	-------------------	-----	-----	-----------------------------

Le strategie di difesa integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):
Avversità: vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa; vengono considerate le principali avversità normalmente diffuse in ambito regionale;

Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare, si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento. Vengono fornite indicazioni relative ai mezzi di monitoraggio consigliati o vincolanti.

Sostanze attive: per ciascuna avversità vengono indicati i mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche, sistemi di disorientamento, confusione sessuale e le sostanze attive. Le sostanze attive sono raggruppate quando appartengono alla stessa MoA o quando, pur avendo meccanismi d'azione diversi, presentano limitazioni complessive di impiego.

Gruppo chimico: per ciascun mezzo di difesa vengono fornite indicazioni relative al gruppo chimico.

Le limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni con quattro colonne:

In tabella denominata come (1): Numero massimo di interventi per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità.

In tabella denominata come (2): Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità.

Riguarda limitazioni d'uso complessive relative ad un gruppo di sostanze attive

Limitazioni d'uso e note: indicazioni riferite al mezzo di difesa

E eventualmente presenti:

Limitazioni d'uso per avversità: indicazioni riferite all'avversità

Note coltura: laddove necessario vengono fornite specifiche disposizioni colturali.

Nella colonna "pieno campo" e in quella "coltura protetta" vengono indicati solo i divieti di impiego previsti da etichetta.

Le sostanze di base, le sostanze attive a basso rischio, i microrganismi, i feromoni e tutte le sostanze ammesse dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 non rientranti nelle categorie citate e per le quali nelle norme tecniche non sono previste limitazioni d'uso per avversità sono indicate con il "si" nella colonna "Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità".

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "sostanza attiva". La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella "Difesa integrata" e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all'impiego o miscele estemporanee contenenti una miscela di sostanze attive purché queste siano indicate per la coltura e per l'avversità.

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori.

Diserbo Colture erbacee:

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
-------	------------	-----------------	------

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate in funzione delle colture con le seguenti modalità (colonne):

Epoca: viene riportata la fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza della coltura, post emergenza della coltura, pre trapianto della coltura, post trapianto della coltura, etc.);

Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;

Sostanze attive: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicato il mezzo di difesa da utilizzare tra cui in particolare i prodotti fitosanitari;

Numero massimo di interventi con i candidati alla sostituzione: viene indicato il numero massimo di interventi consentito con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto) sulla coltura. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi);

Note:

sostanze attive: vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso relative alle sostanze attive utilizzabili. I consigli tecnici sono distinti dai vincoli;

Note epoca: vengono riportate indicazioni e limitazioni relative alla fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti;

Note coltura: vengono riportate indicazioni e limitazioni relative alla coltura. I consigli tecnici sono distinti dai vincoli.

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
----------	-----------	------------	-----------------	--------------------

I prodotti erbicidi ammessi vanno impiegati con i dosaggi previsti dalle etichette.

Ogni azienda per singolo anno (1o gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times \text{n. ha}$ (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Tale quantitativo dovrà essere impiegato preferibilmente nelle aree in cui il controllo delle malerbe risulti difficoltoso con l'adozione di altre tecniche.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Diserbo Colture frutticole

Impianto e attività: è riportata la tipologia di impianto, cioè se trattasi di impianto in allevamento o in produzione, e, nella stessa colonna, viene indicata la tipologia di attività (residuale o fogliare) delle sostanze erbicide elencate;

Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;

Sostanze attive: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicata la sostanza attiva ammessa;

Numero massimo di interventi con i candidati alla sostituzione: viene indicato il numero massimo di interventi consentito con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto) sulla coltura. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi);

Note

sostanze attive: vengono riportate indicazioni e limitazioni di impiego relative alle sostanze attive elencate (autorizzazioni specifiche, quantitativi, epoche di impiego, numero di interventi, etc.). I consigli tecnici sono distinti dai vincoli;

Note attività: vengono riportate indicazioni e limitazioni relative alla tipologia di attività (residuale o fogliare) delle sostanze erbicide. I consigli tecnici sono distinti dai vincoli;

Note coltura: vengono riportate indicazioni e limitazioni relative alla coltura. I consigli tecnici sono distinti dai vincoli.

Per quanto riguarda gli erbicidi, la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata in etichetta, relativa alla superficie massima trattabile che per le colture arboree è pari al massimo al 30% (vedi schede di coltura).

Gli interventi erbicidi con i p.f. nelle interfile non sono ammessi.

Solo per la sostanza attiva glifosate sono stati fissati dei quantitativi massimi / ettaro, in funzione della superficie diserbabile e dell'eventuale utilizzo di altri prodotti erbicidi ad azione residuale.

ALLEGATO II

SOSTANZE ATTIVE CLASSIFICATE COME “CANDIDATI ALLA SOSTITUZIONE” AI SENSI DEL REG. 408/2015/UE E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

(SS.MMI.I).

Aclonifen
Benzovindiflupyr
Miscela bordolese
Bromuconazolo
Clortoluron
Composti del rame
Idrossido di rame
Ossido di rame
Ossicloruro di rame
Cipermetrina
Cyprodinil
Diclofop
Difenoconazolo
Diflufenican
Emamectina
Esfenvalerato
Etofenprox
Etoxazolo
Fludioxonil
Fluometuron
Fluopicolid
Flurocloridone
Halosulfuron-metile
Imazamox
Metalaxil
Metam (potassio e sodio)
Metconazolo
Metossifenozide
Metsulfuron-metile
Nicosulfuron
Ossifluorfen
Paclobutrazolo
Pendimetalin
Pirimicarb
Propizamide
Prosulfuron
8-idrossichinolina
Sulcotrione
Tebuconazolo
Tebufenpirad
Tembotrione
Triallate
Solfato tribasico di rame
Ziram
Lambda-cialotrina

(*) **Flufenacet**: revocato, impiego PF consentito fino al 10/06/2026

ALLEGATO III
CLASSIFICAZIONE MOA

Meccanismo d'azione dei fungicidi disponibili per la difesa dai funghi patogeni (Classificazione FRAC modificata)

Meccanismo di azione	Codice classificazione FAMIGLIA CHIMICA O GRUPPO		Sostanze attive	Rischio di resistenza	Codice FRAC
A: Sintesi degli acidi nucleici	A1	Fenilammidi	benalaxil- M metalaxil metalaxil-M	ALTO	4
	A2	Idrossi- (2-amino-) pirimidine	bupirimate	MEDIO	8
B: Citoscheletro e proteine motrici	B3	Benzammidi	zoxamide	BASSO-MEDIO	22
	B5	Benzammidi	Fluopicolide	MEDIO	43
	B6	Aril-fenilchetoni	metrafenone pyriofenone	MEDIO	50
C: Respirazione	C2	SDHI (inibitori della Succinato deidrogenasi)	fluopyram boscalid penthioopyrad fluxapyroxad bixafen flutolanil isofetamid Benzovindiflupyr	MEDIO-ALTO	7
	C3	QoI (inibitori del chinone sulla membrana esterna)	azoxystrobin pyraclostrobin mandestrobin trifloxystrobin	ALTO	11
	C4	Qil (inibitori del chinone sulla membrana interna)	cyazofamid amisulbrom	Rischio di resistenza non conosciuto ma presumibilmente MEDIO - ALTO	21
	C5	Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	fluazinam meptyldinocap	BASSO Resistenza non nota	29
	C8	QioSII (inibitori del chinone sulla membrana esterna ed interna)	ametotradin	Non mostra resistenza incrociata con QoI. Rischio di resistenza presumibile: MEDIO - ALTO	45
	D: Sintesi degli aminoacidi e proteine	D1	Anilinoipirimidine	Cyprodinil mepanipyrim pyrimetanil	MEDIO
E: Trasduzione di segnale	E1	Aza-naftaleni	proquinazid	MEDIO	13
	E2	Fenilpirroli	Fludioxonil	BASSO-MEDIO	12
F: Sintesi o trasporto dei lipidi e integrità di membrana o di funzione	F3	Idrocarburi aromatici	tolclofos-metile	BASSO-MEDIO	14
	F4	Carbammati	propamocarb	BASSO-MEDIO	28
	F9	OSBPI Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo	oxathiapirolin	MEDIO-ALTO	49
G: Biosintesi degli steroli nelle membrane	G1	Fungicidi DMI	Triazoli bromuconazolo Difenoconazolo metconazolo		3

	(inibitori di demetilazione) IBS Classe I		mefentrifluconazolo penconazolo Tebuconazolo tetraconazolo	MEDIO	
		Triazolintioni	prothioconazolo		
	G2 Ammine IBS Classe II	Piperidine	fenpropidin	BASSO- MEDIO	5
		Spirochetal- ammine	spiroxamina		
G3 Inibitori della cheto riduttasi IBS Classe III	Idrossianilidi	fenexamid	BASSO- MEDIO	17	
	Amino- pirazolinone	fenpirazamina			
H: Biosintesi della parete cellulare	H5 CAA (ammidi dell'acido carbossilico)	Carbammati valinamide	bentiavalicarb iprovalicarb valifenalate	BASSO- MEDIO	40
		Ammidi dell'acido mandelico	mandipropamid		
P: Induzione delle difese nelle piante	P04 Composto naturale	Polisaccaridi	laminarina	Resistenza non nota	P04
	P07 Fosfonati	Fosfonati di etile	fosetil-Al	BASSO	P07
			Fosfonati di potassio Fosfonato di disodio		
U: Modalità di azione sconosciuta	Cianoacetammide- ossima		cymoxanil	BASSO- MEDIO	27
	Fenil-acetammidi		cyflufenamid	resistenza in Sphaeroteca	U06
	Guanidine		dodina	BASSO- MEDIO	U12
Non specificato	Diversi		oli minerali, oli organici, sali inorganici, bicarbonato di potassio e sodio, materiale di origine biologica	Resistenza non nota	NC
M: Attività multisito	Prodotti con attività multisito	Inorganici	rame (differenti sali)	BASSO	M01
		Inorganici	zolfo		M02
		Ditiocarbammati	Ziram		M03
		Ftalimmidi	captano folpet		M04
		Chinoni	dithianon		M09
BM: Mezzi biologici con più modalità d'azione: estratti di piante	Estratti di piante: rottura della membrana cellulare e della parete: induzione di meccanismi di difesa		eugenolo geraniolo timolo	Resistenza non nota	BM01
	Estratti di piante: effetti multipli sugli ioni trasportatori a livello di membrana; effetti chelanti		lecitina	Resistenza non nota	BM01
BM: Mezzi biologici con più modalità d'azione. Microrganismi vivi, loro estratti o metaboliti	Microrganismi: ceppi di microrganismi vivi , loro estratti o metaboliti		Trichoderma spp, Coniothyrium spp, Saccharomyces spp, Bacillus spp, Pseudomonas spp, Streptomyces spp.	Resistenza non nota	BM02

Meccanismi di azione e siti di azione primari delle sostanze attive disponibili per la difesa da insetti e acari (Classificazione IRAC modificata)

Meccanismo d'azione	SITO D'AZIONE PRIMARIO	Codice di classificazione SOTTOGRUPPO CHIMICO	SOSTANZE ATTIVE	Codice
	Inibitori	I A		

Neurotossico	dell'acetilcolinesterasi (AChE)	Carbammati	Pirimicarb , Formetanato	1
Neurotossico	Modulatori del canale del sodio	3A Piretroidi Piretrine	Cipermetrina , Deltametrina, Esfenvalerate , Etofenprox , Lambda-cialotrina , Tau-Fluvalinate, Teflutrin, Piretrine	3
Neurotossico	Acetilcolina mimetici, agonisti del recettore nicotinico dell' acetilcolina (nAChR)	4A Neonicotinoidi	Acetamiprid,	4
Neurotossico	Acetilcolina mimetici, Modulatori dei recettori nicotinici dell'acetilcolina (nAChR)	4C Sulfoximenes	Sulfoxaflor	4
Neurotossico	Acetilcolina mimetici, Modulatori dei recettori nicotinici dell'acetilcolina (nAChR)	4D Butenoidi	Flupyradifurone	4
Neurotossico	Attivatori allosterici del recettore nicotinico dell' acetilcolina (nAChR)	5 Spinosine	Spinosad Spinetoram	5
Neurotossico Paralisi muscolare	Attivatori del canale del cloro	6 Avermectine, Milbemicine	Abamectina, Emamectina benzoato, Milbemectina;	6
Regolatore della crescita	Analogo dell'ormone giovanile	7C Ossipiridine	Pyriproxifen	7
Inibitore multi-sito non specifico	Generatori di isotiocianato metile	8F Tiadiazine	Dazomet	8
Regolatore della crescita	Inibitore della crescita degli acari	10A Tiazolidinoni	Exitiazox	10
		10B Diidrossazoli	Etozazolo	
Citolisi endotelio intestinale	Interferente microbico delle membrane dell'intestino medio	11A Microorganismi	Bacillus thuringiensis subsp. aizawai Bacillus thuringiensis subsp. kurstaki	11
Regolatore della crescita	Inibitori della biosintesi della chitina tipo 1	16 Tiadiazinoni	Buprofezin	16
Regolatore della crescita	Analoghi dell'ormone della muta ecdisione	18 Diacilidrazine	Metossifenoziide , Tebufenoziide	18
Respirazione	Inibitore del trasporto degli elettroni su complesso mitocondriale III	20D Idrazincarbossilati	Bifenazato	20
Inibizione respirazione e fosforilazione mitocondriale	Inibitori del complesso I mitocondriale	21A METI acaricidi e insetticidi	Fenazaquin, Fenpiroximate, Piridaben, Tebufenpirad	21
Neurotossico	Blocco dei canali del sodio	22B Semincarbazoni	Metaflumizone	22
Inibizione sintesi lipidica, regolatori di crescita	Inibitore dell'acetyl CoA carboxylasi	23 Derivati degli acidi tetronico e tetramico	Spiromesifen, Spirotetrammato	23
Respirazione	Inibitore del trasporto degli elettroni su complesso mitocondriale II	25 Derivati di Beta- chetonitrile	Cyflumetofen	25
Neurotossico Paralisi muscolare	Modulatore agonista dei recettori rianodinici	28 Antranilammidi	Clorantraniliprolo Cyantraniliprolo	28
	Inibitore	29		

Neurotossico	dell'alimentazione specifico per omotteri (inibizione pompa salivare)	Piridine carbossammidi	Flonicamid	29
	Infezione delle cellule a colonna epiteliali del mesenteron	31 Granulovirus (GVs) Nucleopoliedrovirus (NPVs)	Cydia pomonella GV Helicoverpa armigera NPV	31
Composti con meccanismo d'azione incerto o sconosciuto	Composti con sito di azione non- conosciuto o non specifico	Prodotti naturali	Azadiractina	UN
Composti che interferiscono con i costituenti delle membrane cellulari	Composti con sito di azione non- conosciuto o non specifico	UNE	Sali di potassio degli acidi grassi	UNE
Agenti fungini con meccanismo d'azione incerto o sconosciuto	Composti con sito di azione non- conosciuto o non specifico	UNF	Akanthomyces muscarius Ve6 Beauveria bassiana strains Metarhizium brunneum strain F52 Paecilomyces fumosoroseus Apopka strain 97	UNF

Meccanismo di azione dei diserbanti disponibili per il diserbo delle principali colture erbacee.

HRAC: Gruppo A – Inibitori Acetil-CoA Carbossilasi (ACCasi)						
Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
clodinafop- propargil	1	graminacee	post-emergenza	X		
cialofop-butile	1	graminacee	post-emergenza	X		
diclofop-metile	1	graminacee	post-emergenza	X		
fenoxaprop-p-etile	1	graminacee	post-emergenza	X		
fluazifop-p-butile	1	graminacee	post-emergenza	X	X	X
quizalofop-p-etile	1	graminacee	post-emergenza	X	X	X
quizalofop-p-tefuryl	1	graminacee	post-emergenza	X	X	
ciclossidim	1	graminacee	post-emergenza pre-semina	X	X	X
cletodim	1	graminacee	post-emergenza	X	X	X
pinoxaden	1	graminacee	post-emergenza	X		

HRAC: Gruppo B – Inibitori Acetolattato Sintasi (ALS)						
Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
amidosulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
bensulfuron metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
flazasulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza		X	X
foramsulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
halosulfuron-metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
iodosulfuron metil-sodium	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
mesosulfuron-metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
metsulfuron-metile	2	dicotiledoni	post-emergenza	X		
nicosulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
Prosulfuron	2	dicotiledoni	post-emergenza	X		
rimsulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X	X	
tifensulfuron- metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
tribenuron-metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		

tritosulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
propoxycarbazone -sodium	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
thiencarbazone metile	2	dicotiledoni graminacee	pre e post-emergenza precoce	X		
Imazamox	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
florasulam	2	dicotiledoni	post-emergenza	X		X
penoxsulam	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
pyroxsulam	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		X

HRAC: Gruppo C1, C2– Inibitori della fotosintesi a livello del fotosistema II - Serina 254

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
fenmedifam	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X	X	
metobromuron	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza post-raccolta	X	X	
terbutilazina	5	dicotiledoni	pre e post-emergenza precoce	X		
Metamitron	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X		
metribuzin	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X	X	
lenacil	5	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	

HRAC: Gruppo C3– Inibitori della fotosintesi a livello del fotosistema II - Istidina 215

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
bentazone	6	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	
piridate	6	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	

HRAC: Gruppo E – Inibitori della protoporfirinogeno-ossidasi (PPO)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
bifenox	14	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X		
Oxyfluorfen	14	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza		X	X
carfentrazone-etile	14	dicotiledoni	post-emergenza			X
pyraflufen-etile	14	dicotiledoni	post-emergenza		X	X

HRAC: Gruppo F1 – Inibitori della fitoenedesaturasi (PDS)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
Diflufenican	12	dicotiledoni	pre e post-emergenza precoce	X		X

HRAC: Gruppo F2 – Inibitori del 4-idrossifenil-piruvato-diossigenasi (4-HPPD)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
isoxaflutole	27	dicotiledoni	pre o post-emergenza precoce	X		
mesotrione	27	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza	X		

sulcotrione	27	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza	X		
tembotrione	27	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza	X		

HRAC: Gruppo F4 – Inibizione del desossi-D xilulosio fosfato sintasi (DOXP)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
clomazone	13	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza precoce	X	X	

HRAC: Gruppo G – Inibitori dell'enzima 5-enolpiruvylshkimato-3-fosfato sintasi (EPSP)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
glifosate	9	dicotiledoni graminacee	pre-semina	X	X	X

HRAC: Gruppo K1 – Inibitori assemblaggio microtubuli

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
Pendimetalin	3	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza	X	X	X
Propizamide	3	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza			X

HRAC: Gruppo K3 – Inibitori della divisione cellulare a livello degli acidi grassi a catena molto lunga (VLCFAs)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
di Metamide-p	15	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza	X		
metazaclor	15	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X	X	
pethoxamide	15	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza	X		
Flufenacet	15	dicotiledoni graminacee	pre-semina pre-emergenza post-emergenza	X	X	
prosulfocarb	15	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza precoce	X		

HRAC: Gruppo K3 – (Inibitori della divisione cellulare a livello degli acidi grassi a catena molto lunga (VLCFAs)
N (Inibizione della sintesi dei lipidi non a livello di inibizione dell'ACCasi)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
etofumesate	15	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza	X		
Triallate	15	dicotiledoni graminacee	pre -emergenza	X		

HRAC: Gruppo L – Inibizione della sintesi parete cellulare (cellulosa)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
isoxaben	29	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza	X		X

HRAC: Gruppo O – Azione simile all'acido indolacetico (auxine sintetiche)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
2,4-D	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		X
MCPA	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		X

Mecoprop – p (MCP)	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
clopiralid	4	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	
fluroxipir	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
triclopir	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
dicamba	4	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	
diclorprop - P	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
halauxifen-metile	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
florpyrauxifen benzyl	4	graminacee	post-emergenza	X		
aminopyralid	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		

HRAC: Gruppo S – Inibizione della solanesil difosfato sintasi
F3 (Inibitori della biosintesi dei carotenoidi)

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
Aclonifen	32	dicotiledoni	pre-emergenza	X	X	

HRAC: Gruppo Z – Meccanismo sconosciuto

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
acido pelargonico	0	dicotiledoni graminacee	pre- emergenza post emergenza	X	X	X

HRAC: Gruppo Z – (Meccanismo sconosciuto) K3 (Inibitori della divisione cellulare a livello degli acidi grassi a catena molto lunga (VLCFAs))

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
napropamide	0	dicotiledoni graminacee	pre-semina pre- emergenza	X	X	

ALLEGATO IV

UTILIZZO DEL BACILLUS THURINGIENSIS

Al fine di ottimizzare l'impiego di formulati a base di Bacillus thuringiensis in considerazione dell'efficacia dei diversi ceppi si consiglia di seguire le indicazioni riportate nelle tabelle 4a e 4b.

Modalità d'impiego

Premesso che il Bacillus thuringiensis agisce per ingestione ed esplica la sua attività insetticida principalmente nei confronti di larve nelle prime età di sviluppo è opportuno tener conto di quanto segue:

Utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati;

Assicurarsi che la miscela utilizzata abbia un pH non superiore a 6,5 acidificando eventualmente l'acqua in modo opportuno;

Evitare di miscelare il prodotto con formulati a reazione alcalina;

Assicurare una completa ed uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere.

Tabella n. 4a – Elenco dei formulati a base di Bacillus thuringiensis con le relative principali caratteristiche.

Bacillus thuringiensis (Bt) sub-specie e ceppo	Prodotto Commerciale	Sostanza Attiva (percentuale in peso)	Attività (UI/mg di formulato)
Bt ssp. kurstaki ceppo ABTS-351	DIPEL DF	54	32.000*
	BIOBIT DF	54	32.000*
	BACTOSPEINE32WG	54	32.000*
	BTK 32 WG	54	32.000*
	ASTREL WDG	54	32.000*
	FORAY 76B	18,44	
	KRISTAL 32 WG	54	32.000*
	PRIMIAL WG	54	32.000*
	SEQURA WG	54	32.000*
	FORAY 48B	12,65	32.000*
	TERAPROX	54	32.000*
Bt ssp. kurstaki ceppo SA11 – sierotipo 3a,3b	DELFIN	6,4	53.000 US**
	PRIMIAL	6,4	53.000 US**
Bt ssp. kurstaki ceppo SA12	COSTAR WG	18 (18% di δ- endotossina)	90.000
Bt ssp. kurstaki ceppo EG 2348	BATKUR	18,80	24.000*
	BOLAS SC	18,80	24.000*
	LEPINOX PLUS	37,50	32.000*
	RAPAX AS	18,80	24.000*
	LEPINOX WG	37,50	32.000
Bt ssp. kurstaki ceppo PB54	BAC MK	16	32.000
	BACILLUS CHEMIA	16	32.000
	BELTHIRUL	16	32.000
	DOCTRIN	16	32.000
	TURIBEL	16	32.000
	EXITUL	16	32.000
	KRYSTAL VIP WP	16	32.000
Bt ssp. aizawai ceppo ABTS 1857	FLORBAC WG	54	15.000*
	XENTARI WG	54	15.000*
Bt (ssp. kurstaki ed aizawai)	TUREX	50	25.000
	AGREE	50	25.000
Bt (sub. aizawai ceppo GC91)	AGREE WG	50	25.000
	DESIGN WG	50	25.000

* Attività in U.I./mg formulato su *Trichoplusia ni*.

** Attività pari a US/mg di prodotto. US: Unità Spodoptera basate su prove biologiche con *Spodoptera exigua*.

Tabella 4b - Elenco delle specie di insetti nocivi registrati quali bersaglio di *Bacillus thuringiensis*

SPECIE BERSAGLIO	CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS							
	Subsp. kurstaki ceppo ABTS 351	Subsp. kurstaki ceppo SA11	Subsp. kurstaki ceppo SA12	Subsp. kurstaki ceppo EG2348	Subsp. kurstaki ceppo PB54	Subsp. kurstaki + Subsp aizawai	Subsp. aizawai ceppo GC91	Subsp. aizawai ceppo ABTS 1857
ORDINE Lepidoptera								
SUPERFAMIGLIA Gelechioidea								
<i>Anarsia lineatella</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Depressaria</i> spp		+	+			+	+	
<i>Depressaria erinaceella</i>	+							+
<i>Pectinophora gossypiella</i>			+		+	+	+	
<i>Phthorimaea operculella</i>	+	+	+	+		+	+	+
<i>Scrobipalpa ocellatella</i>	+							+
<i>Tuta absoluta</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
SUPERFAMIGLIA Lasiocampoidea								
<i>Dendrolimus pini</i>								
<i>Dendrolimus superans</i>								
<i>Malacosoma neustria</i>		+		+	+			
SUPERFAMIGLIA Noctuoidea								
<i>Agrotis segetum</i>	+			+				+
<i>Agrotis</i> spp.				+				
<i>Amphipyra (Amphipyra) pyramidea</i>				+				
<i>Autographa (Phytometra) gamma</i>	+	+	+			+	+	+
<i>Chrysodeixis chalcites</i>	+	+	+	+				+
<i>Euproctis chrysorrhoea</i>	+	+		+				
<i>Gortyna</i> spp.		+	+			+	+	
<i>Gortyna xanthenes</i>		+		+				
<i>Helicoverpa armigera</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Helicoverpa</i> spp.	+	+			+			
<i>Hyphantria cunea</i>	+	+	+	+		+	+	+
<i>Lacanobia (Diataraxia) (=Mamestra) oleracea</i>	+	+		+				
<i>Leucoma (Stilnoptia) salicis</i>	+							
<i>Lymantria dispar</i>	+	+	+	+		+	+	
<i>Lymantria monaca</i>	+			+				
<i>Lymantria</i> spp.			+			+	+	
<i>Mamestra brassicae</i>	+	+	+	+		+	+	+
<i>Mamestra</i> spp.		+						
<i>Mythimna unipuncta</i>	+							+
<i>Orgyia (Orgyia) antiqua</i>			+	+		+	+	
<i>Orgyia</i> spp.		+			+			
<i>Orthosia (Orthosia) incerta</i>			+			+	+	
<i>Orthosia</i> spp.		+						
<i>Peridroma saucia</i>			+			+	+	
<i>Plusia</i> spp.	+	+	+		+			+
<i>Spodoptera exigua</i>	+			+				+
<i>Spodoptera littoralis</i>	+	+	+	+		+	+	+
<i>Spodoptera</i> spp.	+	+	+		+	+	+	+
<i>Thaumetopoea pityocampa</i>	+	+		+				
<i>Thaumetopoea processionea</i>	+			+				
<i>Thaumetopoea</i> spp.			+			+	+	
<i>Trichoplusia ni</i>	+							+
SUPERFAMIGLIA Pyraloidea								
<i>Cryptoblabes gnidiella</i>	+		+	+				
<i>Duponchelia fovealis</i>		+						+
<i>Ephestia</i> spp.				+				
<i>Euzophera bigella</i>				+				
<i>Evergestis forficalis</i>	+							
<i>Ostrinia furnacalis</i>	+							

SPECIE BERSAGLIO	CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS							
	Subsp. kurstaki ceppo ABTS 351	Subsp. kurstaki ceppo SA11	Subsp. kurstaki ceppo SA12	Subsp. kurstaki ceppo EG2348	Subsp. kurstaki ceppo PB54	Subsp. kurstaki + Subsp aizawai	Subsp. aizawai ceppo GC91	Subsp. aizawai ceppo ABTS 1857
Ostrinia nubilalis	+		+	+		+	+	+
Ostrinia spp.		+	+			+	+	
Palpita vitrealis			+	+				
Udea (=Phlyctaenia) rubigalis	+							+
Zophodia grossulariella		+						
SUPERFAMIGLIA Tortricoidea								
Adoxophyes orana (reticulana)		+	+	+		+	+	+
Archips podana		+		+	+			
Archips (Cacoecia) rosana		+			+			
Archips spp.			+			+	+	
Argyrotaenia ljugiana (pulchellana)	+		+	+	+	+	+	+
Argyrotaenia spp.				+				
Cacoecimorpha pronubana						+	+	
Celypha (Olethreutes) lacunana		+						
Choristoneura lafauryana			+					
Choristoneura spp.	+							
Cnephasia spp.		+						
Cydia pomonella		+	+		+	+	+	
Cydia splendana			+					
Epichoristodes acerbella						+	+	
Eupoecilia ambiguella		+	+	+	+	+	+	
Grapholita (Aspila) funebrana			+			+	+	
Grapholita (Cydia) molesta	+	+	+	+	+	+	+	+
Hedya nubiferana		+						
Lobesia botrana	+	+	+	+	+	+	+	+
Pandemis cerasana	+			+				
Pandemis heparana		+						
Pandemis spp.			+	+		+	+	+
Rhyacionia (Evetria) buoliana				+				
Silonota ocellana		+						
Tortrix spp.	+							+
Tortrix viridana	+			+				
SUPERFAMIGLIA Gracillarioidea								
Caloptilia roscipennella		+						
SUPERFAMIGLIA Yponomeutoidea								
Acrolepiopsis assectella		+						+
Plutella spp.		+						
Plutella xylostella	+		+	+	+			+
Prays citri	+	+	+	+	+	+	+	+
Prays oleae	+	+	+	+	+	+	+	+
Yponomeuta malinellus					+			
Yponomeuta padella			+			+	+	
Yponomeuta spp.			+			+	+	
SUPERFAMIGLIA Papilionoidea								
Pieris brassicae	+			+	+			
Pieris rapae	+							+
Pieris spp.		+	+			+	+	
Vanessa (=Cynthia) cardui	+	+						+
SUPERFAMIGLIA Adeloidea								
Lampronia (=Incurvaria) capitella		+						
SUPERFAMIGLIA Cossioidea								
Zeuzera pyrina		+						
SUPERFAMIGLIA Geometroidea								
Abraxas (Abraxas) grossulariata		+						
Erannis (Hybernia) defoliaria		+	+			+	+	
Operophtera brumata		+	+	+		+	+	+
Geometridae	+							
SUPERFAMIGLIA Zygaenoidea								
Aglaope infausta					+			

CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS

SPECIE BERSAGLIO	Subsp. kurstaki ceppo ABTS 351	Subsp. kurstaki ceppo SA11	Subsp. kurstaki ceppo SA12	Subsp. kurstaki ceppo EG2348	Subsp. kurstaki ceppo PB54	Subsp. kurstaki + Subsp aizawai	Subsp. aizawai ceppo GC91	Subsp. aizawai ceppo ABTS 1857
------------------	--------------------------------	----------------------------	----------------------------	------------------------------	----------------------------	---------------------------------	---------------------------	--------------------------------

ORDINE Hymenoptera								
SUPERFAMIGLIA Tenthredinoidea								
Crasus septentrionalis		+						

ORDINE Thysanoptera								
FAMIGLIA Phlaeothripidae								
Liothrips oleae		+						

ALLEGATO V

UTILIZZO DI SOSTANZE MICROBIOLOGICHE

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di sostanze microbiologiche, si segnalano nella tabella n. 5, le attuali autorizzazioni all'impiego. Nella tabella n.6 si riporta una sintesi, non esaustiva, degli ausiliari impiegabili sulle diverse colture indicate, indipendentemente dal fatto che siano riportati nelle singole schede di coltura.

Tabella n.5

Tabella n. 5 Aggiornamento al 18/11/2025 Microrganismi	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<i>Ampelomyces quisqualis</i>	M-10	AQ 10 WG	Funghi
<i>Aureobasidium pullulans</i>	DSM 14940 e DSM 14941	AUREO SHIELD, BLOSSOM PROTECT NEW, BOTECTOR NEW, BOTECTOR ORTO	Funghi/Batteri
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	AH2	BOTRYBEL, MONOBAC, UNIFOIL	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	FZB24	TAEGRO	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	MBI600	SERIFEL	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Sottospecie plantarum, ceppo D747	AMYLO-X, AMYLO-X LC	Funghi/Batteri
<i>Bacillus pumilus</i>	QST 2808	BALLAD, SONATA	Funghi
<i>Bacillus subtilis</i>	IAB/BS03	MILDORE, PORTENTO, SEITYLIS, SUBELUS	Funghi
<i>Bacillus subtilis</i> (nome scientifico aggiornato <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> STR. QST 713)	QST 713	RHAPSODY, SERENADE ASO SCILLA FUNGISEI	Funghi/Batteri
<i>Beauveria bassiana</i>	GHA	BOTANIGARD 22WP BOTANIGARD OD	Insetti/Acari
<i>Beauveria bassiana</i>	ATCC 74040	BOVERAL, BOVERAL OF, NATURALIS	Insetti/Acari
<i>Beauveria bassiana</i>	147	OSTRINIL TOP	Insetti
<i>Beauveria bassiana</i>	NPP111B005	SERENISM	Insetti
<i>Candida oleophila</i>	O	NEXI	Funghi
<i>Coniothyrium minitans</i>	CON/M/91-08	LALSTOP CONTANS WG	Funghi
<i>Lecanicillium muscarium</i> (nome scientifico aggiornato <i>Akanthomyces muscarius</i> VE6)	Ve6	MYCOTAL	Insetti
<i>Metarhizium anisopliae</i> (nome scientifico aggiornato <i>Metarhizium brunneum</i> strain MA 43)	var. anisopliae BIPESCO 5	GRANMET GR, BIPESCO 5	Insetti
<i>Metarhizium anisopliae</i> (nome scientifico aggiornato <i>Metarhizium brunneum</i> strain MA 43)	var. anisopliae F52	LALGUARD MET 52 GR, LALGUARD MET52 OD	Insetti Insetti/acari
<i>Metschnikowia fructicola</i>	NRRL Y-27328	NOLI	Funghi
<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	FE 9901	FUTURECO NOFLY WP, SHARK PF, NOFLY OD	Insetti
<i>Paecilomyces lilacinus</i> (nome scientifico aggiornato <i>Purpureocillium lilacinum</i> strain 251)	251	BIOACT PRIME DC, BIOACT WG	Nematodi
<i>Pseudomonas chloroaphis</i>	MA 342	CERALL	Funghi in concia sementi
<i>Pseudomonas</i> sp.	DSMZ 13134	PRORADIX, SYDERA, SYDERA PLUS	Funghi
<i>Pythium oligandrum</i>	M1	POLYVERSUM	Funghi
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	LAS02	SWOOSH	Funghi
<i>Streptomyces</i>	K61	LALSTOP K61 WP	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i>	TV1	BIOTRIX, XEDATER, XEDAVIR	Funghi

Trichoderma asperellum	T34	T34 BIOCONTROL	Funghi
Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii	ICC 012 + ICC 080	BIOPRON, BIOTEN, ECOFOX, ECOFOX GOLD, PATRIOT ULTRA, RADIX SOIL, REMEDIER, TELLUS WP, VITANICA TC PROTECT	Funghi
Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride	T25 + T11	TUSAL	Funghi
Trichoderma atroviride	I-1237	ESQUIVE WP, TRI-SOIL	Funghi
Trichoderma atroviride	SC1	VINTEC	Funghi
Trichoderma harzianum (nome scientifico aggiornato Trichoderma atrobrunneum strain ITEM 908)	ITEM 908	AUGET WP	Funghi
Trichoderma harzianum (nome scientifico aggiornato Trichoderma afroharzianum strain T22)	T-22	TRIANUM-G, TRIANUM GEO, TRIANUM-P, TRIANUM PRO, TRIARIO GR, TRIARIO WG	Funghi
Virus	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversita'
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	Baculovirus (CpGV)	CARPO 600, CARPOSTOP, CARPOVIR, VIRGO	Carpocapsa (Cydia pomonella)
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	Baculovirus (CpGV)	CARPOVIRUSINE PLUS	Carpocapsa (Cydia pomonella) e Tignola orientale (Cydia molesta)
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	Baculovirus ceppo R5 (CpGV-R5)	CARPOVIRUSINE EVO 2	Carpocapsa (Cydia pomonella) e Tignola orientale (Cydia molesta), Cidia del susino (Cydia funebrana)
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	CpGV	CYD-X, CYD-X-X-TRA, MADEX 100	Carpocapsa (Cydia pomonella)
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	Isolato V15	MADEX TOP	Carpocapsa (Cydia pomonella)
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	Isolato V22	MADEX TWIN	Carpocapsa (Cydia pomonella) e Tignola orientale del pesco (Grapholota molesta)
Helicoverpa armigera NUCLEOPOLIEDROVIRUS	isolato DSMZ BV-0003	HELICOVEX	Nottua gialla (Helicoverpa armigera)
Spodoptera littoralis NUCLEOPOLIEDROVIRUS	isolato DSMZ BV-0005	LITTOVIR	Nottua mediterranea (Spodoptera littoralis)
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato VC1	VC1	V5	Virus del mosaico del pepino
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato VC1 + VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato VX1	VC1 + VX1	V10	Virus del mosaico del pepino
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato VX1	Ceppo CH2 isolato 1906	PMV01	Virus del mosaico del pepino

Tabella n.6- Nella tabella seguente si riportano **alcuni** degli ausiliari impiegabili.

ausiliare	bersaglio	Agrumi	Albicocco	Castagno	Carota	Cetriolo	Cetriolo seme	Cicorino	Cocomero	Dolcetta	Erbe fresche	Floricole e	Fragola	Funghi	Kaki	Piccoli frutti	Lattuga	Lattuga seme	Lattughino	Mais	Melanzana	Melo	Melone	Olivo	Peperone	Pero	Pomodoro mensa	Prezemolo	Rucola	Sedano	Soia e soia da seme	Zucca	Zucchino	Vite
Amblyseius andersoni	ragnetti ed eriofidi					X	X		X				X									X				X								X
Amblyseius (=Neoseilus) Californicus	ragnetto rosso e altri acari											X	X			X						X			X									
Amblyseius cucumeris	tripidi					X							X								X	X												X
Amblyseius swirskii	aleurodide/tripide					X			X		X	X	X								X	X		X		X							X	X
Anagirus pseudococci (=Anagirus vladimiri)	cocciniglie farinose																																	X
Anthocoris nemoralis	cacopsilla pyri																								X									
Aphidius colemani	afidi					X	X		X			X	X								X	X		X									X	
Aphidoletes aphidimyza	afidi								X				X									X												
Aphytis melinus	Aonidiella aurantii	X																																
Chrysoperla carnea	afidi					X	X						X								X	X		X									X	
Cryptolaemus montrouzieri	cocciniglie farinose	X																																X
Diglyphus isaea	Liriomyza spp.				X				X		X	X				X	X				X	X					X	X	X					
Encarsia formosa	Trialeurodes vaporarium					X					X	X									X	X		X		X							X	
Eretmocerus eremicus	Trialeurodes + Bemisia					X						X										X											X	
Leptomastix dactylopii	Planococcus citri	X																																
Lysiphlebus testaceipes	Afidi					X						X																						

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulato nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

**NORME TECNICHE DI DIFESA PER COLTURA:
DIFESA INTEGRATA DELL'ACTINIDIA**

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
MUFFA GRIGIA <i>Botrytis cinerea</i>	Interventi agronomici: - contenere lo sviluppo vegetativo e favorire l'arieggiamento dei frutti.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	Microbici <i>Bacillus</i> sp.			
		<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici <i>Bacillus</i> sp.			
		<i>Trichoderma asperellum</i>	Si	Microorganismi			
		<i>Trichoderma gamsii</i>	Si	Microorganismi			
		Eugenolo	Si	Composto naturale			
		Geraniolo	Si	Composto naturale			
		Timolo	Si	Composto naturale			
		Fludioxonil		PP -fenilpirroli	1		
		Cyprodinil		anilino pirimidine	1		
MARCIUME DEL COLLETTO <i>Phytophthora</i> sp.	Interventi chimici: - intervenire solo sugli impianti colpiti.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)
		Fosetil alluminio		Fosfonati	2		
SCLEROTINIA (<i>Sclerotinia</i> spp.)	Interventi agronomici: controllo/soltimento della vegetazione della pianta affinché essa permetta una sufficiente illuminazione e un conseguente abbassamento dell'umidità nel sotto chioma						
BATTERIOSI DEL KIWI (cancro batterico del kiwi) <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i>	Interventi agronomici: - impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate; - effettuare concimazioni equilibrate; - effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma; - effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro); - disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi; - evitare irrigazioni sovrachioma; - monitorare frequentemente gli impianti; - tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm al di sotto dell'area colpita.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	Microbici <i>Bacillus</i> sp.			
		<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici <i>Bacillus</i> sp.			
		Laminarina	Si	Composto naturale			
		Forchlorfenuron		Felinurea			
COCCINIGLIA <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>	Soglia: - Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente.	Olio minerale	Si	Oli minerali			Non impiegare dopo la "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con lo zolfo
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi			
		<i>Maltodestrina</i>	Si	Prodotti naturali			
METCALFA <i>Metcalfa pruinosa</i>	Interventi chimici: - intervenire solo in caso di infestazioni in atto.	Olio essenziale di arancio dolce	Si	Oli vegetali			
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi	5		
		Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1	3	
		Deltametrina			2		
Piretrine pure							

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulato nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
MOSCA DELLA FRUTTA Ceratitis capitata	Soglia: intervenire in presenza delle prime punture fertili. Monitoraggio: si consiglia di monitorare settimanalmente la presenza degli adulti con trappole attrattive Interventi agronomici -distruggere rapidamente la frutta non commerciale una volta terminata la raccolta	Deltametrina		Piretroidi e piretrine	2	3	
DROSOPHILA SUZUKII (MOSCHERINO DELLA FRUTTA) Drosophila suzukii	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela - Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti	Attract and kill con: Deltametrina	Si				
NEMATODI Meloidogyne spp.	Interventi agronomici: - Controllare lo stato fitosanitario delle radici delle piante da mettere a dimora per accertare le eventuali galle di Meloidogyne. - Evitare il reimpianto.						

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
MONILIA SPP. Monilia sp.	Interventi agronomici: All'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. Interventi chimici: - è opportuno trattare in prefioritura - si consiglia di limitare gli interventi in preraccolta alle cvs ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.	Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.				Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno	
		Bacillus amyloliquefaciens	Si	Microbici Bacillus sp.					
		Saccharomyces cerevisiae	Si	Microrganismi					
		Trichoderma atroviride	Si	Microrganismi					
		Bicarbonato di potassio	Si	Inorganici					
		Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce	Si	Estratto vegetale					Le sostanze a basso rischio possono essere utilizzate anche nel caso in cui non siano esplicitate nelle schede di coltura.
		Zolfo	Si	Inorganici					
		Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2	3			Tra tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		Tebuconazolo			2				
		Mefentrifluconazolo			2				
		Trifloxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2			
		Mandestrobin							
		(Pyraclostrobin + Boscalid)		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		3			Ammessi sia in miscela che singolarmente massimo 3 interventi
		Fluopyram			1				
		Penthiopyrad			1				
		Isometamid			2				
		Fenexamid		IBE-Classe II		3			Scadenza utilizzo 15/01/2026
		Fenpirazamine							
		Cyprodinil		Anilinopirimidine		1			Trala miscela (Cyprodinil+Fludioxonil) e Fludioxonil , al massimo 1 intervento
		Pyrimethanil							
Fludioxonil		PP -fenilpirroli	1						
CORINEO DELLE DRUPACEE Wilsonomyces carpophilus Coryneum beijerinckii	Interventi chimici: - intervenire a caduta foglie e/o a scamicatura (caduta petali dei fiori)	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)		
		Trichoderma atroviride	Si	Microrganismi					
		Captano		Ftalimmidi	2				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulato nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S. a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
OIDIO Oidium crataegi; Oidium leucoconium; Sphaerotheca pannosa	Interventi chimici: - negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo	Si	Inorganici						
		Olio essenziale di arancio dolce	Si	Oli vegetale						
		Bupirimate		Idrossi- (2-amino-) pirimidine	2					
		Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2	3			Tra tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione	
		Tebuconazolo			2					
		Mefentrifluconazolo			2					
		Cyflufenamid		Fenil-acetammide	2					
		Fluopyram		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2	3			Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Isofetamid	
		Penthiopyrad			1					
		Fluxapyroxad								
Bicarbonato di potassio	Si	Inorganici								
ANARSIA SPP. Anarsia lineatella	Trappole aziendali e reti di monitoraggio. Soglia: - trattare al superamento di una soglia di 7 catture di adulti per trappola o 10 catture per trappola in 2 settimane Le soglie non sono vincolanti per le aziende che: - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale - utilizzano il Bacillus thuringiensis. Installare i dispositivi per la "Confusione o il Disorientamento sessuale" all'inizio del volo.	Confusione e distrazione sessuale	Si							
		Bacillus thuringiensis	Si	Microrganismi						
		Tebufenozide		Diacilidrazine	2					
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	1					
		Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1	4				
		Spinosad		Spinosine		3				
		Clorantraniliprole		Diamidi	2					
		Emamectina benzoato		Avermectine	2					
TIGNOLA ORIENTALE DEL PESCO Cydia molesta (Grapholita m.)		Bacillus thuringiensis	Si	Microrganismi						
		Confusione sessuale	Si							
		Spinosad		Spinosine		3				
		Emamectina benzoato		Avermectine	2					
		Tebufenozide		Diacilidrazine	2					
		Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1	4				
		Clorantraniliprole		Diamidi		2				
COCCINIGLIA DI SAN JOSE' Quadraspidiotus perniciosus	Soglia: Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire ad ingrossamento gemme.	Olio minerale	Si	Oli minerali						
		Pyriproxyfen		Ossipiridine	1		Impiegabile entro la fase di prefioritura			
AFIDI Hyalopterus amygdali; Myzus persicae (Sulzer); Aphis gossypii	Soglia: Presenza localizzata o diffusa dell'afide. Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate	Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità		
		Beauveria bassiana	Si	Microrganismi						
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali						
		Tau-fluvalinate		Piretroidi e piretrine	2	4				
		Piretrine pure								
		Pirimicarb		Carbammati	1					
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	1					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulato nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S. a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
RAGNETTO ROSSO Tetranychus spp.	Interventi chimici: -occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate	Olio minerale	Si	Oli minerali				
		Cyflumetofen		Beta Ketonitrile derivati				
MOSCA DELLA FRUTTA Ceratitis capitata	Soglia: - 1% di frutti con punture fertili.	Proteine idrolizzate	Si					
		Beauveria bassiana	Si	Microrganismi				
		Attract and kill con: Deltametrina	Si					
		Attract and kill con: Esfenvalerate	Si					
		Attract and kill con: Lambda-cialotrina	Si					
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	1			
		Etofenprox			1			
		Lambda-cialotrina			1			
Deltametrina			2					
		Piretrine pure		Piretroidi e piretrine		4		
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne sp.	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Interventi agronomici: - utilizzare piante certificate - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).							

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CAPNODE Capnodis tenebrionis	Interventi chimici: - Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti. Interventi agronomici - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti	Spinosad		Spinosine		3		
		Deltametrina		Piretroidi e piretrine	2	4		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEGLI AGRUMI

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
COCCINIGLIA FARINOSA O COTONELLO Planococcus citri	Interventi chimici: - intervenire al raggiungimento della soglia del 5 % di frutti infestati in estate e del 10 % in autunno, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto - intervenire sulle formiche (vedi avversità). Interventi agronomici: - effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi biologici: - si consiglia di collocare trappole bianche al feromone in ragione di almeno 1 per appezzamento omogeneo. Alle prime catture, intervenire con i lanci di <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> (1-2 interventi fino a un massimo di 800 individui/ha. Possono essere effettuati anche lanci di <i>Leptomastix dactylopii</i> (2-3 interventi fino a un massimo di 5000 individui/ha).	Olio minerale	Si	Oli minerali				Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno	
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi					
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali					
		Acetamiprid		Neonicotinoidi					
		Olio essenziale di arancio dolce	Si	Oli vegetali					
		flupyradifurone		Butenoidi	1				
		Maltodestrina	Si						
AFIDI (Aphis spp.)	Interventi chimici: - intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie: - per <i>Aphis citricola</i> , 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi - per <i>Toxoptera aurantii</i> e <i>Aphis gossypii</i> , 25% di germogli infestati - intervenire sulle formiche (vedi avversità). Interventi agronomici: - evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici: - prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari.	Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno	
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali					
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	2				
		Flonicamid		Piridine carbossammidi	1				
		Tau-fluvalinate		Piretroidi e piretrine					Ammesso solo su impianti giovani non in produzione
		flupyradifurone		Butenoidi	1				
		Piretrine		Piretroidi e piretrine					
ALEURODE DEGLI AGRUMI <i>Aleurothrixus floccosus</i>	Interventi chimici: - intervenire al superamento della soglia di 30 neanidi di I e II età/foglia, campionando 8 foglie/pianta sul 5% delle piante - intervenire sulle formiche (vedi avversità). Interventi agronomici: - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi biologici - in presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5%, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i> . Interventi chimici: - intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> : - arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia - clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia - effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10% delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> . Interventi agronomici: - effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma - evitare eccessive concimazioni azotate.	<i>Cales noacki</i>	Si	Macrorganismi utili					
		<i>Amitus spiniferus</i>	Si	Macrorganismi utili					
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi					
		Olio minerale	Si	Oli minerali					
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali					
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	1				
		flupyradifurone		Butenoidi	1				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulato nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
MOSCA BIANCA DEGLI AGRUMI Dialeurodes citri	Interventi chimici: - intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da Encarsia lahorensis: - arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia - clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia - effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10% delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da Encarsia lahorensis. Interventi agronomici: - effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma - evitare eccessive concimazioni azotate.	Encarsia lahorensis	Si	Macroorganismi utili					
		Olio minerale	Si	Oli minerali					
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi					
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali					
		Pyridaben		METI acaricidi ed insetticidi					
		Piretrine pure		Piretroidi e piretrine					
MINATRICE SERPENTINA DEGLI AGRUMI (Phyllocnistis citrella)	Interventi chimici: - intervenire al raggiungimento della soglia del 50% di germogli infestati - trattare cercando di bagnare la nuova vegetazione. Interventi agronomici: - regolare i flussi vegetativi: - evitando gli stress idrici - riducendo gli apporti azotati estivi - anticipando la potatura, che deve essere annuale e di limitata entità. Interventi meccanici: - le piccole piante possono essere protette con reti "anti-insetto" o "tessuto non tessuto".	Azadiractina	Si	Prodotti naturali				Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti	
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	2				
		Clorantriliprole		Diamidi		2			Una volta ogni 3 anni
		Cyantraniliprole							
		Tebufenozide		Diacilidrazine					ammesso su arancio, limone, mandarino
		Emamectina benzoato		Avermectine	2				non ammesso su pompelmo
		Milbemectina		Milbemicine	2				ammesso su arancio e mandarino
		Olio minerale	Si	Oli minerali					
MOSCA DELLA FRUTTA (Ceratitis capitata)	Interventi chimici: - intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione - intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti. Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo a partire da luglio per le varietà precoci.	Esche proteiche	Si				Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha.	Contro questa avversità al massimo 1 intervento /anno larvo-adulticida escluso le esche attivate	
		Proteine idrolizzate	Si						
		Attract and kill con: Deltametrina, Lambda-cialotrina , Esfenvalerate	Si						
		Beauveria bassiana	Si	Microrganismi					
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali					
		Attract and kill con: Spinosad			8				Sotto forma di esca attivata
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	2				
		Deltametrina		Piretroidi e piretrine	1	1			
		Lambda-cialotrina			1				
		Etofenprox			1				
		Piretrine pure							
		Cyantraniliprole		Diamidi	3				Utilizzare con specifica esca attrattiva a base di proteine idrolizzate (visarel a 1,5 L/ha)

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
FUMAGGINE DEGLI AGRUMI	In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fumaggine. Interventi agronomici: - effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma - evitare eccessive concimazioni azotate.							

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL CASTAGNO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
CANCRO DELLA CORTECCIA DEL CASTAGNO Cryphonectria parasitica	Interventi agronomici: - eliminazione delle branche disseccate. Interventi chimici: - interventi localizzati sulle parti colpite.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)
		Bacillus amyloliquefaciens	Si	Microbici Bacillus sp.			
MAL DELL'INCHIOSTRO DEL CASTAGNO Phytophthora spp.	Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici - eliminare i primi centri di infezione - isolare l'area infetta dalle zone limitrofe. Interventi chimici: - interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)
		Bacillus amyloliquefaciens	Si	Microbici Bacillus sp.			
		Fosfonato di potassio		Fosfonati			
FERSA DEL CASTAGNO Mycosphaerella maculiformis	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere le parti disseccate.	Captano		Ftalimmidi	1		
TORTRICE PRECOCE Pammene fasciana	interventi chimici non ammessi	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)
TORTRICE INTERMEDIA Cydia fagiglandana	Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti - raccolta e immediata distruzione del bacato.	Clorantraniliprole		Diamidi		2	Ammesso in coltura allevata fra allegagione e maturazione
		Bacillus thuringiensis	Si	Microrganismi			
		Nematodi entomopatogeni	Si				
TORTRICE TARDIVA Cydia splendana	Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti - raccolta e immediata distruzione del bacato.	Emamectina benzoato		Avermectine	1		
		Nematodi entomopatogeni	Si				
BALANINO DELLE CASTAGNE Curculio elephas	Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti - raccolta e immediata distruzione del bacato.	Clorantraniliprole		Diamidi		2	Ammesso in coltura allevata fra allegagione e maturazione
CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO Dryocosmus kuriphilus	non consentiti interventi chimici Interventi agronomici: evitare il taglio autunnale delle galle per non danneggiare gli eventuali parassitoidi indigeni. Nel periodo del lancio di Torymus sinensis non effettuare interventi insetticidi	lancio di Torymus sinensis		Insetti utili			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL CILIEGIO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CORINEO DELLE DRUPACEE Coryneum beijerinckii	Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria - asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: - si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa - eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
		Ziram		Ditiocarbammati e simili	1	3		
		Captano		Ftalimmidi				
		Dithianon		Chinoni (antrachinoni)	2			
MONILIA SPP. Monilia sp.	Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria - asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: - i trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali - in caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.				Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità
		Bacillus amyloliquefaciens	Si	Microbici Bacillus sp.				
		Bicarbonato di potassio	Si	Inorganici				
		Metschnikowia fructicola	Si					
		Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce	Si	Estratto vegetale				
		Fenexamid		IBE-Classe III		3	Scadenza utilizzo 15/01/2026	
		Fenpirazamine		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		3		
		Mefentrifluconazolo			2			
		Tebuconazolo						
		Boscalid			2			
		Fluopyram		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1			
		Isofetamid			2	3		
		Fludioxonil		PP -fenilpirroli	1			
		Cyprodinil		Anilino pirimidine	1			
Zolfo	Si	Inorganici						
Trifloxystrobin								
Piraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI			2			
Mandestrobin								
NEBBIA O MACULATURA ROSSA DEL CILIEGIO Apiognomonina erythrostoma	Interventi chimici: - si interviene solo in presenza di attacchi diffusi. Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria.	Zolfo	Si	Inorganici				
		Dodina		Guanidine	2			
		Dithianon		Chinoni (antrachinoni)	2			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulato nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
COCCINIGLIA DI SAN JOSE' Quadraspidiotus perniciosus	Interventi chimici: Soglia: - presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente - intervenire a rottura gemme. Interventi agronomici: - eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati.	Olio minerale	Si	Oli minerali			Entro ingrossamento gemme in caso di formulazioni in miscela con zolfo.	
		Maltodestrine	Si					
		Pyriproxyfen		Ossipiridine	1		Ammesso solo in preforitura	
COCCINIGLIA BIANCA DEL GELSO E DEL PESCO Pseudaulacaspis pentagona	Interventi chimici: Soglia: - presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente - intervenire a rottura gemme. Interventi agronomici: - eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati.	Olio minerale	Si	Oli minerali			Entro ingrossamento gemme in caso di formulazioni in miscela con zolfo	
		Pyriproxyfen		Ossipiridine	1		Ammesso solo in preforitura	
		Deltametrina		Piretroidi e piretrine	3	4	solo in preforitura	
AFIDE NERO DEL CILIEGIO Myzus cerasi	Interventi chimici: Soglia: - in aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - negli altri casi: 3% di organi infestati. Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago.	Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
		Beauveria bassiana	Si	Microrganismi				
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	2			
		Pirimicarb		Carbammati	1			
		Flupyradifurone		Butenoidi	1			
		Flonicamid		Piridine carbossammidi	2			
		Piretrine pure		Piretroidi e piretrine			4	
Tau-fluvalinate			2					
MOSCA DELLE CILIEGE Rhagoletis cerasi	Interventi chimici: - intervenire nella fase di "invasatura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini fitosanitari - soglia: presenza.	Spinosad		Spinosine	5 o 3*		*5 interventi in formulazione Spintorfly. Quando usato a tutta chioma nel limite di 3 con le spinosine	
		Attract and kill con: Deltametrina	Si					
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	2			
		Flupyradifurone		Butenoidi	1		1 intervento ogni 2 anni sulla mosca	
		Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1	4	attenzione ai possibili rischi di fitotossicità	
MOSCIERINO DELLA FRUTTA Drosophila suzukii	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. I piretroidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la Drosophila	Acetamiprid		Neonicotinoidi	2			
		Attract and kill con: Deltametrina	Si					
		Emamectina benzoato		Avermectine	2			
		Attract and kill con: Deltametrina	Si					
		Piretrine pure		Piretroidi e piretrine			4	
		Deltametrina			3			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA IN PRE-IMPIANTO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne spp.	Interventi agronomici: -utilizzare materiale vivaistico sano e certificato.	Dazomet				Ditiocarbammati e simili	1		L'utilizzo deve essere autorizzato dal Servizio Fitosanitario. Alla dose di 40- 50 g/mq. Sulla stessa superficie è consentito l'impiego 1 volta ogni 3 anni.	
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Geraniolo + Timolo	Si							
		Fluopyram			No		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI			
		Paecilomyces lilacinus	Si				Microrganismi			
NEMATODI FOGLIARI Ditylenchus dipsaci; Aphelenchoides fragariae; A. ritzemabosi	Interventi agronomici: -utilizzare materiale vivaistico sano e certificato.	Dazomet				Ditiocarbammati e simili	1		L'utilizzo deve essere autorizzato dal Servizio Fitosanitario. Dose 40- 50 g/mq. Sulla stessa superficie è consentito l'impiego 1 volta ogni 3 anni.	
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Geraniolo + Timolo	Si							
		Fluopyram			No		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI			
		Paecilomyces lilacinus	Si				Microrganismi			
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia spp.; Rhizoctonia solani; Pythium spp.		Metam potassio				Carbammati			Da effettuarsi prima del trapianto.	
		Metam sodio				Carbammati			Da effettuarsi prima del trapianto.	
		Dazomet					Ditiocarbammati e simili	1		Dose di 40-50 g/mq. Sulla stessa superficie è consentito l'impiego 1 volta ogni 3 anni

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA- IN POST IMPIANTO IN PIENO CAMPO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
OIDIO Sphaerotheca macularis; Oidium fragariae	- Sulle cultivar più sensibili (es. Addie) intervenire preventivamente dopo 25-30 giorni dal trapianto con zolfo; il trattamento va ripetuto ogni 7-14 giorni; - A comparsa sintomi intervenire, su tutte le cultivars, con prodotti endoterapici evitando di ripeterli a turni ravvicinati.	Zolfo	si								
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Olii vegetali					
		Estratto acquoso dei semi germinati di lupinus albus dolce	Si			Estratto vegetale					
		Pyraclostrobin + Boscalid								Tra azoxistrobin e pyraclostrobin massimo 2 interventi anno di cui uno in alternativa a penthiapyrad	
		Penconazolo					DMI -inibitori di demetilazione- IBE		2	Tra IBE	
		Ciflufenamid+Difenoconazolo					Classe I				
		Fluxapyroxad + Difenoconazolo						1		Tra Fluxapyroxad + Difenoconazolo e Difenoconazolo (il limite di 1 vale per la miscela insieme al Difenoconazolo)	
		Bupirimate					Idrossi- (2-amino-) pirimidine	2			
		Azoxystrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2		Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi anno di cui uno in alternativa a penthiapyrad	
		Mepildinocap					Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	2		Scadenza utilizzo 30/09/26	
		Bicarbonato di potassio	Si				Inorganici				
		Azoxystrobin + Difenoconazolo								Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi anno di cui uno in alternativa a penthiapyrad.	
		Olio essenziale di arancio dolce	Si				Oli vegetali				
		Laminarina	Si				Composto naturale				
Ampelomyces quisqualis	Si				Microrganismi						
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Interventi agronomici: - evitare irrigazioni sovrachioma (utilizzare le manichette) - evitare eccessive concimazioni azotate;utilizzare cultivar poco suscettibili - asportare e eaalontanare la vecchia vegetazione Interventi chimici: - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico - se l'andamento è asciutto si consiglia un unico intervento in pre- raccolta - in condizione di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uo o due in pre-raccolta	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				Sono ammessi al massimo tre interventi antibiotrici	
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.					
		Estratto acquoso dei semi germinati di lupinus albus dolce	Si			Estratto vegetale					
		Pyrimethanil				Anilinoipirimidine	1	2	tra anilinoipirimidine		
		Fludioxonil + Cyprodinil									
		Fenexamid					IBE-Classe III		2		
		Fenpyrazamina									
		Penthiopyrad					Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1	2		
		Isofetamid									
		Pyraclostrobin + Boscalid							2		Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
		Laminarina	Si				Composto naturale				
Pythium oligandrum CEPPO M1	Si				Microrganismi						
Metschnikowia fructicola	Si										
VAIOLATURA Mycosphaerella fragariae; Ramularia tulasnei	Interventi chimici: - intervenire a comparsa sintomi; gli interventi vanno eventualmente ripetuti ad	Prodotti rameici	Si			Inorganici			Prodotti efficaci contro Batteriosi. (3)		
		Ciflufenamid+Difenoconazolo					2				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	intervalli di circa 10- 15 giorni con condizioni climatiche favorevoli									
MACULATURA ZONATA Diplocarpon eariana	Interventi chimici: - intervenire a comparsa sintomi; gli interventi vanno eventualmente ripetuti ad intervalli di circa 10- 15 giorni con condizioni climatiche favorevoli	Prodotti rameici	Si			Inorganici			Prodotti efficaci contro Batteriosi. (3)	
		Ciflufenamid+ Difenoconazolo					2			
MARCIUME RADICALE DELLA FRAGOLA(marciume bruno) Phytophthora cactorum	Interventi chimici: -intervenire a comparsa sintomi ed eventualmente ripetere il trattamento in relazione alla gravità dell'attacco. Interventi agronomici: -utilizzo di materiale di propagazione sano; -evitare il ristoppio; -baulature alte e accurata sistemazione del terreno per evitare ristagni idrici.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Fosetil alluminio				Fosfonati	1			
		Metalaxil-M				Fenilammidi	1			
		Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				
ANTRACNOSI Colletotrichum acutatum	Interventi agronomici: -utilizzo di materiale di propagazione sano; -ricorso a varietà poco suscettibili; -eliminazione delle piante infette.	Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
BATTERIOSI Xanthomonas arboricola pv. fragariae	Interventi agronomici: - Impiego di stoloni controllati - eliminare la vegetazione infetta; ampie rotazioni (3-4 anni); concimazione equilibrata. Interventi chimici: - intervenire preventivamente a partire da 10 giorni dopo il superamento della crisi di trapianto e effettuare indicativamente 3 interventi ad intervalli variabili di 8 - 15 giorni.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			Prodotti efficaci contro Vaiolatura.	
NOTTUE FOGLIARI. M. suasa; M.oleracea; Acronicta rumicis; Mamestra brassicae	Indicazione d'intervento: Infestazione generalizzata	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
		Nucleopoliedrovirus							Ammesso solo contro Spodoptera littoralis	
		Spinosad				Spinosine	2			
		Emamectina benzoato				Avermectine	2			
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
LUMACHE, LIMACCE E GRILLOTALPA		Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici				
		Metaldeide esca				Ossaciclottani				
NOTTUE TERRICOLE Agrotis ipsilon; Agrotis segetum	Indicazione d'intervento: Presenza larvale e danni nel periodo successivo al trapianto. Essendo gli attacchi il più delle volte localizzati si consiglia di intervenire solo nelle zone infestate.									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulato nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
OZIORRINCO Othiorrhynchus spp.	Indicazione d'intervento: Intervenire, in ottobre-novembre, solo negli impianti contigui ad appezzamenti in cui si è registrato l'attacco l'anno precedente e se la coltura in atto presenta erosioni fogliari.	Nematodi entomopatogeni	Si						30.000 - 50.000/pianta Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.	
CICALINE	Indicazione d'intervento: Intervenire solo in caso di forte attacco	Piretrine pure				Piretroidi e piretrine		1		
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	2			
ALTICA Haltica oleracea	Indicazione d'intervento: Intervenire solo in caso di forte attacco.									
AFIDI Macrosiphum euforbiae; Chaetosiphon fragaefolii	Indicazione d'intervento: Alla comparsa degli afidi	Deltametrina				Piretroidi e piretrine		1		
		Lambda-cialotrina								
		fluvalinate			No					
		Piretrine pure								
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	2			
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Indicazione d'intervento: Intervenire con acaricidi solo nelle prime fasi vegetative	Amblyseius andersoni	Si			Macrorganismi utili			Lanciare preventivamente 6 individui al mq	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno
		Phytoseiulus persimilis	Si			Macrorganismi utili				
		Amblyseius californicus	Si			Macrorganismi utili			4-10 individui/ mq	
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Milbemectina				Milbemicine	1			
		Exitiazox				Tiazolidinoni	1			
Fenpiroximate				METI acaricidi ed insetticidi	1					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA DALLA RIPRESA VEGETATIVA ALLA RACCOLTA IN COLTURA PROTETTA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
AFIDI Macrosiphum euforbiae; Chaetosiphon fragaefolii	Intermenti chimici: Solo nel caso di infestazioni precoci per ridurre la presenza del fitofago a livelli compatibili con il lancio di Crisopa. - Lanciare 18-20 larve/mq.; Soglia: - in prefioritura 10-15% di foglioline semiaperte infestate; - dalla fioritura in poi 25-30% di foglioline semiaperte infestate. l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio. Si consiglia un secondo eventuale lancio nel caso di reinfestazione.	Chrysoperla carnea	Si			Macrorganismi utili				Contro questa avversità sono consentiti al massimo 2 interventi/anno
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	2		
		Deltametrina								
		Piretrine pure								
		Flupyradifurone				Butenoidi	2			
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Beauveria bassiana	si			microorganismi				
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Soglia: Presenza Introdurre 5-8 predatori/mq, ripetendo eventualmente i lanci.	Phytoseiulus persimilis	Si			Macrorganismi utili				Contro questa avversità è consentito al massimo un intervento anno
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Amblyseius californicus	Si			Macrorganismi utili			4-10 individui/mq	
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Abamectina			No	Avermectine			In serra vietato l'impiego tra novembre e febbraio	
		Exitiazox				Tiazolidinoni				
		Tebufenpirad				METI acaricidi ed insetticidi				
		Milbemectina				Milbemicine				
NOTTUE FOGLIARI Phlogophora meticulosa; Xestia c-nigrum; Noctua pronuba	Indicazione d'intervento: Presenza	Emamectina benzoato				Avermectine	2			
		Spinosad				Spinosine		3		
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Clorantraniliprole+abamectina						2		
TRIPIDI Franklinella occidentalis; Thrips tabaci	Interventi agronomici: - eliminare le erbe infestanti Interventi chimici: Si consiglia di effettuare campionamenti sui fiori e di intervenire all'inizio dell'infestazione Interventi biologici: A partire dalla ripresa vegetativa, alla presenza dei primi individui, effettuare due-tre lanci di orius spp. (1-4 individui per lancio per mq;)	Orius spp.	Si			Macrorganismi utili				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Amblyseius swirskii	Si			Macrorganismi utili				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Terpenoid blend qrd 460	Si			Terpenoidi				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali				
		Spinosad				Spinosine			3	
		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine			2	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne spp.	Interventi chimici: ammessi solo in terreni sabbiosi presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni	Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi					
		Geraniolo + Timolo	Si			Estratti vegetali					
		Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI					
OIDIO Sphaerotheca macularis; Oidium fragariae	Interventi chimici: - sulle cultivar più sensibili (es. Addie) intervenire preventivamente dopo 25-30 giorni dal trapianto con zolfo; il trattamento va ripetuto ogni 7-14 giorni; - a comparsa sintomi intervenire, su tutte le cultivars, con prodotti endoterapici evitando di ripeterli a turni ravvicinati.	Zolfo	Si			Inorganici					
		Pyraclostrobin + Boscalid						2	Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi anno di cui uno in alternativa a penthipyrad, indipendentemente dall'avversità		
		Azoxystrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
		Penconazolo					DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2	Tra IBE	
		Azoxystrobin + Difenoconazolo									
		Ciflufenamid+ Difenoconazolo									
		Fluxapyroxad + Difenoconazolo							1	Tra Fluxapyroxad + Difenoconazolo e Difenoconazolo	
		fluxapyroxad									
		Bupirimate					Idrossi- (2-amino-) pirimidine		2		
		Meptildinocap					Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa		2	Scadenza utilizzo 30/09/26	
		Bicarbonato di potassio	Si				Inorganici				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si				Oli vegetali				
		Laminarina	Si				Composto naturale				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si				Microbici Bacillus sp.				
		Ampelomyces quisqualis	Si				Microrganismi				
		Bacillus pumilus	Si				Microrganismi				
Eugenolo	Si				Estratto vegetale						
Geraniolo	Si				Estratto vegetale						
Timolo	Si				Estratto vegetale						

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Interventi agronomici: - evitare irrigazioni sovrachioma (utilizzare le manichette) - evitare eccessive concimazioni azotate; utilizzare cultivar poco suscettibili - asportare e allontanare la vecchia vegetazione Interventi chimici: - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico - se l'andamento è asciutto si consiglia un unico intervento in pre-raccolta - in condizione di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno o due in pre-raccolta	Eugenolo	Si			Estratto vegetale				Sono ammessi al massimo 4 interventi antibiotrici
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Bacillus subtilis	Si			Microrganismi				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Micrubi Bacillus sp.				
		Fludioxonil + Cyprodinil				Anilinoipirimidine			Tra anilinoipirimidine	
		Pyrimethanil					1	2		
		Fenexamid				IBE-Classe III		1	Tra IBE	
		Pyraclostrobin + Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin	
		Penthiopyrad					1		Tra Penthiopirad e boscalid+pyraclostrobin	
		Laminarina	Si			Composto naturale				
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				
		Saccharomyces cerevisiae	Si			Microrganismi				
Metschnikowia fructicola	Si									
Isofetamid						2				
MARCIUME BRUNO Phytophthora cactorum	Interventi chimici: - intervenire a comparsa sintomi ed eventualmente ripetere il trattamento in relazione alla gravità dell'attacco. Interventi agronomici: - utilizzo di materiale di propagazione sano; - evitare il ristoppio; - baulature alte e accurata sistemazione del terreno per evitare ristagni idrici.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Trichoderma asperellum+Trichoderma atroviride								
		Metalaxil			no		Fenilammidi	1		Incorporare al terreno su banda
		Fosetil alluminio					Fosfonati			
BATTERIOSI Xanthomonas arboricola pv. fragariae	Interventi chimici: - intervenire preventivamente a partire da 10 giorni dopo il superamento della crisi di trapianto e effettuare indicativamente 3 interventi ad intervalli variabili di 8 - 15 giorni. Interventi agronomici: - Impiego di stoloni controllati - eliminare la vegetazione infetta; ampie rotazioni (3-4 anni); concimazione equilibrata.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			Prodotti efficaci contro Vaioletatura. (3)	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL MELO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
TICCHIALATURA DEL MELO Venturia inaequalis	- interrompere i trattamenti anticicchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura. Interventi chimici: - cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
		Zolfo	Si	Inorganici				
		Bicarbonato di potassio	Si	Inorganici				
		Polisolfuro di calcio	Si	Composti inorganici				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si	Oli vegetali				
		Laminarina	Si	Composto naturale				
		Fosfonato di potassio		Fosfonati			10	
		Fosetil alluminio						
		Dithianon		Chinoni (antrachinoni)			16	
		Captano		Ftalimmidi				
		Dodina		Guanidine		2		
		Trifloxystrobin (Pyraclostrobin +		Inibitori del chinone membrana esterna QOI			3	Si consiglia l'utilizzo in miscela boscalid+pyraclostrobin
		Boscalid)		Inibitori	3	4		
		Penthiopyrad		Succinato deidrogenasi				
		Fluopyram		SDHI				
		Fluxapyroxad						
		Fluazinam		Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa		4		Fare attenzione al tempo di carenza (60 - 63 giorni)
		Pyrimethanil		Anilino pirimidine			4	
		Cyprodinil				2		
		Tebuconazolo		IBE Classe I		2	4	
Penconazolo		DMI -inibitori di demetilazione-						
Tetraconazolo								
Difenoconazolo								
Mefentrifluconazolo								
Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.						

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
ALTERNARIA (Alternaria alternata)		Fosfonato di potassio	Si					
		(Boscalid+		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		3	Solo in miscela tra loro	
		Pyraclostrobin)		Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
		Fludioxonil		(fenilpirroli)	2			
OIDIO DEL MELO Podospaera leucotricha	Interventi chimici: - sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura - negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi. Interventi agronomici: - asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oidiatate - eliminare in primavera - estate i germogli colpiti.	Zolfo	Si	Inorganici				
		Bicarbonato di potassio	Si	Inorganici				
		Laminarina	Si	Composto naturale				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si	Oli vegetali				
		Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2	4	Si consiglia l'uso degli IBE in miscela con altri fungicidi	
		Penconazolo						
		Tetraconazolo						
		Difenoconazolo						
		Trifloxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3		
		Pyraclostrobin						
		Boscalid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	3	4		
		Fluopyram						
		Fluxapyroxad						
		Meptildinocap		Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	2		Scadenza utilizzo 30/09/26	
Cyflufenamid		Fenil-acetammide	2					
Bupirimate		Idrossi- (2-amino-) pirimidine	2					
CANCRO RAMEALE Nectria galligena	Interventi chimici: - di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme - nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
		Dithianon		Chinoni (antrachinoni)		16	in gruppo con captano	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S. a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
COCCINIGLIA DI SAN JOSE' Quadraspidiotus perniciosus	Soglia - presenza - a fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.	Olio minerale	Si	Oli minerali				Ammessi anche interventi nel periodo primaverile- estivo
		Pyriproxyfen		Ossipiridine	1		Impiegabile entro la fase di prefioritura	
AFIDE GRIGIO DEL MELO Dysaphis plantaginea	In prefioritura: intervenire alla comparsa delle fondatrici. In post-fioritura (da caduta petali a frutto noce): intervenire con infestazioni in atto o in presenza di danni da melata.	Azadiractina	Si	Prodotti naturali				Contro questa avversità è ammesso un solo trattamento l'anno.
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
		Tau-fluvalinate		Piretroidi e piretrine	2	4	Solo in pre-fioritura.	
		Piretrine pure						
		Acetamiprid		Neonicotinoidi				
		Flonicamid		Piridine carbossammidi	1			
		Pirimicarb		Carbammati	1			
Flupyradifurone		Butenoidi	1					
AFIDE VERDE DEL MELO Aphis pomi	Soglia: - presenza di danni da melata.	Azadiractina	Si	Prodotti naturali				Contro questa avversità è ammesso un solo trattamento l'anno.
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
		Acetamiprid		Neonicotinoidi				
		Flonicamid		Piridine carbossammidi	2			
		Flupyradifurone		Butenoidi	1			
		Piretrine pure		Piretroidi e piretrine		4		
MOSCA DELLA FRUTTA Ceratitis capitata	Soglia: presenza di prime punture fertili	Proteine idrolizzate	Si					Contro questa avversità è ammesso un solo trattamento l'anno.
		Attract and kill con: Deltametrina	Si					
		Attract and kill con: Esfenvalerate	Si					
		Attract and kill con: Lambda-cialotrina	Si					
		Deltametrina		Piretroidi e piretrine		4		
		Etofenprox			1			
		Acetamiprid		Neonicotinoidi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CARPOCAPSA DELLE POMACEE Cydia pomonella	<p>- Trappole aziendali o reti di monitoraggio per definire l'inizio del volo.</p> <p>- Soglia: prima generazione: in base ai modelli previsionali o alle catture delle trappole. Soglia generazioni successive: controllo di 500-1000 frutti/ha giugno 0,3%; luglio 0,5%; agosto 0,8%</p> <p>Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa con il metodo della confusione e del disorientamento sessuale.</p> <p>Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto.</p>	Confusione e distrazione sessuale	Si					Installare, entro l'ultima decade di aprile le trappole a feromoni.
		Virus della granulosi	Si					
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali				
		Spinosad		Spinosine		3		
		Tebufenozide		Diacilidrazine			4	
		Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1	4		
		Emamectina benzoato		Avermectine	2			
		Clorantraniliprole		Diamidi		2		
Acetamiprid		Neonicotinoidi	2					
RODILEGNO GIALLO Zeuzera pyrina		Trappole a feromoni	Si					
		Confusione sessuale	Si					
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali				
RODILEGNO ROSSO Cossus cossus		Trappole a feromoni	Si					
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali				
ACARI Panonychus spp.; Tetranychus urticae	<p>Soglia: 90% di foglie occupate dal fitofago</p> <p>Prima di trattare verificare la presenza di predatori (indicativamente un individuo di Sdtethorus ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione</p>	Exitiazox		Tiazolidinoni				Al massimo 1 interventi acaricidi all'anno
		Maltodestrina	Si					
		Tebufenpirad		METI acaricidi ed insetticidi				
		Milbemectina		Milbemicine				
		Acequinocil		Naftochinoni				
		Pyridaben		METI acaricidi ed insetticidi				
		Cyflumetofen		Beta Ketonitrile derivati				
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
CEMIOSTOMA DELLE POMACEE Leucoptera malifoliella		Azadiractina	Si	Prodotti naturali				
		Spinosad		Spinosine		3		
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	2			
		Clorantraniliprole		Diamidi	2			
		Emamectina benzoato		Avermectine	2			
GLOMERELLA LEAF SPOT Colletotrichum spp.	<p>Interventi agronomici:</p> <p>- Evitare irrigazioni sovra-chioma;</p> <p>- Potatura per arieggiare il frutteto;</p> <p>- Trattamenti invernali della lettiera fogliare per ridurre il potenziale di inoculo</p>	Fludioxonil		PP-fenilpirroli	2			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL MELOGRANO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
MARCIUME DEL COLLETTO Phytophthora sp.	Evitare i ristagni idrici e favorire i drenaggi.	<i>Trichoderma asperellum</i>	Si	Microrganismi			
		<i>Trichoderma atroviride</i>	Si	Microrganismi			
Cuore Nero del Frutto Alternaria spp.		Fosfonato di potassio		Fosfonati	3		
MUFFA GRIGIA (botrite) Botrytis cinerea	Corretta gestione irrigua, della chioma e della nutrizione	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	Microbici Bacillus sp.			
		<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.			
		Estratto acquoso dei semi germinati di <i>lupinus albus dolce</i>	Si	Estratto vegetale			
		Eugenolo	Si				
		Geraniolo	Si				
		Timolo	Si				
OIDIO Erysiphe spp.		Estratto acquoso dei semi germinati di <i>lupinus albus dolce</i>	Si	Estratto vegetale			
ANTRACNOSI Sphaceloma=Gloeosporium punicae; Colletotrichum gloeosporioides	Favorire l'arieggiamento della chioma adottando una potatura equilibrata						
AFIDI Aphis sp.		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi			
		<i>Maltodestrina</i>	Si				
COCCINIGLIA COTONOSA DEGLI AGRUMI Planococcus citri	Favorire l'attività dei nemici naturali. Controllare le formiche in quanto maggiori diffusori degli pseudococchi. Nel periodo invernale con la potatura eliminare le parti attaccate.	Olio minerale	Si	Oli minerali			
MOSCA DELLA FRUTTA Ceratitis capitata	Utilizzare trappole per cattura massale.	Attract and kill con: Deltametrina	Si				
		Spinosad (esca)		Spinosine			Esca proteica specifica pronta all'uso a base di spinosad, per il controllo dei Ditteri Tefritidi.
RODILEGNO GIALLO Zeuzera pyrina	Eliminare le larve presenti nei fori più grandi con filo di ferro. Disinfettare e chiudere gli stessi con mastice.						
TIGNOLE							
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne sp.		Paecilomyces lilacinus	Si	Microrganismi			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL NOCE

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
ANTRACNOSI DEL NOCE Gnomonia leptostyla	Interventi agronomici: - fare attenzione alle varietà più sensibili (Lara, Chandler); - ridurre le fonti di inoculo; - favorire l'arieggiamento.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)
		Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2		
		Captano		Ftalimmidi	3		
		Dithianon		Chinoni (antrachinoni)	2		
		Fosfonato di potassio		Fosfonati	6		
MARCIUME DEL COLLETTO Phytophthora spp.	Interventi agronomici: occorre una corretta sistemazione del terreno, facilitando il drenaggio delle acque ed evitando fenomeni di ristagno idrico che costituiscono un fattore predisponente. - il parassita si sviluppa maggiormente in suoli acidi e ricchi di sostanza organica; - i portainnesti J. Nigra e l'ibrido J. Nigra x J. Regia sono maggiormente resistenti al patogeno ma non sono consigliabili per la loro sensibilità al CLRV.	Fosfonato di potassio		Fosfonati	6		
CARIE DEL LEGNO Polyporus sulphureus; Stereum hirsutum; Phylostoma epatica; Phomes igrarius	Disinfezione delle superfici di taglio. Uso di mastici protettivi per le ferite. Operazioni di slupatura e eliminazione dei tronchi e delle grosse branche infette.						
ARMILLARIA Armillariella mellea	Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici; - J. regia presenta una discreta tolleranza verso il fungo.	Trichoderma asperellum	Si	Microrganismi			
		Trichoderma gamsii	Si	Microrganismi			
NECROSI APICALE BRUNA Fusarium spp.		Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)
		Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2	
		Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	
		Boscalid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	
BATTERIOSI (MACCHIE NERE E NECROSI DELLA CORTECCIA) Xanthomonas campestris pv. Juglandis; Brenneria nigrifluens	Interventi agronomici: - fare attenzione alle varietà più sensibili; - evitare la bagnatura diretta delle foglie con l'irrigazione; - favorire l'areazione; - evitare gli eccessi di concimazione azotata. Lotta chimica: - iniziando dal periodo di inizio fioritura, mantenendo una costante protezione in particolare, per tutto il periodo della fioritura fino all'allegagione.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)
		Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.			
		Fosfonato di potassio		Fosfonati	6		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	
CANCRO BATTERICO Pseudomonas syringae	Interventi chimici: - allo sviluppo dell'avversità, nel periodo autunnale.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
ACARIOSI Panonychus ulmi	Interventi chimici: - trattamenti al rigonfiamento delle gemme, in caso di forti infestazioni nell'anno precedente. Interventi agronomici: - evitare squilibri nutrizionali.	Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
		Olio minerale paraffinico	Si	Oli minerali				
COCCINI GLIA BIANCA DEL GELSO E DEL PESCO Pseudaulacaspis pentagona	Interventi chimici: - in caso di forti infestazioni.	Olio minerale	Si	Oli minerali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
		Maltodestrina	Si	Prodotti naturali				
CARPOCAPSA Cydia pomonella	Interventi chimici: - confusione sessuale: impiegabile in noceti di almeno 2 ettari, dopo aver effettuato un trattamento contro la prima generazione; - installare i dispenser prima dell'inizio dei voli della seconda generazione; - prima generazione: usare prodotti ad azione larvicida entro 10 gg. dal superamento della soglia; - seconda generazione: usare prodotti ad azione larvicida entro 8 gg. dal superamento della soglia. Soglia: Presenza	Confusione sessuale	Si				Installare almeno 2 trappole per azienda	
		Virus della granulosi	Si				In prima generazione si consiglia di utilizzare Virus della granulosi con le seguenti modalità: - si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con altri prodotti attivi nei confronti della carpocapsa - per problemi di incompatibilità si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con prodotti rameici	
		Clorantprilprole			Diamidi	2		
		Emamectina benzoato			Avermectine	2		
		Spinosad			Spinosine		3	
		Deltametrina			Piretroidi e piretrine	2	3	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
MOSCA DELLE NOCI Rhagoletis completa	Per la verifica della comparsa degli adulti, si utilizzano trappole cromotropiche gialle, collocate a partire da metà giugno.	Esche proteiche	Si				
RODILEGNO ROSSO Cossus cossus	In presenza di infestazione effettuare la cattura di massa dei maschi con non meno di 5/10 trappole/ha.	Trappole a feromoni	Si				
ZEUZERA Zeuzera pyrina	Interventi biotecnologici: - si consiglia l'installazione di 5/10 trappole sessuali ad ettaro per catture di massa; - in caso di forte pressione del fitofago si può valutare l'impiego della confusione sessuale, con 300 erogatori/ha da installare dalla fine di maggio ai primi di giugno.	Trappole a feromoni	Si				
		Confusione sessuale	Si				
CIMICE MARMORATA ASIATICA Halyomorpha halys							
ERIOFIDE Eriophyes tristriatus		Olio minerale paraffinico	Si	Oli minerali			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELL'OLIVO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
OCCHIO DI PAVONE O CICLOCONIO Spilocaea oleagina o Cycloconium oleaginum	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare varietà poco suscettibili. - adottare sedi d'impianto non troppo fitti - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma - effettuare concimazioni equilibrate. <p>Interventi chimici:</p> <p>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo - effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare - eseguire la "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti - in caso di esito positivo, attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento. <p>Nelle zone e per le cultivar poco suscettibili alle infezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare un trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare - procedere successivamente come nel caso precedente. 	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
		Zolfo	Si	Inorganici				
		Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.				
		Dodina		Guanidine	1			
		Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1			
		Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Max 2 applicazioni con le Strobilurine	
		Pyraclostrobin						
Fosfonato di potassio		Fosfonati						
CERCOSPORIOSI O PIOMBATURA DELL'OLIVO Mycocentrospora cladosporioides	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma - evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesto dalla coltura. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infezioni (estate - autunno). 	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
FUMAGGINE DELL'OLIVO	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è necessario effettuare una buona aerazione della chioma. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non vanno effettuati interventi chimici diretti contro tale avversità, ma essendo la stessa una conseguenza della produzione di melata emessa dalla Saissetia oleae, il controllo va indirizzato verso questo insetto. 							non vanno effettuati interventi chimici diretti contro tale avversità

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
LEBBRA O ANTRACNOSI Colletotrichum gloeosporioides	Interventi chimici: - gli interventi vanno effettuati esclusivamente nelle aree in cui è stata riscontrata la malattia e vanno programmati in relazione all'entità della malattia stessa Interventi agronomici: - effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma - anticipare la raccolta. Interventi chimici: - con infezioni medio alte nell'annata precedente, effettuare un intervento prima della fioritura per devitalizzare i conidi presenti sulle olive residue. - Nel corso dell'annata vegetativa, gli interventi devono essere programmati dal periodo post allegagione, in relazione al verificarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo delle infezioni.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
		Zolfo	Si	Inorganici				
		Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.				
		Piraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Trifloxystrobin						
		Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1		1 applicazione entro la fioritura, solo in caso di infestazioni medio-alte nell'annata precedente e in alternative ad azoxystrobin + Difenoconazolo	
ROGNA DELL'OLIVO Pseudomonas savastanoi pv. savastanoi	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i rami colpiti - eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti - evitare dove è possibile la formazione di micro-ferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta. Interventi chimici: - intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
		Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.				
VERTICILLIOSI Verticillium dahliae	Interventi agronomici: - asportazione e bruciatura dei rami disseccati al di sotto 'di 20-30 cm del punto di infezione - evitare consociazioni con solanacee.							

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
TIGNOLA DELL'OLIVO Prays oleae	Soglia di intervento - per le olive da olio: 10 - 15% di uova e/o di larve in fase di penetrazione nelle olivine - per le olive da tavola: 5 - 7% di uova e/o di larve in fase di penetrazione nelle olivine. La larva neonata penetra nel frutto, attacca il nocciolo e ne consuma il seme. Interventi chimici: - Solo per la generazione carpofaga - intervenire quasi alla fine della curva di volo della generazione antofaga determinata con le trappole innescate con feromone e comunque prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento.	Bacillus thuringiensis	Si	Microrganismi				Ammesso l'intervento solo contro la Seconda generazione = generazione carpofaga	
		Silicato di alluminio - caolino calcinato	Si						
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	2		Solo per le olive da tavola il limite è 1		
		Cyantraniliprole		Diammidi	1*		Esclusivamente sulla generazione carpofaga e fino alla fase di indurimento del nocciolo. Consentito 1 intervento ogni 3 anni.		
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali	3				
CIMICE ASIATICA (Halyomorpha halys)	Rappresenta una possibile causa del fenomeno della cascola post fioritura, dovuta alle punture precoci delle cimici. Soglia: presenza adulti nell'oliveto	Piretrine		Piretrine e piretroidi		1		Oltre la fase di indurimento nocciolo NON è ammesso trattare contro questa avversità	
		Deltametrina							
MOSCA DELL'OLIVO Bactrocera oleae	Impiego delle trappole per il monitoraggio degli adulti. Seguire le indicazioni fornite dal bollettino settimanale di difesa integrata regionale e monitorare con regolarità l'andamento delle catture delle trappole e le ovodeposizioni su frutto per valutare, in funzione del grado di infestazione, l'eventuale necessità di eseguire dei trattamenti insetticidi specifici. Soglia 3% di drupe con punture fertili (uova o larve)	Acetamiprid		Neonicotinoidi	2		Solo per le olive da tavola il limite è 1		
		Flupyradifurone		Butenoidi	1				
		Spinosad in formulazione Spintor Fly		spinosine	8				
		Cyantraniliprole - solo formulato con specifica esca		Diammidi	3				
		Sistemi tipo Attract and kill							Con deltametrina o Lambdacialotrina
		Beauveria bassiana	Si	Microrganismi					
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali	3				
		Silicato di alluminio - caolino calcinato	Si						
		Proteine idrolizzate	Si						esca attrattiva da usare come additivo in miscele insetticide

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
OZIORRINCO DELL'OLIVO Otiorynchus crabricollis	Interventi agronomici: - su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti. - collocare intorno al tronco delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno; e settembre - ottobre).							Non sono autorizzati interventi chimici
COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE DI OLIVO E AGRUMI Saissetia oleae	Soglia di intervento: - 5 - 10 neanidi vive per foglia (nel periodo estivo). Interventi agronomici: - potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse - limitare le concimazioni azotate - favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. Interventi chimici: - vanno effettuati al superamento della soglia e nel momento di massima schiusura delle uova e fuoriuscita delle neanidi (orientativamente da luglio a agosto) - la presenza della cocciniglia non è mai generalizzata; pertanto, è preferibile limitare gli interventi alle zone più infestate dell'oliveto e prima di qualsiasi intervento chimico verificare la presenza di antagonisti naturali come il <i>Metaphichus</i> , <i>Scutellista</i> , ecc.	Olio minerale	Si	Oli minerali				Temperature superiori ai 38 °C o inferiori a 0 °C determinano mortalità delle uova e delle neanidi di I età.
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
FLEOTRIBO DELL'OLIVO Phloeotribus scarabaeoides	Interventi agronomici: - eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo - subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.							Non sono autorizzati interventi chimici
ILESINO DELL'OLIVO Hylesinus oleiperda	Interventi agronomici: - eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo - subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.							Non sono autorizzati interventi chimici

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MARGARONIA DELL'OLIVO Palpita unionalis	Interventi chimici: - intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani e solo a seguito di accertato consistente attacco sulle piante adulte.	Olio minerale	Si	Oli minerali				
		Bacillus thuringiensis	Si	Microrganismi				
COTONELLO DELL'OLIVO Euphyllura olivina	Interventi agronomici: - effettuare un maggiore arieggiamento della chioma al fine di ridurre l'umidità - durante la fioritura asportare le parti della pianta maggiormente infestate.							Non sono autorizzati interventi chimici
CECIDOMIA DELL'OLIVO Dasineura oleae	Interventi chimici: Di norma non sono necessari interventi. In caso di forti attacchi, il momento migliore per eseguire i trattamenti è il periodo (aprile) in cui vengono attaccate le giovani foglie e i germogli.	Acetamiprid		Neonicotinoidi	2		Solo per le olive da tavola il limite è 1	
		Flupyradifurone		Butenoidi	1			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL PERO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
TICCHIOLATURA DEL PERO Venturia pyrina	<p>Nei confronti di questa malattia si dovrà intervenire ripetutamente a partire dalla prefioritura cadenzando i trattamenti in relazione alla sensibilità varietale e alle condizioni climatiche.</p> <p>Sulle varietà più recettive e nei pereti in cui la malattia si manifesta solitamente in forma grave è consigliabile effettuare 2-3 interventi prefiorali, per poi proseguire nelle successive fasi di accrescimento del frutto a turni cadenzati, inizialmente di 6-8 giorni e successivamente più lunghi, in relazione anche all'andamento stagionale.</p> <p>Nei frutteti a basso rischio si può intervenire tempestivamente dopo ogni pioggia, con un intervallo minimo fra un intervento e l'altro di 8-9 giorni.</p>	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
		Zolfo	Si	Inorganici				
		Dodina		Guanidine	2			
		Captano		Ftalimmidi	3			
		Dithianon		Chinoni (antrachinoni)	2			
		Cyprodinil		Anilino pirimidine	2	4	Tra Cyprodinil e Fludioxonil sono ammessi 2 interventi all'anno impiegando una delle due s.a. o la miscela delle 2 indipendentemente dall'avversità.	
		Pyrimethanil						
		Boscalid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	3	4	Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI	
		Penthiopyrad			2			
		Fluopyram			3			
		Fluxapyroxad			3			
		Mefentrifluconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2	4	Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità.	
		Difenoconazolo			2			
		Penconazolo			2			
		Tebuconazolo			2			
		Tetraconazolo						
		Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.				
Bicarbonato di potassio	Si	Inorganici						
Polisolfuro di calcio	Si	Composti inorganici						
Laminarina	Si	Composto naturale						

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Fosfonato di potassio		Fosfonati		10		
		Fosetil alluminio						
		Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3	massimo 3 interventi/anno complessivi per le QOI	
		Trifloxystrobin						
		Fluazinam		Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	4			
		Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MACULATURA BRUNA Stemphylium vesicarium	Interventi agronomici: Limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma. Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea. Interventi chimici: Nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie.	Trichoderma asperellum	Si	Microrganismi				
		Trichoderma gamsii	Si	Microrganismi				
		Bicarbonato di potassio	Si	Inorganici				
		Prodotti rameici	Si	Inorganici				(3)
		Fludioxonil		PP -fenilpirroli		2		Tra Cyprodinil e Fludioxonil sono ammessi 2 interventi all'anno impiegando una delle 2 s.a. o la miscela delle 2 indipendentemente dall'avversità.
		Cyprodinil		Anilino-pirimidine				
		Pyrimethanil			Impiegabile esclusivamente in miscela con Dithianon.			
		Tryfloxistrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3		Ammessi in miscela boscalid+pyraclostrobin oppure come P.F. singoli
		(Pyraclostrobin						
		Boscalid)		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	3	4		Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI
		Penthiopyrad			2			
		Fluxapyroxad			3			
		Mefentrifluconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2	4		Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità.
		Difenoconazolo			2			
		Tebuconazolo			2			
		Dodina		Guanidine	2			
		Fosfonato di potassio		Fosfonati				
Ziram		Ditiocarbammati e simili	2			I ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 15 giugno. Solo nei frutteti colpiti da maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili è consentito l'uso fino a 40 gg dalla raccolta.		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Dithianon		Chinoni (antrachinoni)	2		Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela	
		Bacillus amyloliquefaciens	Si	Microbici Bacillus sp.				
		Fluazinam		Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	3			
		Bacillus subtilis	Si					
CANCRI E DISSECCAMENTI RAMEALI Nectria galligena	Interventi agronomici: Durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti Interventi chimici: Di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti e' opportuno intervenire in autunno anche a meta' caduta foglie.	Prodotti rameici		Inorganici			(3)	
		Dithianon		Chinoni (antrachinoni)	2			
MARCIUME AL COLLETTO E ALLE RADICI Phytophthora spp.	intervenire in presenza di infezioni	Fosetil Al				10		
COCCINIGLIA DI SAN JOSE'. Comstockaspis perniciososa	- Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante. - A completamento della difesa anticoccidica, a fine inverno, trattare alla migrazione delle neanidi.	Olio minerale paraffinico	Si	Oli minerali			Intervenire a fine inverno-inizio primavera nella fase di rottura gemme-orecchiette di topo	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità
		Pyriproxyfen		Ossipiridine	1		Ammesso in un solo trattamento nella fase pre-fiorale	
PSILLA DEL PERO Cacopsylla pyrisuga	-Fino a metà giugno trattare con le sostanze attive indicate a fianco: 1) in presenza di melata 2) in presenza di danno sui frutti - In seguito: 1) in presenza di melata 2) quando il rapporto tra n. getti con Psilla e n. getti con Antocoridi è maggiore di 5	Olio essenziale di arancio dolce	Si	Oli vegetali				
		Olio minerale paraffinico	Si	Oli minerali				
		Flupyradifurone		butenoidi	1		1 trattamento ad anni alterni	
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
		Beauveria bassiana	Si	Microrganismi				
		Bicarbonato di potassio	Si	Inorganici				
		Maltodestrina	Si	Prodotti naturali				
		Silicato di alluminio	Si					
Piretrine pure		Piretroidi e piretrine			4			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
AFIDE GRIGIO Dysaphis pyri	Intervenire al superamento della soglia del 5% di piante attaccate.	Acetamiprid		Neonicotinoidi	2			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità
		Flonicamid		Piridine carbossammidi	1			
		Flupyradifurone		Butenoidi	1			
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
		Piretrine pure		Piretroidi e piretrine		4		
RODILEGNO ROSSO Cossus cossus	Cattura massale con trappole ad innesco feromonico. Installare all'inizio del mese di maggio non meno di 10 trappole/ha							
RODILEGNO GIALLO Zeuzera pyrina	Cattura massale con trappole ad innesco feromonico. Installare all'inizio del mese di maggio non meno di 10-15 trappole/ha							
CIDIA DEL PESCO Cydia molesta) = (Grapholita molesta)	Avversità secondaria sul pero, interventi solo in caso di forti infestazioni Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha.	Spinosad		Spinosine		3		Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Emamectina benzoato		Avermectine	2			
		Clorantraniliprole		Diamidi		2		
		Granulovirus CpGV isolato V22 /Baculovirus						
		Bacillus thuringiensis	Si	Microrganismi				
		Confusione e distrazione sessuale	Si					
TENTREDINE FOGLIARE DEL PERO Hoplocampa brevis	Soglia: Cattura di 20 adulti per trappola all'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.	Flupyradifurone		Butenoidi	1			Contro questa avversità ammesso 1 solo trattamento ad anni alterni
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	2			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
RAGNETTO ROSSO <i>Tetranychus urticae</i> ; <i>Panonychus ulmi</i>	Soglia: 60% di foglie occupate - Su William, Conference, Kaiser e Packam's, Guyot e Butira precoce Morettini con temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza	Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		<i>Beauveria bassiana</i>	Si	Microrganismi				
		<i>Maltodestrina</i>	Si	Sost.naturali				
		Exitiazox		Tiazolidinoni				
		Tebufenpirad		METI acaricidi ed insetticidi				
		Pyridaben		METI acaricidi ed insetticidi				
		Fenpyroximate		METI acaricidi e insetticidi				
		Acequinocil		Naftochinoni				
		Bifenazate		Idrazincarbossilati				
		Cyflumetofen		Beta Ketonitrile derivati				
ERIOFIDE RUGGINOSO DEL PERO <i>Epirimerus pyri</i>	Trattare a caduta petali se nell'anno precedente ci sono stati danni alla raccolta. Su Decana del Comizio si possono effettuare due interventi il primo dei quali in prefioritura e il secondo a 10-12 giorni dalla caduta dei petali.	Zolfo	Si	Inorganici				massimo 1 intervento annuo contro questa avversità
		<i>Maltodestrina</i>	Si	Sost.naturali				
		Olio minerale	Si	Oli minerali				
ERIOFIDE VESCICOLOSO DEL PERO <i>Eriophyes pyri</i>	Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme.	Zolfo	Si	Inorganici				massimo 1 intervento annuo contro questa avversità
		<i>Maltodestrina</i>	Si	Sost.naturali				
		Olio minerale	Si	Oli minerali				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
CIMICE ASIATICA Halyomorpha halys	<p>Monitoraggio: A partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - Eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - Nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile.</p> <p>Monitoraggio con trappole: Utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - Installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - Non esiste al momento una soglia d'intervento.</p> <p>Mezzi fisici: Applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto.</p> <p>Interventi chimici: Gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali</p>	Acetamiprid		Neonicotinoidi	2				
		Tau-fluvalinate		Piretroidi e piretrine	2	4			
		Deltametrina			3				
		Etofenprox			1				
		Piretrine pure							
		Flupyradifurone		Butenoidi	1				
		Tebufenozide		Diacilidrazine	2				
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi					
CARPOCAPSA Cydia pomonella	<p>Soglia: controllo di 500 frutti/ha se si riscontra la presenza di fori iniziali di penetrazione trattare alle seguenti soglie: giugno 0,3%; luglio 0,5%; agosto 0,8%.</p> <p>Confusione sessuale: Impiegabile in frutteti di almeno 2 ettari, dopo aver effettuato un trattamento contro la prima generazione.</p> <p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio per definire l'inizio del volo.</p>	Acetamiprid		Neonicotinoidi	2			Installare, entro l'ultima decade di aprile, almeno 2 trappole per azienda.	
		Tebufenozide		Diacilidrazine	3				
		Clorantraniliprole		Diamidi		2			
		Emamectina benzoato		Avermectine	2		Si consiglia di iniziare gli interventi a partire dalla seconda generazione		
		Confusione sessuale							

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL PESCO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
BOLLA DEL PESCO Taphrina deformans	Interventi chimici eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie (novembre) e un secondo, verso la fine dell'inverno (febbraio) in concomitanza con l'innalzamento della temperatura. Questo ultimo trattamento può essere posticipato fino alla fase dei bottoni rosa.	Polisolfuro di calcio	Si	Composti inorganici				
		Dodina		Guanidine	2			
		Ziram		Ditiocarbammati e simili	1	4		
		Captano		Ftalimmidi				
		Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2	4	Con Difenoconazolo e Tebuconazolo sono consentiti al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro poiché cand. Sost.	
		Tebuconazolo						
		Mefentrifluconazolo			2			
		Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi l'anno solo con formulati appositamente autorizzati.	
Zolfo	Si	inorganici						
Fosetil-al		Fosfonati						
CORINEO Coryneum beijerinckii	Nei pescheti colpiti dalla malattia intervenire anche durante le prime fasi vegetative primaverili Interventi agronomici Nei pescheti colpiti da corineo è necessario limitare concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti Interventi chimici: Gli stessi interventi eseguiti per la Bolla hanno una ottima attività estintiva.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3) Sono consentiti anche tratt.in vegetazione per un massimo di 4 interventi l'anno solo con formulati appositamente autorizzati.	
		Ziram		Ditiocarbammati e simili	1	4		
		Captano		Ftalimmidi				
		Dodina		Guanidine	2			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
CANCRI RAMEALI (cancro da Fusicoccum / seccume rameale)	Soglia: presenza della malattia. Interventi chimici: I trattamenti, da effettuare solo nei pescheti colpiti dalla malattia, si basano su 2 interventi primaverili (da bottoni rosa a fine scamicatura), o 2 interventi autunnali (settembre-ottobre)	Trichoderma asperellum + T. gamsii	Si	Microrganismi					
		Prodotti rameici	Si	Inorganici			I formulati rameici possono essere utilizzati nel limite di 4 kg/ha anno di rame		
		Mandestrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2			
		Mefentrifluconazolo		Inibitori della Biosintesi dell'Ergosterolo IBE Classe I	2	4			
		Captano		Ftalimmidi		4			
MAL BIANCO Sphaerotheca pannosa	Interventi chimici · Zone a basso rischio (pianura): intervenire preventivamente alla scamicatura e ad inizio ingrossamento frutti, solo su cultivar molto recettive. · Zone ad alto rischio (collina): intervenire preventivamente a fine fioritura ripetendo il trattamento dopo 8-12 giorni. Successivi interventi dovranno essere effettuati alla comparsa della malattia. È da evitare l'uso ripetuto di antioidici in assenza di infezioni Interventi agronomici · Eseguire concimazioni equilibrate; · Ricorrere a varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio.	Zolfo	Si	Inorganici					
		Bicarbonato di potassio	Si	Inorganici					
		Polisolfuro di calcio	Si	inorganici					
		Olio essenziale di arancio dolce	Si	Oli vegetali					
		Bupirimate		Idrossi- (2-amino-) pirimidine	2				
		Cyflufenamid		Fenil-acetammide	2				
		Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2	4			
		Difenoconazolo			2				
		Mefentrifluconazolo			2				
		Penconazolo							
		Tetraconazolo							
		Tebuconazolo+fluopyram		IBE+SDHI	1	3	massimo 3 interventi annui tra (boscalid+pyraclostrobin), fluxapyroxad e penthiopyrad		
		Boscalid + Pyraclostrobin		SDHI+QoI					
		fluxapyroxad		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1				
		Penthiopyrad			1				
Tebuconazolo+Trifloxystrobin				IBE+QoI	2				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
MONILIA (M. fructicola, M. laxa e M. fructigena)	Interventi agronomici Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Scegliere i sestri di impianto tenendo conto della vigoria. L'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta, creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati. Interventi chimici: Periodo fiorale: intervenire preventivamente solo su cultivar recettive se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia. Preraccolta: in condizioni climatiche favorevoli alle infezioni su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta.	Metschnikowia fructicola	Si					Al massimo 4 interventi contro questa avversità.	
		Zolfo	Si	Inorganici					
		Saccharomyces cerevisiae	Si	Microrganismi					
		Bacillus subtilis	Si	Microrganismi					
		Bacillus amyloliquefaciens	Si	Microbici					
		Bicarbonato di potassio	Si	Inorganici					
		Polisolfuro di calcio	Si	Inorganici					
		Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce	Si	Estratto vegetale					
		Fludioxonil + Cyprodinil				1	2		
		Fludioxonil							
		Mefentrifluconazolo				2	3		
		Difenoconazolo			2				
		(Tebuconazolo+			2				
		Trifloxystrobin)					3		Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Isfetamid
		Tebuconazolo +fluopyram		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1				
		Penthiopyrad			1				
		Isofetamid			2				
Fenexamid					3				
Fluxapyroxad		carbossamidi (SDHI - inibitori della succinato deidrogenasi	1						
(Boscalid+									
Pyraclostrobin)		SDHI+QoI							
Mandestrobin						2			
MACULATURA BATTERICA DELLE DRUPACEE Xanthomonas arboricola pv. pruni	Interventi agronomici Asportare e bruciare i residui della potatura. Nuovi impianti solo con piante sane. Interventi chimici: La lotta va effettuata solo sugli impianti in cui sia stata accertata la malattia. In questi casi si consigliano 4 interventi a distanza di 8-10 giorni durante il periodo di caduta foglie. Un ulteriore trattamento si può fare dopo la potatura e/o nella fase di ingrossamento gemme.	Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.					
		Bacillus amyloliquefaciens	Si	Microbici Bacillus sp.					
		Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)		
AFIDE VERDE DEL PESCO Myzus persicae, Afidi.	Soglia: · Per nettarine: 3% germogli infestati in pre- e post-fioritura; · Per pesche e perocche: 3% di germogli	Beauveria bassiana	Si	Microrganismi					
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi					
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	infestati in pre-fioritura 10% germogli infestati dopo la fioritura	Acetamiprid		Neonicotinoidi	2			
		Flonicamid		Piridine carbossammidi	1			
		Tau-fluvalinate		Piretroidi e piretrine	1	5		
		Piretrine pure						
AFIDE FARINOSO Hyalopterus amygdali	Soglia: presenza	Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				Ove possibile intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite.
		Pirimicarb		Carbammati	1		In pre-fioritura.	
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	2			
TRIPIDI Taeniothrips meridionalis; Thrips major; Frankliniella occidentalis	Soglia: sulle nettarine intervenire alla caduta petali dopo aver verificato la presenza di tripidi in fioritura.	Beauveria bassiana	Si	Microrganismi				Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi. Un ulteriore intervento per il tripide estivo.
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
		Spinosad		Spinosine		3		
		Deltametrina		Piretroidi e piretrine	1	5		
		Tau-fluvalinate						
		Lambda-cialotrina						
		Etofenprox						
		Piretrine pure		2				
Formetanato		Carbammati	1					
CIDIA/TIGNOLA ORIENTALE DEL PESCO Cydia molesta	Soglia: 10 catture per trappola a settimana a partire dal secondo volo. Si interviene con larvicidi dopo 7-8 giorni dal superamento della soglia per la seconda generazione e dopo 4-8 giorni per le successive.	Confusione e distrazione sessuale	Si					Posizionare 2-3 trappole per appezzamento dalla I decade di aprile.
		Bacillus thuringiensis var. Kurstaki	Si	Microrganismi				
		Granulovirus CpGV						
		Spinosad		Spinosine		3		
		Emamectina benzoato		Avermectine	2			
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	2			
		Tebufenozide		Diacilidrazine	2			
		Clorantraniliprole		Diamidi		2		
		Etofenprox		Piretroidi e piretrine	2	5		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
ANARSIA (Anarsia lineatella)	Soglia: 7 catture per trappola a settimana, 10 catture per trappola in due settimane. Contro le larve della prima generazione intervenire dopo 15 giorni dal superamento della soglia; per le successive generazioni intervenire dopo 4 giorni tenendo presenti i trattamenti effettuati contro la Cidia.	Confusione e distrazione sessuale	Si						
		Bacillus thuringiensis var. Kurstaki	Si	Microrganismi					
		Spinosad		Spinosine		3			
		Etofenprox		Piretroidi e piretrine	2				
		Emamectina benzoato		Avermectine	2				
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	1				
		Clorantroliprole		Diamidi		2			
		Tebufenozide		Diacilidrazine	2				
COCCINI GLIA BIANCA Pseudauleacaspis pentagona	Soglia: presenza diffusa con insediamenti osservati l'anno precedente. Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive, in caso di forti infestazioni. In ogni caso intervenire alla massima fuoriuscita delle neanidi. Seguire comunque le indicazioni dei bollettini.	Olio minerale	Si	Oli minerali					
		Pyriproxyfen		Ossipiridine	1				
COCCINI GLIA DI SAN JOSÉ Comstockaspis perniciososa	Soglia: presenza. Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive, in caso di forti infestazioni.	Olio minerale	Si	Oli minerali					
		Pyriproxyfen		Ossipiridine	1		Entro la fase di pre-fioritura.		
MOSCA DELLA FRUTTA Ceratitis capitata	Soglia: prime punture.	Beauveria bassiana	Si	Microrganismi					
		esca attrattiva con spinosad					Tipo Spintor fly		
		Proteine idrolizzate	Si						
		Attract and kill con: Lambda-cialotrina	Si						
		Attract and kill con: Esfenvalerate	Si						
		Attract and kill con: deltametrina							
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	2				
		Etofenprox		Piretroidi e piretrine	2	5			
		Lambda-cialotrina			1				
Deltametrina		1							
		Piretrine pure							
RAGNETTO ROSSO Panonychus ulmi, Acari tetranychidi	Soglia: 60% di foglie occupate. Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia.	Tebufenpirad		METI acaricidi ed insetticidi				E' ammesso un solo trattamento acaricida all'anno.	
		<i>Sali potassici degli acidi grassi</i>	Si						
		Acequinocil		Naftochinoni					
		<i>Maltodestrina</i>	Si						
		Fenpyroximate		METI acaricidi e insetticidi					
CAPNODE Capnodis tenebrionis	Interventi chimici: Intervenire nel periodo primaverile-estivo	Spinosad		Spinosine		3			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	<p>alla presenza degli adulti.</p> <p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti 							
<p>NEMATODI Meloidogyne spp.</p>	<p>In presenza del nematode galligeno, si consiglia di impiegare portainnesti resistenti: S. Giuliano 655/2 (AR), Damasco 1869 (AR), GF43 (MMR), GF305 (MR), NemaGuard (AR), Hansen 536 PAS (AR), Hansen 2168 PA2A (AR); acquistare piante certificate; non effettuare reimpianto.</p> <p>AR = altamente resistente; MMR = resistente; MR = moderatamente resistente</p>						<p>I nematodi rivestono un importante ruolo nel fenomeno noto come stanchezza del terreno; possono causare, oltre al danno diretto, un danno indiretto, favorendo la penetrazione di altri parassiti (es. A. tumefaciens)</p>	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA SUSINO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MONILIA SPP. Monilia sp.	Interventi agronomici: - all'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo - curare il drenaggio. Interventi chimici: - su varietà ad alta recettività è opportuno intervenire in pre-fioritura - qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura - in condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.	Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si	Microbici Bacillus sp.				
		Bicarbonato di potassio	Si	Inorganici				
		Metschnikowia fructicola	Si	Macrorganismi				
		Saccharomyces cerevisiae	Si	Microrganismi				
		Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce	Si	Estratto vegetale				
		Zolfo	Si	Inorganici				
		Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2			
		Tebuconazolo			2	3		
		Mefentrifluconazolo						
		Fuopyram		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1	3		
		Isofetamid						
		Fenexamid		IBE-Classe III	2	3		Scadenza utilizzo 15/01/2026
		Fludioxonil		PP -fenilpirroli	1			
		Cyprodinil		Anilinoipirimidine	1			
		Mandestrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
tryfloxistrobin + Tebuconazolo			2	3				
(Pyraclostrobin + Boscalid)		Inibitori del chinone membrana esterna QOI Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				Da soli o in miscela tra loro, massimo 3 interventi		
RUGGINE DELLE DRUPACEE Tranzschelia pruni-spinosae	Interventi chimici: - su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole - successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
		Zolfo	Si	Inorganici				
		Dithianon		Chinoni (antrachinoni)	2			Gli interventi con Zolfo, utilizzato contro l'oidio, sono efficaci anche contro questa avversità.

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CORINEO DELLE DRUPACEE Coryneum beijerinckii, wilsonomyces carpophilus	Interventi agronomici: - limitare le concimazioni azotate - asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: - intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
		Captano		Ftalimmidi	2			
		Ziram		Ditiocarbammati e simili	1	2		
CANCRO BATTERICO DELLE DRUPACEE Xanthomonas campestris pv. pruni	All'impianto: - scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili. Interventi agronomici: - eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. Interventi chimici: - negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7-10 gg durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
		Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si	Microbici Bacillus sp.				
COCCINIGLIA DI SAN JOSE'. Comstockaspis perniciososa	Soglia: - presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente. Intervenire a rottura gemme.	Olio minerale	Si	Oli minerali			Ammessi anche interventi nel periodo primaverile- estivo	
		<i>Maltodestrina</i>	Si					
		Pyriproxyfen		Ossipiridine	1			
COCCINIGLIA BIANCA DEL GELSO E DEL PESCO Pseudaulacaspis pentagona	Soglia: - presenza diffusa sulle branche principali. Intervenire a rottura gemme.	Olio minerale	Si	Oli minerali			Ammessi anche interventi nel periodo primaverile- estivo	
		<i>Maltodestrina</i>	Si					
		Pyriproxyfen		Ossipiridine	1			
AFIDI Myzus persicae, Hyalopterus pruni, Brachycaudus helichrysi	Soglia: - infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini.	Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
		Pirimicarb		Carbammati	1		almeno 30 giorni prima dalla raccolta.	
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	2			
		Flonicamid		Piridine carbossammidi	2			
		Flupyradifurone		Butenoidi	1			
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali				
		Piretrine pure		Piretroidi e piretrine		4		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CYDIA SPP. Cydia funebrana	Soglia indicativa: Prima generazione: - interventi giustificati solo presenza di scarsa allegagione. II e III generazione: - in condizioni di normale allegagione intervenire al superamento della soglia di 10 catture per trappola per settimana. E' opportuno fare riferimento alle catture di numerose trappole. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici locali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali.	Confusione e distrazione sessuale	Si					posizionare 2-3 trappole per azienda a partire dall'ultima decade di aprile
		Deltametrina		Piretroidi e piretrine	3	4	Massimo 4 interventi con i piretroidi	
		Lambda-cialotrina			1			
		Spinosad		Spinosine		3		
		Clorantraniliprole		Diamidi		2		
		Emamectina benzoato		Avermectine	3			
TRIPIDI Taeniothrips meridionalis	Soglia indicativa: - presenza su cv suscettibili (es. Angelino).	Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno
		Deltametrina		Piretroidi e piretrine	2	4		
		Lambda-cialotrina			1			
		Beauveria bassiana	Si	Microrganismi				
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali				
RAGNETTO ROSSO, ACARI TETRANICHIDI Panonychus ulmi.	Soglia: - 60% di foglie infestate.	<i>Sali potassici degli acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
		<i>Maltodestrina</i>	Si					
		Fenpiroximate		METI acaricidi ed insetticidi		1		
		Tebufenpirad		METI acaricidi ed insetticidi				
		Acequinocil		Naftochinoni				
TIGNOLA ORIENTALE DEL PESCO Cydia molesta (Grapholita m.)	Soglia: - presenza.	Confusione e distrazione sessuale	Si					
		Spinosad	Si	Spinosine		3		
		Clorantraniliprole		Diamidi		2		
TENTREDINI Hoplocampa sp.	Soglia indicativa: - 50 catture per trappole durante il periodo della fioritura possono giustificare un intervento a caduta petali.	Deltametrina		Piretroidi e piretrine	2	4		Si consigliano trappole cromotropiche bianche
		Flupyradifurone		Butenoidi			Un intervento ogni 2 anni	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
MOSCA DELLA FRUTTA Ceratitis capitata	Soglia di intervento: - prime punture. Si consigliano trappole cromotropiche gialle all'inizio della pre-maturazione.	Proteine idrolizzate	Si					Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno	
		Beauveria bassiana	Si	Microrganismi					
		Attract and kill con: Deltametrina	Si						
		Attract and kill con: Lambdacialotrina	Si						
		Attract and kill con: Esfenvalerate	Si						
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	2				
		Spinosad		Spinosine					In formulazione spintorfly
		Deltametrina Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	2 1		4		
CAPNODIO DEI FRUTTIFERI Capnodis tenebrionis	Interventi chimici: - intervenire nel periodo primaverile- estivo alla presenza degli adulti. Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti.	Spinosad		Spinosine		3			
NEMATODI Meloidogyne spp.	Consigli agronomici: utilizzare portainnesto da mirabolano da seme. Evitare il reimpianto								

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA VITE

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
PERONOSPORA DELLA VITE Plasmopara viticola	<p>Interventi chimici: Fino alla pre fioritura: - intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge. Dalla pre fioritura alla allegazione: - anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati. Successive fasi vegetative: - le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento climatico.</p> <p>Si consiglia comunque di seguire le indicazioni riportate nei bollettini Regionali di difesa integrata settimanali.</p>	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)		
		Cerevisane	Si	Induttore di resistenza					
		Olio essenziale di arancio dolce	Si	Oli vegetali					
		Laminarina	Si	Composto naturale					
		Fosetil alluminio		Fosfonati			10		
		Fosfonato di potassio			5				
		Fosfonato di disodio			7				
		Dithianon		Chinoni (antrachinoni)			8	Massimo 8 interventi tra dithianon folpet e fluazinam	
		Folpet		Ftalimmidi					
		Fluazinam		Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa					
		Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI			3	Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin	
		Cymoxanil		Acetammidi		3			
		Iprovalicarb		Ammidi dell'acido carbossilico-CAA			4		
		Mandipropamid							
		Valifenalate							
		Zoxamide		Benzammidi		4			
		Fluopicolide		Benzamidi		2		in alternativa al Metalaxil	
		Ciazofamid		Inibitori del chinone membrana interna QII			3		
		Amisulbrom							
		Ametoctradina		Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI		3			
Oxathiopiprolin		Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo		2		Da usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione			
Metalaxil-M		Fenilammidi			3				
Benalaxil-M									
Metalaxil			2			In alternativa alla Fluopicolide			
Rame + Zolfo	Si	Inorganici				(3)			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
ESCORIOSI DELLA VITE Phomopsis sp.	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante la potatura asportare le parti infette - non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente. 	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
		Folpet		Ftalimmidi		8	Massimo 8 interventi tra dithianon folpet e fluazinam	
		Dithianon		Chinoni (antrachinoni)				
		Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI	3	3	Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin	
		Fosfonato di Potassio						Con il fosfonato massimo 5 interventi

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
OIDIO DELLA VITE Erysiphe necator	Interventi chimici: - Zone ad alto rischio: Fino alla pre fioritura: - intervenire preventivamente con antioidici di copertura. Dalla pre fioritura all'invaiaura: - intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura. - Zone a basso rischio: - intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura.	Zolfo	Si	Inorganici	Si ricorda che lo zolfo in formulazione polverulenta è inefficace a T<10°C e può risultare fitotossico alle alte T.				
		Ampelomyces quisqualis	Si	Microrganismi					
		Estratto acquoso di Lupinus albus dolce	Si	Estratto vegetale					
		Bacillus amyloliquefaciens	Si	Microbici Bacillus sp.					
		COS-OGA	Si						
		Idrogeno carbonato di sodio	si	Sost. Di base					
		Cerevisane	Si	Induttore di resistenza					
		Bacillus pumilus	Si	Microrganismi					
		Olio essenziale di arancio dolce	Si	Oli vegetali					
		Bicarbonato di potassio	Si	Inorganici					
		Laminarina	Si	Composto naturale					
		Eugenolo, geraniolo, timolo	Si	Estratto vegetale					
		Polisolfuro di calcio	Si	Inorganico					
		Bupirimate		Idrossi- (2-amino-) pirimidine			2		
		Proquinazid		Aza-naftaleni					
		Trifloxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI			3		
		Azoxystrobin							
		Pyraclostrobin							
		Ciflufenamid		Fenil-acetammide		2			
		Penconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I			3		Massimo 1 intervento in alternativa tra Difenconazolo e Tebuconazolo
		Mefentrifluconazolo							
		Tetraconazolo							
		Difenoconazolo							
Tebuconazolo			1						
Spiroxamina		Ammine - morfoline IBE-Classe II		3					
Metrafenone		Ari-fenil-chetone		3	3		Massimo 2 interventi, in alternativa tra loro, tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone		
Pyriofenone			2						
Meptildinocap		Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa		2			Scadenza utilizzo 30/09/26		
Boscalid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		1	2		Massimo 2 interventi con SDHI (Boscalid e Fluxapyroxad)		
Fluxapyroxad			2						

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Interventi agronomici: - scelta di idonee forme di allevamento - equilibrate concimazioni e irrigazioni - carichi produttivi equilibrati - potatura verde e sistemazione dei tralci - efficace protezione dalle altre avversità. Interventi chimici: Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche: - invaiatura.	Aureobasidium pullulans	Si	Microrganismi				Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno	
		Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce	Si	Estratto vegetale					
		Pythium oligandrum	Si	Microrganismi					
		Bicarbonato di potassio	Si	Inorganici					
		Bacillus amyloliquefaciens	Si	Micrubi Bacillus sp.					Registrato anche su marciume acido
		Bacillus subtilis	Si	Micrubi Bacillus sp.					Consigliato in pre- raccolta anche con infezioni in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo
		Trichoderma atroviride	Si	Microrganismi					
		Metschnikowia fructicola	Si						
		Saccharomyces cerevisiae	Si	Microrganismi					
		Eugenolo	Si	Estratto vegetale					
		Geraniolo	Si	Estratto vegetale					
		Timolo	Si	Estratto vegetale					
		Cerevisane	Si	Induttore di resistenza					
		Laminarina	Si	Composto naturale					
		Fluazinam		Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa			8		Massimo 8 interventi tra Dithianon, Folpet e Fluazinam
		Pyrimethanil		Anilino pirimidine		1	2		Massimo 1 intervento, da solo o con formulati a base di Fludioxonil + Cyprodinil
		Cyprodinil		Anilino pirimidine					
		Cyprodinil + Fludioxonil		Anilino pirimidine + PP -fenilpirroli					
		Fludioxonil		PP -fenilpirroli		1			
		Fenexamid		IBE-Classe III		2			
Boscalid				1					
Isofetamid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI			2				
Fenpirazamine				IBE-Classe III	1	Scadenza utilizzo 15/01/2026			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
BLACK - ROT Guignardia bidwelli	Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i grappoli infetti - asportare ed eliminare i residui di potatura. Interventi chimici: - intervenire su varietà e vigneti a rischio - privilegiare nella scelta dei fungicidi i prodotti efficaci anche su Black-rot.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
		Folpet + fosfonato di potassio		Fosofnato+ftalimmidi		8	Con il fosfonato massimo 5 interventi	
		Trifloxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3	Massimo 3 interventi tra Azoxytrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin	
		Azoxytrobin						
		Pyraclostrobin						
		Penconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		3	Massimo 1 intervento in alternativa tra Difenconazolo e Tebuconazolo	
		Tetraconazolo						
		Difenconazolo						
Mefentrifluconazolo								
Rame + Zolfo	Si					(3)		
MAL DELL'ESCA Fomitiponia mediterranea; Phaeoacremonium aleophilum; Phaeomonniella chlamydospora	Interventi agronomici: - in caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. - in caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, , previa disinfezione della superficie di taglio. - segnare in estate le piante infette. Le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia. Gli attrezzi da taglio vanno disinfettati con sali quaternari di ammonio o ipoclorito di sodio.	Trichoderma atroviride	Si	Microrganismi			*Utilizzabile dopo la potatura e comunque entro la fase fenologica del pianto.	
		Trichoderma asperellum	Si	Microrganismi			La miscela Boscalid + Pyraclostrobin è utilizzabile per trattamenti al bruno sui tagli di potatura. Non entra nel cumulo di SDHI e di QOI.	
		Trichoderma gamsii	Si	Microrganismi				
		Boscalid + Pyraclostrobin						
		Ossicloruro di rame+Idrossido di rame					(3)	
MARCUME ACIDO Batteri (Acetobacter); Lieviti (Candida spp Kloekera spp)	È favorito da lesioni degli acini.	Bacillus amyloliquefaciens	Si	Microbici Bacillus sp.				
		Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.				
		Pythium oligandrum	Si	Microrganismi				
		Cerevisane	Si					
TRIPIDI Franklinella occidentalis; Drepanothrips reuteri	Interventi chimici: - intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione.	Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno
		Olio essenziale di arancio dolce	Si	Oli vegetali				
		Beauveria bassiana	Si	Microrganismi				
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali				
		Paecilomyces fumosoroseus	Si	Microrganismi				
		Piretrine		Piretroidi e Piretrine		3		
		Spinosad		Spinosine		3		
		Flupyradifurone		Butenoidi	1			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
COCCINIGLIE Planococcus spp.; Targionia vitis; Parthenolecanium corni; Neopulvinaria innumerabilis; Heliococcus bohemicus; Pseudococcus comstoki	Interventi agronomici: - effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Interventi chimici: - intervenire solo sui ceppi infestati. Per la T. vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio-giugno nelle zone meridionali, metà giugno-metà luglio nelle zone settentrionali). Interventi di lotta biologica: Anagyrus pseudococci: - distribuire l'insetto a partire da fine aprile-maggio con dosaggi stagionali di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti. Cryptolaemus montrouzieri: - distribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle cocciniglie, indicativamente 200-300 individui/ettaro. In caso di consistenti infestazioni, l'impiego di Anagyrus può essere ben abbinato a quello di Cryptolaemus. Distanziare opportunamente gli interventi insetticidi dai lanci.	Olio bianco	Si	Oli minerali				Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.	
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali					
		Confusione sessuale	Si						
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	1				
		Pyriproxyfen		Ossipiridine	1				
		Maltodestrina	Si						
		Flupyradifurone		Butenoidi	1				
TIGNOLETTA DELLA VITE Lobesia botrana	Interventi chimici: - per la prima generazione antifoga non si effettua alcun trattamento - per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole. Seguire le indicazioni del monitoraggio Regionale	Confusione sessuale	Si				Ammesso anche sulla prima generazione.	Installare trappole a feromoni per la cattura degli adulti.	
		Confusione sessuale con irrorazione a tutta chioma	Si						
		Bacillus thuringiensis	Si	Microrganismi					
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali					
		Spinosad		Spinosine	3				
		Tebufenozide		Diacilidrazine		2			
		Cyantraniliprole		Diamidi		1	Cyantraniliprole impiegabile 1 volta ogni 3 anni		
		Clorraniliprole							
Emamectina benzoato		Avermectine	2						

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
TIGNOLA RIGATA Cryptoblabes gnidiella	Il momento più opportuno per l'esecuzione dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrata con trappole a feromoni	Bacillus thuringiensis	Si	Microrganismi				
		Emamectina benzoato		Avermectine	2			
		Clorantprilprole		Diamidi		1		
		Tebufenozide		Diacilidrazine		2		
RAGNETTO ROSSO Panonychus ulmi; Tetranychus urticae	Soglia di intervento: - inizio vegetazione: 50-60 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-40 % di foglie con forme mobili presenti. Interventi agronomici: - razionalizzare le pratiche colturali che predispongono a eccessivo vigore vegetativo.	Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				Al massimo 1 intervento acaricida all'anno
		Maltodestrina	Si					
		Beauveria bassiana	Si	Microrganismi				
		Exitiazox		Tiazolidinoni		1		
		Tebufenpirad		METI acaricidi ed insetticidi				
		Fenpiroximate		METI acaricidi ed insetticidi				
Acequinocil		Naftochinoni						
RAGNETTO GIALLO DEI FRUTTIFERI Eotetranychus carpini	Soglia di intervento: - inizio vegetazione: 50-60 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-40 % di foglie con forme mobili presenti. Interventi agronomici: - razionalizzare le pratiche colturali che predispongono a eccessivo vigore vegetativo.	Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				Al massimo 1 intervento acaricida all'anno
		Maltodestrina	Si					
		Exitiazox		Tiazolidinoni		1		
		Tebufenpirad		METI acaricidi ed insetticidi				
		Fenpiroximate		METI acaricidi ed insetticidi				
		Acequinocil		Naftochinoni				
Beauveria bassiana	Si	Microrganismi						
ACARI ERIOFIDI Calipitimerus vitis, Eriophyes erineus	Interventi chimici: - intervenire solo in caso di forte attacco all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificato un attacco nell'annata precedente in piena estate (inizi luglio o inizio agosto) -in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli.	Zolfo	Si	Inorganici				
		Maltodestrina	Si					
		Olio minerale	Si	Oli minerali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
		Maltodestrina	Si	Prodotti naturali				
		Tebufenpirad		METI acaricidi ed insetticidi	1			
		Amblyseius californicus	Si	Macrorganismi utili				
Rame	Si	Inorganici				(3)		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CICALINA FLAVESCENTE DELLA VITE Scaphoideus titanus	Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti. In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone. Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura): - con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova). Secondo intervento: - intervenire con un prodotto adulcicida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. Porre attenzione al rispetto delle api.	Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi			Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)	
		Beauveria bassiana	Si	Microrganismi				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si	Oli vegetali				
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali	2			
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	1			
		Flupyradifurone		Butenoidi	1			
		Tau-fluvalinate			2			
		Deltametrina			2			
		Lambda-cialotrina			1			Possono influire negativamente sui fitoseidi In alternativa a Etofenprox In alternativa a Lamdacialotrina.
		Etofenprox						
Piretrine pure		Piretroidi e piretrine			3			
Esfenvalerate			1			in alternativa alla Lambda-cialotrina ed Etofenprox .		
FILLOSSERA DELLA VITE Viteus vitifoliae		Acetamiprid		Neonicotinoidi	1			
		Flupyradifurone		Butenoidi	1			
CICALINE DELLA VITE Empoasca vitis; Zygena rhammi	Si consiglia di intervenire solo in caso di forte infestazione. Almeno due forme mobili per foglia.	Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
		Olio minerale	Si	Oli minerali				
		Flupyradifurone		Butenoidi	1			ammesso su empoasca vitis
		Acetamiprid		Neonicotinoidi	1			
		Olio essenziale di arancio	Si	Oli vegetali				
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali				
		Etofenprox			1			
		Esfenvalerate		Piretroidi e piretrine	1		3	
		Tau-fluvalinate			2			
Piretrine pure								
Beauveria bassiana	Si	Microrganismi						
NEMATODI Xiphinema index	Effettuare il reimpianto in terreni coltivati per almeno due anni con cereali autunno vernini. Acquisto di materiale da riproduzione sano.							Per i reimpianti è obbligatorio produrre un certificato di analisi nematologica.

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL MANDORLO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
MARCIUMI RADICALI Armillaria mellea; Rosellinia necatrix	Interventi agronomici: Accertamento preventivo della sanità del terreno e rimozione dei residui colturali precedenti. Evitare eccessive irrigazioni								
CORINEO Coryneum beijerinckii	Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti - Interventi chimici: intervenire preferibilmente alla caduta delle foglie	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)		
		Captano		Ftalimmidi	2				
MONILIA Monilia laxa; Monilia fructigena	Interventi agronomici: scelta di appropriati sestri di impianto, tenendo conto della vigoria del portainnesto e delle varietà. Razionali concimazioni azotate, razionali interventi irrigui in modo da evitare eccessiva vegetazione. Eliminare i rametti infetti. - Interventi chimici: trattare in prefioritura. Se durante la fase di fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità) ripetere il trattamento in post-fioritura	Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.					
		Estratto acquoso di semi germinati di lupinus albus dolce	Si	Estratto vegetale					
		Bacillus amyloliquefaciens FZB24	Si						
		Isofetamid	Si	SDHI (inibitori della succinato deidrogenasi)		2			
CANCRI RAMEALI Fusicoccum amygdali	Interventi chimici: Intervenire alla caduta delle foglie e durante il riposo vegetativo Interventi agronomici: eliminare materiale infetto	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)		
		Captano		Ftalimmidi	2				
CIMICETTA DEL MANDORLO Monosteira unicostata	Soglia: presenza diffusa del litofago nel periodo primaverile	Deltametrina		Piretroidi e piretrine	2	3		Contro questa avversità sono consentiti al massimo 2 interventi anno	
CIMICE ASIATICA Halyomorpha halys									
AFIDI Myzus persicae (Sulzer); Brachycaudus spp.; Hyalopterus pruni	Soglia: Presenza	Olio minerale	Si						
		Lambda-cialotrina			1				
		Deltametrina			Piretroidi e piretrine	2	3		
		Piretrine pure							

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL NOCCIOLO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MONILIA Monilia fructigena		Bacillus amyloliquefaciens	Si	Microbici Bacillus sp.				
		Bacillus subtilis	Si	Microbici Bacillus sp.				
		Estratto acquoso dei semi germinati di lupinus albus dolce	si	estratto vegetale				
NECROSI GRIGIA Colletotrichum spp; Fusarium spp.; Alternaria spp	Interventi chimici: A partire dalla fase di fioritura	Boscalid + Pyraclostrobin			2			
		Trichoderma asperellum e gamsii	Si	Microorganismi				
NECROSI BATTERICA DEL NOCCIOLO Xanthomonas arboricola pv. corylina	- Interventi agronomici: - Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura - Disinfettare gli attrezzi di potatura e i tagli con solfato di rame o ipoclorito di sodio al 3% - Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate Interventi chimici Un trattamento alla caduta delle foglie e subito dopo la potatura e, se necessario, un altro alla ripresa vegetativa o in seguito a gelate tardive primaverili	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
CANCRO BATTERICO Pseudomonas syringae	Interventi agronomici: - Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura - Disinfettare gli attrezzi di potatura e i tagli con solfato di rame o ipoclorito di sodio al 3% - Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Assicurare un buon drenaggio del terreno. Interventi chimici: -In caso di attacco grave: n. 2 interventi autunnali (all'inizio e metà caduta foglie) 1 o 2 trattamenti alla ripresa vegetativa - in caso di attacco lieve: 1 trattamento alla caduta delle foglie, 1 trattamento alla ripresa vegetativa.	Prodotti rameici		Inorganici			(3)	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
ERIOFIDE DELLE GEMME Phytocoptella avellanae	- Interventi agronomici - Impiego di varietà con gemme serrate - Scegliere cultivar meno suscettibili Campionamento: alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti per ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti Soglia: 15-20% di gemme infestate Interventi chimici: - Intervenire al momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane, quando i nuovi germogli anno 3-4 foglie completamente svolte. Questo accade, generalmente, per le varietà precoci, a fine febbraio primi di marzo e per le altre cultivar tra aprile e giugno	Zolfo	Si	Inorganici				
		Olio minerale	Si	Oli minerali			Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia	
BALANINO DELLE NOCCIOLE Curculio nucum	Soglia: 2 individui per pianta su 6 piante/ha scelte nei punti di maggiore rischio Valutare la presenza con la tecnica dello scuotimento	Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1	4		Contro questa avversità sono consentiti al massimo 2 interventi anno
		Deltametrina			2			
		Piretrine pure						
CIMICI PENTADOMIDI COREIDI Gonocerus acuteangulatus; Palomena pasina	Interventi agronomici: - Evitare la consociazione e la vicinanza con zone incolte - Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del "frappage" nel periodo giugno-luglio Soglia: n. 2 individui per pianta	Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1	4		
		Lambda-cialotrina			1			
		Deltametrina			2			
		Piretrine pure						

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELL'AGLIO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
RUGGINE DELL'AGLIO Puccinia sp.	Interventi agronomici: - distruzione del materiale infetto - lunghe rotazioni.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)		
		Piraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Tra Azoxystrobin e Piraclostrobin		
		Azoxystrobin							
		Boscalid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2	2			
		Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	3	3			
Benzovindiflupyr		SDHI - Inibitori Succinato deidrogenasi							
ALTERNARIOSI Alternaria porri		Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2			
PERONOSPORA Peronospora spp.	Interventi chimici: - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa).	Zoxamide		Benzammidi	3				
		Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)		
		Cymoxanil		Acetammidi	3				Solo in miscela con rame
		Piraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2			Tra Azoxystrobin e Piraclostrobin
		Cyazofamid							
MARCIUME DEI BULBI Fusarium spp.; Helminthosporium spp.; Penicillium spp.; Sclerotium cepivorum	Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici - lunghe rotazioni - zappature tra le file.	Trichoderma spp.	Si	Microrganismi				Usare preferibilmente bulbi certificati esenti da patogeni fungini	
		Pirimetalin		Anilinoipirimidine	2		Ammesso solo su Sclerotium spp.		
		Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2			Tra Azoxystrobin e Piraclostrobin, ammesso nei confronti di Fusarium spp.
		Piraclostrobin							
		Boscalid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2	2			
		Fludioxonil		PP -fenilpiroli	1				
Cyprodinil		Anilinoipirimidine	1						
MARCIUME BATTERICO DI AGLIO Pseudomonas fluorescens	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - utilizzare aglio da seme ottenuto da coltivazioni esenti da batteri - eliminazione dei residui infetti - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici.								
MOSCA DEI BULBI Delia Platura; Altre	Interventi chimici: - interventi precoci contro gli adulti svernanti e contro le larve appena nate.	Deltametrina		Piretroidi e piretrine		2			
		Etofenprox			1				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
NEMATODE DEI BULBI E DELLO STELO Ditylenchus dipsaci	Interventi agronomici: - per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi - si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti - si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).							
TRIPIDI. Thrips spp.	soglia: presenza	Olio essenziale di arancio dolce	Si	Oli vegetali				
		Azadiractina	Si	Prodotti naturali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
		Deltametrina		Piretroidi e piretrine		2		
		Spinosad		Spinosine		3		
		Beauveria bassiana	Si	Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELL'ASPARAGO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
RUGGINE DELL'ASPARAGO Puccinia asparagi	Interventi chimici: - trattamenti solo dopo la raccolta. Interventi agronomici: - eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione - distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo - scelta di varietà tolleranti o resistenti. Interventi chimici: - i trattamenti vanno di norma iniziati non prima di 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti a seconda dell'andamento stagionale.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			(3)	
		Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		3	Tra Tebuconazolo e Difenoconazolo sia per singola s.a. che in miscela con altre s.a.	
		Tebuconazolo		SDHI - Inibitori Succinato deidrogenasi				
		Benzovindiflupyr		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Azoxystrobin		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1		Utilizzabile solo in miscela con Tebuconazolo 1 solo intervento l'anno indipendentemente dall'avversità	
STEMPHYLIUM SPP. Stemphylium botryosum; Stemphylium vesicarium	Interventi chimici: - sono ammessi solo dopo la raccolta negli impianti colpiti. Interventi agronomici: - interventi autunnali ed invernali di eliminazione delle stoppie e lavorazione del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia.	Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		3	Tra Tebuconazolo e Difenoconazolo sia per singola s.a. che in miscela con altre s.a.	
		Difenoconazolo		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1			
		Fluopyram		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Boscalid						
		Pyraclostrobin						
Azoxystrobin								
FUSARIUM SPP. Fusarium spp.	Interventi specifici: - impiego di materiale di moltiplicazione (zampe e sementi) sano.	Pythium oligandrum	Si	Microrganismi			SOLTANTO IN FERTIRRIGAZIONE	La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
MAL VINATO Rhizoctonia sp.	Interventi agronomici: - avvicendamento colturale con piante poco recettive - impiego di zampe sane - in presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine.	Pythium oligandrum	Si	Microrganismi					
VIROSI	Per le virosi dell'asparago (virus 1 dell'asparago AV1 e virus 2 dell'asparago AV2) è importante utilizzare materiale ottenuto da micropropagazione in vitro da "piante madri" virus-esenti.								
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Interventi agronomici: - avvicendamento colturale con piante poco recettive - impiego di zampe sane - in presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine.	Pythium oligandrum	Si	Microrganismi					
		Bacillus amyloliquefaciens	Si	Microrganismi					
CRIOCERA DELL'ASPARAGO Crioceris asparagi	Interventi chimici: - soglia: elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi 2 anni di impianto.	Deltametrina		Piretroidi e piretrine	2	2	Massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità		
		Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	1				
HYPOPTA SPP. Hypopta caestrum	Interventi agronomici: - asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno - prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante.								
AFIDE DELL'ASPARAGO Brachycorynella asparagi	Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'infestazione. Negli impianti infestati è raccomandabile la bruciatura dei resti disseccati della vegetazione per distruggere le eventuali uova durevoli presenti.	Maltodestrina	Si	Prodotti naturali					
		Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi					
		Azadiractina	Si						
		Lambda-cialotrina			Piretroidi e piretrine	1	2		
		Deltametrina							
Piretrine pure									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MOSCA GRIGIA DEI SEMI Delia platura	Interventi chimici: - interventi nelle aziende colpite negli anni precedenti - intervenire a 20 giorni dalla presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turioni	Teflutrin		Piretroidi e piretrine	1		applicazione localizzata lungo le file in pre emergenza	
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne sp.	Interventi agronomici: - nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati - negli avvicendamenti inserire il carciofo, i cereali, le Ombrellifere, le Crucifere - porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi - limitare l'apporto di fertilizzanti organici.	Pythium oligandrum	Si	Microrganismi				
LIMACCE	Interventi agronomici: - circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. Interventi chimici: - effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge. - con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.	Fosfato ferrico	Si	Composti inorganici				
LUMACHE	Interventi agronomici: - circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. Interventi chimici: - effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge. - con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.	Fosfato ferrico	Si	Composti inorganici				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL BASILICO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
MARCIUMI MOLLI RADICALI E BASALI Rizoctonia; Pythium spp.; Fusarium oxysporum f.sp. asilici; Fusarium spp	Fisico: Solarizzazione. Interventi agronomici: Adottare ampie rotazioni.	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.					
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.					
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi					
		Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi					
		Trichoderma harzianum	Si			Microrganismi					
		Idrogeno carbonato di potassio	Si								
MARCIUMI BASALI E FOGLIARI Colletotrichum spp.; Sclerotinia spp.; Botrytis cinerea	Interventi agronomici: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Eliminare i residui di piante infette. Interventi chimici: Intervenire alla presenza dei sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi			Impiegabile solo contro sclerotinia.		
		Coniothyrium mitans	Si			Microrganismi			Impiegabile solo contro sclerotinia.		
		Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi			Utilizzabile su sclerotinia		
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi			Utilizzabile su sclerotinia		
		Trichoderma spp.	Si			Microrganismi					
		Pyraclostrobin + Boscalid					Fungicidi QoI (inibitori del chinone sulla membrana esterna) + SDHI (Inibitori della succinato deidrogenasi)		2		
		Fenexamid					IBE-Classe III	2			
		Isofetamid			No		SDHI (Inibitori della succinato deidrogenasi)		2		
		fluxapyroxad				No	SDHI (Inibitori della succinato deidrogenasi)	1	2	consentito 1 intervento nel limite degli SDHI di 2 interventi, in pieno campo contro Sclerotinia	
MORIA DELLE PIANTINE Pythium		Propamocarb + Fluopicolide								Al massimo un intervento per ciclo colturale	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA Peronospora sp.	Interventi agronomici: -ampie rotazioni -distruggere i residui colturali -favorire il drenaggio del suolo -uso di varietà tolleranti Interventi chimici: i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità)	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Ametoctradina				Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	2			
		Cymoxanil			No	Acetammidi	3			
		Matalaxil-M					2			Per ciclo culturale
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin
		Pyraclostrobin								Per ciclo culturale.
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	2			
		Olio essenziale di arancio dolce	Si							
Propamocarb + Fluopicolide					1					
Fosfonato di potassio				Fosfonati	2					
NOTTUE FOGLIARI Spodoptera spp; Autographa gamma; Helicoverpa armigera	Interventi chimici: Soglia: Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Clorantraniliprole				Diamidi	1			
		Spinosad				Spinosine		3		
		Deltametrina Piretrine pure				Piretroidi e piretrine	1	2		
LIMACCE E LUMACHE. Helix spp.; Limax spp.	Interventi chimici: Soglia: Presenza	Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici				
MINATRICE DELLE FOGLIE Liriomyza spp.	Lotta Biologica: Alla presenza degli adulti, in serra: lanciare 0,1-0,2 individui/mq del Diglyphus isaea, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Interventi chimici: Intervenire in presenza di forti infestazioni	Dyglyphus isaea								
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	2			
AFIDI Myzus persicae; Macrosiphum euforbiae	Interventi chimici: Intervenire in presenza di forti infestazioni.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				Al massimo un intervento per ciclo culturale
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	2			
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	1	2		
		Piretrine pure								
TRIPIDI Frankliniella occidentalis	Interventi chimici: Intervenire in presenza di forti infestazioni.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Terpenoid blend qrd 460		No	si	Terpenoidi				
		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine		2		
		Spinosad				Spinosine		3		
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Beauveria bassiana	Si				Microrganismi			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA COSTE E DA FOGLIA (PIENO CAMPO)

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
CERCOSPORA Cercospora beticola	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti - eliminare la vegetazione infetta. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne - successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Difenoconazolo			No	IBE classe I	1				
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Interventi chimici: - da eseguire tempestivamente.	Pythium oligandrum	Si			Microrganismi					
		Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi	1	2			
		Boscalid				SDHI					
		Isofetamid									
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3			
MAL VINATO Rhizoctonia violacea	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	Pseudomonas spp.	Si			Microrganismi					
MARCIUME SECCO Rhizoctonia solani		Pseudomonas spp.	Si			Microrganismi					
OIDIO E ALTERNARIA Alternaria spp.; Erysiphe betae	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	Si			Inorganici					
		Olio essenziale di arancio dolce	Si		No	Olii vegetali					
PERONOSPORA Peronospora farinosa f.; Peronospora parasitica	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		<i>Bacillus subtilis</i>	Si		No	Microrganismi					
		Laminarina	Si				Composto naturale				
		Pyraclostrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3		
		Ametoctradina				No	Inibitore del chinone sulla		2	Per anno	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
						membrana esterna-QoSI				
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	1		1 Intervento per ciclo. Massimo 2 all'anno in pieno campo	
		Fosfonato di potassio				Fosfonati				
		Cimoxanil				Acetammidi	3			
RUGGINE Uromyces betae	Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
SCLEROTINIA Sclerotinia spp.	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				
		Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi				
		Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1	1	In alternativa a altri SDHI se presenti	
MORIA DELLE PIANTINE Pythium sp.		Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi				
AFIDI Aphis fabae; Myzus persicae	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	2	4		
		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1		Per ciclo	
NOTTUE FOGLIARI Helicoverpa armigera; Autographa gamma; Helycoverpa armigera; Mamestra brassicae	Soglia: - presenza.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	2	4		
		Piretrine pure					1			
		Etofenprox								
		Clorantraniliprole				Diamidi	2		ammesso solo su Autografa	
		Spinosad			No	Spinosine		3		
MOSCA Pegomya betae		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine		4		
		Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	2			
		Azadiractina	Si				Prodotti naturali			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
ALTICA Phyllotreta sp.	soglia: in presenza dei primi attacchi	Acetamiprid				Neonicotinoidi	2		massimo 1 intervento per ciclo colturale. Massimo 2 all'anno.	
		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine		4		
ELATERIDI Agriotes spp.		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1		Impiego come geodisinfestante. Non entra nel cumulo dei piretroidi	
LIMACCE Helix spp.; Limax spp.	Soglia: - presenza generalizzata.	Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici				
		Metaldeide esca				Ossaciclottani				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL CARCIOFO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
PERONOSPORA Bremia sp.	Interventi chimici: - solo in concomitanza di primavere ed autunni piovosi. - il trattamento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi e per interventi localizzati, utilizzando s.a. sistemiche o citotropiche in miscela con s.a. di contatto. Interventi agronomici: - evitare gli impianti fitti - distruggere i residui delle piante infette - ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	Al massimo 3 interventi all'anno contro avversità,		
		Fosetil alluminio				Fosfonati						
		Cymoxanil				Acetammidi	3					
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2				
		Pyraclostrobin										
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	2					
		Metalaxil-M				Fenilammidi	2		in alternativa ad azoxystrobin			
OIDIO DEL CARCIOFO Leveillula taurica	Interventi chimici: - limitatamente ai mesi autunnali con condizioni di clima favorevoli allo sviluppo delle infezioni, alla comparsa dei primi sintomi. Interventi chimici: - in presenza di attacchi intensi utilizzare una s.a. sistemica+zolfo. Interventi agronomici: - razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate - evitare gli impianti fitti.	Zolfo	Si			Inorganici				Al massimo 3 interventi all'anno contro l'avversità		
		Bicarbonato di potassio	Si			Inorganici						
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.						
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione-IBE Classe I	1			Al massimo 3 interventi all'anno contro l'avversità
				Penconazolo						2		
				Tetraconazolo								
				Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
				Pyraclostrobin								
				Boscalid + Pyraclostrobin								
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2				
MARCUMI DEL COLLETO Sclerotium rolfsii; Rhizoctonia solani; Rhizoctonia spp	Interventi agronomici: - estirpare le piante sospette o infette - evitare l'impianto in terreni già infetti - evitare di prelevare carducci da carciofaie infette - curare il drenaggio dei terreni - razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate - ampliare le rotazioni - impiegare materiale di propagazione sano.	Trichoderma asperellum	Si			Microorganismi						
		Coniothyrium minitans	Si			Microorganismi						
		Trichoderma gamsii	Si			Microorganismi						
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.						
				Flutolanil				SDHI (inibitori della succinato deidrogenasi)	1			ammesso su rizoctonia

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
DEPRESSARIA DEL CARCIOFO Depressaria erinaceella	Interventi chimici: - intervenire in autunno solo se è iniziata l'infestazione prima che le larve penetrino nei germogli e nei capolini. Interventi agronomici: - per una buona riduzione della popolazione distruggere i capolini attaccati, che risultano non idonei alla commercializzazione.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
		Spinosad				Spinosine		3		
		Emamectina benzoato				Avermectine	3			
GORTYNA Gortyna xanthenes	Interventi chimici: - intervenire solo in caso di forti attacchi. Interventi chimici: - vanno effettuati alla fine del volo riscontrato con le trappole a feromone prima che le larve penetrino nello stelo. Interventi agronomici: - eliminare le vecchie ceppaie nelle quali si annidano le larve mature e le crisalidi. - prima dell'impianto, nei casi sospetti di infestazione dei carducci, immergere gli stessi in acqua, per favorire la fuoriuscita delle larve. - ricorrere a cultivar precoci nelle aree in cui le nottue svernano da uovo - dove possibile effettuare il rinnovo anticipato della coltura. Campionamenti: - utilizzare le trappole a feromoni per verificare la presenza dell'infestazione.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
		Spinosad				Spinosine		3		
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1	2		
		Deltametrina					1			
AFIDE DEL CARCIOFO Capitoforus eleagni; Capitophorus horni	Interventi chimici: - intervenire sulle fasce perimetrali delle coltivazioni, sulle quali prendono di solito avvio le infestazioni, e comunque ricorrere a trattamenti localizzati che consentono il parziale rispetto della fauna utile. Campionamenti: - controllare precocemente la pagina inferiore delle foglie basali dall'inizio dell'autunno. Interventi agronomici: - sfalciare le infestanti dai bordi dei campi.	Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	2	2		
		Deltametrina								
		Lambda-cialotrina		No						
		Tau-fluvalinate								
Acetamiprid				Neonicotinoidi						
AFIDI Aphis fabae; Brachycaudus cardui; Dysaphys cynarae; Myzus persicae	Campionamenti: - controllare precocemente la pagina inferiore delle foglie basali dall'inizio dell'autunno.	Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Pirimicarb				Carbammati			Trattamenti precoci e localizzati	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	Interventi agronomici: - sfalciare le infestanti dai bordi dei campi. Interventi chimici: - intervenire sulle fasce perimetrali delle coltivazioni, sulle quali prendono di solito avvio le infestazioni, e comunque ricorrere a trattamenti localizzati che consentono il parziale rispetto della fauna utile.	Cipermetrina Lambda-cialotrina Tau-fluvalinate Piretrine pure Acetamiprid				Piretroidi e piretrine Neonicotinoidi	1 1 1	2	Amnesso solo su <i>Aphys spp.</i> e <i>Myzus persicae</i>	
NOTTUE TERRICOLE <i>Agrotis sp.</i>	Interventi chimici Intervenire solo in caso di forti attacchi Le nottue sono dannose soprattutto all'impianto della carciofaia. Campionamenti Utilizzare le trappole a feromoni per verificare la presenza dell'infestazione Interventi agronomici Asportare e distruggere le ceppaie e i polloni infestati al termine della coltivazione. Ricorrere a cultivar precoci nelle aree in cui le nottue svernano da uovo. Evitare il ristagno idrico. Dove possibile effettuare il rinnovo anticipato della coltura.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad Cipermetrina Deltametrina Teflutrin	Si			Microrganismi Spinosine Piretroidi e piretrine		3 2	Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani, a vita epigea, che si nutrono di foglie. Tra tutti i Piretroidi indipendentemente dall'avversità Tra tutti i Piretroidi indipendentemente dall'avversità Amnessi formulati geodisinfestanti con concentrazione di s.a. di 0,5%	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
NOTTUE <i>Plusia sp.</i>	Interventi chimici: intervenire solo in caso di forti attacchi. Campionamenti: - si consiglia di monitorare i voli degli adulti mediante trappole a feromoni - si consiglia di Monitorare la presenza di ovideposizioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad Cipermetrina Lambda-cialotrina Clorantraniliprole Emamectina benzoato	Si			Microrganismi Spinosine Piretroidi e piretrine Diamidi Avermectine	1 1 1 3	3 2	Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
CHIOCCIOLE	Interventi chimici: - sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni. Interventi agronomici: - circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. Interventi chimici: - effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno.	Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge - con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.									
LIMACCE	Interventi chimici: - sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni. Interventi agronomici: - circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. Interventi chimici: - effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge - con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.	Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici				
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne sp.	Interventi agronomici: - nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati - allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per es Tagetes patula)repellenti o nematocide (per es Tagetes patula) - non avvicinare con altre Composite o con Solanacee - negli avvicendamenti inserire l'asparago, i cereali, le Ombrellifere, le Crucifere - porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi - limitare l'apporto di fertilizzanti organici. Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
NEMATODI Pratylenchus sp.	Interventi agronomici: - nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati - allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per es Tagetes patula) - non avvicinare con altre Compositae o con Solanaceae - negli avvicindamenti inserire l'asparago, i cereali, le Ombrellifere, le Crucifere porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi - limitare l'apporto di fertilizzanti organici. Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi				
RODITORI		Fosfuro di zinco								
ELATERIDI Agriotes spp.	Interventi chimici Intervenire solo dopo aver verificato la presenza col campionamento Campionamenti: verificare in anticipo rispetto al momento di impianto l'eventuale presenza. Il monitoraggio delle larve degli elateridi nei terreni da impiantare a carciofo può essere effettuato utilizzando trappole alimentari da disporre in campo in numero di circa 20 per ettaro, da interrare alla profondità di 20 cm	Teflutrin				Piretroidi e piretrine			Ammessi formulati geodisinfestanti con concentrazione di s.a. di 0,5%	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA CAROTA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
ALTERNARIOSI Alternaria dauci	Interventi chimici: - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi Interventi agronomici: - interrimento in profondità dei residui vegetali contaminati - ampi avvicendamenti colturali - uso oculato delle irrigazioni - impiego di seme sano oppure conciato -attenzione maggiore sulle colture da seme	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Pyrimethanil			No	Anilinoipirimidine	2		Due interventi per ciclo colturale		
		Difenoconazolo + Fluxapyroxad			No			2			
		fluxapyroxad			No						
		Difenoconazolo					DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2		
		Boscalid + Pyraclostrobin									
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2			
MARCIUMI BASALI Sclerotinia sclerotiorum; S.minor; Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto - avvicendamenti con piante poco recettive, quali i cereali Interventi chimici: - i trattamenti sono di norma limitati a piccole superfici o ad ambienti confinati	Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi					
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi					
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microrganismi					
		Eugenolo + geraniolo+ timolo	Si						Ammesso contro sclerotinia spp.		
		Bacillus subtilis	Si			Microrganismi					
OIDIO Erysiphe spp.	Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi	Olio essenziale di arancio	si			Oli vegetali					
		Zolfo	Si			Inorganici					
		Eugenolo + geraniolo+ timolo	Si								
		Bicarbonato di potassio	Si			Inorganici					
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2			
		Boscalid + Pyraclostrobin									
		Fluxapyroxad									
		Azoxystrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
Pyraclostrobin											
MOSCA Psila rosae	Interventi chimici: - Solo nelle zone ove sono ricorrenti gli attacchi del dittero e limitatamente alle semine primaverili-estive - ritardare le semine di luglio, dopo il volo delle mosche	Piretrine pure				Piretroidi e piretrine				Si consiglia di installare trappole cromo-attrattive di colore giallo. Le trappole (almeno 3 distanziate fra loro di	
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
	- Il trattamento di copertura va indicativamente eseguito dopo circa 130 gradi giorno (valore soglia 3-4°C) calcolati a partire da 3-5 giorni dopo una significativa cattura di adulti.									20 m) vanno collocate 5-6 m. all'interno della coltivazione, sui lati adiacenti a insediamenti e macchie arbustive, all'inizio della primavera, prima che la temperatura del terreno raggiunga i 12-15°C	
AFIDI Semiaphis dauci	Soglia: - Presenza accertata su piante in fase di accrescimento.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali					
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali					
		Lambda-cialotrina						1			
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3			
		Tau-fluvalinate									
ELATERIDI Agriotes spp.	Soglia: - Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Pirimicarb				Carbammati		1			
		Teflutrin			No						
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine		1		Intervento efficace anche contro la mosca. È consentito un intervento localizzato al terreno	
NOTTUE FOGLIARI Autographa gamma; Helicoverpa armigera	Interventi chimici: Presenza	Clorantraniliprole				Diamidi	2				
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3			
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1				
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne spp.	Interventi fisici: polarizzare il terreno con telo in P.E. trasparente dello spessore di mm.0.050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 gg. Interventi agronomici Utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, rafano) Interventi chimici: Solo in caso di accertata presenza	Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi				Sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.	
		Estratto di aglio	Si		No					Da effettuarsi prima della semina, solo ad anni alterni, e previa autorizzazione dell'organo tecnico.	
		Azadiractina	Si				Prodotti naturali				L'impiego dei fumiganti è alternativo ai trattamenti nematocidi impiegati prima della semina. Il dazomet è da impiegare a dosi ridotte (40-50 gr/mq)
		Fluopyram				No	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA CAVOLI AD INFIORESCENZA

(cavolfiore, cavolo broccolo, Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa). Leggere attentamente le etichette dei formulati per assicurarsi che gli stessi siano ammessi sulla specifica coltura da trattare.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
PERONOSPORA DEL CAVOLO Peronospora brassicae; Peronospora parasitica	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - allontanare le piante e le foglie infette - distruggere i residui delle colture malate - non adottare alte densità d'impianto.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)
		Metalaxil-M				Fenilammidi	2		Metalaxil-M in miscela con rame solo in pieno campo
		Azoxystrobin Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Massimo 2 tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin per ciclo; massimo 3 per anno
		Mandipropamid			No	Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	2		
MARCIUME BASALE Sclerotinia spp.; Rhizoctonia solani; Phoma lingam	Interventi agronomici: - arieggiare le serre e i tunnel - effettuare ampie rotazioni - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili.	Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi			Ammesso solo contro Sclerotinia
		Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi			
		Trichoderma harzianum	Si			Microrganismi			
		Eugenolo	Si						Ammesso solo contro Sclerotinia
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale			Ammesso solo contro Sclerotinia
		Timolo	Si			Estratto vegetale			Ammesso solo contro Sclerotinia
MYCOSPHAERELLA SPP. Mycosphaerella brassicicola	Interventi chimici: - intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C. Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - eliminare le piante ammalate.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2		
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2	
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2		Massimo 2 tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin per ciclo; massimo 3 per anno
ALTERNARIOSI DEL CAVOLO Alternaria brassicae	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi. Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - non adottare alte densità d'impianto.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microrganismi			
		Difenoconazolo			No	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2	al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE. Ammesso solo su cavolfiore e cavolo broccolo
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2	3	Massimo 3 per anno tra Boscalid e Fluxapyroxad
Boscalid					2	Massimo 3 per anno tra Boscalid e Fluxapyroxad			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	
		Piraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2	2	massimo 2 tra Azoxystrobin e Piraclostrobin per ciclo; massimo 3 per anno	
		Azoxystrobin							Massimo 2 tra Azoxystrobin e Piraclostrobin per ciclo; massimo 3 per anno	
MARCIUME RADICALE Pythium sp.	Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative. Evitare ristagni idrici nel terreno.	Propamocarb				Carbammati			La miscela Propamocarb + Fosetil-Alluminio è utilizzabile solo in semenzaio.	
		Fosetil alluminio				Fosfonati			La miscela Propamocarb + Fosetil-Alluminio è utilizzabile solo in semenzaio.	
		Trichoderma gamsii	Si			Microorganismi				
		Trichoderma asperellum	Si			Microorganismi			ammesso su cavolfiore	
OIDIO DELLE CRUCIFERE Erysiphe cruciferarum	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	Si			Inorganici				
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2	non ammesso su cavolo broccolo	
		Azoxystrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2		Massimo 2 tra Azoxystrobin e Piraclostrobin. Massimo 3 per ciclo lungo, oltre 70 giorni	
		Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
BATTERI Xanthomonas campestris; Erwinia carotovora	Interventi agronomici: - impiegare seme sano - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta - evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi - evitare di irrigare per aspersione.									
AFIDI Brevicoryne brassicae; Myzus persicae	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle infestazioni. Interventi agronomici: - distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta - immersione delle piantine prima del trapianto.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali	3			
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1	3	In alternativa agli altri piretroidi candidati alla sostituzione (Lambdacialotrina e Esfenvalerate)	
		Deltametrina					massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni			
Lambda-cialotrina			No		1		In alternativa agli altri piretroidi candidati alla sostituzione (cipermetrina e Esfenvalerate)			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	
		Tau-fluvalinate							non autorizzato su cavolo broccolo	
		Piretrine pure							In alternativa agli altri candidati alla sostituzione (Cipermetrina, Lambda- cialotrina)	
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Flupyradifurone				Butenoidi	1		1 trattamento ogni 2 anni nel caso di applicazioni precoci, o 1 trattamento all'anno nel caso di applicazioni tardive	
		Clorantraniliprole+ Lambda- cialotrina					1		in alternativa a Lambdacialotrina	
ALTICA DEI CAVOLI Phyllotreta sp.	Interventi chimici: - intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3	Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni	
NOTTUE Agrotis ipsilon; Agrotis segetum; Helicoverpa amigera; Mamestra brassicae; Spodoptera littoralis; Plusia gamma	Interventi chimici: - trattare alla comparsa dei primi danni.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi	3			
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali	3			
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3	Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni.	
		Lambda-cialotrina			No					
		Cipermetrina								
		Tau-fluvalinate				No		3		Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni. Tra Lambdacialotrina, Cipermetrina massimo 1 intervento in alternativa tra loro.
		Piretrine pure					Piretroidi e piretrine			
		Spinosad					Spinosine		3	
Emamectina benzoato				No	Avermectine	2				
Clorantraniliprole				No	Diamidi	2				
CAVOLAIA Pieris brassicae	Interventi chimici: - trattare alla comparsa dei primi danni.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi	6			
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali	3			
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine		1	Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni. Tra Lambdacialotrina, Cipermetrina massimo 1 intervento in alternativa tra loro.	
		Lambda-cialotrina			No					
		Cipermetrina								
		Tau-fluvalinate				No			3	Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni. Tra Lambdacialotrina, Cipermetrina massimo 1 intervento in alternativa tra loro. Tau-fluvalinate non autorizzato su cavolo broccolo
		Piretrine pure					Piretroidi e piretrine			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	
		Spinosad				Spinosine		3		
		Emamectina benzoato			No	Avermectine	2			
		Clorantranilprole			No	Diamidi	2			
TIGNOLA DELLE CRUCIFERE Plutella xylostella	Interventi chimici: - trattare alla comparsa dei primi danni.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Deltametrina					Piretroidi e piretrine		3	Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni
		Spinosad					Spinosine		3	
		Emamectina benzoato				No	Avermectine	2		
		Clorantranilprole				No	Diamidi	2		
ALEURODIDI Aleyrodes proletella	Interventi chimici: - intervenire alla presenza del 10% di piante infestate.	Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Olio minerale	Si			Oli minerali				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si				Oli vegetali			
		Sali potassici di acidi grassi	Si				Sali di potassio degli acidi grassi			
		Deltametrina					Piretroidi e piretrine		3	Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni
		Piretrine pure								
		Flupyradifurone					Butenoidi	1		1 trattamento ogni 2 anni nel caso di applicazioni precoci, o 1 trattamento all'anno nel caso di applicazioni tardive
MOSCA DEL CAVOLO Delia radicum	Interventi chimici: - intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni. Interventi agronomici: - eliminare le crucifere spontanee - distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3	Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni	
		Teflutrin							1	da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Ammesso su cavolfiore e broccolo.
TENTREDINE DELLE CRUCIFERE Athalia rosae	Interventi chimici: - intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3	Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni	
ELATERIDI Agriotes sp.	Interventi chimici: - infestazione accertata negli anni precedenti. Impiegabili solo prodotti granulari.	Teflutrin				Piretroidi e piretrine	1		L'uso di questo prodotto come geodisinfestante non incide sul numero massimo dei Piretroidi. Teflutrin è autorizzato su cavolfiore e broccolo.	
		Lambda-cialotrina				No	Piretroidi e piretrine	1		
TRIPIDI	Interventi chimici: - intervenire in caso di presenza.	Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
		Spinosad				Spinosine		3	
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			Autorizzato solo in serra
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3	Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni
LIMACCE Helicella spp; Limax spp.; Helicella variabilis; Cantareus spp	Interventi chimici: - trattare alla comparsa.	Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici			Distribuire le esche lungo le fasce interessate
		Metaldeide esca				Ossaciclottani			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA CAVOLI A FOGLIA

Cavolo Nero, Cavoli Cinesi, Cavolo Riccio (Senape cinese, Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia, Tai Goo Choi, Cavolo cinese, Pe-Tsai)

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
PERONOSPORA Peronospora brassicae; Peronospora parasitica	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni, - favorire il drenaggio del suolo, - allontanare le piante e le foglie infette, - distruggere i residui delle colture malate. - non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Azoxystrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2				
MARCUMI BASALI Sclerotinia spp.; Rhizoctonia spp.; Phoma lingam	Interventi agronomici: - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili; Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi			Ammesso solo contro Sclerotinia		
		Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi					
		Trichoderma harzianum	Si				Microrganismi				
		Eugenolo + Geraniolo + Timolo	Si								
		Bacillus subtilis	Si				Microbici Bacillus sp.				
MICOSFERELLA DEL CAVOLO Mycosphaerella brassicicola		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione-IBE Classe I	2				
		Prodotti rameici	si			Inorganici			(3)		
		Azoxystrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2				
ALTERNARIA Alternaria brassicicola		Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione-IBE Classe I	2				
		Azoxystrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2				
OIDIO Erysiphe cruciferarum	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo				Inorganici					
		Azoxystrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2				
AFIDI Brevicoryne brassicae; Myzus persicae	Interventi agronomici: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta;	Sali potassici degli acidi grassi				Sali di potassio degli acidi grassi					
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali					
		Deltametrina						2			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Piretrine pure				Piretroidi e piretrine				
TRIPIDI Thrips tabaci; Franklinella occidentalis	Interventi chimici Intervenire in caso di presenza	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli essenziali				
ALTICA Phyllotreta spp.	Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Nematodi entomoparassiti: Heterorhabditis spp.	Si							
NOTTUE Mamestra brassicae; Mamestra oleracea	trattare alla comparsa dei primi danni	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine		2		
		Deltametrina								
CAVOLAIA Pieris brassicae		Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine		2		
		Deltametrina								
MOSCA DEL CAVOLO Delia radicum	Interventi chimici Trattare alla comparsa dei primi danni; - Eliminare le crucifere spontanee; - distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno; - controllare le ovodeposizioni con trappole- uova	Lambda-cialotrina Piretrine pure				Piretroidi e piretrine	1	2		
LIMACCE Cantareus spp; Agriolimax spp.; Limax spp.; Helix spp.; Cantareus aperta	Interventi chimici: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca				Ossacioclotani				Distribuire le esche lungo le fasce interessate
		Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEI CAVOLI A TESTA

Questa scheda si riferisce ai cavoli a testa: CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO, CAVOLO VERZA, Cavoli Rossi, Cavoli bianchi

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S. a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
PERONOSPORA DEL CAVOLO Peronospora brassicae; Peronospora parasitica	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni, - favorire il drenaggio del suolo, - allontanare le piante e le foglie infette, - distruggere i residui delle colture malate.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Azoxystrobin + Difenoconazolo							ammesso su cavolo cappuccio		
		Pyraclostrobin									
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	ammesso su cavolo cappuccio e cavolo verza e bruxelles		
MARCIUME BASALE Sclerotinia spp.; Rhizoctonia solani; Phoma lingam	Interventi agronomici: - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili	Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi			Autorizzato solo su cavolo cappuccio contro sclerotinia e rizoctonia		
		Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi			Ammesso contro sclerotinia		
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi			Autorizzato solo su cavolo cappuccio contro sclerotinia e rizoctonia		
		Trichoderma harzianum	Si			Microrganismi					
		Eugenolo + Geraniolo + Timolo	Si								
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.					
MICOSFERELLA DEL CAVOLO Mycosphaerella brassicicola	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. Interventi chimici: Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16- 20°C.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2				
		Fluxapyroxad + Difenoconazolo									
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2			
		fluxapyroxad				SDHI (Inibitori della succinato deidrogenasi)					
ALTERNARIOSI Alternaria brassicae	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni, - non adottare alte densità d'impianto Interventi chimici:	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI					
		Pyraclostrobin									
		Azoxystrobin + Difenoconazolo						2			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S. a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
	Intervenire alla comparsa dei sintomi	Fluxapyroxad + Difenoconazolo						2			
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
		fluxapyroxad				SDHI (Inibitori della succinato deidrogenasi)					
PYTHIUM SPP. Pythium spp.	Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi					
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi					
BATTERIOSI Xanthomonas campestris; Erwinia carotovora	Interventi agronomici: - impigire seme sano - ampie rotazioni colturali (4 anni)	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
AFIDI Myzus persicae; Brevicoryne brassicae	Interventi agronomici Distruocere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Interventi chimici Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				Al massimo 3 interventi contro questa avversità. Al massimo 3 interventi per ciclo con i piretroidi e piretrine; 4 per cicli che superano i 70 gg.	
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1		Ammesso solo su cavolo di Bruxelles		
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali					
		Sali potassici degli acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1	3			Non ammesso su cavolo cappuccio
		Deltametrina					1				non ammesso su cavolo di bruxelles e cavolo verza
		Lambda-cialotrina					1				
		Tau-fluvalinate			No						
Piretrine pure											
ALTICA Phyllotreta spp.	Interventi chimici Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Etofenprox				Piretroidi e piretrine	2	3	Non autorizzato su cavolo di bruxelles		
		Teflutrin							Non ammesso su cavolo verza e cavolo di bruxelles.		
ELATERIDI Agriotes spp.	Interventi chimici Infestazione accertata negli anni precedenti	Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine			Non ammesso su cavolo verza.	Al massimo 1 intervento localizzato per questa avversità.	
		Cipermetrina									
		Teflutrin							Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Non ammesso su cavolo di Bruxelles e cavolo verza.		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S. a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MOSCA DEL CAVOLO <i>Delia radicum</i>	Eliminare le crucifere spontanee; · Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno; · Controllare le ovodeposizioni con trappole-uova.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				Al massimo 1 intervento contro questa avversità
		Teflutrin							Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulata. Non ammesso su cavolo di Bruxelles e cavolo verza.	
TRIPIDI <i>Thrips tabaci</i> ; <i>Franklinella occidentalis</i>	Interventi chimici Intervenire in caso di presenza	Spinosad				Spinosine		3		
		Sali di potassio degli acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Olio essenziale di arancio	Si			Oli vegetali				
ALEURODIDI <i>Aleyrodes proletella</i>	Interventi chimici Intervenire alla presenza del 10% di piante infestate	Olio essenziale di arancio	Si			Oli vegetali				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi				
NOTTUE <i>Mamestra oleracea</i> ; <i>Mamestra brassicae</i>	Interventi chimici Trattare alla comparsa dei primi danni	Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1	3	Con piretroidi: massimo 3 interventi per ciclo; 4 interventi solo per cicli sopra i 70 gg.	
		Lambda-cialotrina			No		2			
		Etofenprox					2			
		Deltametrina								
		Piretrine pure								
		Spinosad				Spinosine		3		
		Metaflumizone				Semicarbazoni	2		Non ammesso su cavolo verza. Scadenza utilizzo 30/06/2026	
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali			Ammesso su cavolo di Bruxelles e cavolo cappuccio	
		Clorantraniliprole			No	Diamidi		2	Ammesso su cavolo cappuccio e cavolo verza.	
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi				
CAVOLAIA <i>Pieris brassicae</i>	Interventi chimici Trattare alla comparsa dei primi danni	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi				
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1	3	Con piretroidi: massimo 3 interventi per ciclo culturale;	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S. a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Deltametrina							massimo 4 interventi solo per cicli sopra i 70 gg.	
		Lambda-cialotrina			No		1			
		Etofenprox					2			
		Piretrine pure								
		Spinosad				Spinosine				
		Metaflumizone				Semicarbazoni	2		Non ammesso su cavolo verza. Scadenza utilizzo 30/06/2026	
		Emamectina benzoato			No	Avermectine	2			
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Clorantraniliprole			No	Diamidi		2	Ammesso su cavolo di Bruxelles e cavolo cappuccio.	
TENTREDINE Athalia rosae		Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
TIGNOLA DELLE CRUCIFERE Plutella xylostella	Interventi chimici: Trattare alla comparsa dei primi danni	Azadiractina	Si			Prodotti naturali			Non ammesso su cavolo di Bruxelles	
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1	3		
		Spinosad				Spinosine		3		
		Emamectina benzoato			No		2			
		Clorantraniliprole			No	Diamidi	2		non ammesso su cavolo di bruxelles	
		Metaldeide esca				Ossaciclottani				
LIMACCE Helix spp.; Cantareus aperta; Helicella variabilis; Limax spp.; Agriolimax spp.	Interventi chimici: Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici				Distribuire le esche lungo le fasce interessate
		Metaldeide esca								

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL CAVOLO RAPA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
PERONOSPORA Peronospora brassicae; Peronospora parasitica	Interventi agronomici effettuare ampie rotazioni, favorire il drenaggio del suolo, allontanare le piante e le foglie infette distruggere i residui delle colture, non adottare alte densità d'impianto.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		Brassica oleracea acephala gongyloides
RUGGINE Albugo candida	Intervenire alle prime infezioni	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
MARCUMI BASALI Sclerotinia spp.; Rhizoctonia solani; Phoma lingam	- impiegare seme conciato; effettuare ampie rotazioni; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - distruggere i residui della vegetazione; - concimazioni equilibrate; densità delle piante non elevata	Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi					
		Trichoderma harzianum	Si			Microrganismi					
		Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi					
		Bacillus subtilis ceppo QST 713	Si			Microrganismi					
BATTERIOSI Xanthomonas campestris; Erwinia carotovora	Interventi agronomici effettuare ampie rotazioni; effettuare concimazioni azotate equilibrate; non irrigare per asperione; evitare ferite alle piante durante i periodi umidi; eliminare la vegetazione infetta.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
NOTTUE Mamestra brassicae	Interventi chimici Trattare alla comparsa delle prime infestazioni	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi					
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	2	3			
		Piretrine pure									
CAVOLAI Pieris brassicae	Interventi chimici Trattare alla comparsa delle prime infestazioni	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi					
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	2	3			
MOSCA DEL CAVOLO Delia radicum	Interventi agronomici distruzione dei residui della coltura invernale; eliminazione delle crucifere infestanti; lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile.	Piretrine pure				Piretroidi e piretrine		3		Al massimo 1 intervento per ciclo contro questa avversità	
AFIDI	Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Maltodestrina	Si			Prodotti naturali					
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
Myzus persicae; Brevicoryne brassicae		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	2	3			
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
NOTTUE TERRICOLE Agrotis spp.	Interventi agronomici: eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni.										
LIMACCE Limax spp.; Agriolimax spp.; Helicella variabilis; Cantareus aperta	Interventi chimici: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca				Ossaciclottani			Distribuire le esche lungo le fasce interessate		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL CECE

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
RUGGINE Uromyces ciceris-arietini	Interventi chimici: · Da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24 °C)	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	
Botrite Botrytis cinerea	Si sviluppa con elevate umidità ed a più di 25°C; è favorita da un'eccessiva fittezza della coltura. In ambienti particolarmente umidi e con terreni pesanti: evitare semine fitte	Bacillus amyloliquefaciens	Si			microrganismi			
PATOGENI TELLURUCI Sclerotinia (Sclerotinia spp.) Fusarium oxysporum f.sp. Ciceris, rizoctonia spp.	l'uso di ampie rotazioni e l'impiego di materiale resistente possono contribuire a ridurre i danni causati da tali malattie	Bacillus amyloliquefaciens	Si			microrganismi			
		Eugenolo + geraniolo + timolo	Si						Ammessi contro sclerotinia sp
		Bicarbonato di potassio	Si			Sost naturali			
<u>ANTRACNOSI</u> o rabbia del cece Ascochyta rabiei	Evitare, ove possibile, le semine autunnali	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)
		Boscalid + Pyraclostrobin						2	Ammessi Sia in miscela che singolarmente
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI			
Oidio o MAL BIANCO Erysiphe poligoni	Interventi agronomici: · utilizzare varietà Tolleranti Interventi chimici: · Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo	Si			Inorganici			
BATTERIOSI Pseudomonas syringae; Xanthomonas campestris	Interventi chimici: intervenire tempestivamente alle prime infezioni e programmare i successivi trattamenti in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte). Interventi agronomici: effettuare ampie rotazioni favorire il drenaggio del suolo allontanare le piante e le foglie infette distruggere i residui delle colture malate Impiego di seme controllato.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
AFIDI Aphis craccivora; Acyrtosiphon pisum	Indicazione d'intervento: · infestazione in atto	Acetamiprid				Neonicotinoidi	1		
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	2		
		Tau-fluvalinate							
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali			
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			
NOTTUE FOGLIARI Spodoptera exigua; Helicoverpa armigera	Indicazione d'intervento: · Alle prime colonie	Emamectina					2		
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	2		
		Tau-fluvalinate							
		Clorantraniliprole					2	contro H. Armigera	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL CETRIOLO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA Pseudoperonospora cubensis	Interventi agronomici Effettuare ampie rotazioni, favorire il drenaggio del suolo, allontanare le piante e le foglie infette distruggere i residui delle colture, non-adottare alte densità d'impianto. limitare le irrigazioni sopra chioma.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Metalaxil-M				Fenilammidi	2			
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana		2		
		Pyraclostrobin				esterna QOI				
		Cyazofamid				Inibitori del chinone membrana	2			
		Zoxamide				interna QiI				
		Fosetil alluminio				Benzammidi	3			
		Cymoxanil				Fosfonati				
		Fluopicolide				Acetammidi	2			
						Benzamidi	1			
Ametoctradina				Inibitore del chinone sulla membrana esterna- QoSI		2				
Fosfonato di potassio		No		Fosfonati						
OIDIO DELLE CUCURBITACEE Sphaerotheca fuliginea	Impiegare varietà resistenti o tolleranti Interventi chimici: - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza della sostanza attiva e all'andamento stagionale - è ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione Interventi agronomici: - impiego di varietà resistenti, specie per cicli tardivi	Zolfo	Si			Inorganici			Si consiglia di ridurre la dose d'impiego per evitare fenomeni di fitotossicità. Sconsigliato lo zolfo colloidale. Tossico per adulti di fitoseidi	
		Laminarina	Si	No	Si					
		Estratto acquoso dei semi germinati di lupinus albus dolce	Si				Estratto vegetale			
		Bacillus pumilus	Si				Microrganismi			
		Bupirimate					Idrossi- (2-amino-) pirimidine	2		
		Tetraconazolo					DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2	
		Penconazolo					DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I			
		Difenoconazolo					DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1		
		Tebuconazolo					DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1		
		Difenoconazolo + Fluxapyroxad						1		
Azoxystrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Trifloxystrobin								
		Meptildinocap				Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	2		Scadenza utilizzo 30/09/26	
		Ciflufenamid				Fenil-acetammide	2			
		Eugenolo + Geraniolo + Timolo	Si							
		Metrafenone				Aril-fenil-chetone	2			
		Cerevisane	Si		No					
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali				
		COS-OGA	Si	No			5			
		Bicarbonato di potassio	Si			Inorganici				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		fluxapyroxad						2		
Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.						
MARCIUMI BASALI Sclerotinia sclerotiorum	Interventi agronomici - impiegare seme conciato; effettuare ampie rotazioni; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - distruggere i residui della vegetazione; - concimazioni equilibrate; densità delle piante non elevata	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Bacillus amyloliquefaciens MBI600	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi				
		Trichoderma harzianum	Si			Microrganismi				
		Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi				
		Isofetamid		No	Si	SDHI (Inibitori della succinato deidrogenasi)		2		
		Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1	2		
MUFFA GRIGIA O BOTRITE Botrytis cinerea	Interventi chimici: in condizioni climatiche particolarmente favorevoli e alla comparsa dei primi sintomi Interventi agronomici - effettuare ampie rotazioni; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - distruggere i residui della vegetazione; concimazioni equilibrate; densità delle piante non elevate	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Bacillus amyloliquefaciens MBI600	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Estratto acquoso dei semi germinati di lupinus albus dolce	Si			Estratto vegetale				
		Fenpirazamine				IBE-Classe III		2	Scadenza utilizzo 15/01/2026	
		Fenexamid				IBE-Classe III				
		Cyprodinil + Fludioxonil						1		
		Fludioxonil				PP -fenilpirroli				
		Isofetamid		No	si	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	nei limiti complessivi degli SDHI	
ALEURODIDI Trialeurodes vaporariorum	Soglia. 20 adulti a trappola a settimana	Encarsia formosa	Si			Macrorganismi utili				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	Eseguire 4-6 lanci settimanali di 4,6 pupari/mq con E. Formosa fino ad una % di parassitizzazione del 60-70%	Amblyseius swirskii	Si			Macrorganismi utili				
		Eretmocerus eremicus	Si			Macrorganismi utili				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Flupyradifurone		No		Butenoidi	2		Solo in serra	
		Sulfoxaflor		No		Sulfoximine	1			
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Soglia: presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate Interventi biologici. Introdurre con 1 o più lanci di Phytoseiulus persimilis , distanziare il lancio di almeno 4 gg dall'eventuale trattamento aficida	Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Phytoseiulus persimilis	Si			Macrorganismi utili				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Terpenoid blend qrd 460	Si	No		Terpenoidi				
		Abamectina		No		Avermectine				
		Exitiazox				Tiazolidinoni				
		Pyridaben		No		METI acaricidi ed insetticidi			Ammesso solo in coltura protetta	
		Fenpiroximate				METI acaricidi ed insetticidi				
		Acequinocyl		No		Naftochinoni				
Fenazaquin		No		METI acaricidi ed insetticidi	1					
Milbemectina				Milbemicine	2					
AFIDE DELLE CUCURBITACEE Aphis gossypii	Intervenire in caso di grave infestazione generalizzata o presenza di focolai di infestazione e prima del lancio degli ausiliari	Aphidius colemani	Si			Macrorganismi utili			Da preferire per lanci nel periodo primaverile	
		Lysiphlebus testaceipes	Si			Macrorganismi utili			Da preferire per lanci nel periodo estivo	
		Chrysoperla carnea	Si			Macrorganismi utili				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Flupyradifurone		No		Butenoidi	2			
		Sulfoxaflor		No		Sulfoximine	1			
		Deltametrina								
		Tau-fluvalinate			No	Piretroidi e piretrine			2	
		Lambda-cialotrina		No			1			
		Piretrine pure								
Beauveria bassiana	Si				Microrganismi					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
NOTTUE TERRICOLE Agrotis spp.	Interventi agronomici eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni.	Teflutrin			No	Piretroidi e piretrine		1	trattamenti localizzati alla semina o al trapianto. Non rientra nel computo numerico dei trattamenti fogliari con i piretroidi e piretrine.		
		Cipermetrina									
		Lambda-cialotrina									
LIMACCE Cantareus aperta; Limax spp.; Agriolimax spp.; Helicella variabilis; Helix spp.	Interventi chimici: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca				Ossacicclottani			Distribuire le esche lungo le fasce interessate		
		Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici					
PATOGENI TELLURICI Pythium spp.; Sclerotinia spp.; Rhizoctonia spp.	Interventi chimici: solo in casi di accertata presenza negli anni precedenti ammessi solo in coltura protetta	Metam sodio				Carbammati			Da effettuarsi prima del trapianto. In coltura protetta solo per irrigazione a goccia e Massimo 1 volta ogni 3 anni	interventi chimici ammessi solo in coltura protetta	
		Metam potassio				Carbammati					
		Dazomet					Ditiocarbammati e simili				Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a fenamifos. Sulla stessa superficie prodotto impiegabile una volta ogni 3 anni. Il Dazomet deve essere impiegato a dosi ridotte 40-50 g/mq.
		Trichoderma asperellum+Trichoderma atroviride									
		Pseudomonas sp. Ceppo DSMZ	Si				Microrganismi				
NOTTUE FOGLIARI Autographa gamma; Mamestra brassicae; Helicoverpa armigera; Udea ferrugalis; Spodoptera exigua	Interventi chimici: Presenza generalizzata	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi					
		Clorantraniliprole				Diamidi		2			
		Spinosad					Spinosine		3		
		Emamectina						2			
		Azadiractina	Si				Prodotti naturali				
		Lambda-cialotrina			No		Piretroidi e piretrine	1	2		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA CICORIA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA <i>Bremia lactucae</i>	Interventi chimici - 1-2 applicazioni in semenzaio - in pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel; - uso di varietà resistenti	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegeali				
		Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Metalaxil-M			No	Fenilammidi	2		Massimo 2 interventi per ciclo culturale.	
		Azoxystrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Propamocarb + Fosetil Al					2			
		Fosetil alluminio				Fosfonati				
		Ametoctradina				Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	2			
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA		3		
		Laminarina	Si			Composto naturale				
Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.						
OIDIO	Interventi chimici: Comparsa primi sintomi Interventi agronomici: Sesti di impianto ampi	Zolfo	Si			Inorganici				
		Azoxystrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI			Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin sono consentiti al massimo 2 interventi per ciclo culturale	
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali				
MARCIUME BASALE <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> ; <i>Sclerotinia minor</i> ; <i>Botrytis cinerea</i>	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici:	Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				Massimo 3 trattamenti per ciclo culturale contro questa avversità.
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.	4		Amnesso solo contro la sclerotinia	
		Trichoderma asperellum + T. gamsii	Si							
		Trichoderma asperellum+Trichoderma atroviride								

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	- intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	Boscalid + Pyraclostrobin								
		Azoxystrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Cyprodinil + Fludioxonil					3			
		Fenexamid				IBE-Classe III	2			
		Fluxapyroxad + Difenoconazolo								
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1	2		
		Pythium oligandrum CEPPO M1	Si			Microrganismi				
		Eugenolo + Geraniolo + Timolo	Si							
MORIA DELLE PIANTINE Pythium spp.		Propamocarb + Fosetil Al								
		Trichoderma	Si			Microrganismi				
BATTERIOSI Pseudomonas cichorii; Erwinia carotovora subsp. carotovora	Interventi agronomici - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici	Si			Inorganici			I formulati rameici sono utilizzabili per un massimo di 4 kg/ha di rame per anno	
VIROSI LeMV; CMV	Interventi chimici : dopo operazioni che possano causare ferite alle piante. Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato sano (virus-esente)									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
AFIDI Myzus persicae; Nasonovia ribis nigri; Uroleucon sonchi; Acyrtosiphon lactucae	Interventi chimici: Soglia: Presenza Si consiglia di impiegare i Piretroidi fino a che le piante presentano le foglie aperte.	Pirimicarb				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	1		Al massimo 1 intervento in alternativa tra loro		
		Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine		4			
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali					
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali					
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
NOTTUE FOGLIARI Autographa gamma; Spodoptera littoralis; Helicoverpa armigera	Indicazione d'intervento: Presenza	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi			Ammesso contro Spodoptera ed Heliothis		
		Clorantniliprole				Diamidi		2			
		Tebufenozide			No	Diacilidrazine	1				
		Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	1	4			Non autorizzato su Autographa gamma.
		Etofenprox			2						
Piretrine pure											
NOTTUE TERRICOLE Agrotis spp.	Indicazione d'intervento: Presenza	Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	1	4			
		Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi					
		Trichogramma	Si			Macrorganismi utili					
ELATERIDI Agriotes spp.	Interventi chimici: Immersione delle piantine prima del trapianto	Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	1	4	prima del trapianto		
TRIPIDI Thrips tabaci; Franklinella occidentalis	Interventi chimici: Soglia: presenza	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			Massimo 1 intervento per ciclo colturale entro la fase di 4-6 foglie		
		Formetanato				Carbammati					
		Terpenoid blend qrd 460	Si		No	Terpenoidi					
		Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	1	4			
		Etofenprox			2						
LIMACCE E LUMACHE. Helix spp.; Limax spp.	Indicazione d'intervento: Presenza.	Metaldeide esca				Ossacicclottani					
		Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA CIPOLLA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA DELLA CIPOLLA Peronospora spp.	Interventi chimici: i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-14 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico. Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da Peronospora	Prodotti rameici				Inorganici			(3) Efficaci anche contro la ruggine.	
		Metalaxil-M				Fenilammidi	2			
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3		
		Pyraclostrobin								
		Valifenalate				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA				
		Cymoxanil				Acetammidi	3			
		Fluopicolide +Propamocarb				No	Benzamidi	1		
Cyazofamid					Inibitori del chinone membrana interna QiI	2				
Zoxamide					Benzammidi	4		Ammesso esclusivamente in miscela con altre s.a.		
MUFFA GRIGIA Botrytis sp.	Interventi chimici: - in caso di condizioni climatiche favorevoli si consiglia di intervenire, alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo gli interventi dopo 7 - 10 giorni	Pyrimethanil				Anilinoipirimidine				
		Cyprodinil				Anilinoipirimidine		2	Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil	
		Bacillus amyloliquefaciens	si			Microorganismi				
		Fludioxonil				PP -fenilpirroli	2		Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil	
		(Boscalid + Pyraclostrobin)				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3	Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin	
		Fenexamid				IBE-Classe III	3		Solo in pieno campo	
FUSARIOSI Fusarium oxysporum f. sp. Cepae	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà tolleranti - impiego di semi e bulbi sicuramente sani	Trichoderma asperellum e gamsii	si			microorganismo				
MOSCA DEI BULBI Delia antiqua; Delia platura	Soglia: Inizio infestazione. Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti.	Deltametrina Etofenprox Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1 1	3		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	Intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni, su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della coltura.	Piretrine pure								
AFIDI Myzus spp.	presenza diffusa	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
TRIPIDI Thrips spp.; Frankliniella occidentalis	soglia: presenza	Olio essenziale di arancio	Si			Oli vegetali				Massimo 2 interventi contro questa avversità
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Spinosad				Spinosine		3		
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	3		
NOTTUE TERRICOLE Scotia ypsilon= agrotis ypsilon; Scotia segetum	Soglia: Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Deltametrina								Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1	3		
ELATERIDI Agriotes spp.	Accertata presenza	Cipermetrina				Piretroidi e piretrine		1	solo formulati granulari.	I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
		Lambda-cialotrina								
		Teflutrin								
NEMATODI		Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL COCOMERO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE Pseudoperonospora cubensis	Solo in casi eccezionali Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette - favorire l'arieggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati - limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante. Interventi chimici: - si effettuano solo in casi eccezionali.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3) Attivi anche nei riguardi di antracnosi e alternariosi		
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi					
		Ciazofamid					Inibitori del chinone membrana interna QiI	3			
		Ametoctradina				No	Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI		3		
		Metalaxil-M					Fenilammidi	2			
		Mandipropamid					Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	2			
		Zoxamide					Benzammidi	3			
		Fosetil alluminio					Fosfonati				
		Fluopicolide+Propamocarb					Benzamidi	1			
		Cymoxanil					Acetammidi	2			
		Trichoderma gamsii	Si				Microrganismi				
		Trichoderma asperellum	Si				Microrganismi				
		Azoxystrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3		
Fosfonato di potassio				No	Fosfonati						
OIDIO DELLE CUCURBITACEE Sphaerotheca fuliginea	Interventi chimici: - si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi, successivi trattamenti vanno e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione all'andamento stagionale e alla persistenza delle s.a. utilizzate. Interventi agronomici: - arieggiamento delle serre.	Ampelomyces quisqualis	Si			Microrganismi					
		Bicarbonato di potassio	Si			Inorganici					
		Zolfo	Si				Inorganici				
		Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce	Si				Estratto vegetale				
		COS-OGA	Si		No						
		Bacillus amyloliquefaciens	Si				Microbici Bacillus sp.				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si				Olii vegetali				
		Bacillus pumilus	Si				Microrganismi				
		Eugenolo	Si								
		Geraniolo	Si				Estratto vegetale				
		Timolo	Si				Estratto vegetale				
		Laminarina	Si		No						

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Ciflufenamid				Fenil-acetammide	2			
		Bupirimate				Idrossi- (2-amino-) pirimidine	2			
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1	2	Al massimo 2 interventi tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isopyrazam	
		Metrafenone				Aril-fenil-chetone	2			
		Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2		
		Tetraconazolo								
		Tebuconazolo					1			
		Difenoconazolo					1		Impiegabile solo in miscela con Ciflufenamid o Fluxapyroxad	
Meptildinocap					2		Scadenza utilizzo 30/09/26			
CANCRO GOMMOSO Didymella bryoniae	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato con benzimidazoli - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia. Interventi chimici: - intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno.	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	3		Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin	
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2	2	Impiegabile in miscela con Fluxapyroxad e Ciflufenamid	
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1			
		Ciflufenamid				Fenil-acetammide	1			
		Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
MARCIUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante.	Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi				
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				
		Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi				
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi				
BATTERIOSI Pseudomonas syringae pv. lachrymans; Erwinia carotovora subsp. carotovora	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampi avvicendamenti (almeno 4 anni) - concimazioni potassiche e azotate equilibrate - eliminazione della vegetazione	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	infezta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali e bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici.									
VIROSI	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.									
AFIDI Aphis gossypii	Interventi chimici: - trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati, oppure quando il 2% delle piante presenta almeno una colonia.	Aphidius colemani	Si			Macrorganismi utili				
		Aphidoletes aphidimyza	Si			Macrorganismi utili				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Maltodestrina	Si		No	Prodotti naturali				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Sulfoxaflor			No	Sulfoximine	1		Ammesso solo in strutture permanenti e completamente chiuse durante il trattamento	
		Flupyradifurone				Butenoidi	2			
		Flonicamid				Piridine carbossammidi	2			
		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Trattamenti chimici: - in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate. - in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi Interventi biologici: - lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago - in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda-predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori/mq.	Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
		Phytoseiulus persimilis	Si			Macrorganismi utili				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Maltodestrina	Si		No	Prodotti naturali				
		Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi				
		Exitiazox				Tiazolidinoni				
		Acequinocyl			No					
		Tebufenpirad		No		METI acaricidi ed insetticidi	1	2		
		Abamectina		No		Avermectine	1			
Fenazaquin		No		METI acaricidi ed insetticidi	1					
ELATERIDI Agriotes sp.	Interventi chimici: - presenza accertata.	Teflutrin				Piretroidi e piretrine			Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto.	I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. La calciocianamide presenta un'azione repellente nei confronti delle larve.
		Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	1		Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto.	
ALEURODIDI Bemisia tabaci; Trialeurodes vaporariorum	Interventi chimici: - infestazioni diffuse ed insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (Encarsia spp. e Eretmocerus spp.)	Piretrine pure	Si			Piretroidi e piretrine				Contro questa avversità è consentito 1 solo trattamento annuo.
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Olii vegetali				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Maltodestrina	Si		No	Prodotti naturali				
		Flonicamid				Piridine carbossammidi	2			
		Acetamiprid				Neonicotinoidi		1		
		Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi				
		Flupyradifurone				Butenoidi	2			
		Sulfoxaflor		No		Sulfoximine	1			
Clorantraniliprole				Diamidi		2				
LIRIOMYZA SPP. Liriomyza sp.	Interventi chimici: - intervenire solo in caso di scarsa parassitizzazione di Diglyphus isaea. Si consiglia il monitoraggio con trappole cromotropiche.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Spinosad				Spinosine		3		
NOTTUE FOGLIARI		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
Autographa gamma; Mamestra brassicae; Helicoverpa armigera; Udea ferrugalis; Spodoptera exigua	Interventi chimici: - presenza generalizzata.	Spinosad				Spinosine		3		
		Clorantraniliprole				Diamidi		2		
		Emamectina benzoato				Avermectine	2			
		Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne sp.	Interventi chimici: - presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. In coltura protetta tale indicazione è vincolante Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di pannelli di semi di brassica - utilizzo di ammendanti. Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi			Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	
		Estratto di aglio	Si			Prodotti naturali				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2		Al massimo 2 interventi tra Penthiapyrad, Fluopyram, Fluxaproxad e Isopyrazam	
SCLEROTINIA SPP. Sclerotinia sp.	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam sodio		No		Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni.	Interventi da effettuarsi prima della semina
		Metam potassio		No		Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni. Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).	
		Dazomet		No		Ditiocarbammati e simili	1			
		Trichoderma asperellum (T25) + Tricoderma atroviride (T11)								
RHIZOCTONIA SPP. Rhizoctonia solani	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam sodio		No		Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni.	Interventi da effettuarsi prima della semina
		Metam potassio		No		Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni. Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).	
		Dazomet		No		Ditiocarbammati e simili	1			
		Trichoderma asperellum (T25) + Tricoderma atroviride (T11)	si			microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

IFESA INTEGRATA DEL FAGIOLINO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
ANTRACNOSI Colletotrichum lindemuthianum	Interventi chimici: - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità). Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili; - ampie rotazioni colturali; - distruzione dei residui colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. (3)	
		Cyprodinil+Fludioxonil			No	Anilino pirimidine PP -fenilpirroli	1			
PATOGENI TELLURICI Rhizoctonia spp. Sclerotinia spp.	Si consiglia di usare seme conciato	Trichoderma asperellum	Si			Micorganismi				
		Trichoderma gamsii	Si			Micorganismi				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Micorganismi			Ammesso contro sclerotinia	
		Boscalid + Pyraclostrobin					2			
		Fludioxonil			No	PP -fenilpirroli		2		
		Cyprodinil+Fludioxonil			No	Anilino pirimidine	1			
		Fenexamid				IBE-Classe III	2		Ammesso contro sclerotinia	
Flutolanil				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	Ammesso solo rhizoctonia			
RUGGINE Uromyces appendiculatus,	Interventi chimici: - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C). è invece rara nelle aree con climi più aridi	Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Zolfo	Si			Inorganici				
		Boscalid + Pyraclostrobin					2			
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Micorganismi				
		Laminarina	Si	No		Composto naturale				
		Fenexamid				IBE-Classe III	2			
		Pyrimethanil		No		Anilino pirimidine		2		
		Pythium oligandrum	Si			Micorganismi				
		Boscalid + Pyraclostrobin			No		2			
		Fludioxonil			No	PP -fenilpirroli		2		
Cyprodinil+Fludioxonil			No	Anilino pirimidine	1					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
BATTERIOSI Pseudomonas syringae pv. phaseolicola; Xanthomonas campestris pv. phaseoli	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali; - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - varietà tolleranti. Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
AFIDI Aphis fabae, aphid gossypii.	Interventi chimici: - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Acetamiprid				Neonicotinoidi	2			Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale
		Flupyradifurone				Butenoidi	1*		*1 intervento ogni 2 anni sulla coltura	
		Flonicamide				Piridine carbrossamidi	1			
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	4		
		Cipermetrina			1					
		Deltametrina								
		Tau-fluvalinate					2			
Piretrine pure										
NOTTUE FOGLIARI Mamestra oleracea; Polia pisi; Autographa gamma	Soglia di intervento: presenza accertata	Emamectina			No		2		Ammesso solo contro Autografa g.	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale
		Clorantpriliprole			No	Diamidi		2		
		Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	1	4		
		Cipermetrina			1					
		Deltametrina								
		Etofenprox			1					
		Piretrine pure								
Spinosad				Spinosine		3				
CALOCORIDE Calocoris norvegicus	Non si rendono necessari trattamenti specifici. I piretroidi effettuati contro altre avversità sono efficaci anche contro i calocoridi									
MOSCA Delia platura (Meigen)		Teflutrin			No	Piretroidi e piretrine	2	4	al massimo 2 interventi per ciclo	

- (1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità
(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità
(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	Interventi agronomici: - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità semina									
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Interventi chimici: - l'intervento si rende necessario in caso di attacchi precoci.	Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				ammesso un solo intervento acaricida
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
PIRALIDE DEL MAIS Ostrinia nubilalis	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle prime colonie	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale
		Emamectina			No			2		
		Clorantraniliprole					Diamidi	2		
		Etofenprox					Piretroidi e piretrine	1	4	
		Deltametrina				2				
		Lambda-cialotrina				1				
		Cipermetrina				1				
		Piretrine pure								
Spinosad					Spinosine		3			
NOTTUE TERRICOLE Agrotis spp.	Geodisinfestante che non rientra nei limiti del gruppo Piretroidi e Piretrine	Lambdacialotrina				Piretroidi e piretrine		1	In alternativa tra loro, massimo applicazione localizzata sul solco di semina	
		teflutrin								
TRIPIDI Frankliniella intonsa; thrips spp.	Intervenire solo con infestazione generalizzata, nel periodo agosto – settembre. Soglia: Presenza	Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	4	Effettuare un solo trattamento dopo la formazione del baccello	
		Deltametrina								
		Cipermetrina					1		Effettuare un solo trattamento dopo la formazione del baccello	
		Etofenprox					2			
		Tau-fluvalinate								
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Paecilomyces fumosoroseus	Si	No		Microrganismi		Utilizzabile solo in serra		
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA LENTICCHIA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
ANTRACNOSI Colletotrichum lindemuthianum	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato.	Fludioxonil				PP -fenilpirroli	1				
		Cyprodinil				Anilinopirimidine	1				
SCLEROTINIA SPP. Sclerotinia sclerotiorum	Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici - distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente.	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.					
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.					
		Eugenolo + geraniolo + timolo	Si								
		Fludioxonil				PP -fenilpirroli	1				
BOTRITE Botrytis cinerea	Condizioni favorevoli quelle caratterizzate da eventi piovosi ed alta umidità relativa	Cyprodinil				Anilinopirimidine	1				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.					
TRIPIDI		Eugenolo + geraniolo + timolo	Si								
		Paecilomyces fumosoroseus	Si	No		Microorganismi					
		Olio essenziale di arancio dolce	Si				Oli vegetali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si				Sali di potassio degli acidi grassi				
MOSCA BIANCA		Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine		2			
		Paecilomyces fumosoroseus	Si	No		Microorganismi					
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
ANTRACNOSI Colletotrichum lindemuthianum	Interventi chimici: - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità) - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
PATOGENI TELLURICI Rhizoctonia spp.; Fusarium spp. Sclerotinia spp.	Si consiglia di utilizzare seme conciato	Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi				
		Eugenolo+geraniolo+timolo	Si			Estratto vegetale			Ammesso su sclerotinia	
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microrganismi			Ammesso su sclerotinia	
OIDIO "Erysiphe spp.; Oidium spp."		Zolfo				Inorganici				
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Difenoconazolo				IBE Classe I	2			
RUGGINE Uromyces appendiculatus,	Da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C)	Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2			
		Zolfo	Si			Inorganici				
		Boscalid + Pyraclostrobin				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI+		2		
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
		Azoxystrobin								
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microrganismi				
		Eugenolo+geraniolo+timolo	Si			Estratto vegetale				
		Fludioxonil + Cyprodinil				PP -fenilpirroli+ Anilinopirimidine	2		Utilizzabile solo su fagiolo da granella raccolto secco.	
		Boscalid + Pyraclostrobin				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI+		2		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
						Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
		Azoxystrobin								
BATTERIOSI Pseudomonas syringae pv. phaseolicola; Xanthomonas campestris pv. phaseoli	Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi Interventi agronomici: ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici- varietà tolleranti	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
AFIDI Aphis fabae	Interventi chimici: - alla comparsa delle prime colonie. Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virus	Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Flupyradifurone				Butenoidi	1*		1 intervento ogni 2 anni sulla coltura	
		Fonicamide				Piridine carbossammidi	1			
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3		
		Lambda-cialotrina			1					
		Cipermetrina			1					
		Tau-fluvalinate			1					
Piretrine pure										
MOSCA Delia platura (Meigen)	Interventi chimici: Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti Interventi agronomici: - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina	Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3		
RAGNETTO ROSSO	Interventi chimici: Soglia: Presenza	Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
Tetranychus urticae		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	1	3		
NOTTUE TERRICOLE Agrotis spp.	Interventi chimici: Soglia: Presenza di larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno. Con larve quasi mature l'intervento è scarsamente efficace ed è pertanto sconsigliato.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine				Al massimo 1 intervento contro questa avversità
		Teflutrin								
NOTTUE FOGLIARI Mamestra oleracea; Polia pisi; Autographa gamma	Interventi chimici: Soglia: infestazione diffusa	Emamectina					2		Solo su Autographa g.	
		Bacillus thuringiensis				Microrganismi				
		Clorantraniliprole				Diammidi		2		
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3		
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1			
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1			
		Spinosad				Spinosine		3		
TRIPIDI Frankliniella intonsa	Soglia: Presenza	Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				Contro questa avversità è consentita 1 solo intervento dopo la formazione del baccello e, comunque non superare cumulativamente i 2 interventi nel corso dell'annata
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3		
		Lambda-cialotrina					1			
		Tau-fluvalinate					1			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA FAVA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
BOTRITE DELLA FAVA Botrytis fabae; Botrytis cinerea	Interventi agronomici: - distruggere le piante infette - adottare ampie rotazioni - evitare le semine fitte - condizioni favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità).	Eugenolo	Si			Estratto vegetale				
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microrganismi				
Sclerotinia Sclerotinia spp.	Intervenire in presenza di sintomi	Bacillus subtilis	Si			Microrganismo				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microrganismo				
		Eugenolo Geraniolo timolo	si			Estratto vegetale				
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
ASCOCHITOSI Mycosphaerella pinodes	Interventi agronomici • impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; • adottare ampie rotazioni; • distruggere le piante infette • Limitare le irrigazioni.	Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
RUGGINE DELLA FAVA Uromyces viciae-fabae	Interventi chimici: - intervenire in presenza di sintomi. Interventi agronomici: - scegliere varietà poco recettive	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	- distruggere le piante infette - adottare ampie rotazioni.	pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
VIROSI CMV (virus del mosaico del cetriolo); BBWV - virus della maculatura clorotica; BBSV - virus dell'imbrunimento della fava; BBTMV - virus del mosaico vero	Interventi agronomici: - programmare la coltura lontano da altre susceppibili - eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti - distruggere le piante infette.									
AFIDI Aphis fabae	Interventi chimici: - intervenire solo in caso di gravi infestazioni. Interventi agronomici: - eliminare le piante erbacee spontanee.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
		Flupyradifurone				Butenoidi				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Tau-fluvalinate			No	Piretroidi e piretrine				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL FINOCCHIO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
ALTERNARIA SPP. Alternaria sp.	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti - impiego di seme sano o conciato - realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)
		Bicarbonato di potassio	Si			Inorganici			
		Bacillus amyloliquefaciens	Si		No	Microbici Bacillus sp.			
		Azoxystrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	
RAMULARIA DEL FINOCCHIO Ramularia foeniculi	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2		Per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI			
MORIA DELLE PIANTINE Pythium sp.	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi.	Trichoderma asperellum	Si			Microorganismi			
		Tricoderma gamsii	Si						
RHIZOCTONIA SPP. Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: - evitare ristagni di umidità - utilizzare seme sano - allontanare e distruggere le piante malate.	Trichoderma asperellum	Si			Microorganismi			
		Trichoderma spp.	Si			Microorganismi			
OIDIO DELLE OMBRELLIFERE Erysiphe sp.	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	Si			Inorganici			
		Bicarbonato di potassio	Si			Inorganici			
		Azoxystrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	
SEPTORIA SPP. Septoria sp.	Interventi agronomici: - utilizzare seme sano - evitare impianti eccessivamente fitti.	Azoxystrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	
		Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	Per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità max 2 trattamenti con SDHI
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI			Per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità max 2 trattamenti con SDHI
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1		Indipendentemente dall'avversità

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
SCLEROTINIA Sclerotinia sp.	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto. Interventi chimici: - intervenire, nei periodi a rischio, prima della rincalzatura.	Coniothyrium minitans	Si			Microorganismi			
		Trichoderma spp.	Si			Microorganismi			Utilizzare il prodotto commerciale registrato per l'avversità
		Eugenolo	Si						
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale			
		Timolo	Si			Estratto vegetale			
		Bacillus amyloliquefaciens	Si		No	Microbici Bacillus sp.			
		Bacillus subtilis ceppo QST 713	Si			Microorganismi			
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	Per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità max 2 trattamenti con SDHI
		Cyprodinil + Fludioxonil				PP -fenilpirroli+ Anilino pirimidine		2	
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	
Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2	2	Per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità max 2 trattamenti con SDHI		
Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1				
Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1		Per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità		
MARCIUME MOLLE BATTERICO Erwinia carotovora subsp. Carotovora	Interventi agronomici: - adottare ampie rotazioni - concimazioni azotate equilibrate - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette. Interventi chimici: - trattamenti pre-rincalzatura.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.			
NOTTUE	Indicazione d'intervento: - infestazione generalizzata.	Bacillus thuringiensis	Si			Microorganismi			
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali			
		Spinosad				Spinosine		3	
		Lambda- cialotrina				Piretroidi e piretrine	2	2	
TRIPIDI	CHIMICO: intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta e nel caso di accertata presenza del fitofago	Olio minerale	Si			Oli minerali			
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			
		Terpenoid blend qrd 460			No	Terpenoidi			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
		Spinosad				Spinosine	3	2	
		Lambda- cialotrina				Piretroidi e piretrine	1		
		Piretrine naturali				Piretroidi e piretrine			
LUMACHE Deroceras reticulatum	Indicazione d'intervento: - infestazione generalizzata.	Ortofosfato di ferro	Si			Composti inorganici			
LIMACCE Arion hortensis	Indicazione d'intervento: - infestazione generalizzata.	Ortofosfato di ferro	Si			Composti inorganici			
ELATERIDI Agriotes spp.		Teflutrin				Piretroidi e piretrine	1	2	trattamento al terreno
		Lambda- cialotrina				Piretroidi e piretrine	1		trattamento al terreno, non rientra nel computo dei piretroidi fogliari.
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne sp.	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti culturali.	Paecilomyces lilacinus	Si			Microorganismi			
RODITORI		Fosforo di zinco							
AFIDI Disaphis spp.; Hydaphis foeniculi (Pass.); Cavariella aegopodi (Scop.); Dysaphis apiifolia (Theobald); Dysaphis crataegi (Kaltenbach)	Intervenire in presenza di infestazioni	Lambda- cialotrina				Piretroidi e piretrine	2	2	
		Maltodestrina	Si						
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLE INSALATE (LATTUGA, SCAROLA, INDIVIA)

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA Bremia lactucae	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 - 2 applicazioni in semenzaio; - in pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. - Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute <p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni; - distruggere i residui delle colture ammalate; - favorire il drenaggio del suolo; - distanziare maggiormente le piante; - uso di varietà resistenti. 	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Propamocarb				Carbammati	2		Per ciclo colturale.	
		Fosetil alluminio				Fosfonati				
		Metalaxil-M				Fenilammidi	1		Per ciclo colturale	
		Metalaxil								
		Ametoctradina				Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI		2		
		Pyraclostrobin								
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin massimo 2 interventi per ciclo colturale	
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA		1	Massimo 1 intervento per ciclo colturale. Autorizzato su lattuga e scarola.	
		Cymoxanil				Acetammidi	1		Massimo 1 intervento per ciclo colturale.	
		Fluopicolide					1		Non autorizzato su indivia riccia e scarola.	
		Azoxystrobin + Difenoconazolo				No		2	Massimo 2 intervento per ciclo colturale, tra Azoxystrobin + Difenoconazolo e Pyraclostrobin. Autorizzato solo su lattuga	
		Fosfonati di potassio					Fosfonati			
		Bacillus amyloliquefaciens	Si				Microbici Bacillus sp.			
		Amisulbrom					Inibitori del chinone membrana interna QiI	3		Ammesso solo su lattuga
Laminarina	Si				Composto naturale			Ammesso su lattuga		
Oxathioprolin					Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo	2		Massimo 3 interventi anno e 2 per ciclo colturale su lattuga		
Fosfonati di potassio					Fosfonati					
Bacillus subtilis	Si				Microbici Bacillus sp.			Ammesso su indivia e scarola		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
MARCIUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum; Sclerotinia minor; Botrytis cinerea	Interventi chimici: - Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte.	Pyrimethanil				Anilinoipirimidine	2		Ammesso solo su lattuga indivia riccia e scarola, autorizzato solo su botrytis.	Per questa avversità non effettuare più di due trattamenti per ciclo colturale.	
		Cyprodinil + Fludioxonil				PP -fenilpirroli		2			
		Boscalid + Pyraclostrobin					Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI + QoI (inibitori del chinone sulla membrana esterna)	1	2		Autorizzato solo su lattuga e solo in pieno campo.
		fluopyram+trifloxistrobin			No						
		Penthiopyrad				No	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1			Tra boscalid+pyraclostrobine fluopyram+trifloxistrobin. Autorizzato solo su lattuga in pieno campo
		Isofetamid			No	Si		2			Autorizzato contro Botrite e sclerotinia
		Fenexamid					IBE-Classe III	2			
		Fludioxonil					PP -fenilpirroli		2		
		Azoxystrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin
		Pyraclostrobin									
		Bacillus subtilis	Si				Microbici Bacillus sp.				Ammesso solo su Sclerotinia.
		Coniothyrium minitans					Microrganismi				Non autorizzato contro Botrytis
		Bacillus amyloliquefaciens	Si								
		Trichoderma asperellum	Si								
		Trichoderma atroviride									
		Trichoderma gamsii	Si								
		Trichoderma asperellum+Trichoderma atroviride	Si								Non autorizzato su Botrytis
		Pythium oligandrum CEPP0 M1	Si								
		Fluxapyroxad + Difenoconazolo						1			
		Eugenolo + Geraniolo + Timolo	Si				Estratto vegetale				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
OIDIO Erysiphe cichoracearum, Golovinomyces cichoracearu	Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei primi sintomi e al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo	Si			Inorganici					
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Olio essenziale			Esclusa valerianella		
		Azoxystrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2		Tra Azoxystrobin e pyraclostrobin massimo due interventi per ciclo colturale.	
		Difenoconazolo			si	no	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2		Ammesso da solo(non in miscela) mentre è ammesso in miscela per lattuga su indivia	
		Eugenolo + Geraniolo + Timolo	Si				Estratto vegetale				
BATTERIOSI Pseudomonas cichorii; Erwinia carotovora subsp. carotovora	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - non irrigare per aspersione. Interventi chimici: alla semina Avvicendamenti colturali: Ampie rotazioni, Concimazioni equilibrate Eliminazione vegetazione infetta, Evitare irrigazione per aspersione	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Trichoderma asperellum + T. gamsii	Si								
		Pythium oligandrum CEPPO M1	Si				Microrganismi				
		Bacillus subtilis	Si			No	Microbici Bacillus sp.			Ammesso solo in pieno campo	
		Azoxystrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2			
MARCUME DEL COLLETTO Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - non irrigare per aspersione. Interventi chimici: alla semina Avvicendamenti colturali: Ampie rotazioni, Concimazioni equilibrate, Eliminazione vegetazione infetta, Evitare irrigazione epr aspersione	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Trichoderma asperellum + T. gamsii	Si								
		Pythium oligandrum CEPPO M1	Si				Microrganismi				
		Bacillus subtilis	Si			No	Microbici Bacillus sp.			Ammesso solo in pieno campo	
		Azoxystrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2			
NOTTUE FOGLIARI Helicoverpa armigera; Autographa gamma Spodoptera spp.	Interventi chimici Intervenire nelle prime fasi di infestazione. Per le varietà come "Trocadero, Iceberg ecc" intervenire prima che le foglie si chiudano	Bacillus thuringiensis var. Kurstaki	Si			Microrganismi					
		Nucleopoliedrovirus									
		Metaflumizone				No	Semicarbazoni	2		Solo in pieno campo. Non autorizzato su scarola e indivia. Scadenza utilizzo 30/06/2026	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
		Emamectina					2		Autorizzato su lattuga ed invidia, su lattuga è autorizzato sia in pieno campo che in serra, su invidia solo in pieno campo. Autorizzata solo su Spodoptera.			
		Clorantraniliprole				Diamidi	2		Ammesso solo su Spodoptera ed Heliothis armigera			
		Tebufenozide				Diacilidrazine		1				
		Spinosad			No	Spinosine		3				
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine		4		Non ammessa su invidia riccia		
		Piretrine pure										
Tau-fluvalinate												
TRIPIDI Frankliniella occidentalis	Interventi chimici Intervenire tempestivamente dopo aver accertato la presenza.	Etofenprox				Piretroidi e piretrine	2					
		Formetanato				Carbammati	1		Su invidia e scarola			
		Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine	2		I piretroidi possono essere utilizzati per un massimo di 4 interventi annui			
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
		Terpenoid blend qrd 460	Si		No	Terpenoidi			Utilizzabile solo in coltura protetta su invidia e scarola.			
		Spinosad				No	Spinosine		3	su lattuga		
AFIDI Myzus persicae; Uroleucon sonchi; Acyrthosiphon lactucae	Soglia: presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno. In estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali						
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali						
		Flonicamide					Piridine carbossammidi	1		1 trattamento a ciclo		
		Clorantraniliprole+Lambda- cialotrina						1*	4	*Tra Clorantraniliprole+ Lambda- cialotrina e Lambda- cialotrina e pirimicarb		
		Lambda-cialotrina										
		Pirimicarb										
		Etofenprox						2				
		Esfenvalerate						2				
		Tau-fluvalinate					Piretroidi e piretrine	2				
Deltametrina												
Piretrine pure									Non ammessa su invidia riccia			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
ELATERIDI Agriotes spp.	Interventi chimici Solo in caso di infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.	Teflutrin				Piretroidi e piretrine	1		Impiegabile prima del trapianto se sul ciclo culturale precedente sono stati osservati danni. Impiegabile solo su lattuga, indivia riccia e scarola. Impiegabile prima del trapianto se sul ciclo culturale precedente sono stati osservati danni.	gli interventi granulari non rientrano nel computo di piretrine e piretroidi fogliari
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1			
MIRIDI Lygus rugulipennis	Interventi chimici: soglia: presenza Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio-agosto.	Etofenprox				Piretroidi e piretrine	2	4		
MOSCA MINATRICE Liriomyza spp.	Intervenire alla comparsa delle prime mine.	Abamectina		No		Avermectine	2			Contro questa avversità sono consentiti al massimo due interventi per ciclo culturale.
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Spinosad				Spinosine		3	Non ammesso su indivia riccia e scarola	
LIMACCE	Interventi chimici Solo in caso di infestazione generalizzata distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo sulle zone interessate.	Fosfato ferrico				Composti inorganici				
		Metaldeide esca				Ossacicclottani				
NEMATODI GALLIGENI		Estratto di aglio	Si							
		Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA MELANZANA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Interventi chimici: - in caso di andamento climatico particolarmente umido Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sestì d'impianto non troppo fitti.	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.	4			Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità	
		Aureobasidium pullulans	Si			Microorganismi					
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.	6				
		Pythium oligandrum	Si			Microorganismi					
		Saccharomyces cerevisiae	Si	No		Microorganismi					
		Laminarina	Si	No							
		Estratto acquoso dei semi germinati di lupinus albus dolce	Si			Estratto vegetale					
		Cerevisane	Si	No							
		Eugenolo	Si								
		Geraniolo	Si								
		Timolo	Si								
		Fenexamid									
		Fenpirazamine			No		IBE-Classe III	1	2		Scadenza utilizzo 15/01/2026
		Cyprodinil					Anilino pirimidine		2		
		Fludioxonil					PP -fenilpirroli		2		
		Pyrimethanil					Anilino pirimidine				
Pyraclostrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2		Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin			
Boscalid											
Penthiopyrad					Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1	2	Tra Boscalid, Fluopyram, Penthiopyrad, Fluxapyroxad e Isofetamid			
Isofetamid			No								
PERONOSPORA DELLA PATATA E DEL POMODORO Phytophthora infestans		Ametoctradina		No*		Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	3		*In miscela con fosfonato di potassio, è ammesso sia in pieno campo che in coltura protetta, per un massimo di 2 interventi		
		Bacillus amyloliquefaciens MBI600	Si			Microorganismi					
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2			
		Pyraclostrobin									
Fosfonato di potassio			No		Fosfonati	3		In miscela con ametoctradina, ammesso sia in pieno campo che in coltura protetta, per un massimo di 2 interventi			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
		Oxathiapiprolin				Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo					
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA					
VERTICILLIOSI Verticillium dahliae; Verticillium albo-atrum	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali - utilizzare piante innestate - raccolta e distruzione delle piante infette - disinfezione del terreno con vapore.	Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi					
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi					
MARCIUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum; Phoma lycopersici; Thielaviopsis basicola	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali - raccolta e distruzione dei residui infetti - accurato drenaggio - concimazioni equilibrate - utilizzare piante innestate - sesti d'impianto non troppo fitti. Interventi chimici: - irrorare accuratamente la base del fusto - intervenire dopo la comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi			Solo contro Sclerotinia sclerotiorum		
		Trichoderma spp.	Si			Microrganismi					
		Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi					
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi					
		Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi					
		Propamocarb				Carbammati		1			
		Fosetil alluminio				Fosfonati					
		Penthiopyrad				No	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1	2	Tra Boscalid, Fluopyram, Pentyopirad, Fluxapyroxad e Isofetamid	
Isofetamid			No					Solo contro Sclerotinia sclerotiorum			
OIDIO DELLE SOLANACEE Leveillula taurica	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	Si			Inorganici					
		COS-OGA	Si	No				5		Chito - Oligosaccaridi + Oligogalaturonidi	
		Bacillus amyloliquefaciens	Si				Microbici Bacillus sp.	6			
		Bicarbonato di potassio	Si	No			Inorganici	6			
		Laminarina	Si	No							
		Estratto acquoso dei semi germinati di lupinus albus dolce	Si				Estratto vegetale				
		Eugenolo	Si								
		Geraniolo	Si								
		Timolo	Si								
		Boscalid					Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	Tra Boscalid, Fluopyram, Pentyopirad, Fluxapyroxad e Isofetamid	
		Pyraclostrobin							2		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI			Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin		
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
		Tetraconazolo			No						
		Fluxapyroxad			No	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	Tra Boscalid, Fluopyram, Pentyopirad, Fluxapyroxad e Isofetamid		
		Ciflufenamid				Fenil-acetammide	2				
Metrafenone			No		Aril-fenil-chetone	2					
MARCIUME RADICALE Pythium sp.	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - impiego di acque di irrigazione non contaminate - disinfezione dei terricci per semenzai per via fisica (calore) o chimica, con fungicidi che possano essere distribuiti con l'acqua di irrigazione - impiego di varietà poco suscettibili. Interventi chimici: - irrorare la base del fusto alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Trichoderma spp.	Si			Microrganismi					
		Propamocarb			No		Carbammati				Solo per irrigazione a goccia in coltura protetta
		Fosetil alluminio			No		Fosfonati				Solo per irrigazione a goccia
CANCRENA PEDALE DEL PEPERONE E DELLA MELANZANA Phytophthora capsici	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - impiego di acque di irrigazione non contaminate - disinfezione dei terricci per semenzai per via fisica (calore) o chimica, con fungicidi che possano essere distribuiti con l'acqua di irrigazione - impiego di varietà poco suscettibili. Interventi chimici: - irrorare la base del fusto alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Trichoderma spp.	Si			Microrganismi					
		Propamocarb			No		Carbammati				Solo per irrigazione a goccia in coltura protetta
		Fosetil alluminio			No		Fosfonati				Solo per irrigazione a goccia
		Oxathiapiprolin					Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo				
Mandipropamid					Ammidi dell'acido carbossilico-CAA						
VIROSI AMV; CMV; TSWV - Tospovirus	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo, CMV e virus del mosaico dell'erba medica, AMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione dei virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Nel										

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	rispetto delle norme generali relative al diserbo, eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o entrambi. Vista la gravità di tale virosi è necessario effettuare una prevenzione particolare, con una attenta collaborazione con il tecnico. Utilizzare piantine prodotte in vivaio con protezione dai tripidi vettori di virus in particolare ove siano presenti colture sia orticole che floreali. Se si utilizza materiale proveniente da zone infette, chiedere l'intervento del tecnico al momento del trapianto, per verificare l'assenza di sintomi e/o tripidi. Se si manifestano i sintomi sospetti chiamare immediatamente il tecnico.									
DORIFORA DELLA PATATA Leptinotarsa decemlineata	Soglia di intervento: - presenza di larve giovani. Interventi chimici: - si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno su quelle di seconda; sulla terza generazione larvale, non sempre è necessario intervenire.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali			Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi	
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Metaflumizone				Semicarbazoni	2		Scadenza utilizzo 30/06/2026	
		Clorantprilprole				Diamidi	2	2		
		Deltametrina					1			
		Cipermetrina		No	si	Piretroidi e piretrine		3		
Lambda-cialotrina					1					
AFIDI Macrosiphum euphorbiae; Myzus persicae; Aphis gossypii	Soglia di intervento: - in pieno campo: più del 50% di piante con colonie di Aphis gossypii, più del 10% di piante infestate dagli altri afidi - in serra: limitare gli interventi chimici ai primi focolai di infestazione. Interventi chimici: - si consiglia di intervenire prima del lancio degli ausiliari - intervenendo dopo il lancio degli ausiliari ritardare l'uso dell'aficida a seconda dell'ausiliare introdotto: - 7-10 giorni dopo il lancio del fitoseide - 15-20 giorni dopo il lancio di Orius spp	Aphidius colemani	Si			Macrorganismi utili				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Chrysoperla carnea	Si			Macrorganismi utili				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Sulfoxaflor		No		Sulfoximine				
		Flupyradifurone				Butenoidi	1		Ammessi 2 interventi in serra	
		Piretrine pure								
		Cipermetrina		No	Si	Piretroidi e piretrine		3	In alternativa della lambdacialotrina	
		Tau-fluvalinate		No			2			
Beauveria bassiana	Si								È consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentono un parziale rispetto dell'entomofauna utile.	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
	- dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodidi in coltura protetta.										
TRIPIDI Franklinella occidentalis; Thrips tabaci	Soglia: - presenza. Soglia Interventi biologici: - presenza - introdurre 2-3 individui per mq in 1 o più lanci - distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico.	Amblyseius swirskii	Si			Macroorganismi utili				Limitare il più possibile gli interventi chimici al fine di permettere l'insediamento delle popolazioni selvatiche di Orius spp. e di altri eventuali predatori che possono essere determinanti nel contenimento del tripide. Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche (azzurre) per il monitoraggio (1 ogni circa 50 mq).	
		Orius spp.	Si			Macroorganismi utili					
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi					
		Amblyseius cucumeris	Si			Macroorganismi utili					
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali					
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali					
		Lambda-cialotrina					Piretroidi e piretrine	1	3		
		Cipermetrina		No	Si						
		Piretrine									
		Tau-fluvalinate				No		2			
		Cyantraniliprole				No	Diamidi		2		
		Formetanato					Carbammati	1			
Terpenoid blend qrd 460				No	Terpenoidi						
Spinosad					Spinosine		3				
ALEURODIDI Trialeurodes vaporariorum; Bemisia tabaci	Soglia di intervento chimico: - 10 stadi giovanili/foglia. Interventi agronomici: - si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti. Soglia intervento biologico: - installare trappole cromotropiche gialle: - alle prime catture di T. vaporariorum effettuare: - lanci di 12-20 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali - alle prime catture di Bemisia tabaci effettuare: - lanci 1 individuo/mq di Macrolophus caliginosus ripartiti in 2-3 lanci settimanali - in caso di utilizzo di Eretmocerus mundus effettuare: - lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.	Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni circa 100 mq)	
		Macrolophus caliginosus	Si			Macroorganismi utili					
		Eretmocerus mundus	Si			Macroorganismi utili					
		Amblyseius swirskii	Si			Macroorganismi utili					
		Encarsia formosa	Si			Macroorganismi utili					
		Paecilomyces fumosoroseus	Si		No		Microrganismi				
		Sali potassici di acidi grassi	Si				Sali di potassio degli acidi grassi				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si				Oli vegetali				
		Azadiractina	Si				Prodotti naturali				
		Beauveria bassiana	Si				Microrganismi				
		Acetamiprid					Neonicotinoidi				
		Sulfoxaflor				No	Sulfoximine				
		Piretrine					Piretrine e piretroidi		3		
Flupyradifurone				No	Butenoidi	2					
Cyantraniliprole				No	Diamidi		2	Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole			
Pyriproxyfen					Ossipiridine	1		1 intervento in pieno campo, 2 interventi in coltura protetta			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
		Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi					
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Soglia: presenza focolai di infestazione. Interventi biologici: - distanziare il lancio almeno 10 gg da un eventuale intervento chimico	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità	
		Amblyseius andersoni	Si			Macrorganismi utili					
		Amblyseius californicus	Si			Macrorganismi utili					
		Phytoseiulus persimilis	Si			Macrorganismi utili					
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi					
		Olio minerale	Si			Oli minerali					
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali					
		Exitiазox				Tiazolidinoni					
		Abamectina			No		Avermectine	2	3		
		Tebufenpirad			No		METI acaricidi ed insetticidi		1		
		Fenproxiimate				METI acaricidi ed insetticidi					
		Pyridaben			No		METI acaricidi ed insetticidi				
		Acequinocil					Naftochinoni				
		Cyflumetofen					Beta Ketonitrile derivati				
Terpenoid blend qrd 460			No		Terpenoidi			1 intervento in pieno campo, 2 interventi in coltura protetta			
Milbemectina			No		Milbemicine						
NOTTUE TERRICOLE Agrotis sp.	Interventi chimici: - intervenire in modo localizzato lungo la fila.	Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1	3			
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	1				
		Teflutrin					Piretroidi e piretrine			I trattamenti geodisinfestanti granulari non rientrano nelle limitazioni d'uso dei piretroidi	
NOTTUE FOGLIARI Heliothis armigera; Chrysodeixis chalcites; Spodoptera littoralis;	Soglia: - presenza. Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi					
		Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (spliTPV)	Si								
		Deltametrina						1	3		
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1				
		Tau-fluvalinate					2				
		Metossifenoziide			No		Diacilidrazine	1			
		Clorantraniliprole					Diamidi		2		
		Emamectina benzoato					Avermectine	2		Solo su Heliothis armigera e Spodoptera spp.	
		Metaflumizone					Semicarbazoni	2		Scadenza utilizzo 30/06/2026	
Spinosad					Spinosine		3				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne sp.	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni - intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura. <p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica. <p>Interventi fisici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dell spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni 	Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi			Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha		
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale					
		Timolo	Si			Estratto vegetale					
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali					
		Estratto di aglio	Si	No		Estratto vegetale					
		Fluopyram					Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1		1 intervento in pieno campo; 2 interventi in serra. Al massimo 2 interventi tra Boscalid, Fluopyram, Pentyopirad, Fluxapyroxad	
Fosthiazate			No		Organofosfati						
TIGNOLA DEL POMODORO Tuta absoluta	<p>Soglia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza del fitofago. <p>Interventi meccanici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. <p>Interventi biotecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. <p>Interventi biologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali alcuni Eterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.). <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - ogni s.a. va ripetuta due volte a 	Confusione sessuale	Si						Si raccomanda l'uso di reti antinsetto		
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali					
		Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi					
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
		Metaflumizone				Semicarbazoni	2			Scadenza utilizzo 30/06/2026	
		Emamectina benzoato				Avermectine	2	3		Fra Abamectina ed Emamectina benzoato	
		Clorantraniliprole				Diamidi	2	2		Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole	
		Spinosad					Spinosine		3		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	distanza di 7-10 giorni - alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.									
SCLEROTINIA Sclerotinia sp.	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Trichoderma asperellum	Si	No		Microrganismi				Interventi da effettuarsi prima della semina
		Trichoderma atroviride	Si	No		Microrganismi				
		Metam sodio		No		Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Metam potassio		No		Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Dazomet		No		Ditiocarbammati e simili	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato)	
RHIZOCTONIA Rhizoctonia solani	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Trichoderma asperellum	Si	No		Microrganismi				Interventi da effettuarsi prima della semina
		Trichoderma atroviride	Si	No		Microrganismi				
		Metam sodio		No		Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Metam potassio		No		Carbammati	1			
		Dazomet		No		Ditiocarbammati e simili	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato)	
PYTHIUM SPP. Pythium spp.	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Trichoderma asperellum	Si	No		Microrganismi				Interventi da effettuarsi prima della semina
		Trichoderma atroviride	Si	No		Microrganismi				
		Metam potassio		No		Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Metam sodio		No		Carbammati	1			
		Dazomet		No		Ditiocarbammati e simili	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato)	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL MELONE

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE Pseudoperonospora cubensis	Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette - favorire l'arieggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati - limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante. Interventi chimici: - in pieno campo i trattamenti vanno effettuati ogni 6 - 10 giorni solo in caso di condizioni climatiche favorevoli al patogeno (periodi molto umidi con temperature comprese tra 10 e 30°C) - in serra di norma non sono necessari interventi chimici.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi					
		Laminarina	Si	No							
		Fosetil alluminio					Fosfonati			Efficace anche contro Pythium	
		Cymoxanil					Acetammidi	2		Da utilizzare in miscela con altre s.a.	
		Ametoctradina			No		Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI		2		
		Fosfonato di potassio			No		Fosfonati				
		Mandipropamid					Ammidi dell'acido carbossilico-CAA		3		
		Pyraclostrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
		Azoxystrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2		Tra Azoxystrobin e Tryfloxistrobin	
		Zoxamide					Benzammidi	3			
		Ciazofamid					Inibitori del chinone membrana interna QiI	3			
		Fluopicolide					Benzamidi	1		Impiegabile in miscela con Propamcarb	
Propamcarb				No	Carbammati	1					
Metalaxil-M					Fenilammidi	2	2				
OIDIO DELLE CUCURBITACEE	Interventi chimici: - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale	Zolfo	Si			Inorganici					
		Laminarina	Si	No							
		Bicarbonato di potassio	Si				Inorganici				
		Ampelomyces quisqualis	Si				Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
	- è ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione - impiego di varietà resistenti, specie per cicli tardivi.	Bacillus amyloliquefaciens	Si	No		Microbici Bacillus sp.					
		Bacillus pumilus	Si			Microrganismi					
		Cerevisane	Si		No						
		COS-OGA	Si	No				5		(Chito - Oligosaccaridi + Oligogalaturonidi)	
		Olio essenziale di arancio dolce	Si				Oli vegetali				
		Eugenolo	Si					4			
		Geraniolo	Si				Estratto vegetale	4			
		Timolo	Si				Estratto vegetale	4			
		Bupirimate					Idrossi- (2-amino-) pirimidine	2			
		Fluxapyroxad					Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1	2	Al massimo 2 interventi con gli SDHI	
		Difenoconazolo					DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1	2		
		Tebuconazolo				1					
		Tetraconazolo									
		Penconazolo									
		Fenbuconazolo									
		Trifloxystrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin	
Azoxystrobin											
Mepildinocap					Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	1		Scadenza utilizzo 30/09/26			
Ciflufenamid					Fenil-acetammide	2					
Metrafenone					Aril-fenil-chetone	2					
CANCRO GOMMOSO Didymella bryoniae	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o accuratamente conciato con benzimidazolici - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia. Interventi chimici: - intervenire tempestivamente in caso di infezioni	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.					
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2		Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin		
		Fluxapyroxad					Inibitori Succinato	1	2		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno.					deidrogenasi SDHI				
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione-IBE Classe I	1		Impiegabile in miscela con Fluxapyroxad e Ciflufenamid	
		Ciflufenamid				Fenil-acetammide	1			
TRACHEOFUSARIOSI Fusarium oxysporum	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti - innesto su specie erbacee resistenti - trapianto delle piantine allevate in vasetto di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato radicale.	Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				
MARCIUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum	Interventi agronomici: - arieggiare le serre frequentemente - limitare le irrigazioni - eliminare immediatamente le piante ammalate - evitare lesioni alle piante.	Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi				
BATTERI	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampi avvicendamenti (almeno 4 anni) - concimazioni potassiche e azotate equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali e bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
VIROSI	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.									
AFIDI Aphis gossypii	Intervento chimico: Soglia: - alla comparsa delle prime colonie intervenire in maniera localizzata. Interventi biologici - in serra effettuare lanci di crisopa, distribuire	Aphidoletes aphidimyza	Si			Macrorganismi utili				
		Aphidius colemani	Si			Macrorganismi utili				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	20-30 larve mq in 1, 2 lanci. Con temperature > 15°C distribuire 2-3 pupe di Aphidoletes aphidimiza in 2 lanci dopo 2-4 settimane oppure effettuare più lanci con 0,5-2 individui/mq con il parassitoide Aphidius colemani.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Flonicamid				Piridine carbossammidi	2		Non consecutivi	
		Acetamiprid			No	Neonicotinoidi	1			
		Sulfoxaflor			No	Sulfoximine	1			
		Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine		2		
		Piretrine pure								
ALEURODIDI	Soglia di intervento: - presenza di almeno 10 stadi giovanili per foglia. Controllo biologico: Istallare trappole cromotropiche gialle. Alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare lanci di Encarsia formosa 4-6 pupari mq ogni 7-15 giorni fino a 4-6 lanci quando la temperatura notturna in serra è di almeno 16°C.	Encarsia formosa	Si			Macrorganismi utili				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali				
		Amblyseius swirskii	Si			Macrorganismi utili				
		Eretmocerus eremicus	Si			Macrorganismi utili				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Paecilomyces fumosoroseus	Si		No	Microrganismi				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Terpenoid blend qrd 460			No	Terpenoidi				
		Flonicamid				Piridine carbossammidi	2			
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Sulfoxaflor			No	Sulfoximine				
		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine		2		
Clorantraniliprole			No	Diamidi	2					
TRIPIDI. Thrips spp.; Frankliniella spp.	Interventi chimici: Soglia: - presenza. Interventi biologici: Istallare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa dei primi adulti	Amblyseius cucumeris	Si			Macrorganismi utili				
		Orius spp.	Si			Macrorganismi utili				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
	effettuare uno o più lanci (3-4) di Orius con 1-2 individui/mq.	Beauveria bassiana	Si			Microrganismi					
		Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi					
		Spinosad				Spinosine		3			
		Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine		2			
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Trattamenti chimici: Soglia: - presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate. Interventi biologici: - lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. - in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda-predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8-12 predatori/mq.	Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità	
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali					
		Phytoseiulus persimilis	Si			Macrorganismi utili					
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
		Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi					
		Abamectina		No		Avermectine	1	2			
		Exitiazox				Tiazolidinoni					
		Tebufenpirad		No		METI acaricidi ed insetticidi	1				
		Acequinocyl			No	Naftochinoni	2				
Fenazaquin		No		METI acaricidi ed insetticidi	1						
ELATERIDI Agriotes sp.	Interventi chimici: Soglia: - accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Teflutrin				Piretroidi e piretrine			Da impiegare localizzati alla semina o al trapianto	I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel numero degli interventi con i piretroidi e piretrine fogliari	
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1				
		Lambda-cialotrina		No		Piretroidi e piretrine					
NOTTUE Autographa gamma, helioverpa armigera, spodoptera spp.	Interventi chimici: - presenza generalizzata.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi					
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali					
		Spinosad					Spinosine		3		
		Clorantraniliprole					Diamidi		2		
		Emamectina benzoato					Avermectine	2			
		Lambda-cialotrina					Piretroidi e piretrine	1	2		
		Cipermetrina		No		Piretroidi e piretrine				Non ammesso contro Udea ferrugalis.	
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne sp.	Interventi chimici: - presenza accertata o se nell'anno precedente ci	Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi			Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	siano stati danni. In coltura protetta tale indicazione è vincolante Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di pannelli di semi di brassica - utilizzo di ammendanti. Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	Estratto di aglio	Si						ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1			
		Abamectina			No	Avermectine				Impegno con il sistema di irrigazione a goccia o con manichette
		Fenamifos			No	Organofosfati				Amnesso solo distribuito per irrigazione. Attenzione ai 60 gg di carenza
SCLEROTINIA SPP. Sclerotinia sp.	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam sodio		No		Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	Interventi da effettuarsi prima del trapianto
		Metam potassio		No		Carbammati	1			
		Dazomet		No		Ditiocarbammati e simili	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato)	
RHIZOCTONIA SPP. Rhizoctonia solani	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam sodio		No		Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	Interventi da effettuarsi prima del trapianto
		Metam potassio		No		Carbammati	1			
		Dazomet		No		Ditiocarbammati e simili	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato)	
PYTHIUM SPP. Pythium sp.	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi				Interventi da effettuarsi prima del trapianto
		Trichoderma atroviride	Si			Microrganismi				
		Dazomet		No		Ditiocarbammati e simili	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato)	
		Metam sodio		No		Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Metam potassio		No		Carbammati	1			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA PATATA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
PERONOSPORA Phytophthora infestans	<p>Interventi agronomici: Impiego di tuberi-semi sicuramente sani - Scelta di varietà poco suscettibili - Eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti - Ampie rotazioni - Concimazione equilibrata - Opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo.</p> <p>Interventi chimici: Ove possibile attenersi alle indicazioni dei bollettini fitosanitari. Ove non disponibili le indicazioni dei bollettini fitosanitari il primo trattamento va effettuato quando le condizioni ambientali e culturali risultano favorevoli all'infezione.</p>	Prodotti rameici				Inorganici			(3)		
		Fosetil alluminio				Fosfonati					
		Fosfonato di potassio				Fosfonati					
		Fluazinam				Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	2				
		Cymoxanil				Acetammidi	3				
		Metalaxil-M				Fenilammidi		3			In alternativa alla Fluopicolide
		Metalaxil			1						
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA		3			solo in miscela
		Valifenalate									
		Zoxamide				Benzammidi	3				
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2			
		Propamocarb				Carbammati	3				
		Fluopicolide				Benzamidi	1				Ammesso esclusivamente in miscela con propamocarb
		Cyazofamid				Inibitori del chinone membrana interna QiI		3			
Amisulbrom											
Ametoctradina				Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	2						
Oxathiapiprolin					3						
ALTERNARIOSI Alternaria solani	<p>Interventi agronomici: Ampie rotazioni - Impiego di tuberi-seme sani.</p> <p>Interventi chimici: Interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su</p>	Prodotti rameici				Inorganici			(3)	Massimo 1 trattamento per ciclo culturale.	
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2			
		Azoxystrobin									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi.	Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1			
		Zoxamide				Benzammidi	3		Autorizzata contro Alternaria anche la miscela con Cymoxanil	
ANTRACNOSI Colletotrichum coccodes	Interventi agronomici: Impiego di tuberi-seme sani - Ampie rotazioni colturali - Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni - Eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata	Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI			1 applicazione ogni due anni. (applicare nei solchi di semina)	
RIZOTTONIOSI Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: Utilizzare tuberi-seme sani - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni - ricorso al pregermogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento - eliminare e distruggere le piante infette	Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI			1 applicazione ogni due anni. (applicare nei solchi di semina)	
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1		Ammesso trattamento del tubero o trattamento al suolo. Tra Fluopyram e Fluxapyroxad, nel caso di presemina effettuare 1 trattamento ad anni alterni.	
		Flutolanil					1		In presemina come trattamento dei tuberi oppure spray nel solco durante la semina	
		Trichoderma atroviride	Si			Microorganismi				
		Trichoderma asperellum e gamsii	Si							
		Pseudomonas sp.	Si							
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
MARCIUME SECCO Fusarium solani	Interventi agronomici: Usare precauzioni per evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta - Mantenere i locali di conservazione freschi e aerati - Non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti	Trichoderma asperellum e gamsii	Si			Microorganismi				
VIROSI PVX; PVY; PLRV	- Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale); - Nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare; - Anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori;									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	- Eliminazione delle piante originarie da tuberi residui di colture precedenti. - Eliminazione delle piante spontanee; - Rotazioni colturali.									
DORIFORA Leptinotarsa decemlineata	Soglia: infestazione generalizzata	Clorantniliprole				Diamidi	2			
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	3	In alternativa all' Esfenvalerate .	
		Deltametrina								
		Tau-fluvalinate								
		Piretrine pure								
		Esfenvalerate					1		In alternativa alla Lambdacialotrina .	
		Acetamiprid				Neonicotinoidi		1		
		Metaflumizone				Semicarbazoni	2		Scadenza utilizzo 30/06/2026	
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Flupyradifurone				Butenoidi				
Spinosad				Spinosine		3				
ELATERIDI Agriotes spp.	Interventi chimici: soglia alla semina: distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente. Interventi agronomici: Evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				I trattamenti geodisinfestanti granulari a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	2	Impiegabili alla semina e alla rincalzatura nei limiti delle s.a.	
		Teflutrin					1			
		Cipermetrina				1				
		Spinosad				Spinosine		3		
NOTTUE TERRICOLE Agrotis spp.	Soglia: Presenza diffusa delle prime larve giovani	Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3		
		Etofenprox					1			
		Lambda-cialotrina					1			
NOTTUE FOGLIARI	Presenza generalizzata	Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	3		
		Etofenprox					1			
TIGNOLA Phthorimaea operculella	Soglia: presenza Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone. Interventi agronomici: Utilizzare tuberi sani per la semina - Effettuare frequenti rincalzature - Distuggere subito dopo la raccolta i residui colturali - Trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3		
		Lambda-cialotrina					1			
		Cipermetrina					1			
		Etofenprox					1			
		Piretrine pure								
		Emamectina benzoato				Avermectine	2			
		Clorantniliprole					Diamidi	2		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Bacillus thuringiensis				Microrganismi				
		Spinosad				Spinosine		3		
AFIDI Aphis fabae; Myzus persicae; Aphis nasturtii; Macrosiphum euphorbiae; Aulacorthum solani; Aphis gossypii	Soglia: Infestazione generalizzata.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi		1		
		Flupyradifurone				Butenoidi	1			
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Tau-fluvalinate				Piretroidi e piretrine		3		
NEMATODI A CISTI Globodera rostochiensis; Globodera pallida	Per il centro Italia – Nord Italia la presenza del nematode non è generalizzata e l'entità delle popolazioni non è elevata. Effettuare solo interventi agronomici. Interventi agronomici: Coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere) - Evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti) - Evitare i ristagni idrici - Effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti - Impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro2 di G. rostochiensis - Utilizzo di pannelli di semi di brassica - Utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio. Laddove necessario intervenire secondo le presenti indicazioni	Estratto di aglio	Si							
		Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI			Tra Fluopyram e Fluxapyroxad, nel caso di presemina effettuare il trattamento ad anni alterni	
CANCRENA SECCA DELLA PATATA Phoma exigua	Interventi agronomici: - limitare le lesioni al tubero - distruzione tempestiva dei residui contaminati - porre i tuberi-seme appena raccolti per 2 settimane in ambienti caldi (18-20°C) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite - in zone ad alto rischio si consiglia di ricorrere a varietà poco suscettibili.									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL PEPERONE

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
BATTERIOSI Xanthomonas spp, pseudomonas spp.		Prodotti rameici				Inorganici			(3)		
		Laminarina	Si	No							
		Bacillus amyloliquefaciesns MBI600	Si				Microbici				
		Bacillus subtilis	Si				Microbici Bacillus sp.				
CANCRENA PEDALE Phytophthora capsici	Impiegare seme sano, acqua irrigua non contaminata e varietà tolleranti o resistenti, effettuare ampi avvicendamenti colturali.	Propamocarb				Carbammati			Solo per irrigazione a goccia	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità	
		Metalaxil-M				Fenilammidi		1			
		Trichoderma asperellum					Microrganismi				
		Trichoderma gamsii					Microrganismi				
		Trichoderma atroviride					Microrganismi				
		Fosfonato di potassio		No			Fosfonati				
		Prodotti rameici	Si				Inorganici				(3)
PIRALIDE DEL MAIS Ostrinia nubilalis	Soglia: in presenza di catture. Interventi chimici: -sulla prima generazione intervenire quando si registra un aumento nel numero di individui catturati (solitamente verso metà giugno); - sulla seconda generazione (metà luglio- metà agosto) eseguire trattamenti cautelativi subito dopo le prime catture; - Importante allontanare e distruggere le bacche infestate In serra si consiglia di installare le reti antinsetto in corrispondenza delle aperture della serra. In pieno campo effettuare il monitoraggio degli adulti con trappole ad innesco feromonico. Impiego di feromoni per la lotta con il metodo della confusione sessuale.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi					
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine		2			
		Lambda-cialotrina						1			
		Metaflumizone					Semicarbazoni	1			Scadenza utilizzo 30/06/2026
		Spinosad					Spinosine		3		
		Emamectina benzoato					Avermectine	2			Ammessi 3 trattamenti in caso di presenza di Tuta assoluta
		Clorantraniliprole					Diamidi		2		
		Acetamiprid			No		Neonicotinoidi	2			
AFIDI Myzus persicae (Sulzer); Aphis gossypii; Macrosiphum euforbiae	Soglia: Presenza generalizzata con colonie in accrescimento. In serra si consiglia il lancio degli ausiliari: Chrysoperla carnea e Aphidius colemani	Deltametrina				Piretroidi e piretrine		2			
		Lambda-cialotrina					1				
		Piretrine pure									
		Acetamiprid		no		Neonicotinoidi	2				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Flupyradifurone				Butenoidi	1		Ammesso con 2 trattamenti in serra	
		Flonicamid				Piridine carbossammidi	2		Ammesso solo in serra	
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Sulfoxaflor		no		Sulfoximine				
		Olio minerale	Si			Oli minerali				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
TRIPIDI Thrips tabaci; Franklinella occidentalis	In serra si consiglia di installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio degli adulti e effettuare la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari Amblyseius cucumeris, Amblyseius swirskii, Orius laevigatus. Soglia: presenza.	Spinosad				Spinosine		3		Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità
		Terpenoid blend qrd 460	Si	no		Terpenoidi				
		Cyantraniliprole		no		Diamidi	1	2		
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali				
		Beauveria bassiana				Microrganismi				
		Paecilomyces fumosoroseus	Si	no		Microrganismi				
ALEURODIDI Trialeurodes vaporariorum; Bemisia tabaci	Soglia: intervenire ad inizio infestazione In serra si consiglia di installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio degli adulti ed effettuare la lotta biologica mediante il lancio di Encarsia formosa, Macrolophus pygmaeus, Eretmocerus mundus, E. eremicus, Amblyseius swirskii	Acetamiprid			No	Neonicotinoidi	2			
		Sulfoxaflor		no		Sulfoximine				
		Flupyradifurone				Butenoidi	1		Ammesso con 2 trattamenti in serra	
		Pyriproxyfen				Ossipiridine	1			
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Paecilomyces fumosoroseus	Si	no		Microrganismi				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali				
		Terpenoid blend qrd 460	Si	no		Terpenoidi				
		Cyantraniliprole		no		Diamidi	1	2		
		Piretrine pure				Piretrine e piretroidi				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
NOTTUE FOGLIARI	Soglia: Presenza generalizzata.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
Autographa gamma; Mamestra brassicae; Spodoptera littoralis	Gli interventi che si eseguono per il controllo della piralide servono anche per contenere gli attacchi da parte di questi Lepidotteri.	Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)	Si			Microrganismi				
		Helicoverpa armigera nucleopoliedrovirus	Si			Microrganismi				
		Metaflumizone				Semicarbazoni	2		Solo per Spodoptera littoralis Scadenza utilizzo 30/06/2026	
		Spinosad				Spinosine		3		
		Clorantraniliprole				Diammidi		2		
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	2		
		Metossifenoziide		No		Diacilidrazine		2	Solo per Spodoptera littoralis.	
		Tebufenozide		No		Diacilidrazine			Ammesso in serra	
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Emamectina				2				
ACARI Polyphagotarsonemus latus	Interventi agronomici: Allontanare e distruggere le prime piante colpite	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Acequinocil		No		Naftochinoni	1			
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	In serra si consiglia il lancio di ausiliari: Amblyseius andersoni, Amblyseius californicus, Phytoseiulus persimilis. Soglia: presenza generalizzata. Per Amblyseius andersoni: preventivamente lanciare 6 individui/m2. Per Amblyseius californicus: preventivamente lanciare 4-10 individui/m2.	Exitiazox				Tiazolidinoni				
		Pyridaben		no		METI acaricidi ed insetticidi				
		Fenpiroximate				METI acaricidi ed insetticidi				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Acequinocil		No		Naftochinoni	1			
		Abamectina		No		Avermectine	2			
		Olio minerale	Si			Oli minerali				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Terpenoid blend qrd 460	Si	No		Terpenoidi				
TIGNOLA DEL POMODORO Tuta absoluta	Soglia d'intervento: presenza del fitofago Interventi meccanici: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Interventi biotecnici: Esporre trappole	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Metaflumizone		no		Semicarbazoni	2		Scadenza utilizzo 30/06/2026	
		Spinosad				Spinosine		3		
		Emamectina benzoato				Avermectine	3			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
	innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Metodo della confusione sessuale. Interventi biologici: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori, Macrolophus caliginosus e Nesidiocoris tenuis e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (Tricogramma spp.).	Clorantranilprole				Diamidi		2				
		Tebufenozide		no		Diacilidrazine		2				
		Bacillus thuringiensis var. Kurstaki	Si				Microrganismi					
		Bacillus thuringiensis var. Aizawai	Si				Microrganismi					
OIDIO Leivellula taurica	Diffuso soprattutto in serra. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo, eventualmente, gli interventi a distanza di 8-10 gg.	Ampelomyces quisqualis	si			Microrganismi						
		Zolfo	si			Inorganici						
		Laminarina	Si		No							
		COS-OGA	si									
		Eugenolo	si									
		Geraniolo	si									
		Timolo	si									
		Bacillus pumilus					Microrganismi					
		Bacillus amyloliquefaciens	si				Microbici Bacillus sp.					
		Bicarbonato di potassio	si				Inorganici					
		Tetraconazolo					DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2			
		Penconazolo										
		Tebuconazolo						1				
		Difenoconazolo						1				
		Boscalid						Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		Pyraclostrobin						Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	In pieno campo impiegabile solo in miscela con Boscalid	
Azoxystrobin												
Trifloxystrobin												
Ciflufenamid						Fenil-acetammide	2					
Metrafenone						Aril-fenil-chetone	2					
BOTRITE Botrytis cinerea	Interventi chimici: intervenire ai primi sintomi	Cyprodinil + Fludioxonil					1	2				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	Interventi agronomici: Assicurare una adeguata areazione degli ambienti protetti, allontanare e distruggere gli organi colpiti, limitare le concimazioni azotate, evitare l'irrigazione soprachioma.	Fludioxonil								
		Fenexamid		No		IBE-Classe III		2		
		Fenpyrazamina		No						
		Isometamid		No		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		Penthiopyrad		No						
		Boscalid + Pyraclostrobin								
		Pyrimethanil				Anilino pirimidine		2		
		Eugenolo + Geraniolo + Timolo	Si			Estratti vegetali				
		Laminarina	Si	No	Si					
		Saccharomyces cerevisiae	Si			Microrganismi				
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
ELATERIDI Agriotes sp.	Interventi chimici: intervenire in modo localizzato lungo la fila	Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	2		
		Deltametrina								

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL PISELLO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	
PATOGENI TELLURICI Rhizoctonia spp; Fusarium spp Sclerotinia spp.	Si consiglia l'impiego di seme conciato	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microrganismi			Ammesso contro sclerotinia	
		Idrogeno carbonato di potassio	Si			Sost naturali			Ammesso contro fusarium	
PERONOSPORA Peronospora pisi	Interventi chimici: in caso di attacchi precoci Interventi agronomici: impiego di varietà resistenti, uso di seme sano o conciato, ampie rotazioni.	Prodotti rameici				Inorganici			(3)	
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Pyraclostrobin				QOI				
		Cymoxanil				Acetammidi	2			
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	Ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo	
		Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		1		
ANTRACNOSI Ascochyta spp.	Interventi chimici: in caso di attacchi precoci Interventi agronomici: Impiego di varietà resistenti, uso di seme sano o conciato, ampie rotazioni.	Prodotti rameici				Inorganici			(3)	
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Pyraclostrobin				QOI				
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	Ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo	
		Fluxapyroxad							E' ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad e Difenoconazolo	
		Difenoconazolo			No		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		1	E' ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad e Difenoconazolo
		Tebuconazolo								
RUGGINE Uromyces pisi		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Contro la ruggine ammesso con un solo trattamento l'anno	
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
		Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		1		
OIDIO Erysiphe pisi	Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	Si			Inorganici				
		Azoxystrobin								
		Pyraclostrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Contro oidio è ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo.
		Tebuconazolo					DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		1	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	Contro oidio è ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo	
BOTRITE Botrytis cinerea	Interventi chimici: Da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microrganismo				
		Eugenolo, Geraniolo, Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Cyprodinil				Anilinoipirimidine	1		Impiegabile esclusivamente in miscela con Fludioxonil . La miscela Cyprodinil + Fludioxonil è autorizzata solo su pisello mangiatutto, Fludioxonil da solo non è autorizzato su pisello mangiatutto.	
		Fludioxonil				PP -fenilpirroli	1		La miscela Cyprodinil + Fludioxonil è autorizzata solo su pisello mangiatutto, Fludioxonil da solo non è autorizzato su pisello mangiatutto.	
AFIDI Acythosiphon pisum; Aphis fabae	Soglia: presenza Quando si adotta la lotta biologica in serra occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari Chrysoperla carnea, Aphidus colemani.	Pirimicarb				Carbammati	1			
		Flonicamide				Piridine carbossammidi	1			
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	1	3	Non ammesso in serra	
		Lambda-cialotrina			no		1			
		Cipermetrina					1			
		Tau-fluvalinate			no		2			Non ammesso in serra
		Piretrine pure								
		Maltodestrina	Si				Prodotti naturali			
		Flupyradifurone					Butenoidi	1		
Sali potassici di acidi grassi	Si				Sali di potassio degli acidi grassi					
Spinosad					Spinosine		3			
NOTTUE FOGLIARI Mamestra brassicae; Autographa gamma	Soglia: presenza	Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3		
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1			Non ammesso in serra
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1			
		Emamectina benzoato					Avermectine	2		
		Clorantranilprole					Diammidi		2	
		Spinosad					Spinosine		3	
TRIPIDI Thrips sp.										
VIROSI PSBMV	Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno e attorno alla coltura che potrebbero essere serbatoi di virus e dei suoi vettori.									

- (1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità
(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità
(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
	Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione. Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-esente).								
BATTERIOSI <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>pisi</i>		Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL POMODORO DA MENSA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA Phytophthora infestans	Mezzi agronomici: Arieggiare la serra ed irrigare con la manichetta per evitare i ristagni d'acqua. - al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto; - in condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva anti-sporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Bacillus amyloliquefaciens mbi 600	Si			Microrganismo				
		Ametoctradina				Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	3			
		Zoxamide				Benzammidi	4			
		Fosetil alluminio				Fosfonati				
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2	4		
		Pyraclostrobin				QOI				
		Cymoxanil				Acetammidi	3			
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA		4		
		Metalaxil-M				Fenilammidi		3		
		Propamocarb			No		Carbammati	2		Propamocarb impiegato in formulati non in miscela con altre s.a. è ammesso in serra solo in trattamenti per irrigazione a goccia
		Cyazofamid					Inibitori del chinone membrana interna Qil		3	
		Amisulbrom					Qil			
		Oxathiapiprolin					Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo	3		
		Olio essenziale di arancio dolce	Si				Oli vegetali			
Fluazinam					2,6-dinitroaniline	2				
Fosfonato di potassio					Fosfonati					
Captano										
Folpet				No	Ftalimmidi		2			
SCLEROTINIA Sclerotinia sclerotiorum		Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi				
		Trichoderma atroviride	Si			Microrganismi				
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
		Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi					
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi					
MORIA DELLE PIANTINE Pithyium spp.		Trichoderma asperellum	Si	No		Microrganismi	5				
		Trichoderma atroviride	Si	No		Microrganismi	5				
		Propamocarb					Carbammati	2		La miscela Propamocarb + Fosetil Al è autorizzata contro Pythium e solo con impianti a goccia o con distribuzione localizzata. Propamocarb impiegato in formulati non in miscela con altre s.a. è ammesso solo in trattamenti per irrigazione a goccia. Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale	
		Fosetil alluminio					Fosfonati			Contro Pythium è impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb. La miscela Propamocarb + Fosetil Al è autorizzata contro Pythium e solo con impianti a goccia o con distribuzione localizzata.	
		Trichoderma harzianum	Si				Microrganismi				
		Dazomet					Ditiocarbammati e simili			(2) Da effettuarsi prima della semina/trapianto in alternativa. Sulla stessa superficie prodotto utilizzabile una volta ogni 3 anni. Il Dazomet deve essere impiegato a dosi ridotte 40-50 g/mq.	
ALTERNARIOSI Alternaria solani	Intervenire solo quando compaiono i sintomi di infezione	Prodotti rameici				Inorganici			(3)		
		Cyflufenamid				Fenil-acetammide			Ammesso solo in miscela con Difenoconazolo		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		4		
		Pyraclostrobin								
		Zoxamide				Benzamidi	3			
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2		
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2	3	Ammesso solo in miscela con Difenoconazolo . Tra Fluxapyroxad, Boscalid, Fluopyram e Penthiopyrad sono ammessi massimo 3 trattamenti all'anno.	
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
SEPTORIOSI DEL POMODORO Septoria lycopersici	Intervenire solo quando compaiono i sintomi di infezione	Prodotti rameici				Inorganici			(3)	
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		4		
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2		
OIDIO Oidium neolycopersici; Leveillula taurica	Intervenire solo quando compaiono i primi sintomi di infezione Interventi chimici Le condizioni ottimali per l'infezione si verificano soprattutto in primavera, con temperature superiori a 20°C ed elevata umidità. Ad esclusione dello zolfo, non-essendo una malattia molto diffusa intervenire solo alla comparsa dei sintomi, ripetendo il trattamento se le condizioni sono favorevoli al fungo, a cadenza di 8-10 giorni.	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Estratto acquoso dei semi germinati di lupinus albus dolce	Si			Estratto vegetale				
		Bacillus pumilus	Si			Microrganismi				
		Laminarina	Si	No						
		Zolfo	Si			Inorganici				
		Difenoconazolo								
		Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2		
		Tebuconazolo								
		Tetraconazolo		No						
		Azoxystrobin					2			
Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		4	Autorizzata esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin.			
Trifloxystrobin										

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
		fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2	3	Ammesso solo in miscela con Difenoconazolo. Tra Fluxapyroxad, Boscalid, Fluopyram e Penthiopyrad sono ammessi massimo 3 trattamenti all'anno.		
		Boscalid									
		Metrafenone				Aril-fenil-chetone	2				
		Bupirimate				Idrossi- (2-amino-) pirimidine	2				
		Cyflufenamid				Fenil-acetammide	2				
		Bicarbonato di potassio	Si	No		Inorganici					
		COS-OGA	Si	No							
		Eugenolo	Si								
		Geraniolo	Si								
Timolo	Si										
CLADOSPORIOSI DEL POMODORO Cladosporium fulvum	Irrigare con manichetta e arieggiare la serra. Interventi chimici: Disinfezione delle strutture in legno della serra - Trattare alla comparsa dei primi sintomi - Effettuare un altro intervento a distanza di 10 gg solo se c'è ripresa della malattia	Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2	4	Autorizzata esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin.		
		Pyraclostrobin									
		Cyflufenamid				Fenil-acetammide	2		Impiegabile in miscela con Difenoconazolo		
		Tetraconazolo			No	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2			
		Difenoconazolo									
		Boscalid					Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		3		Tra Fluxapyroxad, Boscalid, Fluopyram e Penthiopyrad sono ammessi massimo 3 trattamenti all'anno. Autorizzata esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo l'intervento nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo Sviluppo del patogeno Limitare le irrigazioni e favorire l'areazione della serra.	Fludioxonil				PP -fenilpirroli	1			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità	
		Estratto acquoso dei semi germinati di lupinus albus dolce	Si			Estratto vegetale					
		Fenhexamide						2	2		
		Fenpyrazamina						1			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		3	Autorizzata esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin. Tra Fluxapyroxad, Boscalid, Fluopyram e Penthiopyrad sono ammessi massimo 3 trattamenti all'anno.			
		Penthiopyrad					1					
		Isofetamid		No			2					
		Pyraclostrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI		4		Autorizzata esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin.	
		Bacillus subtilis	Si				Microbici Bacillus sp.					
		Bacillus amyloliquefaciens	Si									
		Pythium oligandrum	Si									
		Laminarina	Si	No								
		Trichoderma atroviride	Si									
		Aureobasidium pullulans	Si									
		Saccharomyces cerevisiae	Si	no							Ammesso solo in serra	
		Cerevisane	Si									
		Eugenolo	si									
		Geraniolo	si				Estratto vegetale					
		Timolo	si									
		Cyprodinil						anilinoipirimidine	1		2	Ammesso esclusivamente in miscela con Fludioxonil
		Pyrimethanil					Anilinoipirimidine	2				
		BATTERIOSI Pseudomonas syringae; Xanthomonas campestris	Impiego di materiale di propagazione sano, ampie rotazioni colturali, eliminare la vegetazione infetta che non va comunque interrata. Trapiantare piante sane dando la preferenza a cv. tolleranti	Prodotti rameici				Inorganici				(3)
Bacillus amyloliquefaciens mbi600	Si					Microorganismi						
Laminarina	Si			No								
Bacillus subtilis	Si						Microbici Bacillus sp.					
AFIDI		Acetamiprid				Neonicotinoidi		1				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
Myzus persicae; Macrosiphum euphorbiae; Aphis gossypii	Soglia: infestazione diffusa	Sulfoxaflor		No		Sulfoximine				Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Flupyradifurone				Butenoidi	1		In serra sono ammessi 2 trattamenti all'anno. In pieno campo massimo 1 intervento	
		Flonicamid				Piridine carbossammidi	2			
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Olio minerale	Si			Oli minerali				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
ALEURODIDI Trialeurodes vaporariorum; Bemisia tabaci	Interventi chimici Nelle aree a forte rischio di virus intervenire all'inizio delle infestazioni. Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia. Interventi agronomici: Utilizzare idonee reti per schermare le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di Aleurodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti	Flonicamid				Piridine carbossammidi	2			
		Acetamiprid				Neonicotinoidi		1		
		Sulfoxaflor		No		Sulfoximine				
		Flupyradifurone				Butenoidi	1		In serra sono ammessi 2 trattamenti all'anno. In pieno campo 1	
		Pyriproxyfen				Ossipiridine	1			
		Cyantraniliprole		No		Diamidi	2		impiegabile solo su coltura fuori suolo	
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Amblyseius swirskii</i>	Si			Macrorganismi utili				
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali				
		<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali				
		<i>Terpenoid blend qrd 460</i>	Si			Terpenoidi				
Piretrine pure				Piretroidi e piretrine		2				
NOTTUE FOGLIARI Heliiothis armigera; Spodoptera exigua; Spodoptera littoralis; Chrysodeixis chalcites	Soglia: infestazione diffusa	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				Contro questa avversità massimo 1 intervento all'anno
		Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)	Si			Microrganismi				
		Helicoverpa armigera nucleopoliedrovirus	Si			Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
		Metaflumizone				Semicarbazoni			Scadenza utilizzo 30/06/2026		
		Emamectina benzoato				Avermectine	2				
		Spinosad				Spinosine		3			
		Clorantraniliprole				Diamidi		2	solo in strutture permanenti per la coltivazione fuori suolo.		
		Cyantraniliprole		No							
		Metossifenozi		No		Diacilidrazine		2			
		Tebufenozide									
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	1	2			
		Lambda-cialotrina									
		Cipermetrina									
		Azadiractina	Si					Prodotti naturali			
		Teflutrin						Piretroidi e piretrine	1		
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Soglia: infestazione diffusa. In serra è consigliato il lancio dell'ausiliare Phytoseiulus persimilis (3, 4 acari fitofagi pe foglia)	Tebufenpirad		No		METI acaricidi ed insetticidi	1		Ammesso solo in serra.	Massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. Con l'impiego di fitoseidi, è necessario programmare accuratamente l'impiego degli insetticidi, per non interferire con il loro sviluppo	
		Fenpyroximate			No			1	Ammesso solo in pieno campo		
		Sali potassici di acidi grassi	Si				Sali di potassio degli acidi grassi				
		Acequinocil					Naftochinoni				
		Cyflumetofen					Beta Ketonitrile derivati				
		Olio minerale	Si				Oli minerali				
		Terpenoid blend qrd 460	Si		No		Terpenoidi				Ammesso solo in serra.
		Olio essenziale di arancio dolce	Si				Oli vegetali				
		Exitiazox					Tiazolidinoni		1		
		Maltodestrina	Si				Prodotti naturali				
		Beauveria bassiana	Si				Microrganismi				
		Amblyseius andersoni	Si				Macrorganismi utili				
		Milbemectina					Milbemicine				
Abamectina			No		Avermectine						
NEMATODE GALLIGENO		Estratto di aglio	Si								

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
Meloidogyne spp.	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettuare rotazioni escludendo colture ortive sensibili • utilizzare cultivar resistenti e/o tolleranti • evitare ristagni idrici • eliminare e distruggere i residui della coltura precedente <p>Interventi fisici: solarizzare il terreno con telo in P.E. trasparente dello spessore di 0.035-0.05 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 gg.</p> <p>Interventi chimici : presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni</p>	Azadiractina A	Si			Prodotti naturali				
		Abamectina		No		Avermectine	2	3	Trattamento ammesso solo con irrigazione a goccia o manichetta.	
		Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2	3	Tra Fluxapyroxad, Boscalid, Fluopyram e Penthiopyrad sono ammessi massimo 3 trattamenti all'anno	
		Geraniolo	Si							
		Timolo	Si							
		Paecilomyces lilacinus	Si							
TIGNOLA DEL POMODORO Tuta absoluta	<p>Soglia d'intervento:</p> <p>Interventi chimici: Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie</p> <p>Interventi meccanici: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Interventi biotecnici: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Metodo della confusione sessuale. Interventi biologici: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori, Macrolophus caliginosus e Nesidiocoris tenuis e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (Tricogramma spp.).</p>	Cyantraniliprole		No				2	solo in strutture permanenti per la coltivazione fuori suolo.	
		Clorantraniliprole				Diamidi	2			
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Emamectina benzoato				Avermectine	2	3		
		Metaflumizone				Semicarbazoni	2		Scadenza utilizzo 30/06/2026	
		Spinosad				Spinosine		3		
		Bacillus thuringiensis var. Kurstaki	Si			Microrganismi				
		Bacillus thuringiensis var. Aizawai	Si			Microrganismi				
		Confusione sessuale	Si							
FUSARIOSI DEL POMODORO Fusarium oxysporum f. sp. lycopersici										
TRACHEOMICOSI Verticillium dahliae; Verticillium albo-atrum	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distruggere i residui della vegetazione infetta; - effettuare lunghe rotazioni (almeno 4 anni) con qualsiasi coltura nel caso di tracheofusariosi, con colture non suscettibili (graminacee) nel caso di tracheoverticilliosi; - impiego di cultivar tolleranti o resistenti. 									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
TRIPIDI Frankliniella occidentalis	soglia: intervenire nelle prime fasi di infestazione	Amblyseius swirskii	Si			Macrorganismi utili				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Spinosad				Spinosine		3		
		Formetanato			No		Carbammati	1		
		Abamectina			No		Avermectine	3		
		Terpenoid blend qrd 460			No		Terpenoidi			
		Olio essenziale di arancio dolce	Si				Oli vegetali			
		Paecilomyces fumosoroseus	Si	No			Microrganismi			
VIROSI CMV; ToMV; TYLCD; TMV; TSWV	Interventi agronomici I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive: - accurato controllo delle erbe infestanti - nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (afidi, tripidi) per un loro tempestivo controllo.									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA POMODORO DA INDUSTRIA (PIENO CAMPO)

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA Phytophthora infestans	Interventi chimici: - al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto - in condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Bacillus amyloliquefaciens MBI600	Si			Microrganismi				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali				
		Fosetil alluminio				Fosfonati				Impiegabile fino alla allegazione del secondo palco
		Metalaxil-M				Fenilammidi		3		
		Fluazinam				Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	2			
		Cymoxanil				Acetammidi	3			Da usare preferibilmente in miscela con altre sostanze attive
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA			4	
		Ametoctradina				Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	3			
		Propamocarb				Carbammati				solo per irrigazione a goccia
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2		4	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
		Pyraclostrobin								
		Oxathioprolin				Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo	3			
		Zoxamide				Benzammidi	4			
		Ciazofamid				Inibitori del chinone membrana interna QiI			3	
		Amisulbrom								
Captano				Ftalimmidi			2	In alternativa tra loro		
Folpet										
Fosfonato di potassio				Fosfonati						

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
ALTERNARIOSI Alternaria sp.	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - ampie rotazioni colturali - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. Interventi chimici: - solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso queste avversità. - per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2	4	Tra Azoxystrobyn e Pyraclostrobin	
		Pyraclostrobin								
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2	2	Con Difenoconazolo autorizzato solo contro alternariosi	
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				
		Ciflufenamid				Fenil- acetammide	1		Limite di un trattamento della miscela con Difenoconazolo , in alternativa a Difenoconazolo	
		Zoxamide				Benzammidi	4			
		Captano						2	In alternativa tra loro	
Folpet				Ftalimmidi						
SEPTORIOSI DEL POMODORO Septoria lycopersici	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - ampie rotazioni colturali - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. Interventi chimici: - solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso queste avversità. - per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2		
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		4		
OIDIO Leveillula taurica; Erysiphe spp.	Interventi chimici Le condizioni ottimali per l'infezione si verificano soprattutto in primavera, con temperature superiori a 20°C ed elevata umidità. Ad esclusione dello zolfo, non-essendo una malattia molto diffusa intervenire solo alla comparsa dei sintomi,	Zolfo	Si			Inorganici				Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
		Ampelomyces quisqualis	Si			Microorganismi				
		Estratto acquoso dei semi germinati di lupinus albus dolce	Si			Estratto vegetale				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
	ripetendo il trattamento se le condizioni sono favorevoli al fungo, a cadenza di 8-10 giorni.	COS-OGA	Si								
		Bacillus pumilus	Si			Microrganismi					
		Eugenolo	Si			Estratto vegetale					
		Geraniolo	Si								
		Timolo	Si								
		Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2			
		Difenoconazolo									
		Penconazolo									
		Tetraconazolo									
		Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		4	Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Azoxystrobin		
		Azoxystrobin					2				
		Pyraclostrobin									
		Bupirimate				Idrossi- (2- amino-) pirimidine	2				
		Ciflufenamid				Fenil- acetammide		2			
Metrafenone				Aril-fenil- chetone		2					
Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2						
MARCIUMI DEL COLLETTO Phytophthora spp.; Pythium spp.	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - adottare ampie rotazioni - ridurre eccessi di umidità - preferire metodi d'irrigazione a goccia.	Trichoderma asperellum	Si		No	Microrganismi					
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi			Solo contro Pythium spp.		
		Trichoderma gamsii	Si				Microrganismi			Solo contro Pythium spp.	
		Trichoderma atroviride	Si				Microrganismi	5			
		Propamocarb					Carbammati				
MARCIUME RADICALE Pyrenochaeta lycopersici	Interventi agronomici: - scelte di varietà resistenti - ampie rotazioni - eliminazione delle piante malate.										
TRACHEOMICOSI Fusarium oxyspo f.sp. lycopersici	Interventi agronomici: - distruggere i residui della vegetazione infetta - effettuare lunghe rotazioni (almeno 4 anni) con qualsiasi coltura nel caso di tracheofusariosi, con colture non susceptibili (graminacee) nel caso di tracheovercilliosi	Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi			Solo contro Verticillium		
		Trichoderma spp.	Si			Microrganismi			Trichoderma harzianum solo contro Fusarium		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	- impiego di cultivar tolleranti o resistenti.									
CLADOSPORIOSI DEL POMODORO Cladosporium sp.	Interventi agronomici Arieggiare bene e costantemente le serre. Non adottare sestri di impianto troppo fitti	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Interventi agronomici: - ridurre eccessi di umidità - preferire metodi d'irrigazione a goccia.	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Estratto acquoso dei semi germinati di lupinus albus dolce	Si			Estratto vegetale				
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				
		Eugenolo	Si							
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1	3	Tra Boscalid e Penthiopyrad			
BATTERIOSI Pseudomonas syringae pv. Tomato; Xanthomonas campestris pv. Vesicatoria; Clavibacter michiganensis; Pseudomonas corugata	Interventi chimici: - dopo la comparsa dei primi sintomi intervenire chimicamente ogni 7-10 giorni fino alla fioritura. Interventi agronomici: - impiegare seme sano - impiegare piantine sane - evitare eccessi di umidità e metodi di irrigazione ad asperione - effettuare rotazioni di almeno 2-3 anni - eliminare erbe infestanti - bruciare i residui colturali.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
VIROSI PVY; ToMV; CMV; TSWV	Interventi agronomici I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive: - accurato controllo delle erbe infestanti - nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (afidi, tripidi) per un loro tempestivo controllo.									
ELATERIDI		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
Agriotes spp.	- intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza Interventi agronomici: - in caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura - le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve - si consiglia di evitare la coltura in successione ad erba medica per almeno 2 anni	Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine			Trattamenti al terreno in presemina/pre-trapianto o alla sarchiatura/rincalzatura	I piretroidi applicati al terreno non vanno considerati nel complesso dei piretroidi applicati alla coltura
		Teflutrin				Piretroidi e piretrine			Trattamenti al terreno in presemina/pre-trapianto o alla sarchiatura/rincalzatura	
AFIDI Myzus persicae; Macrosiphum euforbiae	Nelle zone ad alto rischio di virosi: - intervenire alla comparsa delle prime colonie. Nelle zone a basso rischio di virosi: - attendere che almeno il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento prima di intervenire. Le infestazioni possono essere contenute dagli ausiliari presenti in natura.	Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				Ove possibile intervenire in modo localizzato sui bordi
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Olio minerale	Si			Oli minerali				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Pirimicarb				Carbammati	1			
		Flupyradifurone				Butenoidi				
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1	2		
		Deltametrina								
		Lambda-cialotrina					1			
Esfenvalerate				1						
Flonicamid				Piridine carbossammidi	2		Ammesso solo su Myzus persicae			
NOTTUE TERRICOLE Agrotis ipsilon; Agrotis segetum	Soglia: - 1 larva/5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento in 4 punti	Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1	2		I Piretroidi in forma granulare, applicati al terreno non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari previsto per tale gruppo di sostanze attive sulla coltura
		Deltametrina								
		Teflutrin								
		Lambda-cialotrina					1			
NOTTUE FOGLIARI Helicoverpa armigera; Plusia gamma; Spodoptera spp.	Soglia: - intervenire alla presenza delle prime larve.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
		Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)	Si				Microrganismi			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
	- si consiglia l'utilizzo di trappole a feromone per una esatta indicazione della presenza degli adulti e la nascita delle larve.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				Limitare il trattamento alle fasce perimetrali dell'apezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti.	
		Spinosad				Spinosine		3			
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1	2			
		Deltametrina					1				
		Lambda-cialotrina					1				
		Etofenprox									
		Metaflumizone					Semicarbazoni	2			Scadenza utilizzo 30/06/2026
Clorantniliprole					Diamidi		2				
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Interventi chimici: - presenza diffusa. Interventi biologici: - utilizzare Phytoseilus persimilis - intervenire con 3- 4 acari per foglia - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale.	Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità. Con l'impiego di fitoseidi, è necessario programmare accuratamente l'impiego degli insetticidi, per non interferire con il loro sviluppo	
		Zolfo	Si			Inorganici					
		Olio minerale	Si			Oli minerali					
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali					
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali					
		Exitiazox				Tiazolidinoni					
		Fenpiroximate				METI acaricidi ed insetticidi					
		Acequinocil				Naftochinoni					
		Cyflumetofen				Beta Ketonitrile derivati	1				
		Phytoseiulus persimilis	Si			Macrorganismi utili					
TIGNOLA DEL POMODORO Tuta absoluta	Soglia di intervento: - presenza del fitofago. Interventi biotecnici: - impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita. Interventi biologici: - salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori Macrolophus caliginosus e Nesidiocoris tenuis e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (Tricogramma spp.). Interventi chimici: - si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie - ogni s.a. va ripetuta due volte a	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi					
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali					
		Spinosad				Spinosine		3			
		Metaflumizone				Semicarbazoni	2		Scadenza utilizzo 30/06/2026		
		Clorantniliprole				Diamidi		2			
		Etofenprox				Piretroidi e piretrine	1	2			
		Emamectina benzoato				Avermectine	2				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	distanza di 7-10 giorni - alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza. -Si raccomanda l'uso di reti antinsetto									
TRIPIDI Franklinella occidentalis; Thrips spp.	Interventi chimici: - intervenire nelle prime fasi dell'infestazione.	Orius spp.	Si			Macroorganismi utili				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Metarhizium anisopliae	Si			Microrganismi				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Etofenprox				Piretroidi e piretrine		2		
		Piretrine pure	Si			Piretroidi e piretrine				
		Spinosad				Spinosine		3		
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
Formetanato				Carbammati	1					
ALEURODIDI Trialeurodes vaporariorum; Bemisia tabaci	Interventi chimici: - nelle aree a forte rischio di virusi Intervenire all'inizio delle infestazioni - nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali				
		Maltodestrina	Si							
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				Si consiglia di intervenire ai primi attacchi
		Pyriproxyfen				Ossipiridine	1			
		Acetamiprid				Neonicotinoidi				
		Etofenprox				Piretroidi e piretrine	1	2		
		Piretrine pure								
		Flonicamid				Piridine carbossammidi	2			
Esfenvalerate				Piretroidi e piretrine	1					
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne spp.	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente	Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi				
		Estratto di aglio	Si							
		Geraniolo	Si							
		Timolo	Si							

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
-	- evitare ristagni idrici - impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica. Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1			
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia spp.; Rhizoctonia spp.; Pythium spp.	Interventi chimici: Solo in casi di accertata presenza negli anni precedenti	Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi				
		Trichoderma gamsii	Si							
		Trichoderma harzianum	Si							
		Pythium oligandrum	Si							
		Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1		contro sclerotinia spp.	
		Propamocarb				Carbammati	2		per fertirrigazione ammesso contro pythium spp.	
ERIOFIDI Aculops lycopersici	Interventi chimici: - presenza diffusa.	Zolfo	Si			Inorganici			Solo prodotti formulati che riportino in etichetta l'uso contro questa avversità	
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali				
		Fenpiroximate				METI acaricidi ed insetticidi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL PORRO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA Phytophthora porri	Interventi agronomici: Limitare le concimazioni azotate, assicurare un buon drenaggio del terreno, limitare l'uso dell'acqua irrigua, impiegare materiale di propagazione sano, raccogliere e distruggere le piante colpite. Interventi chimici: con piogge ripetute ed elevata umidità relativa.	Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2	3		
		Pyraclostrobin								
		Cymoxanil				Acetammidi	3			
		Prodotti rameici	Si				Inorganici			
RUGGINE Puccinia porri	Interventi chimici: quando compaiono le prime pustole	Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2	3	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità	
		fluxapyroxad				SDHI (Inibitori della succinato deidrogenasi)	2	3		
		Benzovindiflupyr					1			
BOTRITE Botrytis squamosa; Botrytis allii	Alla comparsa dei primi sintomi	Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2		Ammissa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin	
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microorganismo				
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Ammissa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin. Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità	
MOSCA Delia antiqua	Soglia: inizio infestazione	Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3		
TRIPIDI Thrips tabaci	Soglia: inizio infestazione	Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3		
		Lambda-cialotrina					1			
		Olio essenziale di arancio dolce	Si				Oli vegetali			
		<i>Azadiractina</i>	Si				Sost naturali			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si				Sali di potassio degli acidi grassi			
Spinosad					Spinosine		3			
NOTTUE TERRICOLE Agrotis spp.	Soglia: infestazione diffusa	Deltametrina				Piretroidi e piretrine		2		
ALTERNARIA Alternaria sp.		fluxapyroxad			No	SDHI (Inibitori della succinato deidrogenasi)	2	3		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3		
		Pyraclostrobin								
		Boscalid + Pyraclostrobin				SDHI+QoI				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL PREZZEMOLO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
SEPTORIOSI Septoria petroselini	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni) - utilizzare varietà tolleranti - utilizzare seme sano o conciato - allontanare i residui colturali infetti. Interventi chimici: - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia o ai primi sintomi (elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare) - dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 7 - 10 gg. in relazione all'andamento climatico.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			Si raccomanda di (3)	
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin	
		Benzovindiflupyr			No	SDHI Inibitori Succinato deidrogenasi	1		1 trattamento all'anno	
		Difenoconazolo			No	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1		Per anno	
ALTERNARIOSI Alternaria radicina var. petroselini	Interventi agronomici: - evitare elevate densità d'impianto - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			Si raccomanda di (3)	
		Bicarbonato di potassio	Si			Inorganici				
		Metalaxil-M				Fenilammidi	1		Per ciclo colturale	
PERONOSPORA Plasmopora nivea; Plasmopara petroselini	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA		3		
		Metalaxil-M				Fenilammidi	1		Per ciclo colturale	
		Fluopicolide				Benzamidi		1	Per anno	
		Propamocarb				Carbammati		1	Per anno	
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin	
		Fosfonato di potassio				Fosfonati				
SCLEROTINIA Sclerotinia sclerotiorum; Sclerotinia minor	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità d'impianto. Interventi chimici:	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				
		Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi				
		Eugenolo	Si					2		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

	- intervenire alla comparsa dei sintomi.	Geraniolo	Si			Estratto vegetale		2			
		Timolo	Si			Estratto vegetale		2			
		Fludioxonil				PP -fenilpirroli		2			
		Cyprodinil				Anilinoipirimidine		2			
		Fenexamid				IBE-Classe III	2				
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3		Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin	
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2			
		Fluxapyroxad		No			1				
		Isofetamid		No							
MAL BIANCO Erysiphe umbelliferarum	Interventi agronomici: - utilizzare varietà tolleranti. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali					
		Zolfo	Si			Inorganici					
		Bicarbonato di potassio	Si			Inorganici					
		Eugenolo	Si								
		Geraniolo	Si				Estratto vegetale				
		Timolo	Si				Estratto vegetale				
RIZOTTONIOSI Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere le piante malate - ricorrere alla solarizzazione.	Trichoderma spp.	Si			Microrganismi					
		Pseudomonas sp.	Si			Microrganismi					
AFIDI Myzus persicae; Dysaphis spp.	Interventi chimici: - in caso di infestazione.	Maltodestrina	Si		No	Prodotti naturali					
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali					
		Sali potassici di acidi grassi	Si								
		Piretrine pure					Piretroidi e piretrine		2		
		Acetamiprid					Neonicotinoidi		1		per ciclo colturale e massimo due trattamenti anno
MOSCA MINATRICE Liriomyza huidobrensis	Interventi biologici: - introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	Diglyphus Isaea	Si			Macrorganismi utili				Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio	
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali					
		Spinosad	Si				Spinosine	3			
		Acetamiprid					Neonicotinoidi		1		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

NOTTUE FOGLIARI	Interventi chimici: - infestazione.	Bacillus thuringiensis	Si			Microorganismi			
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali			
		Spinosad				Spinosine		3	
		Deltametrina			No	Piretroidi e piretrine	1	2	
		Clorantriliprole			No	Diamidi		2	
LIMACCE E LUMACHE. Helix spp.; Limax spp.	Interventi chimici: - infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici			
		Metaldeide esca				Ossacicclottani			

- (1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità
- (2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità
- (3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL RADICCHIO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Cultura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
ALTERNARIA SPP. Alternaria sp.	Interventi chimici: - alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Metalaxil-M				Fenilammidi	1		Per ciclo colturale	
ANTRACNOSI Colletotrichum dematium f. spinaciae	Interventi chimici: - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi. Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
MARCIUME DEL COLLETTO Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Interventi chimici: - intervenire alla semina.									
PERONOSPORA DELLA LATTUGA Bremia sp.	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - ampi sestri di impianto - uso di varietà resistenti. Interventi chimici: - programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Ametotradina			No	Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	2			
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Laminarina	Si			Composto naturale				
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2			Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin max 2
		Metalaxil-M				Fenilammidi	1			Per ciclo colturale
		Fosetil alluminio				Fosfonati				
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA		3		
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI				Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin massimo due interventi anno
Oxathiopiprolin				Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo				Massimo 2 trattamenti anno pieno campo e 1 in serra		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
		Fosfonato di potassio			No	Fosfonati					
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Olio vegetali					
OIDIO Erysiphe spp.	Interventi agronomici: - sesti d'impianto ampi. Interventi chimici: - comparsa primi sintomi.	Zolfo	Si			Inorganici					
		Eugenolo	Si			Estratto vegetale					
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale					
		Timolo	Si			Estratto vegetale					
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Olio vegetale					
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2			Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin max 2	
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2				
Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1			Max 2 per ciclo, nel limite degli SDHI			
MARCIUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature. Interventi chimici: - durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	Trichoderma spp.	Si			Microrganismi					
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.					
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.					
		Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi					
		Eugenolo	Si			Estratto vegetale					
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale					
		Timolo	Si			Estratto vegetale					
		Fludioxonil				PP -fenilpirroli	2				
		Cyprodinil				Anilinopirimidine	3				
		Fenexamid				IBE-Classse III	2				
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2			Tra azoxystrobin e Pyraclostrobin max 2	
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1		2		
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone	1			Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin max 2	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
						membrana esterna QOI					
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione-IBE Classe I	1				
CERCOSPORIOSI DELL'INSALATA	Interventi chimici: - alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2			
		Boscalid			No	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1				
		Pyraclostrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2		Max 2 interventi all'anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin		
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione-IBE Classe I	1				
BATTERI Erwinia carotovora subsp. Carotovora	Interventi agronomici - ampie rotazioni (4 anni) - concimazione azotate equilibrate - non utilizzare acque "ferme".	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
AFIDI	Interventi chimici: - soglia: presenza.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali					
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi					
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	4	Per ciclo colturale		
		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine			Per ciclo colturale		
		Pirimicarb				Carbammati	1		In alternativa alla Lambda-cialotrina		
ELATERIDI Agriotes sp.	Interventi chimici: - infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi.	Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	1	1	Questo intervento non va considerato nel cumulo dei piretroidi		
NOTTUE FOGLIARI Autographa gamma; Heliothis armigera; Spodoptera spp; Mamestra brassicae	Interventi chimici: - intervenire nelle prime fasi di infestazione - presenza di piante colpite Interventi agronomici: - monitorare le popolazioni con trappole a feromoni.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi					
		Etofenprox				Piretroidi e piretrine	2	4	Per ciclo colturale		
		Clorantranilprole					Diamidi	2			
		Tebufenozide			No		Diacilidrazine	1			
THRIPS SPP. Thrips sp.	Interventi chimici: - soglia: presenza.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Etofenprox				Piretroidi e piretrine	2	4	Per ciclo colturale	
		Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi				
		Formetanato			No	Carbammati	1		Massimo 1 intervento per ciclo, entro le 4 - 6 foglie	
NOTTUE TERRICOLE Agrotis sp.	Interventi chimici: - soglia: inizio infestazione.	Etofenprox				Piretroidi e piretrine	2	4	Affinché il prodotto sia efficace deve essere distribuito prima che la vegetazione copra l'interfila	
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Interventi chimici: - soglia: 4 - 6 individui per foglia.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi				
LUMACHE	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici			Distribuzione sulla fascia interessata	
		Metaldeide esca				Ossaciclottani				
LIMACCE	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici			Distribuzione sulla fascia interessata	
		Metaldeide esca				Ossaciclottani				
LIRIOMYZA SPP. Liriomyza sp.	Indicazioni agronomiche: - utilizzare trappole cromotropiche in serra.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	
PERONOSPORA Peronospora sp.	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - uso di varietà resistenti. Interventi chimici: - in pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3) Efficaci anche contro le batterisosi	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale				
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2		Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin per ciclo. Ammesso solo su bremia	
		Ametoctradina				Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	2			
		Metalaxil-M				Fenilammidi	2			
Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	1		1 per ciclo e 2 all'anno			
ALTERNARIA Alternaria sp.	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette. Interventi chimici: - in presenza di sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Metalaxil-M				Fenilammidi	2			
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Interventi agronomici: - irrigazione per manichetta - sestri d'impianto non troppo fitti Interventi chimici: - i trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Eugenolo	Si			Estratto vegetale				
		Geraniolo	Si							
		Timolo	Si							
		Cyprodinil				Anilinoipirimidine				
		Fludioxonil				PP -fenilpirroli	1		3	
		Fenexamid				IBE-Classe III			2	
		Isofetamid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI			1	In alternativa tra SDHI
		Penthiopyrad								
		Boscalid								
Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI			2	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin per ciclo.		
OIDIO		Zolfo	Si			Inorganici				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	
Erysiphe sp.	Interventi chimici: - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico - trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin per ciclo	
MARCIUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Eugenolo	Si			Estratto vegetale				
		Geraniolo	Si							
		Timolo	Si							
		Azoxystrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin per ciclo.
		Pyraclostrobin								
		Penthiopyrad					Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		1	In alternativa a altri SDHI
		Boscalid								
		Isofetamid								
		Fenexamid					IBE-Classe III	2		
		Fludioxonil					PP -fenilpirroli	1		
Cyprodinil					Anilino pirimidine		3			
Fluxapyroxad+					Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		1			
Difenoconazolo										
FUSARIOSI Fusarium oxysporum	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				
		Pseudomonas sp.	Si			Microrganismi				
MARCIUME DEL COLLETTO Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				
		Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1		In alternativa a altri SDHI	
		Pseudomonas sp.	Si			Microrganismi				
MORIA DELLE PIANTINE Pythium sp.	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate	Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				
		Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				
		Penthiopyrad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1		In alternativa a altri SDHI	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte. Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante. 	Propamocarb				Carbammati			autorizzato per i trattamenti in semenzaio
		Fosetil alluminio				Fosfonati			autorizzato per i trattamenti in semenzaio
AFIDI	Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> - soglia: presenza. Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> - le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno - in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni. 	Maltodestrina	Si			Prodotti naturali			
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali			
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3	4	
		Acetamiprid				Neonicotinoidi			1 trattamento per ciclo, 2 all'anno
ALEURODIDI Bemisia tabaci; Trialeurodes vaporariorum	Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> - presenza. Interventi meccanici: <ul style="list-style-type: none"> - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi. Interventi fisici: <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. 	Maltodestrina	Si			Prodotti naturali			
		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine		4	Nel limite dei piretroidi, piretrine e Etofenprox .
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali			
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			
NOTTUE	Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> - infestazione. 	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi			
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali			
		Piretrine				Piretroidi e piretrine	3	4	
		Deltametrina							
		Etofenprox					2		
		Clorantraniliprole				Diamidi	2		
		Emamectina benzoato				Avermectine	2		
		Tebufenozide				Diacilidrazine	1		Ammesso solo su Spodoptera spp.
Metaflumizone				Semicarbazoni	2		Scadenza utilizzo 30/06/2026		
TRIPIDI Thrips sp. Frankliniella occidentalis	Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> - soglia: presenza. 	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			
		Spinosad				Spinosine		3	
		Etofenprox				Piretroidi e piretrine	2	4	
		Acetamiprid				Neonicotinoidi			1 trattamento per ciclo 2 all'anno
MINATRICE DELLE FOGLIE Liriomyza sp.	Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> - soglia: accertata presenza di mine sotto 	Azadiractina	Si			Prodotti naturali			
		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine		4	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
	epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni. Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle.	Acetamiprid				Neonicotinoidi			1 trattamento per ciclo 2 all'anno
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali			
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			
LIMACCE	Interventi chimici: - trattare alla comparsa.	Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici			
		Metaldeide esca				Ossaciclottani			Distribuire le esche lungo le fasce interessate

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL SEDANO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
SEPTORIOSI DEL SEDANO Septoria apiicola	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni) - utilizzare varietà tolleranti - utilizzare seme sano - eliminare la vegetazione infetta. Interventi chimici: - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia (temperatura compresa tra i 15°C e i 25°C e prolungata bagnatura fogliare) - dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 8-12 gg. in relazione all'andamento climatico.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Azoxystrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	1	2		
		Pyraclostrobin			No	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1	2		
		Boscalid			No		1			
		Penthiopyrad			No		1			
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	3*		*Al massimo 2 interventi per ciclo e 3 interventi all'anno	
OIDIO DELLE OMBRELLIFERE Erysiphe sp.	Interventi agronomici: - utilizzare varietà tolleranti. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	Si			Inorganici				
		Bicarbonato di potassio	Si			Inorganici				
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	3*		*Al massimo 2 interventi per ciclo e 3 interventi all'anno	
CERCOSPORIOSI DEL SEDANO Cercospora apii	Interventi agronomici: - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari. - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Bicarbonato di potassio	Si			Inorganici				
		Azoxystrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	3*		*Al massimo 2 interventi per ciclo e 3 interventi all'anno	
MARCIUME BASALE Sclerotinia spp.	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità d'impianto.	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi				
		Eugenolo, geraniolo, timolo	Si			Estratti naturali				
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	1	2	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin	
		Penthiopyrad					1	2		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1			
		Fluxapyroxad					1			
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	3		Al massimo 2 interventi per ciclo e 3 interventi all'anno	
MORIA DELLE PIANTINE Pythium sp.	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				
ALTERNARIOSI DEL SEDANO E DELLA CAROTA Alternaria radicina	Interventi agronomici: - evitare elevate densità d'impianto - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I			Al massimo 2 interventi per ciclo e 3 interventi all'anno	
MARCIUME DEL COLLETTO Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere le piante malate - ricorrere alla solarizzazione.									
MOSCA DEL SEDANO Euleia heraclei	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
AFIDI (Myzus sp. Semiaphis dauci)	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione.	Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Sali potassici degli acidi grassi	Si			Sali potassici degli acidi grassi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Lambda- cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	1		I Piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi	
TRIPIDI Thrips sp.	Interventi chimici: - soglia: presenza.	Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi				
		Spinosad				Spinosine		3		
NOTTUE Mamestra spp.; Spodoptera spp.	Interventi chimici: - infestazione.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Spinosad				Spinosine		3		
MINATRICE DELLE FOGLIE Liriomyza sp.		Diglyphus Isaea	Si			Macrorganismi utili				Si consiglia di installare trappole cromotropiche di

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	Interventi biologici: - introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				colore giallo per il monitoraggio
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità.	Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi				
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne sp.	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti - impiegare piante sane - utilizzo di pannelli di semi di brassica.	Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi				I pannelli di semi di brassica sono da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva
LIMACCE	Interventi chimici: - infestazione generalizzata.	Ortofosfato di ferro	Si			Composti inorganici				
		Metaldeide esca				Ossaciclottani				
LUMACHE	Interventi chimici: - infestazione generalizzata.	Ortofosfato di ferro	Si			Composti inorganici				
		Metaldeide esca				Ossaciclottani				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLO SPINACIO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA DELLO SPINACIO Peronospora farinosa f. sp. Spinaciae	Interventi agronomici: - rotazioni molto ampie - allontamento delle piante o delle foglie colpite - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o concianti - ricorso a varietà resistenti. Interventi chimici: - la difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare) - i trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Laminarina	Si			Composto naturale				
		Cymoxanil				Acetammidi	2		Per ciclo colturale	
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Bacillus subtilis	Si			Microrganismi				
		Fluopicolide +propamocarb				Benzamidi		2		
		Metalaxil				Fenilammidi				
		Ametoctradina				No	Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	2		
		Fosfonato di potassio					Fosfonati			
Mandipropamid					Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	2		Massimo 2 trattamenti/anno in pieno campo		
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sestri d'impianto non troppo fitti Interventi chimici: - i trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Penthiopyrad								
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		1		
		Isofetamid			No	Si				
		Fludioxonil					PP -fenilpirroli	2		
		Pyraclostrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	
OIDIO DELLA BIETOLA Erysiphe betae	Interventi chimici: - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico - trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	Si			Inorganici				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
ANTRACNOSI DELLO SPINACIO Colletotrichum dematium f. spinaciae	Interventi chimici: - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi. Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3) Attivi anche contro cercospora	
		Zolfo	Si			Inorganici				
MARCUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - raccolta e distruzione dei residui infetti - accurato drenaggio - concimazioni equilibrate - evitare sestri d'impianto troppo fitti.	Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi			Impiegabile su Sclerotinia	
		Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi				
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi				
CERCOSPORA SPP. Cercospora sp.	Interventi agronomici: - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Zolfo	Si			Inorganici				
AFIDI Myzus spp.	Intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine		4		
		Lambda-cialotrina			1					
		Deltametrina			3					
TRIPIDI Thrips sp.	Interventi chimici: - intervenire sulle giovani larve.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	4		
		Spinosad				Spinosine		3	Nel limite delle spinosine	
NOTTUE	Interventi chimici: - intervenire dopo aver rilevato la presenza di larve e dei relativi danni iniziali.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
		Nucleopoliedrovirus (spliTPV)	Si						Solo su S. littoralis	
		Metossifenozide			No	Diacilidrazine	1		Per ciclo	
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Etofenprox				Piretroidi e piretrine		4		
		Lambda-cialotrina			No					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Clorantraniliprole				Diamidi		2		
		Spinosad				Spinosine			Ammesso solo per <i>S. littoralis</i> e <i>H. armigera</i> Nel limite delle spinosine	
ELATERIDI <i>Agriotes</i> spp.	Intervenire dopo averne rilevato la presenza secondo quanto indicato nella parte generale del disciplinare	Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine	1	4	Solo distribuzione localizzata. Non rientra nel limite dei piretroidi e piretrine fogliari	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA ZUCCA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE Pseudoperonospora cubensis	Interventi agronomici: - distruggere i residui della coltura infetti - sconsigliata l'irrigazione per aspersione Interventi chimici: - intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA		2		
		Ametotradina			No	Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	2			
		Ciazofamid				Inibitori del chinone membrana interna QiI	3			
		Zoxamide				Benzammidi	3			
		Fluopicolide				Benzamidi	1			
		Propamocarb				Carbammati	1			
		Cymoxanil				Acetammidi	3			
		Fosfonato di potassio				No	Fosfonati			
OIDIO DELLE CUCURBITACEE Sphaerotheca fuliginea; Erysiphe cichoracearum	Interventi chimici: - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione all'andamento stagionale.	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Estratto acquoso dei semi germinati di lupinus albus dolce	Si			Estratto vegetale				
		Bacillus pumilus	Si			Microrganismi				
		Bicarbonato di potassio	Si			Inorganici				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Olii vegetali				
		Zolfo	Si			Inorganici				
		COS-OGA	Si							
		Cerevisane	Si							
		Eugenolo	Si							
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Trifloxystrobin								

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1	3		
		Difenoconazolo					1			
		Penconazolo								
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	Al massimo 2 interventi tra Fluopyram e Fluxapyroxad	
		Bupirimate				Idrossi- (2-amino-) pirimidine	2			
		Ciflufenamid				Fenil-acetammide	2			
MARCIUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - raccolta e distruzione dei residui infetti - accurato drenaggio - concimazioni equilibrate - evitare sestri d'impianto troppo fitti.	Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi				
		Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				
MORIA DELLE PIANTINE Pythium sp.	Interventi con prodotti microbiologici: in presenza di sintomi	Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				
BATTERIOSI Pseudomonas syringae pv. lachrymans; Erwinia carotovora subsp. carotovora	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - ampi avvicendamenti (almeno 4 anni) - concimazioni potassiche e azotate equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - evitare di irrigare per aspersione - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali e bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Interventi chimici: - da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
VIROSI CMV; SqMV; ZYMV; WMV-2	Interventi agronomici: - impiegare piantine sane - eliminare le piante virosate - utilizzare seme esente dallo SqMV. Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2 e virus del									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	mosaico della zucca SqMV) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione contro gli afidi.									
AFIDI Aphis gossypii	Intervento chimico: - infestazioni generalizzate o focolai.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Beauveria bassiana	Si	No		Microrganismi				
		Flonicamid				Piridine carbossammidi	2			
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Sulfoxaflor		No		Sulfoximine				
Piretrine pure				Piretroidi e piretrine						
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Interventi chimici - da effettuarsi in presenza di infestazione generalizzata o focolai. Interventi biologici: Soglia: - presenza. Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori per mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida.	Beauveria bassiana	Si	No		Microrganismi				Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Exitiazox				Tiazolidinoni				
		Acequinocyl			No	Inibitori del complesso III mitocondriale				
Abamectina		No		Avermectine	2	3	Utilizzo solo in serra			
NOTTUE FOGLIARI Autographa gamma; Mamestra brassicae; Heliothis armigera; Udea ferrugalis; Spodoptera exigua	Interventi chimici: Soglia: - presenza generalizzata.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Clorantraniliprole				Diamidi		2		
		Spinosad				Spinosine		3		
		Emamectina benzoato				Avermectine	2	3		
		Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
ALEURODIDI Trialeurodes vaporariorum	Soglia di intervento: - presenza consistente.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Paecilomyces fumosoroseus	Si	No		Microrganismi				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Sulfoxaflor		No		Sulfoximine				
NEMATODE GALLIGENO Meloiodogyne sp.		Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi				
		Estratto di aglio	Si							
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1	2	Al massimo 2 interventi tra Fluopyram e Fluxapyroxad	
ELATERIDI Agriotes sp.	Interventi chimici: Soglia: - accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Lambda-cialotrina			No	Piretroidi e piretrine				I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. E' ammesso un unico trattamento.
		Teflutrin			No	Piretroidi e piretrine		1		
PATOGENI TELLURICI Pythium spp.; Sclerotinia spp.; Rhizoctonia solani		Pseudomonas sp.	Si			Microrganismi				
		Trichoderma sp.	Si			Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE Pseudoperonospora cubensis	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate.	Cymoxanil				Acetammidi	1				
		Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)		
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3	Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin		
		Pyraclostrobin									
		Mandipropamid					Ammidi dell'acido carbossilico-CAA		2		
		Ametoctradina			No		Inibitore del chinone sulla membrana esterna- QoSI		2		
		Fosfonato di potassio			No		Fosfonati				
		Zoxamide					Benzammidi	3			
		Ciazofamid					Inibitori del chinone membrana interna QiI	2			
		Propamocarb					Carbammati	2			
OIDIO ("Sphaerotheca fuliginea; Erysiphe cichoracearum")	Interventi chimici: - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale.	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.					
		Bacillus pumilus	Si			Microrganismi					
		Bacillus subtilis	Si			Microrganismi					
		Ampelomyces quisqualis	Si								
		Bicarbonato di potassio	Si			Inorganici					
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Olii vegetali					
		Zolfo	Si			Inorganici					
		COS-OGA	Si					5			
		Cerevisane	Si								
		Laminarina	Si		No						
		Eugenolo	Si				Estratto vegetale				
		Geraniolo	Si				Estratto vegetale				
		Timolo	Si				Estratto vegetale				
		Azoxystrobin					Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Trifloxystrobin									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
		Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1	2			
		Penconazolo									
		Tetraconazolo									
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	Al massimo 2 interventi tra Fluopyram e Fluxapyroxad		
		Bupirimate				Idrossi- (2-amino-) pirimidine	2				
		Mepitildinocap				Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	2		Uso consentito fino al 30/09/2026		
		Metrafenone				Aril-fenil-chetone	2				
Ciflufenamid				Fenil-acetammide	2						
MARCIUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante.	Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi					
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi					
		Trichoderma spp.	Si			Microrganismi					
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.					
		Isofetamid			No		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		Al massimo 2 interventi tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isofetamid
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Normalmente presente solo in coltura protetta.	Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità	
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.					
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.					
		Fenexamid				IBE-Classe III		2			
		Fenpirazamine			No	IBE-Classe III			Scadenza utilizzo 15/01/2026		
		Pyrimethanil			No		Anilinopirimidine				
		Cyprodinil					Anilinopirimidine	1			
		Fludioxonil					PP -fenilpirroli	1			
		Isofetamid			No		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		Al massimo 2 interventi tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isofetamid
MARCIUME DEL COLLETTO Phytophthora sp.	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.					
		Trichoderma spp.	Si			Microrganismi					
		Propamocarb				Carbammati	2				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Fosetil alluminio				Fosfonati				
MARCIUME RADICALE Pythium sp.	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si	No		Microbici Bacillus sp.				
		Propamocarb				Carbammati	2			
		Fosetil alluminio				Fosfonati				
BATTERIOSI Pseudomonas syringae pv. lachrymans; Erwinia carotovora subsp. carotovora	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali (almeno 4 anni) - concimazioni potassiche e azotate equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali e bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Interventi chimici: - da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
VIROSI CMV; SqMV; ZYMV; WMV-2	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.									
AFIDI Aphis gossypii	Se sono già stati effettuati dei lanci le s.a. indicate vanno usate unicamente per trattamenti localizzati. In ogni caso non effettuare trattamenti in fioritura. Indicazione d'intervento: - infestazioni distribuite a pieno campo o a focolai, osservate in prossimità dell'entrata in	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Sulfoxaflor			No		Sulfoximine			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	produzione - per preservare gli ausiliari e contenere i focolai di infestazione effettuare dei lavaggi con bagnanti - realizzare il trattamento in maniera localizzata o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'attacco afidico.	Flupyradifurone				Butenoidi	1		Ammessi 2 interventi in serra	
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	3		
		Tau-fluvalinate			No					
		Deltametrina								
		Piretrine pure								
Fonicamid					Piridine carbossammidi	2		Non ammessi interventi consecutivi		
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Soglia di intervento: - presenza. Interventi biologici: - introdurre gli ausiliari con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione. - distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento afidica. Interventi chimici: - da effettuarsi in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate, oppure in concomitanza o in prossimità di trattamenti afidici.	Beauveria bassiana	Si			Microrganismi			Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità	
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Terpenoid blend qrd 460			No	Terpenoidi				
		Exitiazox			No	Tiazolidinoni				
		Tebufenpirad				METI acaricidi ed insetticidi	1			
		Fenpiroximate			No	METI acaricidi ed insetticidi	1			
		Acequinocyl			No					
		Pyridaben			No	METI acaricidi ed insetticidi				
		Abamectina			No	Avermectine	2	3		
Milbemectina				Milbemicine						
TRIPIDI Franklinella occidentalis	Soglia di intervento: - presenza.	Paecilomyces fumosoroseus	Si	No		Microrganismi				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Spinosad				Spinosine		3		
		Terpenoid blend qrd 460			No	Terpenoidi				
		Abamectina			No	Avermectine	2	3		
ALEURODIDI Trialeurodes vaporariorum; Bemisia tabaci	Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni circa 100 mq).	Paecilomyces fumosoroseus	Si	No		Microrganismi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Olio essenziale di arancio dolce	Si			Oli vegetali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi				
		Pyriproxyfen		No		Ossipiridine				
		Fonicamid				Piridine carbossammidi	2			
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Sulfoxaflor		No		Sulfoximine				
		Flupyradifurone				Butenoidi	1		Ammessi 2 interventi in serra	
		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine		3		
NOTTUE FOGLIARI Autographa gamma; Mamestra brassicae; Heliothis harmigera; Udea ferrugalis; Spodoptera exigua	Interventi chimici: - presenza generalizzata	Helicoverpa armigera nucleopoliedrovirus	Si			Microrganismi				
		Bacillus thuringiensis	Si							
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Spinosad				Spinosine		3		
		Clorraniliprole				Diamidi		2		
		Cyantraniliprole				Diammidi			Solo fuori suolo	
		Emamectina benzoato				Avermectine	2			
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne sp.	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di pannelli di semi di brassica - utilizzo di ammendanti. Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035 - 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi			Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	
		Estratto di aglio	Si							
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Abamectina		No		Avermectine	2	3	Impiego con il sistema di irrigazione a goccia o con manichette.	
		Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1	2	Al massimo 2 interventi tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isfetamid	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	S.a. non sogg. alle limit. d'uso per avv.	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia spp.; Rhizoctonia solani; Pythium spp.	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				Interventi da effettuarsi prima della semina
		Pseudomonas spp.	Si			Microrganismi				
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Metam sodio		No		Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Metam potassio		No		Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Dazomet		No		Ditiocarbammati e simili	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato)	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIA IN COLTURA PROTETTA (IV GAMMA E BABY LEAF)

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CERCOSPORA Cercospora beticola	Interventi agronomici: -effettuare ampi avvicendamenti - eliminare la vegetazione infetta Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10- 15 giorni in relazione all'andamento climatico	Prodotti rameici	Si		Inorganici			(3)	
PERONOSPORA Peronospora farinosa f.	Interventi agronomici: -effettuare ampie rotazioni Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	Si		Inorganici			(3)	
		Mandipropamid			Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	1			
		Fosetil alluminio			Fosfonati				
		Laminarina	Si		Composto naturale				
PHOMA BETAE	Interventi agronomici: - utilizzare semente certificata								
RUGGINE Uromyces betae	Interventi chimici: intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	Si		Inorganici			(3)	
ALTERNARIA Alternaria spp.	Interventi agronomici: -effettuare ampie rotazioni - allontanare i residui di piante infette - impiego di seme sano Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici			Inorganici			(3)	
MORIA DELLE PIANTINE Pythium spp.	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi Interventi agronomici: -effettuare ampie rotazioni - evitare ristagni idrici	Trichoderma asperellum	Si		Microrganismi				
RIZOCTONIA. Sclerotinia spp.; Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: - ampie rotazioni culturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	Trichoderma asperellum	Si		Microrganismi			Solo su rizoctonia	
		Isofetamid			Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	Solo su sclerotinia	
		Coniothyrium minitans	Si		Microrganismi			Solo su sclerotinia	
		Fludioxonil			PP -fenilpirroli				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
OIDIO Erysiphe betae	Interventi chimici: - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	Si		Inorganici				
		Eugenolo + Geraniolo + Timolo	Si						
BOTRITE Botryotinia fuckeliana; Botrytis cinerea	Interventi chimici: - i trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sestri di impianto non troppo fitti	Pyraclostrobin + Boscalid				2			
		Fludioxonil			PP -fenilpirroli				
		Isofetamid			Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		Pythium oligandrum CEPPO M1	Si		Microrganismi				
		Eugenolo + Geraniolo + Timolo	Si						
AFIDI Aphis fabae; Myzus persicae	Interventi chimici: intervenire in presenza di infestazioni	Azadiractina	Si		Prodotti naturali				
		Piretrine pure	Si		Piretroidi e piretrine				
		Acetamiprid			Neonicotinoidi			Massimo un intervento per ciclo colturale	
		Maltodestrina	Si		Prodotti naturali				
		Lambda-cialotrina			Piretroidi e piretrine			Ammesso un intervento per ciclo colturale	
		Sali potassici di acidi grassi	Si		Sali di potassio degli acidi grassi				
ALTICHE Chaetocnema tibialis									
MOSCA MINATRICE Liriomyza huidobrensis	Interventi chimici: in presenza di mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Azadiractina	Si		Prodotti naturali				
		Piretrine pure			Piretroidi e piretrine				
MOSCA Pegomya betae	Interventi chimici: solo in presenza di grave infestazione	Piretrine pure			Piretroidi e piretrine				
NOTTUE FOGLIARI Autographa gamma; Helicoverpa armigera; Mamestra brassicae; Udea ferrugalis	Soglia: presenza	Azadiractina	Si		Prodotti naturali				
		Spinosad			Spinosine		3		
		Clorantraniliprole			Diamidi	2			
		Etofenprox			Piretroidi e piretrine			Massimo un intervento per ciclo colturale	
		Bacillus thuringiensis	Si		Microrganismi				
LIMACCE	Interventi chimici: intervenire alla comparsa	Metaldeide esca			Ossaciclottani			Distribuire le esche lungo le fasce interessate	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
Helix spp.; Helicella variabilis; Limax spp.; Agriolimax spp.		Fosfato ferrico	Si		Composti inorganici				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL CICORINO IN COLTURA PROTETTA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA DELLA LATTUGA Bremia sp.	Interventi agronomici: - distruggere i residui delle colture ammalate - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - aerare serre e tunnel - utilizzare varietà resistenti. Interventi chimici: - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Cerevisane	Si							
		COS-OGA	Si							
		Laminarina	Si			Composto naturale				
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2			
		Metalaxil-M				Fenilammidi	2		Per ciclo culturale	
		Fosetil alluminio				Fosfonati				
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	1			
		Oxathiapiprolin				Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo				
		Fosfonato di potassio				Fosfonati				
OIDIO Erysiphe sp.	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	Si			Inorganici			Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico alle alte temperature.	
		Eugenolo	Si							
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2					
ALTERNARIA SPP. Alternaria sp.	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti culturali - allontanare i residui di piante infette. Interventi chimici: - in presenza di sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
RUGGINE Puccinia sp.		Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette. Interventi chimici: - in presenza di sintomi.									
SEPTORIOSI DELLA LATTUGA Septoria lactucae	Interventi chimici: - in presenza di sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
ANTRACNOSI DELLA LATTUGA Marssonina sp.	Interventi chimici: - in presenza di sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
MARCIUME DEL COLLETTO Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				
		Pseudomonas sp.	Si			Microrganismi				
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2			
MORIA DELLE PIANTINE Pythium sp.	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				
		Cerevisane	Si							
MARCIUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum	Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative. Interventi agronomici: - arieggiare le serre e i tunnel - utilizzare varietà poco suscettibili - eliminare le piante ammalate.	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				
		Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi				
		Cerevisane	Si							
		Eugenolo	Si							
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi				
		Fludioxonil				PP -fenilpirroli				
		Cyprodinil				Anilino pirimidine		2		
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Fenexamid				IBE-Classe III	2			
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		Isofetamid								
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I				
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative. Interventi agronomici: - arieggiare le serre e i tunnel - utilizzare varietà poco suscettibili - eliminare le piante ammalate.	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Cerevisane	Si							
		Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				
		Eugenolo	Si							
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Isofetamid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		Cyprodinil				Anilino pirimidine		2		
Fludioxonil				PP -fenilpirroli						
		Fenexamid				IBE-Classe III	2			
BATTERI Erwinia carotovora subsp. Carotovora; Pseudomonas cichorii	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - non irrigare per aspersione e con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Interventi chimici: - da effettuare dopo operazioni che possono causare ferite alle piante.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
VIROSI CMV; LeMV	Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti ,sulla coltura									Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus.									
AFIDI Myzus persicae; Uroleucon spp.; Aphis intybi; Acyrthosiphon lactucae	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni.	Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	2	4		
		Piretrine pure								
Acetamiprid					Neonicotinoidi	2		1 per ciclo colturale. Max 2 trattamenti all'anno		
NOTTUE FOGLIARI Autographa gamma; Heliothis armigera	Interventi chimici: - soglia: presenza di focolai - intervenire su larve giovani.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	2	4		
		Clorantprilprole				Diamidi	2			
		Metaflumizone				Semicarbazoni	2		Scadenza utilizzo 30/06/2026	
NOTTUE TERRICOLE Agrotis sp.	Interventi chimici: - soglia: infestazione generalizzata.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	2	4		
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Soglia: - in presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori. Interventi biologici: - lanciare Phitoseiulus persimilis in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio.	Phytoseiulus persimilis	Si			Macrorganismi utili				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Terpenoid blend qrd 460				Terpenoidi				
		Abamectina				Avermectine	4		1 per ciclo colturale, 4 all'anno	
TRIPIDI	Interventi chimici: - intervenire sulle giovani larve.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Terpenoid blend qrd 460				Terpenoidi				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	2	4		
		Abamectina				Avermectine	4		1 per ciclo colturale. Massimo 4 all'anno	
ALEURODIDI		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
Trialeurodes vaporariorum; Bemisia tabaci	Interventi chimici: - presenza. Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi. Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti.	Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Terpenoid blend qrd 460				Terpenoidi				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	2	4		
MINATRICE DELLE FOGLIE Liriomyza sp.	Interventi biologici: - introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Diglyphus Isaea	Si			Macrorganismi utili				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Abamectina				Avermectine	4		1 Per ciclo colturale. Massimo 4 all'anno	
MOSCA DELL'INDIVIA Ophiomyia pinguis	Si consiglia di interrare in profondità i residui colturali.									
LIMACCE Helix spp.; Cantareus aperta; Helicella variabilis; Limax spp.; Agriolimax	Interventi chimici: - trattare alla comparsa. Distribuire le esche lungo le fasce interessate	Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici				
		Metaldeide esca	Si			Ossaciclottani				
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne sp.	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica, da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto di aglio	Si							
		Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi			Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia sp.	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti - ammessi solo in coltura protetta. Interventi da effettuarsi prima della semina	Metam sodio				Carbammati	1	1	impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni.	
		Metam potassio				Carbammati	1			
		Dazomet				Ditiocarbammati e simili	1	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato)		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA DOLCETTA IN COLTURA PROTETTA BABY LEAF

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA Bremia lactucae	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti. Interventi chimici: - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.	6			
		Fosetil alluminio				Fosfonati				
		Cerevisane	Si							
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	1	4	Con i CAA all'anno	
		Oxathiapiprolin				Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo				
		Laminarina	Si			Composto naturale				
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin	
		Metalaxil-M				Fenilammidi	2		Per ciclo colturale	
		COS-OGA								
		Fosfonato di potassio				Fosfonati				
MORIA DELLE PIANTINE	Interventi agronomici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Trichoderma spp.	Si			Microrganismi				
		Cerevisane	Si							
PATOGENI TELLURICI Chalara elegans; Thielaviopsis basicola		Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi				
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi				
ALTERNARIA Alternaria sp.	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette. Interventi chimici: - in presenza di sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
PHOMA VALERIANELLA	Interventi agronomici: - utilizzare semente certificata.									
MARCIUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.	6			
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.	4			
		Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione. Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante. 	Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi				
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi				
		Eugenolo	Si							
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Isofetamid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		Trichoderma harzianum	Si			Microrganismi				
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin	
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI			Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin	
		Fludioxonil				PP -fenilpirroli	2	3		
		Cyprodinil				Anilino pirimidine	2			
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I			In miscela con fluxapyroxad	
Fenexamid				IBE-Classse III	2					
MARCUME DEL COLLETO Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: <ul style="list-style-type: none"> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione. Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante. 	Pseudomonas sp.	Si			Microrganismi				
		Trichoderma harzianum	Si			Microrganismi				
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi				
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi				
OIDIO Erysiphe sp.	Interventi chimici:	Zolfo	Si			Inorganici				
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	- intervenire alla comparsa dei sintomi.	Olio di arancio	Si			Oli vegetali				
		Eugenolo								
		Geraniolo								
		Timolo								
FUSARIUM SPP. Fusarium oxysporum	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	Pseudomonas sp.	Si			Microrganismi				
		Trichoderma harzianum	Si			Microrganismi				
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea; Botryotinia fuckeliana	Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - sestì d'impianto non troppo fitti. Interventi chimici: - i trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Fludioxonil				PP -fenilpirroli	2	3		
		Cyprodinil				Anilinoipirimidine	2			
		Isofetamid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Cerevisane	Si							
		Fenexamid				IBE-Classe III	2			
		Eugenolo	Si							
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI						
BATTERI Acidovorax valerianellae	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
AFIDI Nasonovia ribis nigri; Myzus persicae; Uroleucon sonchi; Acyrtosiphon lactucae	Interventi chimici: - soglia: presenza - le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno	Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	2	4		
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	- in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Piretrine pure				Piretroidi e piretrine				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	2	1	Per ciclo colturale. Al massimo 2 all'anno	
NOTTUE FOGLIARI Mamestra brassicae; Autographa gamma; Spodoptera spp.; Heliothis spp.	Interventi chimici: - intervenire dopo aver rilevato la presenza di focolai.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
		Azadiractina				Prodotti naturali				
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3	4		
		Lambda-cialotrina			2					
		Spinosad				Spinosine	3		Ammesso solo contro Spodoptera	
		Clorantraniliprole				Diamidi	2			
		Metaflumizone				Semicarbazoni	2		Scadenza utilizzo 30/06/2026	
Emamectina benzoato				Avermectine	2	3	tra Emamectina e Abamectina. Ammesso solo contro Spodoptera			
MINATRICE DELLE FOGLIE Liriomyza sp.	Interventi biologici: - introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Diglyphus Isaea	Si			Macrorganismi utili				
		Azadiractina				Prodotti naturali				
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3	4		
		Spinosad				Spinosine	3			
		Abamectina				Avermectine	2	3	tra Abamectina e Emamectina	
TRIPIDI Franklinella occidentalis; Thrips tabaci	Interventi chimici: - intervenire sulle giovani larve.	Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Abamectina				Avermectine	1		Per ciclo colturale. Max 4 all'anno.	
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	2	4		
		Terpenoid blend qrd 460				Terpenoidi				
		Spinosad				Spinosine	3			
ALEURODIDI Trialeurodes vaporariorum; Bemisia tabaci	Interventi chimici: - presenza. Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi. Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti.	Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Azadiractina				Prodotti naturali				
		Terpenoid blend qrd 460				Terpenoidi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
LIMACCE Helix spp.; Cantareus aperta; Helicella variabilis; Limax spp.; Agriolimax spp.	Interventi chimici: - trattare alla comparsa.	Metaldeide esca				Ossaciclotani			Distribuire le esche lungo le fasce interessate	
		Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici				
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne sp.	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica, da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto di aglio	Si							Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi
		Paecilomyces lilacinus	Si			Microrganismi			Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia spp.; Rhizoctonia spp.; Pythium spp.	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti - ammessi solo in coltura protetta. Interventi da effettuarsi prima della semina	Metam sodio				Carbammati		1	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Metam potassio				Carbammati			Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Dazomet				Ditiocarbammati e simili			Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato)	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DI FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA IN COLTURA PROTETTA

TATSOI brassica rapa var. rosularis, MIZUNA Brassica rapa var. nipponica, RED MUSTARD Brassica juncea var. rugosa

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA Peronospora brassicae	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture malate - non adottare alta densità d'impianto.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Laminarina	Si			Composto naturale				
		COS-OGA	Si							
		Fosetil alluminio				Fosfonati				
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	1			
		Metalaxil-M				Fenilammidi	2			
MORIA DELLE PIANTINE Pythium sp.	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Cerevisane	Si							
		Trichoderma spp.	Si			Microorganismi				
MARCIUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - arieggiare le serre e i tunnel - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Coniothyrium minitans	Si			Microorganismi				
		Eugenolo	Si			Estratto vegetale				
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Cerevisane	Si							
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
		Azoxystrobin								
		Fludioxonil				PP -fenilpirroli	2		3	
		Cyprodinil				Anilinoipirimidine				
		Fenexamid				IBE-Classe III	2			
		Boscalid							2	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI					
		Isofetamid									
		Difenoconazolo					DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2			
MARCIUME DEL COLLETO Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - arieggiare le serre e i tunnel - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	Trichoderma spp.	Si			Microrganismi					
		Pseudomonas spp.	Si			Microrganismi					
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin		
PHOMA SPP. Phoma sp.	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - arieggiare le serre e i tunnel - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	Pythium oligandrum	Si			Microrganismi					
		Pseudomonas spp.	Si			Microrganismi					
BOTRITE Botrytis cinerea; Botryotinia fuckeliana	Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sestì d'impianto non troppo fitti. Interventi chimici: - i trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Cerevisane	Si								
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.					
		Eugenolo	Si			Estratto vegetale					
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale					
		Timolo	Si			Estratto vegetale					
		Fludioxonil				PP -fenilpirroli	2	3			
		Cyprodinil				Anilinoipirimidine					
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin		
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2			
Isofetamid											
OIDIO		Zolfo	Si			Inorganici					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
Erysiphe sp.	Interventi chimici: - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico - trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo	Si							
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin	
AFIDI Myzus persicae; Brevicoryne brassicae	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3	4		
		Lambda-cialotrina					2			
		Piretrine pure								
Acetamiprid				Neonicotinoidi	2		1 per ciclo colturale; 2 per anno			
TRIPIDI Franklinella occidentalis; Thrips tabaci	Interventi chimici: - intervenire in caso di presenza.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Beauveria bassiana	Si			Microrganismi				
		Terpenoid blend qrd 460				Terpenoidi				
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3	4		
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	2			
		Abamectina				Avermectine	1	3	per ciclo colturale. Max 3 interventi tra Abamectina e Emamectina	
ALTICA Phyllotreta sp.	Interventi chimici: - intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni accertate.	Acetamiprid				Neonicotinoidi	2		1 per ciclo colturale; 2 per anno	
TENTREDINE Athalia rosae	Interventi chimici: - intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3	4		
NOTTUE FOGLIARI Spodoptera spp.; Autographa gamma; Mamestra brassicae	Interventi chimici: - soglia: presenza.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3	4		
		Emamectina benzoato				Avermectine	2		Solo contro Spodoptera	
		Metaflumizone				Semicarbazoni	2		Scadenza utilizzo 30/06/2026	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Clorantraniliprole				Diamidi	2			
MOSCA DEL CAVOLO <i>Delia radicum</i>	Interventi agronomici: - eliminare le crucifere spontanee - distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno. Interventi chimici: - intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni .	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3	4		
LIMACCE <i>Cantareus aperta</i> ; <i>Helicella variabilis</i> ; <i>Helix spp.</i>	Interventi chimici: - trattare alla comparsa.	Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici				
		Metaldeide esca				Ossaciclottani				
NEMATODE GALLIGENO <i>Meloidogyne sp.</i>	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica, da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto di aglio	Si							
		<i>Paecilomyces lilacinus</i>	Si			Microrganismi			Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi
PATOGENI TELLURICI <i>Sclerotinia spp.</i> ; <i>Rhizoctonia spp.</i> ; <i>Pythium spp.</i>	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti - ammessi solo in coltura protetta.	Metam sodio				Carbammati			Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Raccomandato l'utilizzo con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.	
		Metam potassio				Carbammati		1		
		Dazomet				Ditiocarbammati e simili			Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato)	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA A CESPO IN COLTURA PROTETTA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
PERONOSPORA Bremia lactucae	Interventi chimici: - 1-2 applicazioni in semenzaio - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione di cv. sensibili in caso di piogge ripetute Interventi agronomici: -distruggere i residui delle colture infette - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - areare serre tunnel - utilizzare varietà resiste	Prodotti rameici	Si		Inorganici			(3)		
		Cerevisane	Si							
		Fosetil alluminio				Fosfonati				
		Metalaxil-M				Fenilammidi			Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.	
		Cymoxanil				Acetammidi			Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.	
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	4		Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.	
		Pyraclostrobin					4		Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. e max 4 annui.	
		Ametocratidina					2		Autorizzato anche su baby leaf	
		Laminarina	Si			Composto naturale			Autorizzato anche su baby leaf	
		Propamocarb + Fluopicolide							Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.	
		Amisulbrom				Inibitori del chinone membrana interna Qil	3		Non utilizzabile su baby leaf	
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI			Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, tra Azoxystrobin e pyraclostrobin	
Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.	6					
MARCIUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum; Sclerotinia minor; Botrytis cinerea	Interventi agronomici: - Arieggiare le serre - Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - Eliminare le piantine ammalate - Utilizzare varietà poco suscettibili Interventi chimici: - Intervenire alla base delle piante	Cyprodinil + Fludioxonil					2			
		Fludioxonil			PP -fenilpirroli					
		Fenexamid				IBE-Classe III	2			
		Pyrimethanil				Anilino pirimidine			Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.	
		Fluxapyroxad + Difenoconazolo								
		Cerevisane	Si							
		Isofetamid			Si	SDHI (Inibitori del succinato deidrogenasi)	2		Per ciclo colturale	
Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI			Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, tra			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

								Azoxystrobin e pyraclostrobin	
		Bacillus amyloliquefaciens	Si		Microbici Bacillus sp.	6		Autorizzato solo su Sclerotinia.	
		Bacillus subtilis			Microbici Bacillus sp.	2		Autorizzato solo su Sclerotinia.	
		Pythium oligandrum CEPPO MI	Si		Microrganismi			Autorizzato anche su baby leaf	
		Trichoderma asperellum + T. gamsii	Si						
		Trichoderma atroviride	Si		Microrganismi				
		Eugenolo + Geraniolo + Timolo	Si						
MORIA DELLE PIANTINE Pythium spp.	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi Interventi agronomici: -effettuare ampie rotazioni - evitare ristagni idrici	Trichoderma spp.	Si		Microrganismi				Contro questa avversità sono consentiti interventi solo in semenzaio
		Cerevisane	Si						
		Metalaxil-M			Fenilammidi			al massimo 2 interventi per ciclo culturale.	
		Propamocarb + Fosetil Al						Utilizzabile solo in semenzaio	
RIZOTTONIOSI Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme o piantine sane - evitare ristagni idrici - uso limitato di fertilizzanti azotati	Bacillus subtilis ceppo QST 713	Si		Microrganismi				
		Trichoderma asperellum + T. gamsii	Si						
		Pseudomonas sp. Ceppo DSMZ	Si		Microrganismi				
		Trichoderma atroviride	Si		Microrganismi				
BATTERI Pseudomonas cichorii; Erwinia carotovora subsp. caratovora	Interventi chimici: - da effettuare dopo le operazioni che possono causare ferite alle piante Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali: almeno 4 anni - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione e/o interrimento della vegetazione infetta - non irrigare per aspersione e utilizzare acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali vengono periodicamente ripuliti dai residui organici - evitare irrigazioni per aspersione - impiego di seme controllato	Prodotti rameici	Si		Inorganici			(3)	
VIROSI CMV; LeMV	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo CMV) i trattamenti aficidi sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus. Per le virosi trasmesse da seme (virus del mosaico								

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

	della lattuga) è fondamentale usare seme controllato (virus-esente)							
NOTTUE FOGLIARI Helicoverpa armigera; Autographa gamma	Interventi chimici: - soglia infestazione generalizzata Nelle varietà come trocadero e iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano	Bacillus thuringiensis	Si		Micorganismi			
		Nucleopoliedrovirus						
		Lambda-cialotrina			Piretroidi e piretrine	1*	2	*Lambda-cialotrina , utilizzabili per 1 intervento per ciclo colturale. Autorizzato anche su baby leaf
		Deltametrina						
		Spinosad	Si		Spinosine		3	Ammessi solo contro l'Helicoverpa
		Clorantraniliprole			Diamidi	2		Ammessi solo contro l'Helicoverpa
		Emamectina				2		Solo contro Spodoptera
		Azadiractina	Si		Prodotti naturali			Autorizzato anche su baby leaf
		Etofenprox			Piretroidi e piretrine	1*	2	*Massimo 1 intervento per ciclo colturale, in alternativa ai piretroidi.
NOTTUE TERRICOLE Agrotis spp.	Interventi chimici: infestazione generalizzata	Deltametrina			Piretroidi e piretrine	2	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con i piretroidi.	
		Etofenprox					Al massimo 1 intervento per ciclo colturale in alternativa ai piretroidi. Autorizzato anche su baby leaf	
		Azadiractina	Si		Prodotti naturali			
AFIDI Myzus persicae; Uroleucon spp.; Nasonovia ribis nigri; Acyrtosiphon lactucae	Interventi chimici: - intervenire alla prima comparsa delle infestazioni. soglia: presenza	Pirimicarb			Carbammati	1*	1* applicazione a ciclo nei limiti di 3 tra pirimicarb, lambdacialotrina e etofenprox, esfenvalerate	
		Esfenvalerate			Piretroidi e piretrine		2	nei limiti di 3 tra pirimicarb, lambdacialotrina e etofenprox, esfenvalerate
		Deltametrina						
		Sali potassici di acidi grassi	Si		Sali di potassio degli acidi grassi			
		Maltodestrina	Si		Prodotti naturali			
		Azadiractina	Si		Prodotti naturali			
		Beauveria bassiana	Si		Micorganismi			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

TRIPIDI Thrips spp.; Frankliniella occidentalis	Interventi chimici: soglia: presenza	Lambda-cialotrina			Piretroidi e piretrine	1*		Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con i piretroidi. Lamba-cialotrina, massimo 1 intervento per ciclo colturale.	
		Deltametrina			Piretroidi e piretrine		2	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con i piretroidi. Lamba-cialotrina, massimo 1 intervento per ciclo colturale.	
		Spinosad			Spinosine		3		
		Abamectina			Avermectine			Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.	
		Sali potassici di acidi grassi	Si		Sali di potassio degli acidi grassi				
		Terpenoid blend qrd 460	Si		Terpenoidi				
ELATERIDI Agriotes spp.	Interventi chimici: infestazione generalizzata	Lambda-cialotrina			Piretroidi e piretrine	1*		Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con i piretroidi. Lamba-cialotrina, massimo 1 intervento per ciclo colturale.	Al massimo 1 intervento anno contro questa avversità.
MIRIDI Lygus rugulipennis	Interventi chimici: Soglia presenza Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti alle colture nel periodo Luglio-Agosto	Etofenprox			Piretroidi e piretrine	1		Al massimo 2 interventi per ciclo colturale in coltura protetta	
MINATORI FOGLIARI Lyriomiza huidobrensis	Interventi biologici: - introdurre con uno o più lanci 0,2-0,5 adulti mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche - in caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassito ide dopo 7-10 giorni dal trapianto Interventi chimici: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Dygliphus isaea							Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio di ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale
		Abamectina			Avermectine			Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.	
		Spinosad			Spinosine		3		
LIMACCE Limax spp.; Helix spp.; Cantareus aperta; Helicella variabilis	Interventi chimici: trattare alla comparsa	Metaldeide esca			Ossaciclottani			Distribuire le esche lungo le fasce interessate.	
		Fosfato ferrico	Si		Composti inorganici				
NEMATODI GALLIGENI Meloidogyne spp.	Interventi agronomici: - eliminare distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica	Paecilomyces lilacinus	Si		Microrganismi				
		Estratto di aglio	Si						

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

	da utilizzare alla dose di 2.5 t/ha , 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm. e successiva bagnatura. Impiegabile in coltura protetta								
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

- (1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità
- (2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità
- (3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL LATTUGHINO IN COLTURA PROTETTA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA DELLA LATTUGA Bremia lactucae	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti. Interventi chimici: - 1-2 applicazioni in semenzaio - in pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.	Prodotti rameici	Si		Inorganici			(3)	
		Bacillus amyloliquefaciens	Si		Microbici Bacillus sp.	6			
		Laminarina	Si		Composto naturale				
		COS-OGA	Si						
		Cerevisane	Si						
		Pythium oligandrum	Si		Microrganismi				
		Metalaxil-M			Fenilammidi	2			Per ciclo colturale
		Fosetil alluminio			Fosfonati				
		Azoxystrobin			Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2	3		Tra tutti i QoI
		Piraclostrobin							Tra tutti i QoI
		Mandipropamid			Ammidi dell'acido carbossilico-CAA		4		Con i CAA all'anno
		Oxathiapiprolin			Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo				
Ametoctradina			Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	2					
Fosfonato di potassio			Fosfonati						
OIDIO Erysiphe cichoracearum	Interventi chimici: - intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	Si		Inorganici			Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico alle alte temperature.	
		Eugenolo	Si						
		Geraniolo	Si		Estratto vegetale				
		Timolo	Si		Estratto vegetale				
		Olio di arancio	Si		Oli vegetali				
		Azoxystrobin			Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2	3		Tra tutti i QoI
MARCIUME DEL COLLETTO Rhizoctonia spp.	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare	Trichoderma asperellum	Si		Microrganismi				
		Trichoderma gamsii	Si		Microrganismi				
		Pseudomonas spp.	Si		Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte. Interventi chimici: - intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti alla base delle piante.	Azoxystrobin			Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2	3	Tra tutti i QOI	
MORIA DELLE PIANTINE Pythium sp.	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Trichoderma harzianum	Si		Microrganismi				
		Trichoderma asperellum	Si		Microrganismi				
		Trichoderma gamsii	Si		Microrganismi				
		Cerevisane	Si						
		Metalaxil-M			Fenilammidi	2		Per ciclo colturale	
RUGGINE Puccinia cichorii; Puccinia opizii	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Si		Inorganici			(3)	
FUSARIUM SPP. Fusarium spp.	Utilizzare seme sano.	Trichoderma harzianum	Si		Microrganismi				
MARCIUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum; Sclerotinia minor	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte. Interventi chimici: - intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti alla base delle piante.	Bacillus amyloliquefaciens	Si		Microbici Bacillus sp.				
		Bacillus subtilis	Si		Microbici Bacillus sp.				
		Trichoderma spp.	Si		Microrganismi				
		Coniothyrium minitans	Si		Microrganismi				
		Eugenolo	Si						
		Geraniolo	Si		Estratto vegetale				
		Timolo	Si		Estratto vegetale				
		Fludioxonil			PP -fenilpirroli	2	3		
		Cyprodinil			Anilino pirimidine	2			
		Fenexamid			IBE-Classe III	2			
		Isofetamid			Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		Difenoconazolo			DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I				In miscela con fluxapiraxad

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Fluxapyroxad			Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		Boscalid							
		Pyraclostrobin			Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3	Tra tutti i QoI	
		Azoxystrobin				2		Tra tutti i QoI	
ALTERNARIA Alternaria sp.	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette. Interventi chimici: - in presenza di sintomi.	Prodotti rameici	Si		Inorganici			(3)	
		Metalaxil-M			Fenilammidi	2			
BATTERIOSI Pseudomonas cichorii; Erwinia carotovora subsp. carotovora	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici.	Prodotti rameici	Si		Inorganici			(3)	
VIROSI CMV; LeMV; TSWV - Tospovirus	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono sufficienti per prevenire la trasmissione del virus. Verificare la presenza di tripidi al momento del trapianto.								Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi
AFIDI Nasonovia ribis nigri; Uroleucon sonchi; Myzus persicae; Acyrtosiphon lactucae	Interventi chimici: - soglia: presenza "- le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno - in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni."	Beauveria bassiana	Si		Microrganismi				
		Sali potassici di acidi grassi	Si		Sali di potassio degli acidi grassi				
		Maltodestrina	Si		Prodotti naturali				
		Azadiractina	Si		Prodotti naturali				
		Flonicamid			Piridine carbossammidi	1		1 trattamento per ciclo	
		Deltametrina			Piretroidi e piretrine	3	4		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
		Acetamiprid			Neonicotinoidi	1		Per ciclo colturale		
TRIPIDI Franklinella occidentalis; Thrips tabaci	Interventi chimici: - intervenire sulle giovani larve.	Sali potassici di acidi grassi	Si		Sali di potassio degli acidi grassi					
		Beauveria bassiana	Si		Microrganismi					
		Terpenoid blend qrd 460			Terpenoidi					
		Deltametrina			Piretroidi e piretrine	3	4			
		Lambda-cialotrina			Piretroidi e piretrine	2				
		Lecanicillium muscarium	Si		Microrganismi					
		Abamectina			Avermectine	1	3	tra Abamectina e Emamectina		
		Spinosad			Spinosine	3				
ALEURODIDI Trialeurodes vaporariorum; Bemisia tabaci	Interventi agronomici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi. Interventi chimici: - presenza. Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti.	Maltodestrina	Si		Prodotti naturali					
		Olio essenziale di arancio dolce	Si		Oli vegetali					
		Azadiractina	Si		Prodotti naturali					
		Beauveria bassiana	Si		Microrganismi					
		Lecanicillium muscarium	Si		Microrganismi					
		Terpenoid blend qrd 460			Terpenoidi					
ELATERIDI Agriotes sp.	Interventi chimici: - infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.								Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità	
NOTTUE FOGLIARI Autographa gamma; Spodoptera spp; Heliothis armigera	Interventi chimici: - in caso di presenza di focolai - i Piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi.	Bacillus thuringiensis	Si		Microrganismi					
		Azadiractina	Si		Prodotti naturali					
		Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)	Si		Microrganismi				Ammesso contro Spodoptera littoralis	
		Deltametrina			Piretroidi e piretrine	3	4			
		Lambda-cialotrina			Piretroidi e piretrine	2				
		Emamectina benzoato			Avermectine	2	3	tra Abamectina e Emamectina		
		Clorantraniliprole			Diamidi	2		Solo contro Heliothis e Spodoptera		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Metaflumizone			Semicarbazoni	2		Ammesso contro Heliothis e Spodoptera Scadenza utilizzo 30/06/2026	
		Spinosad			Spinosine	3		ammessa contro Heliothis e Spodoptera	
NOTTUE TERRICOLE Agrotis sp.	Interventi chimici: - soglia: infestazione generalizzata.	Azadiractina	Si		Prodotti naturali		4		
		Lambda-cialotrina			Piretroidi e piretrine	2			
		Deltametrina			Piretroidi e piretrine	3			
		Metaflumizone			Semicarbazoni	2			Scadenza utilizzo 30/06/2026
MINATRICE DELLE FOGLIE Liriomyza sp.	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio Interventi biologici: - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale distribuendo 2 individui per pianta. Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	Diglyphus Isaea	Si		Macroorganismi utili				Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio
		Azadiractina	Si		Prodotti naturali				
		Abamectina			Avermectine	1	3	tra Abamectina e Emamectina	
		Spinosad			Spinosine	3			
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Interventi biologici: - lanciare Phytoseiulus persimilis in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio.	Phytoseiulus persimilis	Si		Macroorganismi utili				
		Terpenoid blend grd 460			Terpenoidi				
		Abamectina			Avermectine	1	3	Tra Abamectina e Emamectina	
LIMACCE Helix spp.; Helicella variabilis; Cantareus aperta; Limax spp.; Agriolimax spp.	Interventi chimici: - trattare alla comparsa. Distribuire le esche lungo le fasce interessate	Fosfato ferrico	Si		Composti inorganici				
		Metaldeide esca			Ossacioclotani				
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne sp.	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica, da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto di aglio	Si						
		Paecilomyces lilacinus	Si		Microorganismi			Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia spp.; Rhizoctonia spp.; Pythium spp.	Interventi da effettuarsi prima della semina Interventi chimici:	Metam sodio			Carbammati	1	1	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Metam potassio			Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti - ammessi solo in coltura protetta.	Dazomet			Ditiocarbammati e simili	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato)	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
PERONOSPORA DELLA LATTUGA Peronospora parasitica	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti. Interventi chimici: - i trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Prodotti rameici	Si		Inorganici			(3)		
		Bacillus amyloliquefaciens	Si		Microbici Bacillus sp.					
		COS-OGA	Si							
		Laminarina	Si		Composto naturale					
		Metalaxil-M			Fenilammidi	2		Per ciclo colturale		
		Fosetil alluminio			Fosfonati					
		Mandipropamid			Ammidi dell'acido carbossilico-CAA		4	1 per ciclo 4 per anno		
		Ametoctradina		No	Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI					
		Azoxystrobin			Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Tra i QOI		
Bacillus subtilis	Si	No	Microrganismi							
ALTERNARIA SPP. Alternaria sp.	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette. Interventi chimici: - in presenza di sintomi.	Prodotti rameici	Si		Inorganici			(3)		
		Metalaxil-M			Fenilammidi	2		Per ciclo colturale		
BOTRITE Botrytis cinerea; Botryotinia fuckeliana	Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sestì d'impianto non troppo fitti. Interventi chimici: - i trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Cerevisane	Si							
		Bacillus amyloliquefaciens	Si		Microrganismi					
		Phytium oligandrum	Si							
		Eugenolo	Si							
		Geraniolo	Si		Estratto vegetale					
		Timolo	Si		Estratto vegetale					
		Fenexamid			IBE-Classe III	2				
		Isofetamid			Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2			
		Cyprodinil			Anilinoipirimidine					
Fludioxonil			PP -fenilpirroli	2	3					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura	
		Pyraclostrobin			Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Tra i QOI			
		Boscalid			Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI			Tra i QOI			
OIDIO Erysiphe sp.	Interventi chimici: - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico - trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	Si		Inorganici						
		Eugenolo	Si								
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale					
		Timolo	Si			Estratto vegetale					
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Tra i QOI		
FUSARIOSI Fusarium oxysporum	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	Trichoderma spp.	Si		Microrganismi						
		Pseudomonas spp.	Si		Microrganismi						
MARCIUME BASALE Sclerotinia sclerotiorum	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	Bacillus amyloliquefaciens	Si		Microbici Bacillus sp.						
		Bacillus subtilis	Si		Microbici Bacillus sp.						
		Pythium oligandrum	Si		Microrganismi						
		Trichoderma spp.	Si		Microrganismi						
		Coniothyrium minitans	Si		Microrganismi						
		Eugenolo	Si								
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale					
		Timolo	Si			Estratto vegetale					
		Isofetamid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2			
		Fludioxonil				PP -fenilpirroli	2				
		Cyprodinil				Anilino pirimidine		3			
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2			
		Fluxapyroxad									
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2			in miscela con Fluxapyroxad	
Fenexamid				IBE-Classe III	2						
Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Tra i QOI				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
		Azoxystrobin			Inibitori del chinone membrana esterna QOI			Tra i QOI		
MARCIUME DEL COLLETTO Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	Trichoderma spp.	Si		Microrganismi					
		Pseudomonas spp.	Si		Microrganismi					
		Azoxystrobin			Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2	Tra i QOI			
MORIA DELLE PIANTINE Pythium sp.	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	Trichoderma spp.	Si		Microrganismi					
		Cerevisane	Si							
		Pseudomonas spp.	Si		Microrganismi					
AFIDI	Interventi chimici: - soglia: presenza - le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina	Si		Prodotti naturali					
		Sali potassici di acidi grassi	Si		Sali di potassio degli acidi grassi					
		Maltodestrina	Si		Prodotti naturali					
		Deltametrina			Piretroidi e piretrine	3	4			
		Piretrine			Piretroidi e piretrine					
		Acetamiprid			Neonicotinoidi	2		1 per ciclo colturale, 2 all'anno		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
ALTICA Phyllotreta sp.	Interventi chimici: - soglia: presenza	Acetamiprid			Neonicotinoidi	2		1 per ciclo colturale, 2 all'anno		
		Lambda-cialotrina			Piretroidi e piretrine	2	4			
NOTTUE Mamestra brassicae; Spodoptera spp.; Heliothis spp.; Autographa gamma	Indicazione d'intervento: - infestazione generalizzata.	Bacillus thuringiensis	Si		Microrganismi					
		Bacillus thuringiensis var. Aizawai	Si		Microrganismi					
		Bacillus thuringiensis var. Kurstaki	Si		Microrganismi					
		Azadiractina	Si		Prodotti naturali					
		Deltametrina			Piretroidi e piretrine	3	4			
		Clorantraniliprole			Diamidi	2			Solo contro Heliothis e Spodoptera	
		Emamectina benzoato			Avermectine	2			Solo contro Spodoptera. Tre interventi anno tra Abamectina e Emamectina	
		Tebufenozide		No	Diacilidrazine				solo in pieno campo	
		Metaflumizone			Semicarbazoni	2			Scadenza utilizzo 30/06/2026	
Spinosad			Spinosine		3		Solo contro Heliothis e Spodoptera			
TENTREDINE Athalia rosae	Interventi chimici: - intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina			Piretroidi e piretrine	3	4			
TRIPIDI Franklinella occidentalis; Thrips tabaci	Interventi chimici: - intervenire sulle giovani larve.	Sali potassici di acidi grassi	Si		Sali di potassio degli acidi grassi					
		Deltametrina			Piretroidi e piretrine	3	4			
		Lambda-cialotrina			Piretroidi e piretrine	2				
		Terpenoid blend qrd 460			Terpenoidi					
		Spinosad			Spinosine	3				
		Beauveria bassiana	Si		Microrganismi					
RAGNETTO ROSSO Tetranychus urticae	Interventi biologici: - lanciare Phytoseiulus persimilis in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio.	Phytoseiulus persimilis	Si		Macrorganismi utili					
		Maltodestrina	Si		Prodotti naturali					
		Sali potassici di acidi grassi	Si		Sali di potassio degli acidi grassi					
		Terpenoid blend qrd 460			Terpenoidi					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
MIRIDI Lygus rugulipennis	Soglia: - presenza. Interventi agronomici: - evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto.									
MINATRICE DELLE FOGLIE Liriomyza sp.	Interventi chimici: - soglia: - accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni. Interventi biologici: - lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche - in caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dal trapianto.	Diglyphus Isaea	Si		Macroorganismi utili				Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari	
		Azadiractina	Si		Prodotti naturali					
Spinosad				Spinosine	3					
MOSCA DEL CAVOLO Delia radicum	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione.	Deltametrina			Piretroidi e piretrine	3	4			
LIMACCE Helix spp.; Helicella variabilis; Limax spp.; Cantareus aperta	Interventi chimici: - trattare alla comparsa.	Fosfato ferrico	Si		Composti inorganici				Distribuire le esche lungo le fasce interessate	
		Metaldeide esca			Ossaciclotani					
ALEURODIDI Trialeurodes vaporariorum; Bemisia tabaci	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi. Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti.	Sali potassici di acidi grassi	Si		Sali di potassio degli acidi grassi					
		Azadiractina	Si		Prodotti naturali					
		Lambda-cialotrina			Piretroidi e piretrine	2	4			
		Terpenoid blend qrd 460			Terpenoidi					
NEMATODE GALLIGENO Meloidogyne sp.	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica, da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha 7-10 giorni prima del	Estratto di aglio	Si						Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi
		Paecilomyces lilacinus	Si		Microorganismi					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
	trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.							settimane, alla dose di 4 kg/ha		
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia spp.; Rhizoctonia spp.; Pythium spp.	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti - ammessi solo in coltura protetta.	Metam sodio			Carbammati	1	1	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Raccomandato l'utilizzo con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.	Interventi da effettuarsi prima della semina	
		Metam potassio			Carbammati	1				
		Dazomet			Ditiocarbammati e simili	1				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLO SPINACINO BABY LEAF

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA DELLO SPINACIO Peronospora farinosa; Peronospora parasitica	Interventi agronomici: - rotazioni molto ampie - allontanamento delle piante o delle foglie infette - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o concianti - favorire l'arieggiamento della vegetazione - ricorso a varietà resistenti. Interventi chimici - la difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare) - i trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		COS-OGA	Si							
		Laminarina	Si			Composto naturale				
		Fosetil alluminio				Fosfonati				
		Mandipropamid				Ammidi dell'acido carbossilico-CAA	1			
		Cymoxanil				No	Acetammidi	2		
ANTRACNOSI DELLO SPINACIO Colletotrichum dematium f. spinaciae	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - distruzione dei residui delle colture ammalate - favorire l'arieggiamento della vegetazione - ricorrere a varietà poco suscettibili. Interventi chimici: - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Tra i Qoi	
CERCOSPORA SPP. Cercospora sp.	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - distruzione dei residui delle colture ammalate - favorire l'arieggiamento della vegetazione - ricorrere a varietà poco suscettibili. Interventi chimici: - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
SCLEROTINIA Sclerotinia spp.	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	Coniothyrium minitans	Si			Microrganismi					
		Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi					
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi					
		Pythium oligandrum	Si			Microrganismi					
		Bacillus subtilis				Microbici Bacillus sp.					
		Eugenolo	Si								
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale					
		Timolo	Si			Estratto vegetale					
		Fludioxonil				PP -fenilpirroli	2				
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2		2	tra SDHI	
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione-IBE Classe I					
Bacillus amyloliquefaciens				Microrganismi							
Isfetamid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI			2	per ciclo culturale			
MARCIUME DEL COLLETO Rhizoctonia solani	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi					
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi					
		Pseudomonas spp.	Si			Microrganismi					
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI			2	Tra i Qoi	
MUFFA GRIGIA Botrytis cinerea	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	Eugenolo	Si								
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale					
		Timolo	Si			Estratto vegetale					
		Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microorganismi					
		Piraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI				Tra i Qoi	
		Boscalid					2		2	tra SDHI	
		Isfetamid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				per ciclo culturale	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
OIDIO Erysiphe cichoracearum	Interventi chimici: - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico - trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	Si			Inorganici				
		Eugenolo	Si							
		Geraniolo	Si			Estratto vegetale				
		Timolo	Si			Estratto vegetale				
		Olio essenziale di arancio dolce				olio essenziale di arancio dolce				
MORIA DELLE PIANTINE Pythium sp.	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi				
		Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi				
VIROSI CMV	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV) uso di varietà resistenti.									
AFIDI Myzus persicae; Aphis fabae	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Maltodestrina	Si			Prodotti naturali				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	2	4		
		Piretrine pure				Piretroidi e piretrine				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	2		1 per ciclo culturale, 2 all'anno	
NOTTUE FOGLIARI Mamestra brassicae; Autographa gamma; Spodoptera spp.; Heliothis spp.	Interventi chimici: - intervenire dopo aver rilevato la presenza di larve e dei relativi danni iniziali.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
		Bacillus thuringiensis var. Aizawai	Si			Microrganismi				
		Bacillus thuringiensis var. Kurstaki	Si			Microrganismi				
		Azadiractina	Si			Prodotti naturali				
		Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)	Si						ammesso solo su Spodoptera littoralis	
		Spinosad				Spinosine		3	Ammesso solo contro Spodoptera ed Heliothis	
		Clorantraniliprole				Diamidi	2			
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	2	4		
		Emamectina benzoato				Avermectine	2	3	Tra Abamectina e Emamectina	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
TENTREDINE Athalia rosae	Interventi chimici: - intervenire sulle giovani larve.									
TRIPIDI		Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Terpenoid blend qrd 460				Terpenoidi				
		Abamectina				Avermectine	1	3	tra Abamectina e Emamectina	
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	2	4		
LIMACCE Limax spp.; Helicella variabilis; Helix spp.; Cantareus aperta	Interventi chimici: - trattare alla comparsa.	Fosfato ferrico	Si			Composti inorganici				
		Metaldeide esca				Ossaciclottani			Distribuire le esche lungo le fasce interessate	
NEMATODE GALLIGENO Meloiodogyne sp.	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica, da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Paecilomyces lilacinus	Si			Microorganismi			Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia spp.; Rhizoctonia spp.; Pythium spp.	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti - ammessi solo in coltura protetta. Interventi da effettuarsi prima della semina	Dazomet				Ditiocarbammati e simili	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato)	
		Metam sodio				Carbammati	1	1	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni.	
		Metam potassio				Carbammati	1		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni.	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DI AVENA, FARRO E TRITICALE

AMMESSA SOLO LA CONCIA DELLE SEMENTI

- (1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità
- (2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità
- (3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DI AVENA DA SEME

Avversità Nome latino	Criteri di intervento:	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Note
CARBONE VOLANTE DELL'AVENA <i>Ustilago sp.</i>									
OIDIO DEL FRUMENTO <i>Blumeria graminis</i>	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.								
RUGGINE <i>Puccinia sp.</i>	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.								
ELMINTOSPORIOSI DEI CEREALI <i>Helminthosporium sp.</i>	Interventi agronomici: - si consiglia di evitare il ristoppio. Interventi chimici: - ammessa la concia del seme.								
AFIDE DEI CEREALI <i>Metopolophium dirhodum;</i> <i>Rhopalosiphum padi;</i> <i>Sitobion avenae;</i> <i>altri</i>	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate.	Piretrine				Piretroidi e piretrine			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CERCOSPORA SPP. Cercospora beticola	Interventi chimici: - per l'inizio dei trattamenti al raggiungimento delle prime confluenze delle macchie necrotiche sulle foglie. Interventi agronomici: - scelta di cv resistenti o tolleranti.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi. Ammessi 4 interventi per gli estirpi dopo il 31 agosto.
		Zolfo	Si			Inorganici				
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1	3	Gli IBE sono efficaci anche contro il mal bianco. L'uso del Difenoconazolo è in alternativa al Metconazolo. Impiegabile solo in miscela con Protioconazolo. L'uso del Metconazolo è in alternativa al Difenoconazolo.	
		Tetraconazolo								
		Metconazolo								
		Protioconazolo								
		Mefentrifluconazolo					2			
		Fluopyram					Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	
Fluxapyroxad										
Fenpropidin					Ammine - morfoline IBE- Classe II	1				
OIDIO DELLA BIETOLA Erysiphe betae	Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Zolfo	Si			Inorganici				
		Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1			
RHIZOCTONIA SPP. Rhizoctonia sp.	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturale (escludere dall'avvicendamento i prati da leguminose) - facilitare lo sgrondo delle acque - lavorazione del suolo per avere una buona struttura - corretta gestione dell'irrigazione.									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
VIRUS DELLA RIZOMANIA	Interventi agronomici: - ricorrere a varietà tolleranti nei terreni rizomani. Interventi agronomici: - lunghe rotazioni colturali.									
ALTICA DELLA BARBABIETOLA Chaetocnema tibialis	Soglia: - fori su foglie cotiledonari - 2 fori/foglia su piante con 2 foglie - 4 fori/foglia su piante con 4 foglie.	Tau-fluvalinate				Piretroidi piretrine				
		Etofenprox	Si				1		Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina	
		Deltametrina					1			
		Lambda-cialotrina					1		Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina	
		Teflutrin					1		Applicazione localizzata, in alternativa ad altri geodisinfestanti (Lambdacialotrina)	
ATOMARIA DELLA BARBABIETOLA Atomaria linearis	Temibile solo in casi di risemine.									
ELATERIDI Agriotes sp.	Soglia: - presenza accertata - soglia con i vasetti: 1 larva per trappola - con i carotaggi la soglia è di 15 larve/m ² . Con infestazioni in atto per creare un ambiente sfavorevole alle larve eseguire sarchiature ripetute.	Lambda-cialotrina				Piretroidi piretrine		1	Geodisinfestanti, applicazione localizzata.	
		Teflutrin							Geodisinfestanti, applicazione localizzata.	
CLEONO DELLA BARBABIETOLA Conorrhynchus mendicus	Soglie: - erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file più esterne, a partire dalla metà di aprile - superamento di 2 adulti per vaso/settimana. Effettuare il primo trattamento sui bordi dell'appezzamento, poi intervenire a pieno campo contro gli adulti.	Deltametrina				Piretroidi piretrine				
		Lambda-cialotrina					1		Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina	
		Tau-fluvalinate								
LISSO Lixus juncii	Interventi agronomici: - programmare una rotazione almeno quadriennale, specialmente in caso di gravi infestazioni nelle annate precedenti Interventi chimici: - intervenire alla comparsa degli adulti.	Deltametrina				Piretroidi piretrine				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi piretrine	1		Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
NOTTUE FOGLIARI Mamestra Spodoptera Autographa gamma	brassicae; exigua; Soglie: - 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare.	Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi				
		Deltametrina				Piretroidi piretrine e				
		Etofenprox				Piretroidi piretrine e		1	Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina.	
		Lambda-cialotrina				Piretroidi piretrine e			Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina.	
		Tau-fluvalinate				Piretroidi piretrine e				
AFIDE NERO DELLA FAVA Aphis fabae	Soglie: - 30% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari.	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				Intervento ammesso solo nelle aree infestate e in assenza di coccinellidi.
		Tau-fluvalinate								
		Deltametrina				Piretroidi piretrine e				
		Esfenvalerate					1	Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina		
NOTTUE TERRICOLE Agrotis spp.	Soglia: - 1-2 larve di terza o quarta età, o 1-2 piante danneggiate per mq fino allo stadio di 8-10 foglie.	Deltametrina				Piretroidi piretrine e				
CASSIDA DELLA BARBABIETOLA	Individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento.	Deltametrina				Piretroidi piretrine e				
		Tau-fluvalinate				Piretroidi piretrine e				
NEMATODE CISTIFORME DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO Heterodera schachtii	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia, Liliaceae - nei terreni fortemente infestati integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca resistenti (cv Pegletta, Nemax, Emergo di Raphanus sativus o Sinapis alba) da realizzare: - in primavera nei terreni messi a riposo (set-aside) - in estate (dopo grano o orzo) - in febbraio-marzo seguite da una coltura primaverile-estiva (per es. soia, mais). Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo circa 40 giorni dalla semina per evitare la									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	<p>deiecenza dei semi e favorire un inerbimento del terreno, o solamente trinciate per favorire un ricaccio della coltura nei terreni a riposo (set-aside)</p> <p>Nei terreni poco o moderatamente infestati (fino a 200-250 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria) coltivare cvs di Barbabietola da zucchero tolleranti al nematode.</p> <p>Si sconsiglia di usare in rotazione crucifere (colza, ravizzone, ravanello da seme, cavolo) poichè suscettibili al nematode.</p> <p>Tale limitazione non è valida per cvs resistenti di Rafano oleifero e Senape bianca.</p> <p>Porre attenzione nelle successioni con pomodoro.</p> <p>Nelle zone a rischio in autunno si consiglia di effettuare preventivamente l'analisi del suolo.</p> <p>In caso di infestazioni pari o superiori a 4 cisti vitali con 100 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria, è sconsigliata la coltura in quanto ne viene compromessa la produzione.</p>									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA

NON SONO AMMESSI INTERVENTI CON PRODOTTI CHIMICI DI SINTESI

- (1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità
- (2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità
- (3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA DA SEME

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze soggette a limitazioni d'uso per avversità	non alle per	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
AFIDI Aphis craccivora	Interventi chimici: in caso di infestazione generalizzata prima dell'inizio della fioritura	Sali potassici di acidi grassi	Si				Sali di potassio degli acidi grassi				
		Acetamiprid					Neonicotinoidi	1			
		Tau-fluvalinate				No				2	
		Lambda-cialotrina					Piretroidi e piretrine	1			
		Deltametrina					Piretroidi e piretrine				
APION Apion pisi	Interventi chimici: in caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio	Acetamiprid					Neonicotinoidi	1			
		Tau-fluvalinate				No				2	
		Lambda-cialotrina					Piretroidi e piretrine	1			
		Deltametrina					Piretroidi e piretrine				
FITONOMO Hypera variabilis	Interventi chimici In caso di elevata infestazione prima della fioritura.	Tau-fluvalinate				No				2	
		Lambda-cialotrina					Piretroidi e piretrine	1			
		Deltametrina					Piretroidi e piretrine				
TICHIO DAI CINQUE PUNTI Tychius flavus		Tau-fluvalinate					Piretroidi e piretrine		2		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL FAVINO

**NON SONO AMMESSI INTERVENTI CON PRODOTTI
CHIMICI**

- (1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità
- (2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità
- (3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL GIRASOLE

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA <i>Plasmopara halstedii</i>	Interventi chimici: - è obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni. Interventi agronomici: - ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno.									Ammessa solo la concia del seme
MARCIUME CARBONIOSO <i>Sclerotium sp.</i>	Interventi agronomici: - lunghe rotazioni - semine precoci - ridotte densità di semina - irrigazioni di soccorso in prefioritura - limitato uso di concimi azotati - impiego di seme non infetto.									
MUFFA GRIGIA <i>Botrytis cinerea</i>	Interventi agronomici: - interrimento dei residui colturali contaminati - limitare l'apporto di azoto.									
SCLEROTINIA <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>	Interventi agronomici: - ricorso a seme non contaminato dagli sclerozi del fungo - adozione di ampi avvicendamenti colturali - interrimento dei residui colturali infetti - concimazione equilibrata - accurato drenaggio del suolo.									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL FRUMENTO TENERO E FRUMENTO DURO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
CARBONE VOLANTE DEL FRUMENTO <i>Ustilago tritici</i>	Consigliata concia del seme								VINCOLO SULLA COLTURA: Ammessi al massimo 2 interventi con fungicidi chimici, indipendentemente dall'avversità, e massimo 2 candidati alla sostituzione, indipendente dall'avversità.
CARIE DEL GRANO <i>Tilletia sp.</i>	Consigliata concia del seme								
FUSARIOSI DEI CEREALI <i>Fusarium spp.</i>	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - interventi da realizzare in base alle indicazioni di bollettini di assistenza tecnica; - escludere l'impiego di cv che hanno manifestato un'alta sensibilità.	<i>Pythium oligandrum</i>	Si	Microrganismi					
		<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si	Inorganici					
		<i>Laminarina</i>	Si	Composto naturale					
		<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.					
		Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI					
		Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I			2		
		Protioconazolo							
		Bromuconazolo							
		Tebuconazolo							
Metconazolo									
Spiroxamina		Ammine - morfoline IBE- Classe II							
NERUME DEI CEREALI <i>Alternaria sp.;</i> <i>Cladosporium sp.;</i> <i>Epicoccum sp.</i>									
OIDIO DEL FRUMENTO <i>Blumeria graminis</i> <i>Erysiphe graminis</i>	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.	<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.					
		<i>Laminarina</i>	Si	Composto naturale					
		Zolfo	Si	Inorganici					
		Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI					
		Pyraclostrobin					2		
		Trifloxystrobin						Ammessi solo in miscela	
		Bixafen				1			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura	
		Fluxapyroxad		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI						
		Tebuconazolo								
		Mefentrifluconazolo								
		Metconazolo								
		Protioconazolo			DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
		Bromuconazolo								
		Tetraconazolo								
		Spiroxamina		Ammine - morfoline IBE- Classe II	2					
RUGGINE <i>Puccinia spp.</i>	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.	Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna	2			Ammesso solo in miscela		
		Azoxystrobin		QOI						
		Trifloxystrobin								
		Fenpicoxamid		Inibitori del chinone membrana interna	1			Non ammesso per Ruggine Nera (Puccinia graminis)		
		Metconazolo		Qil						
		Difenoconazolo			2	2				
		Tebuconazolo								
		Mefentrifluconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I						
		Protioconazolo								
		Bromuconazolo								
		Tetraconazolo								
		Bixafen				1	2			
		Benzovindiflupyr								
		Fluxapyroxad			Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI					
Spiroxamina			Ammine - morfoline IBE- Classe II	2						
COMPLESSO DELLA SEPTORIOSI FOGLIARE DEL FRUMENTO		<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.						
		<i>Pythium oligandrum</i>	Si	Microrganismi						

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
<i>Septoria</i> <i>Staganospora</i> sp.;	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate.	<i>Laminarina</i>	Si	Composto naturale					
		Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna		2	Ammesso solo in miscela		
		Azoxystrobin		QOI					
		Trifloxystrobin							
		Fenpicoxamid		Inibitori del chinone membrana interna	1				
		Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
		Tebuconazolo							
		Mefentrifluconazolo							
		Metconazolo							
		Protioconazolo							
		Tetraconazolo							
		Bromuconazolo							
		Bixafen		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		1			
		Benzovindiflupyr							
Fluxapyroxad									
Folpet		Ftalimmidi	1		Non distribuire oltre la fase di foglia a bandiera				
Spiroxamina		Ammine morfoline - IBE- Classe II	2						
AFIDE DEI CEREALI <i>Metopolophium dirhodum</i> ; <i>Rhopalosiphum padi</i> ; <i>Schizaphis graminum</i> ; <i>Sitobion avenae</i> ; altri	Non ammessa la concia con insetticidi. Soglia di intervento: - 80% di culmi con afidi. Lotta agronomica: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate. Lotta biologica: - esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri sirfidi, Coccinella septempunctata, Propylaea quatordecimpunctata, Crisope, Imenotteri) - vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago.	
		Piretrine		Piretroidi e piretrine		1			
		Tau-fluvalinate							
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si	Oli vegetali					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
	con clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomofitoracee).								

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL MAIS

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
CARBONE DEL MAIS <i>Ustilago maydis</i>	Interventi agronomici: - concimazione equilibrata - ampie rotazioni - raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.									Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone	
MARCIUME BATTERICO DEL FUSTO DEL MAIS <i>Gibberella zeae</i>	Interventi agronomici: - evitare le semine troppo fitte - evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici - fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti.										
BATTERI <i>Erwinia spp.</i>	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.										
VIROSI	Interventi preventivi: - eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).										
ELATERIDI <i>Agriotes sp.</i>	Soglia: - presenza accertata. Interventi agronomici: - evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni - in caso di successione a medicaia e patata operare nel seguente modo: - rompere i medicaia nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo.	<i>Spinosad</i>				Spinosine	Granulare o concianti	1	Ammissa la concia con prodotti insetticidi sul 100% della superficie investita a mais. L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa ai semi conciaati. L'applicazione dei geodisinfestanti deve essere sempre localizzata. Tranne che nei terreni in cui il mais segue erba medica, prati poliennali e patata, la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: - la geodisinfestazione è ammissa al massimo sul 30% dell'intera superficie aziendale investita a mais. Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: • monitoraggio con trappole a feromoni: cattura cumulativa di 1000 individui da eseguire nell'anno precedente a partire dai primi di aprile fino ai primi di agosto • monitoraggio larve con vasetti, distribuiti		
		Cipermetrina				Piretroidi piretrine					
		Lambda-cialotrina									
		Teflutrin									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
									secondo la tabella della parte generale DI: soglia di 1-5 larve di media per trappola.		
DIABROTICA VIRGIFERA <i>Diabrotica virgifera</i>	Soglia: - catture di 50 adulti settimanali consecutive per due settimane e solo nel caso si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo. Segnalare l'eventuale presenza ai Servizi Fitosanitari. Interventi agronomici: - la rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica - in altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle.	Deltametrina Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine		1		Si consiglia il monitoraggio con trappole	
PIRALIDE DEL MAIS E DELLA CANAPA <i>Ostrinia nubilalis</i>	Soglia: - solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione. Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. Interventi agronomici: - sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva.	<i>Trichogramma</i> <i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide Clorantraniliprole <i>Spinosad</i>	Si Si			Macrorganismi utili Microrganismi Diacilidrazine Diamidi Spinosine			2 1	Solo in pre-fioritura	
NOTTUA DEL MAIS <i>Agrotis sp.</i>	Soglia: - presenza diffusa di attacchi iniziali. Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Cipermetrina Deltametrina Etofenprox Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine		1			
AFIDE DEI CEREALI	In generale non sono giustificati interventi specifici.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELL'ORZO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura	
OIDIO DEL FRUMENTO <i>Blumeria graminis</i>												
RUGGINE <i>Puccinia spp.</i>		Protioconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I						
CARBONE VOLANTE DELL'ORZO <i>Ustilago segetum var. nuda</i>												
ELMINTOSPORIOSI DELL'ORZO (MACCHIE RETICOLATE, MACULATURA E STRIATURA FOGLIARE) <i>Pyrenophora graminea</i> (sinonimi: <i>Drechslera graminea</i> , <i>Helminthosporium gramineum</i>); <i>Bipolaris sorokiniana</i> (sinonimi <i>Cochliobolus sativus</i> , <i>Drechslera sorokiniana</i> , <i>Helminthosporium sativum</i>); <i>Pyrenophora teres</i> (sinonimi: <i>Drechslera teres</i> , <i>Helminthosporium teres</i>)	Soglia di intervento: presenza di sintomi agronomici: -evitare i ristoppi -varietà resistenti ritardate -semine concimazioni azotate equilibrate	<i>Laminarina</i>	Si			Composto naturale				Amnesso un solo intervento sulla coltura e massimo 1 candidato alla sostituzione	Solo 1 intervento sulla coltura e massimo 1 candidato alla sostituzione.	
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI						
		Azoxystrobin										
		Bixafen										
		Fluxapyroxad				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI			Amnesso solo per <i>Pyrenophora Teres</i>			
		Benzovindiflupyr										
		Tebuconazolo					DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
		Protioconazolo										
		Mefentrifluconazolo										
		Folpet					Ftalimmidi					
						Ammine - morfoline IBE- Classe II						
VIROSI	Interventi agronomici: - evitare i ristoppi - varietà resistenti.											
VIRUS DEL NANISMO GIALLO	Interventi agronomici: - semine ritardate.											
AFIDI	Interventi agronomici: - favorire semine tardive non troppo fitte - limitare le concimazioni azotate. Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo.											

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEI PRATI POLIFITI, DEGLI ERBAI DI GRAMINACEE E TRIFOGLIO

É AMMESSA SOLO LA CONCIA DELLE SEMENTI

- (1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità
- (2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità
- (3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL TRIFOGLIO DA SEME

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
AFIDI	<i>Aphis craccivora</i>	Interventi chimici: - in caso di infestazione generalizzata.		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				Sulla coltura al massimo 2 interventi insetticidi all'anno indipendentemente dall'avversità	
				Deltametrina		Piretroidi e piretrine		2			
APIONE DELLE LEGUMINOSE	<i>Apion pisi</i>		Interventi chimici: - in caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio.	Deltametrina		Piretroidi e piretrine		2		Sulla coltura al massimo 2 interventi insetticidi all'anno indipendentemente dall'avversità	
FITONOMO	<i>Hypera variabilis</i>	Interventi chimici: - in caso di elevata infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura.		Deltametrina		Piretroidi e piretrine		2		Sulla coltura al massimo 2 interventi insetticidi all'anno indipendentemente dall'avversità	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL SORGO

**NON SONO AMMESSI INTERVENTI CON
PRODOTTI CHIMICI**

- (1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità
- (2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità
- (3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA SULLA

**NON SONO AMMESSI INTERVENTI CON
PRODOTTI CHIMICI**

- (1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità
- (2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità
- (3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL TABACCO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA DEL TABACCO <i>Peronospora tabacina</i>	Interventi agronomici: - scegliere cultivar resistenti - limitare l'impiego di fertilizzanti azotati - evitare investimenti eccessivamente fitti - assicurare un buon drenaggio del terreno. Interventi chimici: - in primavera con condizioni climatiche predisponenti, piogge e temperature inferiori alle medie stagionali, intervenire preventivamente con prodotti di copertura in miscela con prodotti sistemici, alla comparsa dei primi sintomi usare prodotti citotropici o sistemici.	<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali				
		Cyazofamid				Inibitori del chinone membrana interna Qil	2			
		Metalaxil-M				Fenilammidi	2			
		Zoxamide				Benzammidi	3			
		Cymoxanil				Acetammidi	3			
		Fosfonato di potassio					3			
		Fosetil alluminio				Fosfonati				
OIDIO <i>Oidium tabaci;</i> <i>Erysiphe tabacina</i>	Interventi agronomici: - adottare opportuni gesti d'impianto - eliminare le erbe infestanti e i residui della coltura precedente - effettuare la sbranciolatura. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali				
		<i>Zolfo</i>	Si			Inorganici				
		<i>Eugenolo</i>	Si							
		<i>Geraniolo</i>	Si			Estratto vegetale				
		<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale				
		Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2			
PULCE DEL TABACCO <i>Epitrix hirtipennis</i>	Interventi chimici: - alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti a pianta (0,5 - 1 adulto/pianta per la varietà Kentucky) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso.	Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	2		
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
AFIDI <i>Myzus persicae (Sulzer);</i> <i>Myzus nicotianae;</i> <i>Macrosiphum euforbiae;</i> <i>Aphis fabae;</i> <i>Dysaphis spp.;</i> <i>Aulacorthum solani;</i> <i>Aphis gossypii</i>	Interventi chimici: - in fase di pre-cimatura intervenire alla comparsa delle prime colonie - in fase di post-cimatura intervenire solo in presenza di infestazioni consistenti.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi		2		
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1			
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine	1			
		Flupyradifurone				Butenoidi	1			
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
NOTTUE <i>Agrotis spp.</i>	Interventi chimici: - utilizzare delle piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni - intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca - effettuare trattamenti localizzati.	<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali				
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi				
NOTTUE FOGLIARI <i>Mamestra spp.;</i> <i>Spodoptera spp.;</i> <i>Autographa spp.;</i> <i>Helicoverpa armigera</i>	Interventi chimici: - solo in presenza di attacchi.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Bacillus thuringiensis var. Kurstaki</i>	Si			Microrganismi				
		clorantraniliprole				Diammidi	1			
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	2		
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine				
ELATERIDI <i>Agriotes spp.</i>	Interventi agronomici: - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve - avvicendamento culturale - lavorazioni del terreno in primavera per rompere le ovature. Interventi chimici: - intervenire solo in presenza generalizzata delle larve.	Teflutrin				Piretroidi e piretrine		1	Localizzata alla semina o al trapianto	I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosfororganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse sostanze attive
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine			Localizzata alla semina o al trapianto	
		Cipermetrina				Piretroidi e piretrine			Localizzata alla semina o al trapianto	
NEMATODE GALLIGENO <i>Meloidogyne sp.</i>	Interventi agronomici: - si consiglia l'utilizzo di varietà tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1). Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Azadiractina A</i>	Si			Prodotti naturali			Impiego per fertirrigazione	
		Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1		In pre-trapianto effettuare 1 trattamento ad anni alterni Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DELLA SOIA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CANCRI <i>Diaporthe sp.</i>	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ridotta densità colturale - interramento dei residui colturali infetti - evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici - raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione. Consigliata la concia del seme.									
AVVIZZIMENTO DEL FUSTO E DEI BACCELLI DELLA SOIA <i>Diaporthe phaseolorum var. sojae</i>	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ridotta densità colturale - interramento dei residui colturali infetti - evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici - raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione. Consigliata la concia del seme.									
ANTRACNOSI DELLA SOIA <i>Colletotrichum truncatum</i>	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ridotta densità colturale - interramento dei residui colturali infetti - evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici - raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione. Consigliata la concia del seme.									
MARCIUME RADICALE DELLA SOIA <i>Phytophthora sojae</i>	Interventi agronomici: - la difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti - evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette - favorire il drenaggio del suolo.									
SCLEROTINIA <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>	Interventi agronomici: - adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo - evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi - mantenere una distanza tra le file non									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	inferiore ai 45 cm - non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura - interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta - scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia.									
PERONOSPORA DELLA SOIA <i>Peronospora manshurica</i>	Interventi agronomici: - interrimento dei residui delle piante - impiego di cultivar resistenti o poco recettive - impiego di seme non contaminato.									
RHIZOCTONIA SPP. <i>Rhizoctonia solani</i>	Interventi agronomici: - avvicendamento con piante non suscettibili - buona sistemazione del terreno - impiego di seme sano.									
MACULATURA BATTERICA DELLA SOIA <i>Pseudomonas savastanoi pv. glycinea</i>	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali - impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n° 265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992.									
MOSAICO DELLA SOIA	Virus trasmesso per seme e per afidi: - ricorrere a seme sano (esente dal virus) - controllo delle erbe infestanti - eliminare le piante infette, specie da seme.									
RAGNETTO ROSSO <i>Tetranychus urticae</i>	Lotta biologica: Soglia: - 0,1-0,2 acari per foglia (campione di 100 foglie/ha). Interventi chimici: Soglia: - 2 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha). Interventi agronomici: - irrigazione - eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi. Lotta biologica:	<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Si			Macrorganismi utili			Curare la dispersione del materiale biologico utilizzando apposite macchine a "flusso d'aria", oppure distribuendo il contenuto della confezione del fitoseide lungo le file della coltura (distanza massima tra le file 15 m).	
		<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi				
		Exitiazox				Tiazolidinoni	1			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	- il lancio del predatore deve essere effettuato in misura di 0,5-1 esemplare per mq, una volta individuato il tetranichide nell'appezzamento. Interventi chimici: Si sconsigliano interventi tardivi.									
CIMICE MARMORATA ASIATICA <i>Halyomorpha halys</i>	Interventi chimici: - intervenire a partire dalla fase fenologica di riempimento dei semi Interventi chimici: - intervenire al superamento di soglie di ca. 10 individui / metro lineare - limitare il trattamento alle porzioni perimetrali degli appezzamenti (fascia di 10 - 15 metri).	Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1			
MOSCA GRIGIA DEI SEMI <i>Delia platura</i>	Interventi agronomici: - effettuare semine su terreni ben preparati, a giusta profondità, utilizzando seme con buona energia germinativa.									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL CORIANDOLO DA SEME

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
OIDIO <i>Erysiphe spp.</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto								
MORIA DELLE PIANTINE <i>Pythium</i>		<i>Trichoderma asperellum</i>	Si			Microrganismi			
		<i>Trichoderma gamsii</i>	Si			Microrganismi			
MARCIUMI BASALI <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> ; <i>S.minor</i> ; <i>Rhizoctonia solani</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto - ampi avvicendamenti colturali - evitare ristagni idrici	<i>Trichoderma asperellum</i>	Si			Microrganismi			
		<i>Trichoderma gamsii</i>	Si			Microrganismi			
ALTERNARIOSI <i>Alternaria spp.</i>	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali - impiego di seme sano oppure conciato - uso oculato delle irrigazioni								
CALCIDIDE <i>Systole albinennis (Walker)</i> ; <i>Systole coriandri (Gussakovsky)</i>	Interventi agronomici: - raccolta precoce	Acetamiprid				Neonicotinoidi	1		
DEPRESSARIA <i>Depressaria marcella</i>	Interventi agronomici: -ampi avvicendamenti colturali								
CARABIDI <i>Carterus fulvipes e altri carabidi</i>	Interventi agronomici: - Lavorazione immediata del terreno dopo la trebbiatura del seme								
NOTTUE FOGLIARI <i>Heliotis armigera</i> ; <i>Spodoptera littoralis</i>	Interventi chimici: - presenza accertata Verificare la disponibilita' di sostanze attive autorizzate in pieno campo								
LIMACCE <i>Arion spp.</i> ; <i>Deroceras reticulatum</i>	infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali Impiego di esche	<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici			Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata
NEMATODE GALLIGENO <i>Meloidogyne spp.</i>	Effettuare ampi avvicendamenti colturali								

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL CORIANDOLO – NON DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTE.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note
ALTERNARIOSI <i>Alternaria spp.</i>	Interventi agronomici: - interrimento in profondità dei residui vegetali contaminati - ampi avvicendamenti colturali - uso oculato delle irrigazioni - impiego di seme sano								
SCLEROTINIA <i>Sclerotinia sclerotiorum (Lib. de Bary);</i> <i>Sclerotinia minor (Jagger)</i>	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto								
MORIA DELLE PIANTINE <i>Pythium spp.</i>	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi								
RIZOTTONIOSI <i>Rhizoctonia solani (Wint)</i>	Interventi agronomici: - evitare ristagni di umidità - utilizzare seme sano - evitare eccessi di azoto								
OIDIO <i>Erysiphe spp.</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto								
CALCIDIDE <i>Systole coriandri (Gussakovsky);</i> <i>Systole albinemis (Walker)</i>	Interventi agronomici: - raccolta precoce								
DEPRESSARIA <i>Depressaria marcella (Rebel)</i>	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali								
CARABIDI <i>Carterus fulvipes (Latreille)</i>	Interventi agronomici: - lavorazione immediata dopo la trebbiatura del seme per abbattere la popolazione ancora presente in campo								
NOTTUE FOGLIARI <i>Heliothis armigera (Hübner);</i> <i>Spodoptera littoralis (Boisduval)</i>	Interventi chimici: intervenire solo in caso di forti attacchi								
AFIDI <i>Hydaphis coriandri (Das)</i>	Interventi agronomici: - concimazioni azotate equilibrate								
NEMATODE GALLIGENO <i>Meloidogyne spp.</i>	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti colturali - I nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi								
LIMACCE <i>Derceras reticulatum;</i> <i>Arion spp.</i>	Interventi chimici: Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali: impiego di esche	<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici			Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL COLZA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA SPP.	interventi chimici non ammessi Interventi agronomici: evitare l'avvicendamento con soia girasole e barbabietola.									
SCLEROTINIA SPP. <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>	Interventi chimici: non ammessi Interventi agronomici: - evitare l'avvicendamento con soia girasole e barbabietola.	<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
ALTERNARIA SPP. <i>Alternaria brassicae</i>	Interventi chimici: non ammessi Interventi agronomici: evitare l'avvicendamento con soia girasole e barbabietola.									
MELIGETE DEL COLZA <i>Meligethes aeneus</i>	Soglia: - 3 individui per pianta - intervenire prima dell'apertura dei fiori	Tau-fluvalinate								
		Cipermetrina				Piretroidi piretrine	e 1	2	Al max 1 intervento all'anno sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
AFIDE CEROSO DEL CAVOLO <i>Brevicoryne brassicae</i>	Soglia: -2 colonie/mq	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Deltametrina				Piretroidi piretrine	e			
		Tau-fluvalinate				Piretroidi piretrine	e			
		Esfenvalerate				Piretroidi piretrine	e 1	2	Al max 1 intervento all'anno sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
		Lambda- cialotrina				Piretroidi piretrine	e 1		Al max 1 intervento all'anno sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
ALTICA DEL COLZA <i>Phyllotreta sp.</i>	soglia: presenza accertata	Acetamiprid				Neonicotinoidi	1			
		Cipermetrina				Piretroidi piretrine	e 1		Al max 1 intervento all'anno sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
		Deltametrina				Piretroidi piretrine	e			
		Lambda- cialotrina				Piretroidi piretrine	e 1	2	Al max 1 intervento all'anno sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
PUNTERUOLI <i>Ceutorhynchus sp.</i>		Deltametrina				Piretroidi piretrine	e	2		
NOTTUE <i>Plusia Agrotis</i>	<i>gamma; ipsilon;</i>	Lambda- cialotrina				Piretroidi piretrine	e 1	2	Al max 1 intervento all'anno sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
<i>Agrotis segetum</i> ; <i>Spodoptera spp.</i>										
LIMACCE <i>Deroceras reticulatum</i> ; <i>Arion spp.</i> ; <i>Deroceras reticulatum</i> (Müller); <i>Cantareus aperta</i>	Interventi chimici: - trattare alla comparsa	<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici			Distribuire le esche lungo le fasce interessate	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
CHIOCCIOLE <i>Helix spp.</i>	Interventi chimici: trattare alla comparsa	<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici				Distribuire le esche lungo le fasce interessate

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL MIRTILLO

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non alle limitazioni d'uso avversità per	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MARCIUME DEI FRUTTI <i>Sclerotinia sp.</i>	Interventi agronomici: - razionali concimazioni - razionali sesti di impianto - potature ottimali.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici			(3)	
		<i>Coniothyrium minitans</i>	Si			Microorganismi			Impiego sul terreno in assenza di coltura	
MUFFA GRIGIA <i>Botrytis cinerea</i>	Interventi agronomici: - razionali concimazioni - razionali sesti di impianto - potature ottimali - utilizzo di cvs tolleranti.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici			(3)	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	6			
		<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		<i>Metschnikowia fruticola</i>	Si							
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si	No		Microorganismi				
		<i>Eugenolo</i>	Si							
		<i>Geraniolo</i>	Si							
		<i>Timolo</i>	Si							
		Boscalid			No	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		Pyraclostrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
CANCRO RAMEALE <i>Phomopsis sp.</i>	Interventi chimici: - interventi alla caduta delle foglie. Interventi agronomici: - razionali concimazioni; - razionali sesti di impianto.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
SEPTORIOSI <i>Septoria sp.</i>		<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
MARCIUME DEL COLLETO <i>Phytophthora cinnamomi</i>	Interventi agronomici: - utilizzo di suoli drenati - razionali concimazioni.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
		<i>Fosfonato di potassio</i>				Fosfonati				
		<i>Trichoderma spp.</i>	Si			Microorganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
BATTERI	Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano - utilizzo di cvs tolleranti o resistenti.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
VIRUS	Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano.									
COCCINIGLIA DEL CORNIOLO <i>Parthenolecanium corni</i>		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali			Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
TORTRICIDI		Spinosad				Spinosine	3			
AFIDI <i>Ericaphis scammelli;</i> <i>Illinoia azaleae;</i> <i>Aulacorthum (Neomyzus) circumflexum</i>	Interventi agronomici: - razionalizzare gli apporti di azoto.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
MOSCERINO DELLA FRUTTA <i>Drosophila suzukii</i>	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	<i>Attract and kill con: Deltametrina</i> <i>Piretrine</i>	Si			 Piretroidi e piretrine		2		
RAGNETTO ROSSO <i>Tetranychus urticae</i>		<i>Amblyseius californicus</i>	Si			Macrorganismi utili				
		<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Si			Macrorganismi utili				
		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali			Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi			Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
		<i>Maltodestrina</i> <i>Milbemectina</i>	Si			 Milbemicine				
LUMACHE <i>Helix spp.</i>	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici				
LIMACCE <i>Limax spp.</i>	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici				
OZIORRINCHI		<i>Metarhizium a. var. Anisopliae</i>	Si			Microrganismi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	Interventi agronomici: Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso	<i>Nematodi</i>	Si							

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL LAMPONE

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
CANCRO RAMEALE <i>Didymella sp.</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di vegetazione lungo la fila - evitare sistemi di irrigazione per aspersione - asportare i polloni colpiti e distruggerli. Interventi chimici: - intervenire sui tralci in fase autunnale.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati		
MUFFA GRIGIA <i>Botrytis cinerea</i>	Interventi agronomici: - razionali concimazioni azotate - allevare un numero di tralci regolare a metro lineare (8-10 tralci per le cvs unifere) - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	6				
		<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.					
		<i>Metschnikowia fruticola</i>	Si								
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si	No		Microorganismi					
		<i>Eugenolo</i>	Si					4			
		<i>Geraniolo</i>	Si				Estratto vegetale	4			
		<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	4				
DEPERIMENTO PROGRESSIVO	Interventi agronomici: - evitare terreni asfittici - favorire lo sgrondo delle acque in eccesso - utilizzare materiale di propagazione sano - non effettuare interventi ripetuti di fresature nell'interfila - evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità - adottare l'inerbimento nell'interfila.	<i>Trichoderma spp.</i>	Si			Microorganismi					
RUGGINE DEL LAMPONE <i>Phragmidium sp.</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di vegetazione lungo la fila - evitare sistemi di irrigazione per aspersione - asportare i polloni colpiti e distruggerli.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati		
		Difenoconazolo			No	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1	2			
OIDIO <i>Sphaerotheca macularis</i>	Interventi agronomici: - adottare razionali sestini di impianto	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.					
		<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si			Inorganici					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	- utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti - evitare eccessi di azoto nel suolo.	<i>Bacillus pumilus</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Eugenolo</i>	Si				4			
		<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	4			
		<i>Olio di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali				
		<i>Geraniolo</i>	Si			Estratto vegetale	4			
		Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2		
TUMORE DEL COLLETTO <i>Agrobacterium tumefaciens</i>	Interventi agronomici: - utilizzare materiale di propagazione sano - adottare ampie rotazioni - evitare ristagni idrici.									
VIRUS	Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano - adottare razionali rotazioni colturali.									
CECIDOMIA DELLA CORTECCIA DEI LAMPONI <i>Thomasiina theobaldi</i>	Interventi agronomici: - ridurre e razionalizzare gli apporti di azoto - asportare i residui della vegetazione.	Spinosad				Spinosine	3			
ANTONOMO DELLA FRAGOLA E DEL LAMPONE <i>Anthonomus rubi</i>	Interventi agronomici: - effettuare accurate pulizie dei fossi per contenere il parassita.	Acetamiprid				Neonicotinoidi	2			
VERME DEL LAMPONE <i>Byturus tomentosus</i>										
RAGNETTO ROSSO <i>Tetranychus urticae</i>		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		<i>Amblyseius californicus</i>	Si			Macrorganismi utili				
		<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Si			Macrorganismi utili				
		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali			Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.	
		<i>Olio di arancio</i>	Si			Oli vegetali				
		<i>Maltodestrina</i>	Si							
		Terpenoid blend qrd 460			No		Terpenoidi			
Milbemectina					Milbemicine					
AFIDE DEL LAMPONE		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
<i>Amphorophora rubi</i> ; <i>Aphidula idaei</i>	Interventi agronomici: - razionalizzare gli apporti di azoto.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali			Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.	
		Flupyradifurone		No		Butenoidi	2			
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	2			
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	2		
DITTERI <i>Lasiptera rubi</i>	Interventi agronomici: - asportare i tralci colpiti e distruggerli.									
MOSCIERINO DELLA FRUTTA <i>Drosophila suzukii</i>	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi			Fra tutti i piretroidi	
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	2		
		Piretrine				Piretroidi e piretrine				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	2			
LUMACHE <i>Helix spp.</i>	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici				
LIMACCE <i>Limax spp.</i>	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici				
OZIORRINCHI	Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso.	<i>Metarhizium a. var. Anisopliae</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Nematodi</i>	Si							
TRIPIDI	Interventi agronomici: - non sfalciare durante la fioritura. Interventi chimici: - presenza.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi				
		Piretrine				Piretroidi e piretrine		2		
CICALINE <i>Asymmetrasca decedens</i>		<i>Olio di arancio</i>	Si			Oli vegetali				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	2			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA DI RIBES

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
OIDIO <i>Sphaerotheca mors-uvae</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto - effettuare razionali potature delle piante - adottare sestri di impianto razionali - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti.	<i>Zolfo</i>	Si			Inorganici				
		<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si			Inorganici				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		<i>Bacillus pumilus</i>	Si			Microorganismi				
		<i>Eugenolo</i>	Si				4			
		<i>Geraniolo</i>	Si			Estratto vegetale	4			
		<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	4			
ANTRACNOSI DEL RIBES <i>Gloeosporidiella ribis</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto - effettuare razionali potature delle piante. Interventi chimici: - interventi autunnali.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
		Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	2			
SEPTORIA <i>Septoria ribis</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto - effettuare razionali potature delle piante. Interventi chimici: - interventi autunnali.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
RUGGINE <i>Cronartium ribicola</i> ; <i>Puccinia ribis</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto - effettuare razionali potature delle piante. Interventi chimici: - interventi autunnali.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
		<i>Zolfo</i>	Si							
		Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	2			
MUFFA GRIGIA <i>Botrytis cinerea</i>	Interventi agronomici: - razionali concimazioni azotate - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		<i>Metschnikowia fructicola</i>	Si							
		<i>Eugenolo</i>	Si				4			
		<i>Geraniolo</i>	Si			Estratto vegetale	4			
		<i>Timolo</i>	Si			Estratto vegetale	4			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Cultura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si	No		Microrganismi				
		Boscalid			No	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		Piraclostrobin			No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
VIRUS	Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano - adottare razionali rotazioni colturali.									
MARCIUME DEL COLLETTO <i>Phytophthora cinnamomi</i>	Interventi agronomici: - evitare terreni asfittici - utilizzare del materiale di propagazione sano - non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila - evitare il passaggio ripetuto di mezzi meccanici su suolo saturo di umidità - adottare l'inerbimento nell'interfila.	<i>Trichoderma harzianum</i>	Si			Microrganismi				
		Fosfonato di potassio				Fosfonati				
PATOLOGIE DEL TERRENO <i>Armillariella mellea</i>	Interventi agronomici: - evitare terreni asfittici - utilizzare del materiale di propagazione sano - non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila - evitare il passaggio ripetuto di mezzi meccanici su suolo saturo di umidità - adottare l'inerbimento nell'interfila.	<i>Trichoderma harzianum</i>	Si			Microrganismi				
AFIDE DEL RIBES <i>Aphis schneideri</i> ; <i>Cryptomyzus ribis</i>	Interventi agronomici: - razionalizzare gli apporti di azoto. Interventi chimici: - presenza.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali			Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	2	Fra tutti i piretroidi, ammesso solo su ribes nero. Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Cultura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
COCCINIGLIE <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> ; <i>Comstockaspis perniciososa</i>	Interventi agronomici: - raschiatura dei fusti per l'asportazione degli scudetti.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali			Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati		
SEZIA DEL RIBES <i>Synanthedon tipuliformis</i>	Interventi agronomici: - asportare ed eliminare in primavera i tralci colpiti - utilizzare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti.	Spinosad				Spinosine	3				
MOSCIERINO DELLA FRUTTA <i>Drosophila suzukii</i>	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si								
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	1	2	Ammesso solo su ribes nero.		
		Piretrine				Piretroidi e piretrine					
RAGNETTO ROSSO <i>Tetranychus urticae</i>		<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Si			Macroorganismi utili					
		<i>Amblyseius californicus</i>	Si			Macroorganismi utili					
		<i>Olio di arancio dolce</i>	Si				Oli vegetali				
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si				Sali di potassio degli acidi grassi				
		<i>Maltodestrina</i>	Si								
		Terpenoid blend qrd 460			No		Terpenoidi				
		Milbemectina				Milbemicine					
LUMACHE <i>Helix spp.</i>	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici					
LIMACCE <i>Limax spp.</i>	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici					
RODITORI	Inserire il prodotto nelle gallerie	Fosfuro di zinco									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA UVA SPINA

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze soggette a limitazioni d'uso avversità	non alle per	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
OIDIO <i>Sphaerotheca mors-uvae</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto - effettuare razionali potature delle piante - adottare sestini di impianto razionali - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti.	<i>Zolfo</i>	Si				Inorganici				
		<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si				Inorganici				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si				Microbici Bacillus sp.				
		<i>Bacillus pumilus</i>	Si				Microorganismi				
		<i>Eugenolo</i>	Si								
		<i>Geraniolo</i>	Si				Estratto vegetale				
		<i>Timolo</i>	Si				Estratto vegetale				
		<i>Olio di arancio dolce</i>	Si				Oli vegetali				
ANTRACNOSI DEL RIBES <i>Drepanopeziza ribis</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto - effettuare razionali potature delle piante. Interventi chimici: - interventi autunnali.	Prodotti rameici	Si				Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
SEPTORIA <i>Septoria ribis</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto - effettuare razionali potature delle piante. Interventi chimici: - interventi autunnali.	Prodotti rameici	Si				Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
RUGGINE <i>Puccinia ribis;</i> <i>Cronartium ribicola</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto - effettuare razionali potature delle piante. Interventi chimici: - interventi autunnali.	Prodotti rameici	Si				Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
		<i>Zolfo</i>	Si								
MUFFA GRIGIA <i>Botrytis cinerea</i>	Interventi agronomici: - razionali concimazioni azotate - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si				Microbici Bacillus sp.				
		<i>Bacillus subtilis</i>	Si				Microbici Bacillus sp.				
		<i>Metschnikowia fructicola</i>	Si								
		<i>Eugenolo</i>	Si					4			
		<i>Geraniolo</i>	Si				Estratto vegetale	4			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze soggette a limitazioni d'uso avversità	non alle limitazioni per	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		<i>Timolo</i>	Si				Estratto vegetale	4			
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si		No		Microrganismi				
		Boscalid				No	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2		
		Piraclostrobin				No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
VIRUS	Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano - adottare razionali rotazioni colturali.										
MARCIUME DEL COLLETO <i>Phytophthora cinnamomi</i>	Interventi agronomici: - evitare terreni asfittici - utilizzare del materiale di propagazione sano - non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila - evitare il passaggio ripetuto di mezzi meccanici su suolo saturo di umidità - adottare l'inerbimento nell'interfila.	<i>Trichoderma harzianum</i>	Si				Microrganismi				
		<i>Fosfonato di potassio</i>					Fosfonati				
PATOLOGIE DEL TERRENO <i>Armillariella mellea</i>	Interventi agronomici: - evitare terreni asfittici - utilizzare del materiale di propagazione sano - non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila - evitare il passaggio ripetuto di mezzi meccanici su suolo saturo di umidità - adottare l'inerbimento nell'interfila.	<i>Trichoderma harzianum</i>	Si				Microrganismi				
AFIDE DEL RIBES <i>Aphis schneideri</i> ; <i>Cryptomyzus ribis</i>	Interventi agronomici: - razionalizzare gli apporti di azoto. Interventi chimici: - presenza.	<i>Olio minerale</i>	Si				Oli minerali			Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si				Sali di potassio degli acidi grassi				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze soggette limitazioni d'uso avversità	non alle per	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Lambda-cialotrina					Piretroidi e piretrine	1	2	Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
COCCINIGLIE <i>Comstockaspis</i> <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>	Interventi agronomici: - raschiatura dei fusti per l'asportazione degli scudetti.	<i>Olio minerale</i>	Si				Oli minerali			Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
SESIA DEL RIBES <i>Synanthedon tipuliformis</i>	Interventi agronomici: - asportare ed eliminare in primavera i tralci colpiti - utilizzare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti.	Spinosad					Spinosine	3			
MOSCIERINO DELLA FRUTTA <i>Drosophila suzukii</i>	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	<i>Attract and kill con: Deltametrina</i> Lambda-cialotrina	Si				Piretroidi e piretrine	1	2		
RAGNETTO ROSSO <i>Tetranychus urticae</i>		<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Si				Macrorganismi utili				
		<i>Amblyseius californicus</i>	Si				Macrorganismi utili				
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si				Sali di potassio degli acidi grassi				
		<i>Olio di arancio dolce</i>	Si				Oli vegetali				
		Terpenoid blend qrd 460			No		Terpenoidi				
		<i>Maltodestrina</i>	Si								
		Milbemectina					Milbemicine				
LUMACHE <i>Helix spp.</i>	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i>	Si				Composti inorganici				
LIMACCE <i>Limax spp.</i>	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i>	Si				Composti inorganici				
RODITORI	Inserire il prodotto nelle gallerie	Fosforo di zinco									
PERONOSPORA <i>Phytophthora sp.</i>		Fosfonato di potassio					Fosfonati				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA ROVO INERME

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze soggette limitazioni d'uso avversità	non alle per	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MUFFA GRIGIA <i>Botrytis cinerea</i>	Interventi agronomici: - razionali concimazioni azotate - allevare 4-5 tralci per ceppo - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si				Microbici Bacillus sp.	6			
		<i>Bacillus subtilis</i>	Si				Microbici Bacillus sp.				
		<i>Metschnikowia fructicola</i>	Si								
		<i>Eugenolo</i>	Si						4		
		<i>Geraniolo</i>	Si				Estratto vegetale		4		
		<i>Timolo</i>	Si				Estratto vegetale		4		
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si	No			Microrganismi				
		Boscalid			No		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI			2	
		Pyraclostrobin				No	Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
		Cyprodinil				No	Anilinoipirimidine			2	
Fludioxonil					No	PP -fenilpirroli					
ANTRACNOSI DEL ROVO E DEL LAMPONE <i>Elsinoe veneta</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto.	Prodotti rameici	Si				Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
RUGGINE DEL ROVO <i>Phragmidium sp.</i>		Prodotti rameici	Si				Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
		Difenoconazolo				No	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1	2		
OIDIO <i>Sphaerotheca macularis</i>	Interventi agronomici: - adottare razionali sestri di impianto - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti - evitare eccessi di azoto nel suolo.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si				Microbici Bacillus sp.				
		Zolfo	Si				Inorganici				Prodotto efficace anche nei confronti degli eriofidi
		<i>Bacillus pumilus</i>	Si				Microrganismi				
		<i>Eugenolo</i>	Si						4		
		<i>Geraniolo</i>	Si				Estratto vegetale		4		
		<i>Timolo</i>	Si				Estratto vegetale		4		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non alle soggette limitazioni d'uso avversità per	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		<i>Olio di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali				
		Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2		
MACULATURA PURPUREA DEI TRALCI <i>Septocita ruborum</i>		Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
SEPTORIOSI DEL ROVO <i>Mycosphaerella rubi</i>		Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
VIRUS	Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano - adottare razionali rotazioni colturali.									
ANTONOMO DELLA FRAGOLA E DEL LAMPONE <i>Anthonomus rubi</i>	Interventi agronomici: - effettuare accurate pulizie dei fossi per contenere il parassita.	Acetamiprid				Neonicotinoidi	2			
CECIDOMIA DEL ROVO <i>Lasioptera rubi</i>	Interventi agronomici: - asportare i tralci colpiti e distruggerli.	Spinosad				Spinosine	3			
MOSCIERINO DELLA FRUTTA <i>Drosophila suzukii</i>	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si							
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	2			
		Piretrine				Piretroidi e piretrine		2		
AFIDI <i>Aphis Anphorophora rubi</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto.	<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali			Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Flupyradifurone		No		Butenoidi	2			
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	1	1		
RAGNETTO ROSSO <i>Tetranychus Panonychus ulmi</i>	<i>urticae;</i>	<i>Olio di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali				
		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali			Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non alle soggette limitazioni d'uso avversità per	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		Terpenoid blend qrd 460		No		Terpenoidi				
		Maltodestrina	Si							
		Milbemectina				Milbemicine				
ERIOFIDI <i>Acalitus essigi</i>	Interventi chimici: - intervenire in caso di forti attacchi verificatisi sulla coltura nell'anno precedente.									
LUMACHE <i>Helix spp.</i>	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici				
LIMACCE <i>Limax spp.</i>	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici				
OZIORRINCHI	Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso.	<i>Metarhizium a. var. Anisopliae</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Nematodi</i>	Si							
CICALINE		<i>Olio di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	2			
TORTRICIDI		Spinosad				Spinosine	3			

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DIFESA INTEGRATA FLORICOLE E ORNAMENTALI

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non alle soggette limitazioni d'uso avversità per	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA <i>Peronospora</i> <i>Phytophthora sp.</i>	Interventi agronomici: - evitare le irrigazioni sopra chioma e gli eccessi idrici - evitare i repentini sbalzi termici - evitare gli impianti troppo fitti - evitare lo sgocciolamento dell'acqua di condensa (mediante impiego di sottotelo). Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici			(3)	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		<i>Trichoderma asperellum</i>	Si			Microrganismi	5		Fiori recisi. Max 5 interventi	
		<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi	5		Fiori recisi. Max 5 interventi	
		Cymoxanil				Acetammidi			Autorizzato solo su rosa	
		Propamocarb				Carbammati			Solo al terreno	
MARCIUMI BASALI E RADICALI <i>Phytophthora</i> <i>Pythium sp.</i>	Interventi agronomici: - eliminare i ristagni idrici - disinfettare il terreno/substrato con vapore o con la solarizzazione. Interventi chimici: - intervenire in presenza di sintomi.	<i>Streptomyces griseoviridis</i>	Si	No		Microrganismi			Autorizzato su floreali e ornamentali senza limitazioni di specie	
		<i>Trichoderma spp.</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Trichoderma harzianum</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Trichoderma asperellum</i>	Si			Microrganismi	5		Fiori recisi. Max 5 interventi	
		<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi	5		Fiori recisi. Max 5 interventi	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Fosetil alluminio				Fosfonati			Autorizzato solo su ornamentali	
		Metalaxil-M				Fenilammidi	1		Per ciclo colturale	
Propamocarb				Carbammati			Solo al terreno			
MARCIUMI <i>Sclerotinia</i> <i>Corticium</i> <i>Rhizoctonia sp.</i>	Interventi agronomici: - favorire il drenaggio dei terreni/substrati, adottare adeguati piani d'irrigazione ed eseguire equilibrate concimazioni - non interrare troppo le piante/bulbi al trapianto e favorire l'arieggiamento degli impianti in colture protette - controllare l'umidità nella serra - distruggere le piante infette - disinfettare il terreno/substrato con il vapore o con la solarizzazione. Interventi chimici: - ai primi sintomi.	<i>Coniothyrium minitans</i>	Si			Microrganismi			Ammesso solo contro Sclerotinia	
		<i>Trichoderma spp.</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Trichoderma harzianum</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Trichoderma asperellum</i>	Si			Microrganismi	5		Fiori recisi. Max 5 interventi	
		<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi	5		Fiori recisi. Max 5 interventi	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Tolclofos-metile				AH-Fungicidi (idrocarburi aromatici)	1		Per ciclo colturale, solo contro Rhizoctonia	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non alle soggette limitazioni d'uso avversità per	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Flutolanil				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1		Solo su garofano	
FUSARIOSI <i>Fusarium spp.</i>	Interventi agronomici: - evitare le lesioni ai bulbi e ai tessuti basali delle piante - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente - adottare cultivar resistenti o tolleranti - distruggere le piante affette - disinfettare il terreno/substrato con il vapore o con la solarizzazione.	<i>Streptomyces griseoviridis</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Trichoderma spp.</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi			solo su floreali	
TRACHEOMICOSI <i>Verticillium Phialophora sp.</i>	Interventi agronomici: - evitare le lesioni ai bulbi e ai tessuti basali delle piante - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato - ai sensi della normativa vigente - adottare cultivar resistenti o tolleranti - distruggere le piante affette - disinfettare il terreno/substrato con il vapore o con la solarizzazione.	<i>Streptomyces griseoviridis</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Trichoderma spp.</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
OIDIO <i>Erysiphe Oidium Oidium tabaci</i>	Interventi agronomici: - eliminare le foglie ed i getti colpiti - effettuare irrigazioni e concimazioni equilibrate. Interventi chimici: - alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Ampelomyces quisqualis</i>	Si			Microrganismi			Autorizzato solo su rosa	
		<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	6		Ornamentali e rose, pieno campo e serra. Massimo 6 trattamenti/ciclo culturale	
		Zolfo	Si			Inorganici				
		<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si			Inorganici			Ammesso solo su rosa e colture floricole porta seme	
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali				
		Bupirimate				Idrossi- (2-amino-) pirimidine		2	Autorizzato solo su rosa. Massimo 2 trattamenti all'anno	
		Metrafenone			No	Aril-fenil-chetone				
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		3	Autorizzato solo su rosa e garofano Con gli IBE per ciclo culturale	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non alle soggette limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I			Con gli IBE per ciclo colturale	
		Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I			Con gli IBE per ciclo colturale	
		Tetraconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I			Autorizzato solo su rosa, gladiolo, diffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, hypericum, pelargonio Con gli IBE per ciclo colturale	
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI			Con gli IBE per ciclo colturale	
		Trifloxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	3		Autorizzato solo su rosa	
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
RUGGINE <i>Phragmidium</i> <i>Uromyces caryophyllinus</i>	Interventi agronomici: - riscaldamento e ventilazione adeguati della serra - raccolta e distruzione delle foglie e dei rametti infetti - evitare che i tessuti restino bagnati per tempi prolungati. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici			(3)	
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali				
		Penconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		3	Con gli IBE per ciclo colturale	
		Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I			Con gli IBE per ciclo colturale	
Tetraconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		Autorizzato solo su rosa, gladiolo, diffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, hypericum, pelargonio Con gli IBE per ciclo colturale				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non alle soggette limitazioni d'uso avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I				
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI			Con gli IBE per ciclo colturale	
MUFFA GRIGIA <i>Botrytis cinerea</i>	Interventi agronomici: - assicurare una buona aerazione della serra - evitare le irrigazioni a pioggia - evitare che i tessuti restino bagnati per tempi prolungati. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i>	Si			Microrganismi			Per ornamentali	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		Pyrimethanil				Anilinopirimidine			Autorizzato solo su ciclamino	
		Cyprodinil				Anilinopirimidine	2		Per ciclo colturale; autorizzato solo su floricole	
		Fludioxonil				PP -fenilpirroli	2		Per ciclo colturale; autorizzato solo su floricole	
		Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		3		
		Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3		
ALTERNARIA SPP.	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui di piante infette. Interventi chimici: - intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
SEPTORIA SPP.		Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
CLADOSPORIUM SP.		Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
ANTRACNOSI		Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
CANCRO O CORINEO DEL CIPRESSO										
TICCHIOLATURA <i>Diplocarpon rosae</i> ; <i>Venturia spp. Fusicladium spp.</i>	Interventi agronomici: ai sensi della normativa fitosanitaria vigente - abbassare l'umidità relativa al di sotto dell'85%, mediante ventilazione e riscaldamento - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
		Azoxystrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI			Con gli IBE per ciclo colturale	

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non alle soggette limitazioni d'uso avversità per	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	- scegliere cultivar resistenti - evitare di bagnare le foglie con l'irrigazione - distruggere, per quanto possibile, le foglie infette in autunno. Interventi chimici: - alla comparsa delle prime macchie fogliari.									
PATOGENI TELLURICI <i>Sclerotinia</i> <i>Rhizoctonia solani</i>	Interventi agronomici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		<i>Trichoderma asperellum</i>	Si			Microrganismi	5		Fiori recisi. Max 5 interventi	
		<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi	5		Fiori recisi. Max 5 interventi	
		Metam sodio				Carbammati			Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Metam potassio				Carbammati			con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas	
MORIA DELLE PIANTINE <i>Pythium sp.</i>	Interventi agronomici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.				
		<i>Trichoderma asperellum</i>	Si			Microrganismi	5		Fiori recisi. Max 5 interventi	
		<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi	5		Fiori recisi. Max 5 interventi	
		Metam sodio				Carbammati			Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Metam potassio				Carbammati			con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas	
BATTERIOSI <i>Erwinia</i> <i>Pseudomonas sp.</i>	Interventi agronomici: - effettuare accurato drenaggio del terreno/substrato - effettuare irrigazioni e concimazioni equilibrate - in pre-impianto disinfettare il terreno con vapore - impiegare materiale di propagazione sano o certificato.	Prodotti rameici	Si			Inorganici			(3)	
VIROSI	Interventi agronomici: - impiego di materiale sano ed									

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
<i>CMV;</i> <i>LSV;</i> <i>TSWV</i>	eliminazione piante infette. Interventi chimici: - lotta agli insetti vettori.										
AFIDI <i>Aphis</i> <i>Macrosiphoniella</i> <i>Macrosiphum</i> <i>Myzus</i> <i>Rhopalosiphum padi</i>	Interventi chimici: - alla comparsa delle prime colonie.	<i>Aphidius colemani</i>	Si			Macrorganismi utili					
		<i>Lysiphlebus testaceipes</i>	Si			Macrorganismi utili					
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi					
		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali					
		<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali					
		<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi					
		<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali					
		Cipermetrina				No	Piretroidi e piretrine		3	Al massimo 2 interventi sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
		Deltametrina					Piretroidi e piretrine				
		Esfenvalerate					Piretroidi e piretrine			Al massimo 2 interventi sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
		Tau-fluvalinate				No	Piretroidi e piretrine				
		Piretrine					Piretroidi e piretrine				
		Acetamiprid					Neonicotinoidi	2	2	Per ciclo colturale	
Flupyradifurone			No		Butenoidi		Per ciclo colturale Autorizzato solo su bulbose da fiore				
Sulfoxaflor			No		Sulfoximine	2	per ciclo colturale				
TRIPIDI <i>Franklinella</i> <i>Thrips</i> <i>Heliothrips spp.</i>	Interventi agronomici: - installare trappole cromotropiche di colore azzurro. Interventi agronomici: - distruzione dei residui colturali - eliminazione delle infestanti. Interventi chimici:	<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi					
		<i>Amblyseius swirskii</i>	Si			Macrorganismi utili					
		<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali					
		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali					
		<i>Steinernema feltiae</i>	Si			Macrorganismi utili					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non alle soggette limitazioni d'uso avversità per	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
	- intervenire alle prime catture nelle trappole.	<i>Lecanicillium muscarium</i>	Si			Microrganismi					
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Si	No		Microrganismi					
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si				Oli vegetali				
		Spinosad					Spinosine	3		Autorizzato solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali	
		Deltametrina					Piretroidi e piretrine		3		
		Tau-fluvalinate					Piretroidi e piretrine				
		Cipermetrina					Piretroidi e piretrine			Al massimo 2 interventi sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
		Etofenprox					Piretroidi e piretrine			Al massimo 2 interventi sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
		Acetamiprid					Neonicotinoidi	2	1	Per ciclo colturale	
		Cyantraniliprole					Diamidi				
Abamectina			No		Avermectine			max 3 trattamenti tra Abamectina e Emamectina benzoato			
ALEURODIDI <i>Bemisia tabaci</i> <i>Trialeurodes vaporariorum</i>	Interventi agronomici: - installare trappole cromotropiche gialle. Interventi chimici: - intervenire alle prime catture nelle trappole.	<i>Amblyseius swirskii</i>	Si			Macrorganismi utili					
		<i>Encarsia spp.</i>	Si			Macrorganismi utili					
		<i>Beauveria bassiana</i>	Si				Microrganismi				
		<i>Eretmocerus eremicus</i>	Si				Macrorganismi utili				
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si				Sali di potassio degli acidi grassi				
		<i>Olio minerale</i>	Si				Oli minerali				
		<i>Maltodestrina</i>	Si				Prodotti naturali				
		<i>Azadiractina</i>	Si				Prodotti naturali				
		<i>Lecanicillium muscarium</i>	Si				Microrganismi				
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Si	No			Microrganismi				
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si				Oli vegetali				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3	Per ciclo colturale con i Piretroidi	
		Piretrine				Piretroidi e piretrine				
		Acetamiprid				Neonicotinoidi	2	2	Per ciclo colturale	
		Flupyradifurone		No		Butenoidi	2		Uso solo su piante ornamentali e da fiore; non ammesso su Bemisia tabaci per ciclo colturale	
		Sulfoxaflor		No		Sulfoximine	2		per ciclo colturale	
		Pyriproxyfen				Ossipiridine				
CICALINE <i>Typhlocyba rosae</i>	Interventi chimici: - in vivaio, alla presenza - in serra, solo su forti infestazioni. Interventi agronomici: - evitare le coltivazioni in areali umidi e vicino ad una ricca vegetazione spontanea.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali				
		<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali				
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali				
COCCINIGLIE	Interventi chimici: - soglia di intervento: presenza. Interventi agronomici: - eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi				
		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali				
		Pyriproxyfen	Si			Ossipiridine	1		In pieno campo, 2 in serra	
PSILLE	Interventi agronomici: - non eccedere nelle concimazioni azotate.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali				
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali				
METCALFA <i>Metcalfa pruinosa</i>	Interventi chimici: - intervenire solo in caso di infestazioni in atto.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali				Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
		Spinosad				Spinosine	3		Autorizzato solo su ornamentali, rosa, crisantemo, garofano gerbera	
		Etofenprox				Piretroidi e piretrine		3	Al massimo 2 interventi sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
TORTRICIDI <i>Epichoristodes acerbella</i>	Installare trappole a feromoni. Interventi agronomici: - eliminare i residui colturali - eliminare le erbe infestanti - utilizzare reti antinsetto. Campionamento: esaminare settimanalmente 200 germogli/1000mq	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali				
		<i>Spinosad</i>	Si			Spinosine	3		Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano gerbera, ornamentali	
		Chlorantraniliprole				Diammidi		3		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	di coltura. Interventi chimici: - intervenire dopo il picco di volo, al superamento della soglia di intervento di 2-3% dei germogli infestati.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3		
		Tau-fluvalinate			No	Piretroidi e piretrine				
		Emamectina benzoato					Avermectine	2		
BEGA O TORTRICE MEDITERRANEA DEL GAROFANO <i>Cacoecimorpha pronubana</i>	Interventi agronomici: - eliminare i residui colturali - eliminare le erbe infestanti - utilizzare reti antinsetto. Campionamento: esaminare settimanalmente 200 germogli/1000mq di coltura. Interventi chimici: - intervenire dopo il picco di volo, al superamento della soglia di intervento di 2-3% dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali				
		<i>Spinosad</i>	Si			Spinosine	3		Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano gerbera, ornamentali	
		Chlorantraniliprole				Diammidi		3		
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3		
		Tau-fluvalinate			No	Piretroidi e piretrine				
NOTTUE FOGLIARI <i>Agrotis Spodoptera spp.</i>	Disporre in serra trappole sessuali se disponibili in commercio. Interventi chimici: - intervenire quando si è accertato il momento di massimo	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si			Microrganismi				
		<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali				
		<i>Spinosad</i>				Spinosine	3		Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano gerbera, ornamentali	
		Cyantraniliprole				Diamidi	1			
		Chlorantraniliprole				Diammidi		3		
		Etofenprox				Piretroidi e piretrine		3	Al massimo 2 interventi sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
		Cipermetrina			No	Piretroidi e piretrine			Al massimo 2 interventi sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine				
		Tau-fluvalinate			No	Piretroidi e piretrine				
		Emamectina benzoato					Avermectine	2		

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
ELATERIDI <i>Agriotes spp.</i>		Teflutrin			No	Piretroidi e piretrine			Applicazioni localizzate al terreno	
		Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine			Applicazioni localizzate al terreno	
MAGGIOLINI <i>Melolontha melolontha</i>		Cipermetrina			No	Piretroidi e piretrine		3	Al massimo 2 interventi sulla coltura tra tutti i candidati piretroidi	
		Deltametrina				Piretroidi e piretrine				
		Teflutrin					Piretroidi e piretrine			Applicazioni localizzate al terreno
CETONIE		Deltametrina				Piretroidi e piretrine		3		
OZIORRINCHI	Interventi biologici: - intervenire contro le larve nel terreno in autunno o in primavera. Interventi chimici: - intervenire solo sugli adulti nel periodo estivo alla comparsa delle prime mangiature fogliari nelle ore crepuscolari o notturne.	<i>Nematodi entomoparassiti: Heterorhabditis spp.</i>	Si							
		<i>Metarhizium anisopliae</i>	Si			Microrganismi				
		Tau-fluvalinate			No	Piretroidi e piretrine		3		
TENTREDINI	Interventi chimici: - alla comparsa dei primi danni, ed eseguendo trattamenti, se possibile, localizzati. Interventi agronomici: - asportazione e distruzione delle parti di pianta colpite.									
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)		Milbemectina				Avermectine, Milbemicine				
LARVE MINATRICI <i>Liriomyza sp.</i>	Installare trappole cromotropiche gialle. Interventi chimici: - intervenire alle prime catture.	<i>Diglyphus Isaea</i>	Si			Macrorganismi utili				
		<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali				
		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali				
		Spinosad				Spinosine			Autorizzato solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali	
		Cyantraniliprole				Diamidi		3		
		Milbemectina				Milbemicine				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Avversità Nome latino	Criteri di intervento	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	(1)	(2)	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
SCIARIDI <i>Lycoriella</i> <i>Platosciaria</i> <i>Bradysia</i> spp.	Interventi biologici: - intervenire contro le larve nel terreno - catture massali con trappole cromotropiche gialle.	<i>Nematodi entomoparassiti:</i> <i>Sternernema feltiae</i>	Si							
PUNTERUOLI <i>Paysandisia</i> <i>Rhynchophorus</i> spp.	archon;	<i>Nematodi entomopatogeni</i>	Si							
		<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi				
		Abamectina				Avermectine			solo in trattamento endoterapico	
LUMACHE	Interventi chimici: - alla comparsa delle prime piante infestate.	<i>Phasmarabbits hermafrodita</i>	Si			Macrorganismi utili				
		<i>Fosfato ferrico</i>	Si			Composti inorganici				
		Metaldeide esca				Ossaciclotani				

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DISERBO
DISERBO DELL'ACTINIDIA

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Clomazone (4)	(4) massimo 1 intervento
			Glifosate (1)	(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
			Fluazifop-p-butile(2) Acido pelargonico	(2) Specifico per il controllo delle infestanti graminacee
		Dicotiledoni e polloni	Pyraflufen ethyle Carfentrazone ethyle (3)	(3) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante
		Polloni	Acido pelargonico	
Produzione	Fogliare (post emergenza)	Graminacee	Clethodim	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

Interventi chimici:

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)

- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DISERBO DELL'AGLIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (*) Metazaclor (2)	(2) tra pre e post-emergenza al massimo 1 intervento
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (*) Acido pelargonico	Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura (2) tra pre e post-emergenza al massimo 1 intervento (3) sulle colture trapiantate da bulbo e bulbillo
		Metazaclor (2) Bifenox (3)	
Post emergenza	Dicotiledoni	Aclonifen (*) Fluroxipir Piridate Clopirialid	
	Graminacee	Propaquizafop Ciclossidim Quizalofop-p-tefuryl Quizalofop-etile isomero D Fluazifop-p-butile Clethodim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$, ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): **2**.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DISERBO DELL'ASPARAGO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	NOTE
Pre trapianto Pre ricaccio e/o Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) 2,4D Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre ricaccio	Graminacee e Dicotiledoni	Dicamba Pendimethalin (*)	E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni		
Post raccolta	Graminacee	Propaquizafop	
	Graminacee e	Pendimetalin (*) + Clomazone	s.a. Ammesse soltanto in miscela
	Dicotiledoni	Metobromuron	
Post emergenza Post trapianto Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Piridate Fluaziop-p-butile	
Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
Post emergenza	Graminacee	Clethodim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$, ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): **2**.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

- (1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità
(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità
(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DISERBO DELLA BARBABIETOLA PRE EMERGENZA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre-semina o Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree
Pre-emergenza Si consiglia La localizzazione	Dicotiledoni	Metamitron Clomazone Etofumesate (3)	(3) Al massimo 1 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni
Pre emergenza	Graminacee	Triallate	

1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo dove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: **3**

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DISERBO DELLA BARBABIETOLA POST EMERGENZA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Post-emergenza	Dicotiledoni e Graminacee Prevalenza Polygonum aviculare Prevalenza crucifere e Fallopa	Metamitron	
Post-emergenza	Dicotiledoni e Graminacee Prevalenza Polygonum aviculare Prevalenza crucifere e Fallopa	Metamitron Foramsufuron (2) Thiencarbazone-methyl (2)	(2) Solo sulle varietà tolleranti alle solfoniluree (Conviso one)
Post-emergenza per la risoluzione di casi particolari	Problemi di Polygonum aviculare Problemi di Cuscuta Problemi di Cirsium Abutilon, Ammi majus Crucifere, Girasole	Lenacil Propizamide (*) Clopiralid (3) (4)	(3) Sconsigliata la miscela con graminicidi (4) non miscelare tra loro le s.a. Clopiralid e Trisulfuron-methyl
	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop Cletodim	
Post emergenze	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico	

1) Limite aziendale di impiego del Glifosato su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate

nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo dove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: **3**

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DISERBO DEL BASILICO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto	Dicotiledoni	Acido pelargonico Napropamide	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop p etile Propaquizafop	

(1) limite aziendale del glifosate su colture non arboree: ogni azienda per singolo anno (1 gennaio- 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l per ettaro. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2l \times n^\circ$ di ha è il massimo disponibile per l'uso sulle specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

- (1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità
- (2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità
- (3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DISERBO DELLA BIETOLA DA COSTA

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	0 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi		
		Glifosate		Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre emergenza	Dicotiledoni	Metamitron		in pre e/o post-emergenza per il controllo delle dicotiledoni	
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam			
	Graminacee	Fluazifop-p-butile			

(1) Per il glifosate è obbligatorio il limite aziendale. Ogni azienda può disporre di 2 lt per ogni ettaro di colture non arboree presenti in azienda. Il quantitativo massimo utilizzabile a livello aziendale è pari a 2 lt./ha x numeri di ettari di colture non arboree presenti in azienda. Tale quantitativo massimo aziendale può essere utilizzato nel rispetto delle etichette dei formulati utilizzati

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DISERBO DELLA BIETOLA DA FOGLIA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido Pelargonico	(1)
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metamitron	in pre e/o post-emergenza per il controllo delle dicotiledoni
Post-emergenza	Dicotiledoni Graminacee Graminacee e dicotiledoni	Fenmedifam Fluazifop-p-butile Acido pelargonico	Diserbo interfila

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DISERBO DEL CARCIOFO

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli		
Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	2 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	<p>Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p>	<p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>		
		Glifosate					
Dicotiledoni	Bifenox						
Pre emergenza e pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Oxyfluorfen					
		Aclonifen					
Pre emergenza e pre ricaccio	Dicotiledoni	Pendimethalin					
Post trapianto	Graminacee	Clethodim					
Post emergenza e post ricaccio	Dicotiledoni e Graminacee	Oxyfluorfen				<p>Ammesso solo tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio. Impiegabile solo lungo le file</p> <p>Se utilizzato in post trapianto proteggere la coltura con opportuna schermatura; utilizzabile su chiazze di acetosella.</p>	
		Metazaclor					
		Aclonifen					
	Graminacee	Fluazifop-p-butile					
Post trapianto e post ricaccio	Dicotiledoni	Pyridate					
		Pyraflufen ethyle					
	Graminacee	Quizalofop-p-etile					
		Clethodim					
Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico					

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DISERBO DELLA CAROTA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Letti di semina
Pre emergenza	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Aclonifen (*)	
		Clomazone	
		Metobromuron	Solo colture per la produzione di sementi
		Pendimethalin (*)	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Pendimethalin (*)	
		Bifenox	
	Graminacee	Clethodim	
		Propaquizafop	
		Quizalofop-p-etile	
		Ciclossidim	
Fluazifop-p-butile			
Diserbo interfila	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico	

1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): **2**.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

(3) Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DISERBO DEL CAVOLFIOR E DEL CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina Pre Trapianto	Graminacee eDicotiledoni	Glifosate	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
		Napropamide (2)	(2) Ammesso solo su cavolfiore
		Pendimetalin (3)	(3) max 1 intervento anno
		Acido Pelargonico	
Post-trapianto	Graminacee	Propaquizafop (2)	(2) Ammesso un solo intervento anno
		Quizalofop p etile isomero D (1)	(1) Ammesso solo su cavolfiore
		Metazaclor	Dicotiledoni e Graminacee, Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento
		Cletodim	
		Piridate	Massimo 2 kg. Anno
		Clopirad	Controllare registrazione FC (solo cavolfiore o anche broccoli)
	Dicotiledoni		
	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico	Diserbo interfila

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree" Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. "Nel caso di due colture /anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma, piuttosto, di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO DEI CAVOLI CINESI E DEL CAVOLO NERO E CAVOLO RICCIO

(Cavolo Riccio, Senape cinese, Pak choi , cavolo cinese a foglia liscia, Tai goo Choi, cavolo Cinese, Pe-Tsai)

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli cultura	Consigli cultura	Informazioni aggiuntive
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni annuali	Acido pelargonico	1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree "Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. " Nel caso di due colture /anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma, piuttosto, di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.				
		Glifosate							
		Napropamide							
Post trapianto e post emergenza	Graminacee	Pendimethalin							
	Dicotiledoni	Ciclossidim							
	Dicotiledoni e Graminacee	Clopiralid							
Post trapianto diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor		Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento Verificare impiego dei formulati commerciali	il trattamento si effettua subito dopo la messa a dimora della coltura e prima della crisi di trapianto				
		Acido pelargonico							

DISERBO DEL CAVOLO DI BRUXELLES E DEL CAVOLO CAPPuccio

(Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1)
		Napropamide (1)	(1) Ammesso solo su cavolo cappuccio
Pre trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Clopiralid	
		Pendimetalin	
Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop (1)	Ammesso solo su cavolo cappuccio
		Quizalofop p etile isomero D (1)	Ammesso solo su cavolo cappuccio
		Quizalofop p etile (1)	Ammesso solo su cavolo cappuccio
		Cicloxiidim	
		Metazaclor	
		Piridate	Al massimo 2 kg/anno. Ammesso su cavolo di Bruxelles, cavolo cappuccio e cavoloverza
	Fluazifop-p-butile	Ammesso su cavolo cappuccio	
	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico	Diserbo interfila

(1) Per il glifosate è obbligatorio il limite aziendale. Ogni azienda può disporre di 2 lt per ogni ettaro di colture non arboree presenti in azienda. Il quantitativo massimo utilizzabile a livello aziendale è pari a 2 lt./ha x numeri di ettari di colture non arboree presenti in azienda. Tale quantitativo massimo aziendale può essere utilizzato nel rispetto delle etichette dei formulati utilizzati

DISERBO DEL CAVOLO RAPA

INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre-trapianto Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Acido pelargonico Pendimetalin Clomazone Napropamide	
	Clopiralid	
	Metazaclor	
Post trapianto Graminacee e Dicotiledoni	Piridate Acido pelargonico	Massimo 2 Kg. anno Diserbo interfile

Per il glifosate è obbligatorio il limite aziendale. Ogni azienda può disporre di 2 lt per ogni ettaro di colture non arboree presenti in azienda. Il quantitativo massimo utilizzabile a livello aziendale è pari a 2 lt. /ha x numeri di ettari di colture non arboree presenti in azienda. Tale quantitativo massimo aziendale può essere utilizzato nel rispetto delle etichette dei formulati utilizzati

DISERBO DEL CETRIOLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza o pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone	
Post emergenza (2)	Graminacee	Fluazifop-p-butile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(2) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$, ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO DEL COLZA

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	2 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Diserbo letti di semina.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
		Glifosate		Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	
		Napropamide			
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	2 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi		
		Metazaclor		Sullo stesso appezzamento non distribuire più di 1 kg di metazaclor ogni 3 anni.	
		Pendimethalin			
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor	2 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Sullo stesso appezzamento non distribuire più di 1 kg di metazaclor ogni 3 anni.	
		Imazamox			
		Halauxifen-metile			
		Aminopirialid			
		Picloram			
	Dicotiledoni	Clopirialid			
	Graminacee	Quizalofop-p-etile			
		Propaquizafop			
		Ciclossidim		Applicare solo una volta ogni 3 anni.	
Clethodim					
		Fluazifop-p-butile			

DISERBO DEL CECE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetanil	
		Aclonifen	
		Clomazone	
Pre semina Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Per il glifosate è obbligatorio il limite aziendale. Ogni azienda può disporre di 2 lt.per ogni ettaro di coltura non arborea presente in azienda. Il quantitativo massimo utilizzabile a livello aziendale è pari a 2 lt x numero di ettari di colture non arboree presenti in azienda. Tale quantitativo può essere utilizzato nel rispetto delle etichette dei formulati utilizzati
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pyridate	Massimo 2 kg/Anno
	Graminacee	Propaquizafop	
		Ciclossidim Quizalofop- p – etile	
	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico	Diserbo interfila

DISERBO DELLA CICORIA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina oPre trapianto	Graminacee eDicotiledoni	Glifosate Acido pelargonico Propizamide	Per il glyphosate è obbligatorio il limite aziendale. Ogni azienda può disporre di 2 lt.per ogni ettaro di coltura non arborea presente in azienda. Il quantitativo massimo utilizzabile a livello aziendale è pari a 2 lt x numero di ettari di colture non arboree presenti in azienda. Tale quantitativopuò essere utilizzato nel rispetto delle etichette dei formulatiutilizzati
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	
Post trapianto e post emergenza	Graminacee	Fluaziop-p-butile	Diserbo interfila
	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide Acido pelargonico	

DISERBO DELLA CIPOLLA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza	Graminacee Dicotiledoni	Pendimethalin (*) (2) Acido Pelargonico Bifenox	Impiegare in pre o in post-emergenza Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura. In post trapianto sulle colture trapiantate da bulbo e bulbillo
Post emergenza	Graminacee Dicotiledoni	Pendimethalin (*) (2)	(2) Impiegare in pre o in post-emergenza
	Dicotiledoni	Aclonifen (*) Fluroxipyr Piridate Clopiralid	
	Graminacee	Ciclossidim Clethodim Quizalofop-p-etile Propaquizafop Fluazifop-p-butile	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$, ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): **2**.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DEL COCOMERO

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Nota epoca	Vincoli coltura
Pre semina – pre trapianto	Graminacee Dicotiledoni	Acido pelargonico	0 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.		Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.
		Glifosate					
Clomazone							
Pre trapianto o pre emergenza	Graminacee Dicotiledoni						
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop					
	Graminacee Dicotiledoni	Acido pelargonico		Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura			

DISERBO DELLE DRUPACEE – PESCO, ALBICOCCO, CILIEGIO, SUSINO.

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Acido pelargonico Glifosate (1)	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone (2) 2,4, D Acido pelargonico (3) Pyraflufen ethyle Fluroxypir (4)	(2) Solo per pesco e susino. Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante (3) Come spollonante solo per susino (4) Al massimo 1 applicazione
		Graminacee	Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butyle (5) Propaquizafop	(5) ammesso per pesco, susino ciliegio e albicocco
Allevamento (fino a 3 anni) e produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni	Isoxaben (6)	(6) a fine inverno fino alla fioritura. Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie)
		Dicotiledoni e graminacee	Clomazone Pendimetalin (*) (7) Diflufenican (*) (7) Oxyfluorfen (*) (7) Napropamide Clethodim	(7) Utilizzabili in produzione al max sul 30% della superficie e solo per un intervento; nell'impiego in produzione Pendimetalin, Diflufenican e Oxyfluorfen sono in alternativa tra di loro
Produzione	Fogliare (post emergenza)	Graminacee	Clethodim	
	Residuale (pre-emergenza o post emergenza precoce delle infestanti)	dicotiledoni e graminacee	Flazasulfuron	Consentita 1 applicazione per anno, solo in banda lungo la fila

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)

- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): **1**.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DELL'ERBA MEDICA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido Pelargonico (5)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. (5) Diserbo letti di semina.
Post emergenza	Cuscuta	Propizamide (*) (2)	(2) Impiegabile solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente, non potranno superare il 50% dell'intera superficie.
	Dicotiledoni	Imazamox (*) Tifensulfuron metile Pyridate	
	Graminacee	Clethodim (4) Propaquizafop (4) Quizalofop-etile isomero D (4) Quizalofop-p-etile (4)	(4) Ammesso al massimo 1 intervento all'anno.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$, ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DELL'ERBA MEDICA DA SEME

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	Note
Pre-semi	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree
Post-emergenza	Cuscuta	Propizamide (*)	Non ammesso il primo anno di impianto. Ammesso sul 50% della superficie oppure ad anni alterni
	Composite		
	Dicotiledoni	Imazamox (*) (2) Tifensulfuron Piridate Bentazone (3)	(2) impiegabile solo il primo anno (3) impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Rumex	2,4DB	
	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Propaquizafop Clethodim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): **1**.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DEL FAGIOLINO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Acido pelargonico	Per il glifosate è obbligatorio il limite aziendale. Ogni azienda può disporre di 2 lt per ogni ettaro di coltura non arborea presente in azienda. Il quantitativo massimo utilizzabile a livello aziendale è pari a 2 lt x numero di ettari di colture non arboree presenti in azienda. Tale quantitativo massimo aziendale può essere utilizzato nel rispetto delle etichette dei formulati utilizzati.
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Clomazone	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop etile isomero D	
		Quizalofop-P- etile	
		Cicloxydim	
		Fluazifop-P-butile	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (1)	(1) Diserbo interfila
		Imazamox	
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	

DISERBO DEL FAGIOLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre emergenza	Graminacee Dicotiledoni	Glifosate Acido pelargonico	Per il glyphosate è obbligatorio il limite aziendale. Ogni azienda può disporre di 2 lt per ogni ettaro di coltura non arborea presente in azienda. Il quantitativo massimo utilizzabile a livello aziendale è pari a 2 lt x numero di ettari di colture non arboree presenti in azienda. Tale quantitativo massimo aziendale può essere utilizzato nel rispetto delle etichette dei formulati utilizzati
		Pendimetanil	
		Clomazone	
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop	
		Quizalofop – p – ethile	
		Ciclossidim	
		Fluazifop-P-butile	
	Graminacee + Dicotiledoni	Imazamox Acido pelargonico (1)	(1) Diserbo interfila
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	
		Piridate	Massimo 2 kg. Anno

DISERBO DEL FARRO

**NON SONO AMMESSI INTERVENTI CON PRODOTTI
CHIMICI**

Per il diserbo di pre semina e pre emergenza, solo in caso di semina su sodo, eventuali richieste di deroga devono essere inviate a mezzo pec all'indirizzo: dpd023@pec.regione.abruzzo.it

DISERBO DELLA FAVA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Dicotiledoni Monocotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Imaxamox (*) Aclonifen (*) Clomazone Pendimetalin (*)	
Post emergenza	Dicotiledoni	Imaxamox (*) Bentazone	
	Graminacee	Ciclossidim Fluazifop-p-butile Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
Diserbo Interfila	Dicotiledoni Monocotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DEL FAVINO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (*) Clomazone Aclonifen (*)	
Pre emergenza o Post emergenza	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Imazamox (*)	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$, ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DEL FINOCCHIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
		Acido Pelargonico	
Pre trapianto e pre emergenza	Dicotiledoni	Metobromuron	Solo su colture per la produzione di sementi
	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimethalin (*) (3)	(3) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione
		Clomazone (2)	(2) Da utilizzare subito dopo la semina
	Dicotiledoni	Aclonifen (*)	
Post emergenza	Dicotiledoni		
Post emergenza	Graminacee	Clethodim (4)	Anche finocchio da seme
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimethalin (*) (3)	(3) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione
	Graminacee	Fluazifop-p-butile Propaquizafop	
Diserbo interfila	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(2) Ammesso 1 solo trattamento, a prescindere dall'epoca

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DELLA FRAGOLA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Graminacee	Napropamide Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
interventi localizzati nelle interfile	e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
Post trapianto	Graminacee	Quizalofop-p-etile Fluazifop- p-butyle*	*Intervenire prima della fioritura

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO DEL GIRASOLE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre Semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido Pelargonico (7)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. (7) Diserbo letti di semina.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen (*) (3) Oxyfluorfen (*) Pendimetalin (*) Metobromuron Diflufenican (*) Prosulfucarb	(3) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
Post emergenza	Graminacee	Cicloxiidim Clethodim Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile	
	Dicotiledoni	Aclonifen (*) (3) Halauxifen methyl	(3) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata. (4) Impiegabile solo su cv resistenti.
		Tribenuron metile (4)(5) Tifensulfuron metile (4)(5)	(5) Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.
	Graminacee Dicotiledoni	Imazamox (*) (5)(6)	(5) Fare attenzione allo sviluppo di resistenze. (6) Impiegabile solo su cv resistenti.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$, ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): **3**.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DEL TRIFOGLIO DA SEME

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Note
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
		Glifosate	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Propyzamide	Solo su Trifoglio violetto e Trifoglio ladino
		Piridate	Solo su Trifoglio violetto
		Quizalofop-p-etile	
		Imazamox	
		Bentazone	Non impiegare su trifoglio destinato al consumo animale
		Propaquizafop	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n. \text{ ha}$ (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): **1**

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO AVENA, SEGALE, TRITICALE (PER LA PRODUZIONE DI SEME)

Epoca Infestante		Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	2 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di Glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.		
		Acido pelargonico					
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Prosulfocarb		Non ammesso su avena Non ammesso su avena		Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee	Il diserbo di pre-emergenza di avena, segale e triticale è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce
		Flufenacet					
		Pendimethalin					
		Diflufenican					
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Flufenacet		Non ammesso su avena	Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee.	Il diserbo di post emergenza precoce è alternativo al diserbo di pre emergenza	
		Beflбутamid		Non ammesso su avena			
		Prosulfocarb		Non ammesso su avena			
		Pendimethalin					
	Diflufenican						
	Dicotiledoni	Halauxifen-metile		Ammesso solo in miscela. In post emergenza precoce non ammesso su avena.			
Post emergenza	Dicotiledoni	Mecoprop-P		Da solo non ammesso su triticale			
		Amidosulfuron					
		Clopiralid					
		Florasulam	Da solo non ammesso su avena				
		Aminopyralid	Non ammesso su avena				
		2,4 D					
		MCPA					
		Diclorprop-p					
		Tifensulfuron - metile					
		Tribenuron-metile					
		Metsulfuron metile					

Epoca Infestante		Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca
		Halauxifen-metile		Impiegabile esclusivamente in miscela		
		Fluroxipir				
		Bensulfuron metile		Ammesso solo in miscela		
	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium		Non ammesso su avena		
		Pyroxsulam		Non ammesso su avena		
		Mesosulfuron-metile		Non ammesso su avena		
		Propoxycarbazone-sodium		Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui si è applicato.		
		Diflufenican		Impiego alternativo al pre-emergenza	Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee	
	Graminacee	Clodinafop		Non ammesso su avena		
		Pinoxaden		Non ammesso su avena		

DISERBO DEL FRUMENTO TENERO, DURO ED ORZO

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura
Pre semina	Graminacee Dicotiledoni	Glifosate	4	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.				
		Acido pelargonico						
Pre emergenza o post emergenza	Graminacee Dicotiledoni	Triallate	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Solo in pre emergenza attivo contro graminacee		Pre emergenza* o post emergenza precoce. *Il diserbo di pre-emergenza di frumento ed orzo è consentito una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce.		Al fine di integrare le armi a disposizione contro le infestanti resistenti, ove consentito, arare il terreno almeno una volta ogni 3 anni. Mettere in atto un avvicendamento culturale con colture tipo (colza, girasole, leguminose) Evitare il ringrano, praticare la falsa semina.
		Pendimethalin		Scadenza utilizzo 10/06/2026				
		Flufenacet						
	Dicotiledoni	Bifenox		massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.				
		Diflufenican						
	Beflubutamid							
Pre emergenza o post emergenza	Graminacee	Chlorotorulon		Sullo stesso appezzamento dove si sospetta-riscontra la presenza di lolium resistente è impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni.	Si consiglia l'applicazione in pre-emergenza nei terreni ben preparati, livellati e privi di zolle al fine di permettere all'erbicida una più uniforme efficacia. Se il terreno non è ben preparato risulta più efficace l'intervento in post emergenza precoce, ma tenere in considerazione che l'intervallo di tempo a disposizione per			

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	
					<p>Intervenire in post emergenza precoce è più ristretto. Al fine di integrare le "armi" a disposizione contro le infestanti resistenti, ove consentito, arare il terreno una volta ogni 3 anni. Mettere in atto un avvicendamento colturale con colture tipo (colza, girasole, leguminose) Evitare il ringrano, praticare la falsa semina.</p>				
Post emergenza	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile							
		Pinoxaden							
		Diclofop-metile							
		Clodinafop			Non ammesso su orzo				
	Dicotiledoni	Fluroxipir							
		Aminopirialid							
		Diclorprop-p							
		Mecoprop-P							
		Diflufenican				impiego alternativo all'epoca pre emergenza			
		Clopiralid							
		Halauxifen-metile							
		Florasulam							
		Bifenox				Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato			
		Amidosulfuron							
		Tifensulfuron metile							
		Tribenuron-metile							
		Metsulfuron metile							
		Bensulfuron metile							
		MCPA							
		2,4 D							
	Graminacee Dicotiledoni	e	Iodosulfuron metil-sodium						
			Propoxycarbazone-sodium			Non ammesso su orzo			
			Thiencarbazone methyl						
			Mesosulfuron-metile			Non ammesso su orzo			
		Pyroxsulam			Non ammesso su orzo				

DISERBO DELLE INSALATE (LATTUGA, SCAROLA, INDIVIA)

INFESTANTI	EPOCA	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Monocotiledoni eDicotiledoni	Pre-semina	Glifosate* Acido pelargonico	*Per il glyphosate è obbligatorio il limite aziendale. Ogni azienda può disporre di 2 lt per ogni ettaro di coltura non arborea presente in azienda. Il quantitativo massimo utilizzabile a livello aziendale è pari a 2 lt x numero di ettari di colture non arboree presenti in azienda. Tale quantitativo massimo aziendale può essere utilizzato nel rispetto delle etichette dei formulati utilizzati Autorizzato su lattuga Non utilizzabile in coltura protetta Diserbo interfila
Monocotiledoni eDicotiledoni	Pre- emergenza	Pendimetalin	
Monocotiledoni eDicotiledoni	Pre-trapianto	Bifenox	
Monocotiledoni eDicotiledoni	Pre e Post-trapianto	Propizamide	
Graminacee	Post-trapianto	Ciclossidim Propaquizafop (1) Quizalofop-p- etile (1) Fluazifop-p-butile	
Monocotiledoni e Dicotiledoni	Post-trapianto	Acido pelargonico (3)	

DISERBO MAIS

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non-arboree.
		Acido Pelargonico (12)	(12) Diserbo letti di semina.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Terbutilazina (2)(3)(4)(5)	Fare attenzione allo sviluppo di infestanti resistenti.
		Pendimetalin (*)	Si raccomandano interventi localizzati (di fatto per ogni ettaro si ha una riduzione del 50%).
		Isoxaflutole (6)	In alternativa si può intervenire a pieno campo sul 50% della superficie aziendale coltivata a mais. Sul resto interventi solo in post emergenza.
		Thiencarbazone-methyl (7)	
		Pethoxamide	(2) In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina.
		Aclonifen (*) (8)	(3) Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza.
			(4) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais.
		Clomazone	(5) Impiegabile una sola volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.
		Flufenacet (*)	(6) Impiegabile solo in pre o post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon. Scadenza utilizzo 10/06/2026
		Dimetenamide-P	
		Mesotrione	(8) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
	Sulcotrione (*)		
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Terbutilazina (2)(3)(4)(5)	(2) In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina.
		Pendimetalin (*)	(3) Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza.
		Isoxaflutole (6)	(4) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais.
		Dimetenamide-P	(5) Impiegabile una sola volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.
		Thiencarbazone-methyl (7)	(6) Impiegabile solo in pre o post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.
		Tembotrione (*)	
		Clomazone	(9) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su barbabietola da zucchero, mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.
		Mesotrione	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron	
		Nicosulfuron (*)	(2) In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina.
		Terbutilazina (2)(3)(4)(5)	(3) Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza.
		Sulcotrione (*)	(4) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais.
		Mesotrione	(5) Impiegabile una sola volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.
		Tembotrione (*)	
		Foramsulfuron	
		Thiencarbazone-methyl (7)	(7) Al massimo 1 intervento all'anno.
	Dicotiledoni	Prosulfuron (*)	
		Tifensulfuron - metile	
		Clopiralid	
		Dicamba	
		Fluroxipir	
		Florasulam	
	Dicotiledoni e Ciperacee	Halosulfuron metile (*)	
		Bentazone	
	Dicotiledoni perenni	MCPA (11)	(11) MCPA e 2,4 D. Al massimo sul 30% della superficie aziendale investita a mais.
2,4D			

In pre-emergenza si raccomandano interventi localizzati sulla fila (di fatto per ogni ettaro si ha una riduzione del 50%).

In alternativa sono raccomandati interventi erbicidi di pre-emergenza a pieno campo sul 50% della superficie aziendale coltivata a mais, sul resto sono raccomandati interventi solo in post emergenza.

I trattamenti in post emergenza precoce sono alternativi a quelli in pre-emergenza.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n. \text{ ha}$ (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DELLA LENTICCHIA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone Aclonifen (*)	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Piridate	
	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop-p-etile Propaquizafop	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DELLA MELANZANA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre Trapianto	Graminacee edicotiledoni	Glifosate(1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
		Acido pelargonico	
		Napropamide	
		Pendimetalin	
Post Trapianto	Graminacee	Ciclossidim	Massimo un intervento anno
		Propaquizafop	
		Quizalofop-p-ethile	
		Acido pelargonico	
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile Clethodim	Diserbo interfila. Graminacee e dicotiledoni

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$, ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative. (*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): **1**.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DEL MELOGRANO

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Interventi chimici: Non ammessi interventi chimici nelle interfile		
Graminacee e dicotiledoni	Pre e post trapianto, diserbo dei letti di semina	Acido pelargonico (*) Pyraflufen etile	(*) Anche come Spollonante Su dicotiledoni e polloni in post emergenza

DISERBO DEL MELONE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate(1) Acido pelargonico	
Post-emergenza*	Graminacee	Propaquizafop	
		Quizalofop – P – etile Acido pelargonico	Diserbo interfila. Graminacee e dicotiledoni

*Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO DEL NOCE

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno (1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L
		Graminacee	Quizalofop-p-etile Propaquizafop Fluazifop-p-butyle Cletodim	
Produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) 2,4 D (2) Fluroxipir -5	(2) Al massimo 1 applicazione 5- per il controllo delle dicotiledoni e come spollonante
	pre emergenza o post emergenza precoce infestanti	Graminacee e dicotiledoni	Flazasulfuron	
Allevamento fino a 4 anni	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) Pendimetalin (*) (3) Diflufenican (*) (4)	(3) Pendimetalin e Diflufenican utilizzabili in alternativa tra loro (4) Da utilizzarsi da dopo la raccolta a prima della fioritura
Allevamento e produzione	residuale	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie per il glifosate e per i prodotti residuali **Pendimetalin** e **Diflufenican**. Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile non può superare il 50% (salvo vincoli di etichetta).

Interventi chimici:

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)

- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DELL'OLIVO

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) Flazasulfuron (3)	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
		Dicotiledoni	Halulaxifen-methyl Fluroxipir	
		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone ethyle (2) Pyraflufen ethyle Fluroxipir	(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 L/ha come Spollonante.
		Graminacee	Fluazifop-p-butyle	
	Spollonante		Acido pelargonico Glifosate + 2,4 D	
Produzione		Dicotiledoni	Tribenuron-metile (3)	(3) Un solo trattamento per stagione
	Fogliare (post emergenza infestanti)	Graminacee	Clethodim	
Allevamento e produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Florasulam (4) Penoxsulam (4) Flazasulfuron (3) Oxyfluorfen (*) (5) Diflufenican (*) (6) Clomazone Iodosulfuron-metil sodio(7)	(4) Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre (5) Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a Diflufenican (6) Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a Oxyfluorfen (7) ammesso in pre emergenza infestanti o in post emergenza precoce infestanti.
Allevamento fino a 3 anni			Glifosate (1)	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie per il glifosate e per i prodotti residuali **Pendimetalin** e **Diflufenican**. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.

(2) Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile non può superare il 50% (salvo vincoli di etichetta).

Interventi chimici:

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)

- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

DISERBO DELLA PATATA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido Pelargonico Napropamide	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone Flufenacet * (2) Pendimetalin* Metobromuron Prosulfocarb Diflufenican Aclonifen * (3)	(2) Al massimo 1 volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento Scadenza utilizzo 10/06/2026 (3) Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron	
	Graminacee	Propaquizafop Ciclossidim Clethodim Quizalofop-p-etile isomero D Quizalofop p- etile Fluazifop-p-butile	
Pre Raccolta	Disseccamento Parte aerea	Pyraflufen-ethyle Carfentrazone (4) Acido Pelargonico Fluazifop-p-butile	(4) Al massimo 2 litri all'anno
Controllo delle infestanti in intercoltura o assenza di coltura	graminacee e dicotiledoni	Fluazifop-p-butile	1 intervento anno massimo
		Glifosate + 2,4-D	Solo in miscela tra loro 1 intervento anno massimo

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): **2**.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DEL PEPPERONE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Napropamide	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen* Pendimetalin*	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	
	Graminacee	Fluazifop-p-butile Ciclossidim	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'ulteriore impiego ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DEL PISELLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonio	(1)
Pre Emergenza	Graminacee Dicotiledoni	Pendimetalin Aclonifen Clomazone	Attenzione alla scelta delle colture successive. spinacio
Post Emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Bentazone Propaquizafop Fluazifop-P-butile Quizalofop – P – etile Imazamox Piridate* Ciclossidim Acido pelargonico	Non trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25 °C Su graminacee *Massimo 2 kg. anno Diserbo interfila

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DELLE POMACEE (MELO, PERO)

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Produzione	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Acido pelargonico Glifosate (1) Flazasulfuron	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1) Max 9 L/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 L/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
		Dicotiledoni	Carfentrazone (2) Acido pelargonico (3) Pyraflufen ethyle Fluroxypir (4) MCPA (5)	(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 L/ha come spollonante. (3) Come spollonante (4) Al massimo 1 applicazione (5) Impiegabile in alternativa a 2,4 D
		Graminacee	Ciclossidim Fluazifop-p-butile Quizalofop-p-etile Propaquizafop Clethodim	
		Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) 2,4D (6)(9)	(6) Impiegabile in alternativa a MCPA e al massimo 1 intervento (9) solo in miscela con glifosate
	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni	Isoxaben (7)	Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie) (7) a fine inverno fino alla fioritura. Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie)
		Dicotiledoni e graminacee	Oxifluorfen (*) (8) Pendimetalin (*) (8) Diflufenican (*) (8) Napropamide Propyzamide (*) (8) Clomazone Flazasulfuron	(8) Utilizzabili in produzione al max sul 30% della superficie e solo per un intervento; nell'impiego in produzione Pendimetalin, Diflufenican, Oxifluorfen e propyzamide sono in alternativa tra di loro
Allevamento (fino a 3 anni)	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	(1) Max 9 L/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 L/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
		Dicotiledoni	Isoxaben (7)	Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie) (7) a fine inverno fino alla fioritura. Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie)
	Residuale		Oxifluorfen (*) (8) clomazone	(8) Utilizzabili in produzione al max sul 30% della superficie e solo per un intervento

Non ammessi:

- Interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2

- Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per il pero)

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)

- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto*): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DEL POMODORO DA MENSA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto	Graminacee	Bifenox (2)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree (2) Solo in pieno campo. Infestanti dicotiledoni.
	e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
Post trapianto	Graminacee	Acido pelargonico	
	Graminacee e Dicotiledoni	Fluazifop-p-butile Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO DEL POMODORO DA INDUSTRIA (PIENO CAMPO)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina e trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Napropamide Bifenox	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza (*)Localizzato lungo la fila	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Aclonifen* (2)	(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro e patata
Pre trapianto	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Flufenacet* (3) Aclonifen* (2) Pendimetalin* Pyraflufen-etile (5)	(3) Al massimo 1 volta ogni 3 anni Scadenza utilizzo 10/06/2026 (2) Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro e patata (5) Impiegabile una sola volta tra pre-trapianto o in post-trapianto
Post-trapianto Post emergenza (**)	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron Acido pelargonico	. Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute. Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura
	Dicotiledoni	Pyraflufen-etile (5)	(5) Impiegabile una sola volta o in pre-trapianto o in post-trapianto
	Graminacee	Fluazifop-p-butile Cicloxiidim Quizalofop-p-etile Propaquizafop Clethodim	
Controllo delle infestanti in intercoltura o assenza di coltura	Graminacee e dicotiledoni	Fluazifop-p-butile	limitazione di massimo 1 intervento/anno
		Glifosate + 2,4-D	limitazione di massimo 1 intervento/anno solo in miscela tra loro

(*) Il diserbo di pre emergenza deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(**) Per il diserbo di post-trapianto si consigliano interventi localizzati

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'ulteriore uso ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): **2**

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

NOTA: "Si consiglia per contenere la diffusione delle infestanti *Orobancha* e *Cyperus* spp. di: Pulire la raccogliatrice ed ogni altra attrezzatura dopo le operazioni in campo, in particolare quando si opera in zone già infestate; Avvisare il conto terzista della presenza delle suddette infestanti. Mettere in atto rotazioni adeguate, in particolare: per contenere orobanche, avvicendare con pisello, mais, soia, sorgo, aglio; evitare al contrario la successione al favino che ne favorisce la diffusione, o per contenere *Cyperus*, avvicendare con cereali, mais ed erba medica che ne contengono lo sviluppo. Mantenere traccia degli appezzamenti infestati, per intervenire tempestivamente."

DISERBO DEL PORRO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZAATTIVA	Note
Pre semina Pre trapianto	Graminacee edicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	
Post emergenza	Graminacee	Cicloxidim Clethodim	
Post emergenza/ post trapianto	Graminacee	Fluazifop-p-butile	(2)Diserbo interfila
	Graminacee edicotiledoni	Piridate Acido pelargonico(2)	

1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n. \text{ ha}$ (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 0

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 s.a. candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

DISERBO DEL PREZZEMOLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZAATTIVA	Note
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Bifenox	
Post emergenza	Graminacee	Cicloxadim Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	
	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico	Diserbo interfila

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$, ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 0

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 s.a. candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

DISERBO DEL RADICCHIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Bifenox	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Autorizzato solo pieno campo
Pre trapianto Pre-semina Post-trapianto Post-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide (*)	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (*)	
Post emergenza	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop -p-etile Fluazifop-p-butile	
Post emergenza Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico	Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times \text{n. ha}$ (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 s.a. candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DELLA RUCOLA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Napropamide	<p>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative. (*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 0 Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 s.a. candidate alla sostituzione vale per 2 interventi</p>
Post-emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile Ciclossidim	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	Diserbo interfila

DISERBO DEL SEDANO

EPOCA	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre-semina Pre trapianto	Glifosate (1) Acido pelargonico	
	Clomazone	Ammesso per applicazioni in pre o post emergenza della coltura. Graminacee e dicotiledoni
Pre-post emergenza	Pendimetalin	
Post-emergenza	Fluazifop-p-butile Acido pelargonico	Diserbo interfila

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n. \text{ ha}$ (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 s.a. candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

DISERBO DEL SORGO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido Pelargonico (9)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. (9) Diserbo letti di semina.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen (*) (2) Pendimethalin (*)	(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Terbutilazina (3)(4)	(3) In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina. (4) Impiegabile massimo una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Mesotrione	
	Dicotiledoni	Pyridate 2,4D (7) Dicamba MCPA (7) Prosulfuron (*) Fluroxypir	(7) Allo stadio di 4 - 6 foglie.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 s.a. candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DELLO SPINACIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido Pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Triallate (*)	
		Lenacil	In pre-emergenza della coltura, successivamente alla semina e prima della comparsa dei cotiledoni
	Dicotiledoni	Metamitron	
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam	
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile Ciclossidim Fluazifop-p-butile	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$, ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto*): 1

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DELLA SOIA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
		Acido Pelargonico (9)	(9) Diserbo letti di semina.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pethoxamide	Gli interventi in pre-emergenza prevengono la selezione di popolazioni di Amaranthus resistenti agli erbicidi ALS
		Pendimetalin (*) (2)	
			(2) Il Pendimetalin ha una buona azione su Polygonum aviculare
		Clomazone (3)	(3) Il Clomazone risulta attivo nei confronti dell'Abutilon.
		Metobromuron	
		Flufenacet (*)	(*) Scadenza utilizzo 10/06/2026
		Bifenox (5)	(5) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.
	Aclonifen (*)	Impiegabile massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata oppure in pre emergenza sulla fila di semina (riduzione del 50% della dose)	
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Bifenox (5)	(5) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.
		Clomazone	
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (6)	(6) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su sorgo o soia.
		Tifensulfuron metile (7)	
		Imazamox (*) (8)	
		(6) In caso di dominanza di Chenopodium e Abutilon	
		(7) Il Tifensulfuron in associazione all' Imazamox permette un miglior controllo del Chenopodium.	
		(8) In caso di dominanza di Solanum e Abutilon	
Graminacee	Cicloxiidim		
	Cletodim	È preferibile che i graminicidi non-siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici.	
	Fluazifop-p-butile		
	Propaquizafop		
	Quizalofop-etile isomero D		
	Quizalofop-p-etile		

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$, ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 s.a. candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

DISERBO DELLA SULLA

NON SONO AMMESSI INTERVENTI CON PRODOTTI CHIMICI

DISERBO DEL TABACCO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto (Interrato)	Graminacee e Dicotiledoni annuali	Napropamide	Non controlla <i>Solanum nigrum</i>
Pre trapianto (in superficie localizzato sulla fila)	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen (*) Pendimetalin (*) Etofumesate Metobromuron Acido Pelargonico (**)	sullo stesso appezzamento 1 intervento ogni 2 anni Diserbo letti di semina.
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	
Post emergenza	Dicotiledoni	Piridate (1)	(1) Al max 1 kg all'anno di formulato commerciale
	Graminacee	Propaquizafop Fluazifop-p-butile Quizalofop-p-etile Quizalofop isomero D	

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le s.a. candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenenti più s.a. candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad es., una miscela con 2 s.a. cs vale per 2 interventi)

(**) L'acido pelargonico è utilizzabile anche per il trattamento dei germogli ascellari

DISERBO VITE

epoca		infestanti	sostanza attiva	note	
post emergenza infestanti	allevamento e produzione	graminacee e dicotiledoni	glifosate (1)	max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari. max 6l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione	
			acido pelargonico		(anche in pre trapianto per il diserbo dei letti di semina)
pre emergenza infestanti	allevamento e produzione	graminacee e dicotiledoni	penoxsulam*	*impiegabile dal 4 anno nel periodo da marzo a metà luglio (*solo in produzione)	
			Isoxaben		
			flazasulfuron	Da utilizzarsi in miscela con il glifosate nel periodo inverno-inizio primavera.	
			Iodosulfuron-metil sodio	Ammesso o in pre emergenza infestanti o in post emergenza precoce infestanti. 1 applicazione anno.	
			Napropamide		
			clomazone		
			post emergenza infestanti	allevamento e produzione	graminacee
ciclossidim					
quizalofop-p-etile					
propaquizafop					
fluazifop-p-butile					
dicotiledoni e spollonante	MCPA				
	pyraflufen ethil				
	carfentrazone	per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida.come spollonante la dose è di 0,3 litri diluiti in 80 - 100 litri di soluzione per km percorso			
pre emergenza infestanti	solo in allevamento	dicotiledoni e graminacee	Diflufenican (*)	utilizzabili sul 30% della superficie, 1 solo intervento all'anno, in alternativa tra loro	
			Pendimetalin		(*) riposo vegetative fino ad 1 mese dal germogliamento
			Diflufenican + glifosate		
			Oxyfluorfen		
		dicotiledoni	Isoxaben	utilizzabile sul 30% della superficie, da fine inverno o primavera fino al germogliamento della vite in produzione	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie per il glifosate e per i prodotti residuali Oxifluorfen, **Pendimetalin**, **Diflufenican**, **Propizamide** e Isoxaben
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile non può superare il 50% (salvo indicazioni più restrittive di etichetta). L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2
- vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%)

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): **1**.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DELLA ZUCCA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza o pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone	
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura; consigliato l'uso di attrezzature protettive (schermi o campane)

1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$ ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO DELLO ZUCCHINO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza e Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone (2)	(2) L'uso in post emergenza è alternativo all'utilizzo in pre emergenza. Non impiegare su colture in serra, tunnel e pacciamate.
Pre trapianto e Post trapianto			
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura; consigliato l'uso di attrezzature protettive (schermi o campane)

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO DELLA BIETOLA FOGLIA B A B Y L E A F DA IN COLTURA PROTETTA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO DEL CICORINO IN CULTURA PROTETTA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
		Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO DELLA DOLCETTA IN CULTURA PROTETTA (Valerianella locusta, songino)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
		Acido pelargonico Napropamide	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO DI FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA TATSOI
Brassica rapa var. rosularis, MIZUNA Brassica rapa var. nipposonica, RED MUSTARD Brassica juncea var. rugosa

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO DEL LATTUGHINO E DELLA LATTUGA A CESPO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO DELLA RUCOLA IN CULTURA PROTETTA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni		
		Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
		Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo

ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO DELLO SPINACINO IN COLTURA PROTETTA E PIENO CAMPO (GRUPPO BABY LEAF)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times \text{n. ha}$ ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO DELLE COLTURE FLORICOLE E ORNAMENTALI

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	Note
Pre semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
		Acido Pelargonico	
Pre trapianto		Carfentrazone (2)	(2) solo per vivai di piante arbustive e arboree
		Napropamide	
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee		
		Pendimetalin (*) (3)	(3) Ammesso solo su Ornamentali
		Isoxaben (3)	
		Oxyfluorfen (*) (4)	(4) Ammesso solo su vivai ornamentali
			(4) Ammesso solo con applicazioni in bande lungo le file nel periodo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio
Pre emergenza	Graminacee	Isoxaben (5)(**)	(5) Ammesso solo su alberi e arbusti in vivaio o pieno campo e su rosa in pieno campo. Max 1 intervento. (**) Nel limite del 30% della superficie colturale
Post emergenza	Graminacee	Clethodim (4)	(4) Ammesso su floricole
Post emergenza	Graminacee	Quizalfop-p-etile (3)	(3) Ammesso solo su Ornamentali
	Dicotiledoni	Halauxifen metile + Fluroxypyr metile	Ammesso solo in Vivai di specie arboree ornamentali
Ove possibile effettuare la pacciamatura del terreno con film plastici biodegradabili			

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 s.a. candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DEI PICCOLI FRUTTI

(lampone, mirtillo, ribes, rovo inerme e uva spina)

IMPIANTO	ATTIVITÀ	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e Produzione	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1)(2) Acido pelargonico	(1) Ammesso solo su lampone, ribes nero e uva spina. (2) Con Glifosate al massimo 972 g di sostanza attiva per ha di frutteto.
		Graminacee	Quizalofop-p-etile (3) Fluazifop-p-butile (4)	(3) Ammesso solo su mirtillo, lampone e ribes. (4) Ammesso solo su lampone, mora, ribes

Per tutte le colture considerate, ad eccezione del lampone, è consigliata la pacciamatura del suolo con l'impiego di materiali organici o con teli di polietilene stabilizzato ad elevata attività filtrante.

Per il lampone è consigliata la pacciamatura con materiali organici. Non ammessi interventi chimici nelle interfile

Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.

Per il glifosate il quantitativo massimo annuo di sostanza attiva per ettaro complessivo di frutteto (g/ha) è 972 g/ha (utilizzo del f.c. di riferimento 30,4% - 360 g/l alla dose di 9 l/ha sul 30% della superficie).

DISERBO DEL NOCCIOLO

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico Glifosate (1) + 2,4 D (6)	(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione (6) Al massimo 1 intervento all'anno, solo dopo il terzo anno
		Graminacee	Quizalofop-p-etile Propaquizafop Fluazifop-p-butyle	
		Dicotiledoni e polloni	Pyraflufen ethyle Carfentrazone (3) Acido pelargonico (2) 2,4D	(3) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante (2) Come spollonante
Allevamento e produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Pendimetalin (*) (7) Oxyfluorfen (*) (7) Diflufenican (*) (7) + Glifosate (1) (5) Clomazone	(5) da utilizzarsi entro la fioritura o dopo la raccolta (7) Utilizzabili in produzione al max sul 30% della superficie e solo per un intervento; nell'impiego in produzione Pendimetalin , Diflufenican e Oxyfluorfen sono in alternativa tra di loro
Produzione	Fogliare (post emergenza)	Graminacee	Clethodim	
	Pre emergenza e post emergenza precoce infestanti	Graminacee e dicotiledoni	Flazasulfuron	
	Post emergenza	Dicotiledoni	Fluroxipir	per il controllo delle dicotiledoni e come spollonante

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Per tutte le altre s.a., non limitate al 30% la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

È permesso un intervento chimico sull'intera superficie in pre-raccolta.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi sia, sulle file, una distanza tra pianta e pianta inferiore a metri 3,5 – 4;

- vi siano impianti con impalcature basse e dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici;

- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%). Agronomico: operare con gli inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno. (*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

DISERBO DEL CORIANDOLO DA SEME

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	Note
Pre-emergenza	Dicotiledoni	Acido pelargonico Pendimetanil + Clomazone	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1 . Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)
Post-emergenza	graminacee	Quizalafop - P-tefuriil Propaquizafop	

DISERBO DEL CORIANDOLO – NON DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTE

Epoca	Infestanti	Sostanza attiva	Note
Non ammesso il diserbo chimico			0 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

DISERBO AGRUMI

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione Le dosi massime vanno utilizzate in presenza di rovi, graminacee perenni e altre infestanti particolarmente resistenti.
		Dicotiledoni e graminacee	Flazasulfuron Halauxifen-metile Fluroxipyr	Effettuare il trattamento tra aprile e giugno su infestanti in attiva crescita (Max 10 cm di altezza).
		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone (2) Pyraflufen etile	(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante
		Polloni Graminacee	Acido Pelargonico clethodim Quizalofop-p-etile Propaquizafop Fluazifop-P-butile	
Allevamento e produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	(Florasulam + Penoxulam) (3) Napropamide Clomazone	(3) Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra metà settembre e metà maggio
In produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Diflufenican (*) (4) Oxyfluorfen (*) (4)	(4) Max 1 intervento all'anno prodotti in alternativa tra di loro utilizzabili su max il 30 % della superficie
Allevamento fino a 3 anni	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Diflufenican (*) Oxyfluorfen (*)	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

Interventi chimici ammessi:

Solo in aree non accessibili ai mezzi meccanici (terreni fortemente declivi, terrazze, scarpate, fossati, irrigatori e ali piovane fuori terra, terreno attorno al tronco, ecc.)

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Interventi agronomici

- Falciature, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

- Potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante.

FITOREGOLATORI ORTICOLE

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Aglione	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Cipolla	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Patata	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Zucchini in coltura protetta	Allegante	Acido gibberellico NAA - NAD	In serra nei periodi di basse o alte temperature	Utilizzo di bombi
	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio		
Cetriolo in coltura protetta	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio. NAA+NAD		
Melanzana in coltura protetta	Allegante	Acido gibberellico NAA NAA+NAD	In serra nei periodi di basse o alte temperature	Utilizzo di bombi
	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio		
Peperone in coltura protetta	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio		
Pomodoro in pieno campo	Allegazione e accrescimento frutto	NAA+NAD GA3+NAA Etefon	In condizioni climatiche avverse nei 30 gg precedenti la raccolta. Solo su pomodoro destinato all'industria	
	Maturante			
Pomodoro in pieno campo e in coltura protetta	Allegante	Acido gibberellico		Utilizzo di bombi
	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio		
Carciofo	Allegante	Acido gibberellico		

FITOREGOLATORI FRUTTICOLE

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Actinidia	Allegante	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api
	Uniformità pezzatura dei frutti	Forchlorfenuron	Impiegabile esclusivamente per una sola finalità, o contro il PSA oppure per l'incremento del calibro	Diradamento manuale
	Diradamento dei fiori	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Integrazione con diradamento manuale
Agrumi	Allegante	Acido gibberellico (GA3)	Clementino – Mandarino	Max 1 intervento/anno all'80% caduta petali
		Acido gibberellico (GA3) + MCPA	Clementino – Arancio	Max 1 intervento/anno all'80% caduta petali su mandarino e all'80% caduta petali su arancio; in alternativa ad Acido gibberellico da solo
	Anticasciola	Triclopilr acido	Arancio	Max 1 intervento all'anno in alternativa al Diclorprop-p prima che inizi il viraggio del colore del frutto, indipendentemente dal tipo di impiego
		2,4 D	Arancio, mandarino	
		Diclorprop-p	Arancio	Max 1 intervento all'anno in alternativa al Triclopilr acido e al 2,4 D prima che inizi il viraggio del colore del frutto, indipendentemente dal tipo di impiego
	Incremento della taglia dei frutti	Diclorprop-p	Arancio, clementino, mandarino e limone	Max 1 intervento all'anno in alternativa al Triclopilr acido, indipendentemente dal tipo di impiego
		Triclopilr acido	Arancio, mandarino e clementino	Max 1 intervento all'anno in alternativa al Diclorprop-p, indipendentemente dal tipo di impiego
5-nitroguaiacolato di sodio 0,1% (1g/l) + o-nitrofenolato di sodio 0,2% (2g/l) + p-nitrofenolato di sodio 0,3% (3g/l)				
Ciliegio	Anticasciola	NAD		
	Aumento della consistenza dei frutti	Acido gibberellico (GA3)	Da abbinare con trattamenti a base di calcio	
Fragola	Superamento stress da trapianto	NAA		
	Anticipo fioritura	NAA		Utilizzo di idonee coperture
	Allegazione accrescimento frutti	GA3+NAA		
Melo	Allegante	Acido gibberellico (GA3)	Impiego limitato ai casi di rischio di danni da freddo	Utilizzo di bombi e api
		Nitrofenolati		
		Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		
	Anticasciola	NAA	Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (Cvs, andamento climatico e/o parametri di maturazione)	
	Antiruggine	Acido gibberellico (GA3)		
		Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		
	Contenimento della vigoria (regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium		
	Diradante	6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale
Metamitron				
NAA				
NAD				
Etefon				

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Pero	Uniformità pezzatura dei frutti	Acido gibberellico (GA3)		Integrazione con diradamento manuale
		Fenotiol -MCPA		
		Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		
	Allegante	Acido gibberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api
		Nitrofenolatri		
		Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		
Anticascia	NAA		Vincolante al riscontro oggettivo degli indici di maturazione (durezza e grado brix)	
Contenimento della vigoria (Regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium			
	Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		Impiegare in impianti con densità superiore a 3000 piante ettaro	
Diradamento dei frutti	6-benziladenina			
Pesco	Anticascia	NAA		
Vite	Allungamento rachide	Acido gibberellico		
Vite	Allegante	5-nitroguaiacolato+o-nitrofenolato di sodio+p-nitrofenolato di sodio		
Vite	Allegante - accrescimento frutti	GA3+NAA		
Vite da tavola	Uve apirene	Acido gibberellico		

FITOREGOLATORI COLTURE INDUSTRIALI

Coltura	Attività	S.A. impiegabile	Note e limitazioni d'uso	Alternativa agronomica
Tabacco	Antigerminante	Idrazide maleica (*) N-decanolo (**)	(*) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa al N-decanolo (**) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa all'Idrazide maleica	